



**COMUNE DI RUMO**  
PROVINCIA DI TRENTO  
VIA PONTARA 9  
38020 RUMO  
C.F. 83003060221 P.IVA 00453130221  
TEL. 0463-530113 FAX 0463/530533  
e-mail: rumo@comune.rumo.tn.it



# **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)**

**D.L. 09.06.2021 n. 80 (art. 6)**

**L.R. 20.12.2021 n. 7 (art. 4)**

Approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 25 dd.28.03.2025

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. Daniel David Pancheri

# INDICE

## Sommario

**ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**  
**INTRODUZIONE**

**SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO**  
**SOTTOSEZIONE ANTICORRUZIONE**  
**SOTTOSEZIONE PERFORMANCE**

**MONITORAGGIO**

# ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

**DENOMINAZIONE:**

*COMUNE DI RUMO*

**INDIRIZZO:**

*VIA PONTARA 9 – CAP 38020 RUMO (TN)*

**SITO WEB ISTITUZIONALE:**

*[www.comune.rumo.tn.it](http://www.comune.rumo.tn.it)*

**TELEFONO:**

*0463530113*

**EMAIL:**

*[rumo@comune.rumo.tn.it](mailto:rumo@comune.rumo.tn.it)*

**PEC:**

*[comune@pec.comune.rumo.tn.it](mailto:comune@pec.comune.rumo.tn.it)*

**CODICE FISCALE:**

*83003060221*

**PARTITA IVA:**

*00453130221*

# INTRODUZIONE

Nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 e della L. 06.11.2012 n.190, il D.L. 09.06.2021 n. 80 (*“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all'art. 6 (*“Piano integrato di attività e organizzazione”*) che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, con più di 50 dipendenti, adottino un *“Piano integrato di attività e di organizzazione”*, in sigla PIAO, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1). Ai sensi poi dell'art. 6, comma 6 del testo normativo citato, è previsto l'obbligo di adottare il PIAO in versione semplificata anche per le pubbliche amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50, secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessariocollegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Il PIAO è destinato, pertanto, a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

Il medesimo art. 6 del D.L. sopra richiamato ha inoltre previsto che entro 120 giorni dall'entrata in vigore di quest'ultimo – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 136 di data 09.06.2021 ed entrato in vigore il giorno successivo – e previa intesa in sede di Conferenza unificata:

- con decreto del Presidente della Repubblica si sarebbero dovuti individuare ed abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO (comma 5);
- il Dipartimento della funzione pubblica avrebbe dovuto adottare un *“Piano tipo”* quale strumento di supporto per le pubbliche amministrazioni (comma 6).

La prescritta intesa è stata raggiunta soltanto nella seduta della Conferenza unificata Stato-Regioni data 02.12.2021. Tale intesa, peraltro, è stata condizionata dalle Regioni, dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti Locali al differimento del termine per l'adozione del PIAO di almeno 120 giorni a decorrere dalla data di adozione del bilancio di previsione di ciascun ente interessato.

Dal 2023 il termine di approvazione del PIAO è previsto al 31 gennaio, tuttavia l'art. 8, comma 2, del DM 30 giugno 2022, n. 132 ha previsto che in caso di differimento del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione, il suddetto termine del 31 gennaio è differito di 30 giorni rispetto a quello di approvazione dei bilanci. Per gli enti locali il termine per l'approvazione del PIAO per l'anno 2025 slitta ulteriormente, in via eccezionale, al 30 marzo 2025.

### *Disciplina attuativa.*

Con D.P.R. 24.06.2022 n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 di data 30.06.2022, è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.

A livello nazionale sono stati emanati il D.P.R. del 24 giugno 2022 n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e il D.M. del 30 giugno 2022 n. 132, "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" che hanno definito la disciplina del PIAO.

Con Decreto di data 30.06.2022 il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha provveduto a definire il contenuto del PIAO adottando un relativo schema tipo, nonché le previsioni semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 ("Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022"), ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un'applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

In particolare, l'art. 3 ("*Piano integrato di attività e organizzazione*") della L.R. 20.12.2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino a decorrere dal 2023 le disposizioni recate dall'articolo 6 del decreto stesso compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021 per gli enti stessi o con quelli eventualmente previsti in data successiva dalla disciplina regionale o provinciale per i rispettivi ambiti di competenza. Lo stesso articolo prevede che il PIAO è adottato entro il termine previsto a livello statale. Per gli enti

locali, in caso di differimento del termine di approvazione dei bilanci di previsione, il termine per l'adozione del PIAO è differito, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 30 giugno 2022, n. 132 (Regolamento recante definizione del contenuto nel Piano integrato di attività e organizzazione), di trenta giorni dal termine di approvazione dei bilanci fissato a livello statale.

La Circolare 12/EL/2022 della Regione Autonoma Trentino Alto Adige ha comunicato che l'applicazione dell'articolo 6 del D.L. n. 80/2021 per la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale continuerà comunque ad essere effettuata "compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021 per gli enti stessi".

La medesima circolare regionale ha poi precisato, quanto al contenuto del PIAO, che le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per gli enti ad ordinamento regionale sono, alla luce della normativa regionale in materia, le seguenti:

- Scheda anagrafica;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);
- Sezione Organizzazione e Capitale umano (art. 4 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);
- Sezione Monitoraggio (art. 5 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti compilate.

Si fa presente che l'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2022, n.132 prevede che le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, sono tenute alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Esse procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

La Legge 197/2022, all'art. 1, comma 775, ha disposto che "in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli Enti locali possono approvare il bilancio di previsione

con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. Di seguito il termine termine per l'adozione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 15 settembre 2023".

Pertanto, considerato che a norma dell'art. 8, comma 2, del DM 30 giugno 2022, n. 132, in caso di differimento del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione, il suddetto termine del 31 gennaio è differito di 30 giorni rispetto a quello di approvazione dei bilanci, per gli enti locali il termine per l'approvazione del PIAO per l'anno 2023 slitta ulteriormente, in via eccezionale, al 15 ottobre 2023.

In merito alla pubblicazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, va tenuto conto che il D.M. 132/2022 dispone all'art. 7 che il PIAO va pubblicato sul sito del DFP e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.

A tale ultimo riguardo il PIAO dovrebbe essere pubblicato in formato aperto (ad esempio HTML o PDF/A) sul sito istituzionale di un'amministrazione o ente nella sezione "Amministrazione trasparente":

- sotto-sezione di primo livello "Disposizioni generali" – "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- sotto-sezione di primo livello "Performance" – "Piano della performance";
- sotto-sezione di primo livello "Altri contenuti" – "Prevenzione della corruzione". A tale sotto-sezione si può rinviare tramite link dalla sotto-sezione di primo livello "Disposizioni generali".

La pubblicazione può essere effettuata anche mediante link al "Portale PIAO" sul sito del Dipartimento della funzione pubblica (DFP).

Il PIAO e i PTPCT e le loro modifiche restano pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti per cinque anni ai sensi dell'art. 8, co. 3 del d.lgs. n. 33/2013.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Il PIAO è destinato, pertanto, a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

Il medesimo art. 6 del D.L. sopra richiamato ha inoltre previsto che entro 120 giorni dall'entrata in vigore di quest'ultimo – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 136 di

data 09.06.2021 ed entrato in vigore il giorno successivo – e previa intesa in sede di Conferenza unificata:

- con decreto del Presidente della Repubblica si sarebbero dovuti individuare ed abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO (comma 5);
- il Dipartimento della funzione pubblica avrebbe dovuto adottare un “Piano tipo” quale strumento di supporto per le pubbliche amministrazioni (comma 6).

La prescritta intesa è stata raggiunta soltanto nella seduta della Conferenza unificata Stato-Regioni di data 02.12.2021. Tale intesa, peraltro, è stata condizionata dalle Regioni, dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti Locali al differimento del termine per l'adozione del PIAO di almeno 120 giorni a decorrere dalla data di adozione del bilancio di previsione di ciascun ente interessato.

Al riguardo si evidenzia che:

- con decreto del Ministro dell'interno di data 24.12.2021, adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 di data 30.12.2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali è stato differito al 31.03.2022;
- l'art. 3 (“*Proroga di termini in materia economica e finanziaria*”), comma 5 sexiesdecies, del D.L. 30.12.2021 n. 228 (“*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*”), come convertito dalla L. 25.02.2022 n. 15, ha prorogato al 31.05.2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali;
- con successivo decreto del Ministro dell'interno di data 31.05.2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 127 di data 01.06.2022, è stato disposto l'ulteriore differimento di tale termine al 30.06.2022.

Lo stesso D.L. 30.12.2021 n. 228 (“*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*”) ha poi modificato l'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, rivedendo la tempistica originariamente prevista per la procedura di adozione del PIAO.

In particolare, l'art. 1 (“*Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni*”), comma 12, lettera a), del D.L. 30.12.2021 n. 228 ha disposto:

- la modifica del comma 5 dell'art. 6, prevedendo la data del 31.03.2022 quale termine per l'adozione del decreto del presidente della Repubblica con il quale individuare ed abrogare gli adempimenti che confluiranno nel PIAO;
- la modifica del successivo comma 6 dell'art. 6, prevedendo sempre la data del 31.03.2022 quale termine per l'adozione – non più da parte del Dipartimento della funzione pubblica, bensì con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione – del “Piano tipo”;
- l'inserimento del nuovo comma 6 bis dell'art. 6, il quale prevede che, in sede di prima applicazione, il PIAO è adottato entro la data del 30.04.2022.

L'art. 7 (“*Ulteriori misure urgenti abilitanti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”) del D.L. 30.04.2022 n. 36 (“*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”) – nel modificare il comma 6 bis dell'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113 – ha stabilito che il PIAO, in sede di prima applicazione, debba essere adottato entro il termine del 30.06.2022.

Nello specifico:

- con deliberazione n.32 di data 30.12.2024, è stato adottato il **Documento unico di programmazione**, in sigla DUP, 2025-2027;
- con deliberazione n.33 di data 30.12.2024, è stato adottato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027



- con deliberazione n. 2 di data 10.01.2025 è stato adottato l'atto di indirizzo del Bilancio 2025-2027.

Il PIAO 2025-2027 del Comune di Rumo, in conformità a quanto stabilito dal più volte richiamato art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7, è costituito, come già affermato fondamentalmente da tre sottosezioni:

- una prima sottosezione, denominata "*Valore pubblico*", per la quale si rimanda ai contenuti del Documento unico di programmazione 2025-2027, approvato con deliberazione consigliere n.27 di data 28.12.2023;
- una seconda sottosezione, denominata "*Anticorruzione*", che richiama integralmente i contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, già adottato con deliberazione giunta n. 40 di data 29.04.2022 debitamente aggiornati;
- una terza e ultima sottosezione, denominata "*Performance*", che richiama i contenuti dell'atto di indirizzo e del Bilancio di Previsione 2025-2027, già adottato con deliberazione giunta n. 2 di data 10.01.2025.

## 1. SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO

Lo scopo di una pubblica amministrazione e in particolar modo di un comune, l'ente più vicino al cittadino, è creare valore pubblico per la propria comunità definendo le strategie e le azioni da compiere tenendo in debito conto il contesto interno ed esterno in cui opera.

Un ente locale genera Valore Pubblico quando orienta l'azione amministrativa all'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, secondo quanto previsto nell'art. 6 del D.L. 80/2021 (Piano Integrato di Attività e Organizzazione).

Le Linee guida per il Piano della Performance-Ministeri n. 1 di giugno 2017 del Dipartimento della Funzione pubblica, definiscono il valore pubblico come il miglioramento del livello di benessere economico-sociale degli utenti e stakeholder rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio.

In linea con le previsioni del legislatore e del Dipartimento della Funzione Pubblica, ANAC evidenzia, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con deliberazione n. 7 del 17/01/2023, che vada privilegiata una nozione ampia di valore pubblico, intesa come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio. Si tratta di un concetto che non va limitato agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici, che ha diverse sfaccettature e copre varie dimensioni del vivere individuale e collettivo.

Secondo il decreto la sottosezione valore pubblico definisce:

1. i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione;
2. le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la

- piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
3. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti;
  4. gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

Per gli enti locali la sottosezione a) sul valore pubblico fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del documento unico di programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione 2025-2027, di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 27 di data 28.12.2023 è visualizzabile sul sito web dell'Ente, ma viene anche qui allegato:

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
							PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione							
0101	Programma	01	Organi istituzionali						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	15.571,37	previsione di competenza	74.500,00	76.400,00	74.400,00	74.400,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	79.681,71	91.971,37		
			Cap. 5 Cod. 01.01.1 Pdc U.1.03.02.01.001 INDENNITA' DI CARICA AGLI AMMINISTRATORI	8.001,00	previsione di competenza	47.900,00	47.900,00	47.900,00	47.900,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	47.900,00	55.901,00		
			Cap. 10 Cod. 01.01.1 Pdc U.1.03.02.01.001 GETTONI DI PRESENZA AI CONSIGLIERI COMUNALI ED AGLI ASSESSORI NON TITOLARI DELL'INDENNITA' DI CARICA	0,00	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	3.000,00	3.000,00		
			Cap. 15 Cod. 01.01.1 Pdc U.1.03.02.01.002 RIMBORSO DI SPESE ED INDENNITA' DI MISSIONE AGLI AMMINISTRATORI E CONSIGLIERI COMUNALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
			Cap. 16 Cod. 01.01.1 Pdc U.1.03.02.01.001 IRAP SU INDENNITA' DI CARICA GETTONI DI PRESENZA AMMINISTRATORI	1.085,20	previsione di competenza	4.300,00	4.300,00	4.300,00	4.300,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	4.300,00	5.385,20		
			Cap. 17 Cod. 01.01.1 Pdc U.1.01.02.01.002 CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE AMMINISTRATORI	0,00	previsione di competenza	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	8.703,91	7.000,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 20 Cod. 01.01.1 Pdc U.1.03.02.11.999 SPESE PER STAMPA NOTIZIARIO COMUNALE	3.120,00	previsione di competenza	7.000,00	6.900,00	6.900,00	6.900,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.120,00	10.020,00		
	Cap. 35 Cod. 01.01.1 Pdc U.1.10.04.99.999 ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI DEGLI AMMINISTRATORI	0,00	previsione di competenza	600,00	600,00	600,00	600,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	600,00	600,00		
	Cap. 40 Cod. 01.01.1 Pdc U.1.03.02.01.008 COMPENSO AL REVISORE DEI CONTI	3.007,37	previsione di competenza	3.700,00	3.700,00	3.700,00	3.700,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.700,00	6.707,37		
	Cap. 46 Cod. 01.01.1 Pdc U.1.03.02.99.004 SPESA PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE	0,00	previsione di competenza	0,00	2.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.000,00		
	Cap. 190 Cod. 01.01.1 Pdc U.1.03.01.02.009 ACQUISTO BENI PER SPESE DI RAPPRESENTANZA	0,00	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00	500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	500,00	500,00		
	Cap. 191 Cod. 01.01.1 Pdc U.1.03.02.99.011 SERVIZI PER ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA	357,80	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00	500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	857,80	857,80		
Totale Programma	01 Organi istituzionali	15.571,37	previsione di competenza	74.500,00	76.400,00	74.400,00	74.400,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	79.681,71	91.971,37		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024				
						PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	
0102	Programma	02	Segreteria generale						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	40.479,13	previsione di competenza	159.990,88	174.150,00	188.700,00	187.100,00
					di cui già impegnato *		6.212,88	1.326,36	562,17
					di cui fondo pluriennale vincolato	2.500,00	2.500,00	4.900,00	4.900,00
					previsione di cassa	175.436,82	212.129,13		
			Cap. 58 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.03.02.12.999 SERVIZIO DI SUPPORTO AL PERSONALE DEL SERVIZIO SEGRETERIA	0,00	previsione di competenza	4.900,00	8.000,00	4.000,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	8.799,12	8.000,00		
			Cap. 60 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.01.01.01.000 RETRIBUZIONE PERSONALE DI RUOLO SERVIZIO SEGRETERIA	8.200,00	previsione di competenza	35.000,00	48.600,00	62.000,00	62.000,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	35.000,00	56.800,00		
			Cap. 61 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.01.02.01.000 CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PERSONALE DI RUOLO SERVIZIO SEGRETERIA	3.832,87	previsione di competenza	11.000,00	14.700,00	16.300,00	16.300,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	11.000,00	18.532,87		
			Cap. 62 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.02.01.01.001 IRAP SU RETRIBUZIONI PERSONALE DI RUOLO SERVIZIO SEGRETERIA	1.157,26	previsione di competenza	3.600,00	4.400,00	5.200,00	5.200,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	3.600,00	5.557,26		
			Cap. 63 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.01.02.01.002 CONTRIBUTI LABORFONDS PERSONALE DI RUOLO SERVIZIO SEGRETERIA	65,34	previsione di competenza	1.000,00	1.800,00	2.100,00	2.100,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.000,00	1.865,34		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 65 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.01.02.01.003 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO QUOTA ENTE SEGRETARIO COMUNALE - T.F.R.	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 70 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.01.01.01.003 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO SERVIZIO SEGRETERIA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 90 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.01.01.01.004 QUOTA DEI DIRITTI DI SEGRETERIA SPETTANTI AL SEGRETARIO	0,00	previsione di competenza	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.363,58	8.000,00		
	Cap. 95 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.03.02.02.002 SPESE MISSIONE PERSONALE DI RUOLO SERVIZIO SEGRETERIA	0,00	previsione di competenza	300,00	250,00	300,00	300,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	300,00	250,00		
	Cap. 110 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.10.02.01.004 SALARI ACCESSORI AL PERSONALE DI RUOLO SEGRETERIA	2.500,00	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	17.200,00	19.600,00
			di cui già impegnato *		2.500,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	5.000,00	5.000,00	9.800,00	9.800,00
			previsione di cassa	2.500,00	5.000,00		
	Cap. 145 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.03.02.09.000 MANUTENZIONE ORDINARIA DI ARREDI, MACCHINE D'UFFICIO E IMPIANTI SERVIZI GENERALI	1.101,72	previsione di competenza	2.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnato *		309,88	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.756,10	3.101,72		
	Cap. 150 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.03.01.02.005 ACQUISTO DI MOBILI E ACCESSORI PER UFFICI SERVIZI GENERALI	1.148,97	previsione di competenza	700,00	700,00	700,00	700,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.148,97	1.848,97		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 151 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.03.02.07.000 CANONI DI LICENZE D'USO SOFTWARE E CANONI NOLEGGIO MACCHINE IN DOTAZIONE AGLI UFFICI	4.786,36	previsione di competenza	13.500,00	12.300,00	12.300,00	12.300,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		2.912,36	1.326,36	562,17
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.955,06	17.086,36		
	Cap. 152 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.03.02.19.002 SERVIZIO DI ASSISTENZA SOFTWARE	3.330,60	previsione di competenza	3.700,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.493,40	6.830,60		
	Cap. 154 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.03.02.05.000 UTENZE E CANONI PER FUNZIONAMENTO SERVIZI GENERALI	1.570,07	previsione di competenza	11.000,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		490,64	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.375,66	11.070,07		
	Cap. 155 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.03.01.02.002 ACQUISTO COMBUSTIBILI DA RISCALDAMENTO PER SERVIZI GENERALI	500,00	previsione di competenza	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.000,00	9.500,00		
	Cap. 156 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.03.02.13.002 SERVIZIO PULIZIA UFFICI COMUNALI	1.571,88	previsione di competenza	19.100,00	21.900,00	21.900,00	21.900,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	20.684,45	23.471,88		
	Cap. 158 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.03.02.16.002 SPESE POSTALI	0,00	previsione di competenza	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.800,00	1.800,00		
	Cap. 159 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.03.02.19.006 SERVIZIO GESTIONE PRIVACY	1.506,70	previsione di competenza	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.100,00	4.606,70		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 160 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.03.02.02.004 SPESE GESTIONE SITO INTERNET	6.063,62	previsione di competenza	6.800,00	6.800,00	6.800,00	6.800,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.800,00	12.863,62		
	Cap. 165 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.03.01.02.000 SPESE DI CANCELLERIA E MATERIALE D'UFFICIO	200,61	previsione di competenza	4.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.643,88	3.200,61		
	Cap. 166 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.03.02.05.003 ABBONAMENTI A BANCHE DATI ON LINE	0,00	previsione di competenza	100,00	300,00	300,00	300,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	100,00	300,00		
	Cap. 167 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.03.01.01.001 ABBONAMENTI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI PER SERVIZI GENERALI	0,00	previsione di competenza	850,00	700,00	700,00	700,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	850,00	700,00		
	Cap. 175 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.02.01.02.001 SPESE REGISTRAZIONE CONTRATTI A CARICO DEL COMUNE	202,25	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.625,00	1.702,25		
	Cap. 245 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.04.01.02.001 QUOTA 10% DIRITTI SEGRETERIA ALLA REGIONE	0,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000,72	1.000,00		
	Cap. 270 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.03.02.99.003 CONTRIBUTI ASSOCIATIVI ANNUALI	0,00	previsione di competenza	5.000,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.000,00	4.500,00		



COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO

**BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE**

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 2	Cap. 300 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.10.02.11.006 SPESE LEGALI PER ASSISTENZA TECNICA IN GIUDIZIO	2.740,88	previsione di competenza	5.740,88	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.740,88	2.740,88		
	Cap. 476 Cod. 01.02.1 Pdc U.1.10.04.01.999 ASSICURAZIONI KASKO VEICOLI AMMINISTRATORI E DIPENDENTI	0,00	previsione di competenza	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.800,00	1.800,00		
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	4.064,84	previsione di competenza	52.467,40	5.000,00	1.000,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	56.993,60	9.064,84		
	Cap. 3016 Cod. 01.02.2 Pdc U.2.05.02.07.001 ACQUISTO ATTREZZATURA INFORMATICA PER UFFICI COMUNALI	0,00	previsione di competenza	13.614,00	5.000,00	1.000,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	18.140,20	5.000,00		
	Cap. 3017 Cod. 01.02.2 Pdc U.2.05.02.03.001 ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICI COMUNALI	4.064,84	previsione di competenza	38.853,40	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	38.853,40	4.064,84		
<b>Totale Programma</b>	<b>02 Segreteria generale</b>	<b>44.543,97</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>212.458,28</b>	<b>179.150,00</b>	<b>189.700,00</b>	<b>187.100,00</b>
			<b><i>di cui già impegnato *</i></b>		<b>6.212,88</b>	<b>1.326,36</b>	<b>562,17</b>
			<b><i>di cui fondo pluriennale</i></b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>4.900,00</b>	<b>4.900,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>232.430,42</b>	<b>221.193,97</b>		
<b>0103 Programma</b>	<b>03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>						

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	20.985,14	previsione di competenza	118.500,00	111.000,00	108.200,00	108.200,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		13.300,00	7.200,00	7.200,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.100,00	7.300,00	7.300,00	7.300,00
			previsione di cassa	117.261,28	124.685,14		
	Cap. 95 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.03.02.02.002 SPESE MISSIONE PERSONALE DI RUOLO SERVIZIO SEGRETERIA	0,00	previsione di competenza	100,00	100,00	100,00	100,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	100,00	100,00		
	Cap. 111 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.10.02.01.004 SALARI ACCESSORI AL PERSONALE DI RUOLO SERV. FINANZIARIO	698,86	previsione di competenza	25.600,00	28.000,00	29.200,00	29.200,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		6.100,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12.200,00	14.600,00	14.600,00	14.600,00
			previsione di cassa	7.300,00	6.798,86		
	Cap. 125 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.03.02.17.002 COMPENSI PER GESTIONE SERVIZIO DI TESORERIA	0,00	previsione di competenza	7.200,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		7.200,00	7.200,00	7.200,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.200,00	7.200,00		
	Cap. 127 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.04.01.02.001 COMPENSAZIONE QUOTE FONDO PEREQUATIVO / SOLIDARIETA'	0,00	previsione di competenza	11.300,00	11.000,00	9.000,00	9.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.300,00	11.000,00		
	Cap. 129 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.03.02.07.006 CANONE DI LICENZA D'USO SOFTWARE SERVIZIO FINANZIARIO	152,50	previsione di competenza	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.500,00	4.652,50		
	Cap. 130 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.01.01.01.000 RETRIBUZIONE PERSONALE DI RUOLO SERVIZIO FINANZIARIO	14.464,80	previsione di competenza	49.700,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	49.700,00	58.464,80		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 131 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.01.02.01.000 CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PERSONALE DI RUOLO SERVIZIO FINANZIARIO	4.069,39	previsione di competenza	15.900,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.900,00	18.069,39		
	Cap. 132 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.02.01.01.001 IRAP SU RETRIBUZIONI PERSONALE DI RUOLO SERVIZIO FINANZIARIO	791,95	previsione di competenza	5.100,00	4.300,00	4.300,00	4.300,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.100,00	5.091,95		
	Cap. 133 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.01.02.01.002 CONTRIBUTI LABORFONDS PERSONALE DI RUOLO SERVIZIO FINANZIARIO	41,83	previsione di competenza	2.300,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.300,00	1.941,83		
	Cap. 134 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.01.01.01.003 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO SERVIZIO FINANZIARIO	0,00	previsione di competenza	1.300,00	500,00	500,00	500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.300,00	500,00		
	Cap. 135 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.03.02.12.999 SERVIZIO DI AFFIANCAMENTO PERSONALE SERVIZIO FINANZIARIO	0,00	previsione di competenza	0,00	4.000,00	2.000,00	2.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.984,12	4.000,00		
	Cap. 138 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.03.02.10.001 CONSULENZE E STUDI PROFESSIONALI IN MATERIA FISCALE	396,66	previsione di competenza	800,00	800,00	800,00	800,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.157,80	1.196,66		
	Cap. 139 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.03.02.17.999 SPESE GESTIONE SERVIZI FINANZIARI	0,00	previsione di competenza	3.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.201,61	2.000,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 2	Cap. 157 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.03.02.16.999 SERVIZIO GESTIONE STIPENDI	369,15	previsione di competenza	3.600,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.917,75	3.369,15		
	Cap. 2670 Cod. 01.03.1 Pdc U.1.07.06.04.001 INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI CASSA	0,00	previsione di competenza	300,00	300,00	300,00	300,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	300,00	300,00		
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	20.000,00	previsione di competenza	20.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	20.000,00	20.000,00		
	Cap. 3010 Cod. 01.03.2 Pdc U.2.05.03.02.001 ACQUISTO E PROGRAMMAZIONE NUOVO SOFTWARE DI CONTABILITA'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3999 Cod. 01.03.2 Pdc U.2.05.02.02.006 INTEGRAZIONE DEL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	20.000,00	previsione di competenza	20.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	20.000,00	20.000,00		
Titolo 3	<b>INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3120 Cod. 01.03.3 Pdc U.3.01.03.01.001 INVESTIMENTO DI SOMME ECCEDENTI IL NORMALE FABBISOGNO DI CASSA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO

**BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE**

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
<b>Totale Programma</b>	<b>03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>	<b>40.985,14</b>	<b>previsione di competenza</b>	138.500,00	111.000,00	108.200,00	108.200,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		13.300,00	7.200,00	7.200,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	6.100,00	7.300,00	7.300,00	7.300,00
			<b>previsione di cassa</b>	137.261,28	144.685,14		
<b>0104 Programma</b>	<b>04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>						
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	804,71	<b>previsione di competenza</b>	3.400,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	3.600,00	5.904,71		
	Cap. 140 Cod. 01.04.1 Pdc U.1.03.02.03.999 SPESE PER RISCOSSIONI ENTRATE PATRIMONIALI E PROVENTI DIVERSI	454,71	<b>previsione di competenza</b>	1.400,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	1.400,00	1.654,71		
	Cap. 141 Cod. 01.04.1 Pdc U.1.03.02.07.006 CANONE DI LICENZA D'USO SOFTWARE UFFICIO TRIBUTI	0,00	<b>previsione di competenza</b>	0,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	0,00	2.400,00		
	Cap. 2690 Cod. 01.04.1 Pdc U.1.09.02.01.001 RIMBORSI DI IMPOSTE NON DOVUTE	0,00	<b>previsione di competenza</b>	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	1.000,00	1.000,00		
	Cap. 2692 Cod. 01.04.1 Pdc U.1.09.99.02.001 RIMBORSO DI SOMME NON DOVUTE	350,00	<b>previsione di competenza</b>	1.000,00	500,00	500,00	500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	1.200,00	850,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 2	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3012 Cod. 01.04.2 Pdc U.2.02.03.02.000 ACQUISTO E PROGRAMMAZIONE SOFTWARE UFFICIO TRIBUTI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>	<b>804,71</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>3.400,00</b>	<b>5.100,00</b>	<b>5.100,00</b>	<b>5.100,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	<b>3.600,00</b>	<b>5.904,71</b>		
<b>0105 Programma</b>	<b>05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>						
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	17.890,85	previsione di competenza	92.200,00	80.400,00	78.500,00	78.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		2.571,76	1.403,00	1.403,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	102.407,04	98.290,85		
	Cap. 460 Cod. 01.05.1 Pdc U.1.03.01.02.999 ACQUISTO MATERIALE PER LA SANIFICAZIONE DI IMMOBILI COMUNALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 470 Cod. 01.05.1 Pdc U.1.02.01.99.999 TRIBUTI A CARICO DEL COMUNE	3.783,34	previsione di competenza	2.800,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.533,34	5.083,34		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 475 Cod. 01.05.1 Pdc U.1.10.04.01.000 ASSICURAZIONI CONTRO INCENDI E FURTI SU IMMOBILI E RESPONSABILITA' CIVILE	0,00	previsione di competenza	31.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	31.000,00	31.000,00		
	Cap. 487 Cod. 01.05.1 Pdc U.1.03.02.05.000 UTENZE E CANONI PER FUNZIONAMENTO IMMOBILI COMUNALI	1.914,50	previsione di competenza	11.700,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	13.188,57	11.914,50		
	Cap. 488 Cod. 01.05.1 Pdc U.1.03.01.02.000 ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER IMMOBILI COMUNALI	338,63	previsione di competenza	3.700,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.013,94	3.338,63		
	Cap. 489 Cod. 01.05.1 Pdc U.1.03.01.02.002 ACQUISTO COMBUSTIBILI DA RISCALDAMENTO PER IMMOBILI COMUNALI	4.296,60	previsione di competenza	20.000,00	17.000,00	16.000,00	16.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	24.000,00	21.296,60		
	Cap. 490 Cod. 01.05.1 Pdc U.1.03.02.09.000 MANUTENZIONE ORDINARIA DI IMMOBILI COMUNALI E RELATIVI IMPIANTI	6.136,65	previsione di competenza	11.500,00	7.500,00	7.000,00	7.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		1.168,76	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	13.171,19	13.636,65		
	Cap. 491 Cod. 01.05.1 Pdc U.1.03.02.05.999 SPESA GESTIONE RSU DEGLI IMMOBILI COMUNALI	0,00	previsione di competenza	5.100,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.100,00	5.000,00		
	Cap. 496 Cod. 01.05.1 Pdc U.1.03.02.19.005 SPESA TENUTA ED AGGIORNAMENTO INVENTARIO DEI BENI DEL COMUNE	0,00	previsione di competenza	1.700,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		1.403,00	1.403,00	1.403,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.700,00	1.500,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 2	Cap. 497 Cod. 01.05.1 Pdc U.1.03.02.13.006 RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI PRESSO EDIFICI COMUNALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 500 Cod. 01.05.1 Pdc U.1.07.05.04.999 INTERESSI PASSIVI SU MUTUI BANCHE PER IMMOBILI COMUNALI	0,00	previsione di competenza	2.200,00	1.800,00	1.400,00	900,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.200,00	1.800,00		
	Cap. 700 Cod. 01.05.1 Pdc U.1.03.02.09.000 SPESE DI GESTIONE AREA CAMPER	1.421,13	previsione di competenza	2.500,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.500,00	3.721,13		
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	192.526,66	previsione di competenza	338.166,73	100.000,00	10.000,00	10.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	406.986,73	292.526,66		
	Cap. 3080 Cod. 01.05.2 Pdc U.2.05.02.09.001 REALIZZAZIONE NUOVO DEPOSITO PER COOPERATIVA SCOLASTICA	1.071,48	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	66.858,00	1.071,48		
	Cap. 3089 Cod. 01.05.2 Pdc U.2.02.01.09.001 PNRR M. 2 C. 2 INV. 2.2 CUP G94H23000030001 - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E SBARRIERAMENTO EDIFICI COMUNALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3090 Cod. 01.05.2 Pdc U.2.05.02.09.001 RIQUALIFICAZIONE MUNICIPIO	168.706,30	previsione di competenza	245.537,85	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	245.537,85	168.706,30		



COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 3091 Cod. 01.05.2 Pdc U.2.05.02.09.001 MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	8.764,48	previsione di competenza	67.500,00	25.000,00	10.000,00	10.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	68.232,00	33.764,48		
	Cap. 3092 Cod. 01.05.2 Pdc U.2.05.02.01.001 ACQUISTO E PERMUTA TERRENI	1.230,00	previsione di competenza	3.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.230,00	1.230,00		
	Cap. 3093 Cod. 01.05.2 Pdc U.2.05.02.03.001 ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER EDIFICI COMUNALI	0,00	previsione di competenza	5.128,88	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.128,88	0,00		
	Cap. 3094 Cod. 01.05.2 Pdc U.2.05.02.09.001 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA MUNICIPIO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3095 Cod. 01.05.2 Pdc U.2.02.01.09.005 LAVORI DI ADEGUAMENTO SANITARIO MALGA VAL	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3096 Cod. 01.05.2 Pdc U.2.05.02.05.999 ACQUISTO ATTREZZATURE PER EDIFICI COMUNALI	12.754,40	previsione di competenza	17.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.000,00	12.754,40		
	Cap. 3100 Cod. 01.05.2 Pdc U.2.05.02.09.001 RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ELETTRICI EDIFICI PUBBLICI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024						
						PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027			
0106	Programma	Cap. 3101 Cod. 01.05.2 Pdc U.2.02.01.09.001 ADEGUAMENTO ANTISISMICO E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CASERMA DEI CARABINIERI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00			
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00			
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00			
				previsione di cassa	0,00	0,00					
		Cap. 3103 Cod. 01.05.2 Pdc U.2.05.02.09.001 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILI COMUNALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00			
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00			
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00			
				previsione di cassa	0,00	0,00					
		Cap. 3104 Cod. 01.05.2 Pdc U.2.02.01.09.000 ACQUISTO P.ED. 14 P.M. 2 E P.ED. 15/1 P.M. 4 C.C. RUMO	0,00	previsione di competenza	0,00	75.000,00	0,00	0,00			
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00			
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00			
				previsione di cassa	0,00	75.000,00					
		Cap. 3479 Cod. 01.05.2 Pdc U.2.05.02.09.010 LAVORI DI SISTEMAZIONE OPERA DI PRESA SORGENTI A SERVIZIO RIFUGIO MADDALENE E MALGA MASA MURADA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00			
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00			
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00			
				previsione di cassa	0,00	0,00					
		Totale Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	210.417,51	previsione di competenza	430.366,73	180.400,00	88.500,00	88.000,00	
						di cui già impegnato *		2.571,76	1.403,00	1.403,00	
						di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00	
						previsione di cassa	509.393,77	390.817,51			
0106	Programma	06	Ufficio tecnico								
				Titolo 1	SPESE CORRENTI	36.411,73	previsione di competenza	59.000,00	58.750,00	35.550,00	35.550,00
							di cui già impegnato *		600,00	0,00	0,00
							di cui fondo pluriennale vincolato	600,00	600,00	600,00	600,00
							previsione di cassa	73.386,16	94.561,73		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 95 Cod. 01.06.1 Pdc U.1.03.02.02.002 SPESE MISSIONE PERSONALE DI RUOLO SERVIZIO SEGRETERIA	0,00	previsione di competenza	200,00	100,00	100,00	100,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	200,00	100,00		
	Cap. 113 Cod. 01.06.1 Pdc U.1.10.02.01.004 SALARI ACCESSORI AL PERSONALE DI RUOLO UFF. TECNICO	570,14	previsione di competenza	2.800,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00
			di cui già impegnato *		600,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
			previsione di cassa	1.000,00	1.170,14		
	Cap. 330 Cod. 01.06.1 Pdc U.1.03.02.11.999 INCARICHI PER PROGETTAZIONI VARIE E REDAZIONE TIPI DI FRAZIONAMENTO	23.109,43	previsione di competenza	16.300,00	3.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	26.196,64	26.109,43		
	Cap. 331 Cod. 01.06.1 Pdc U.1.03.02.11.999 INCARICHI REDAZIONE PROGETTI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA (P.F.T.E.)	0,00	previsione di competenza	0,00	20.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	20.000,00		
	Cap. 332 Cod. 01.06.1 Pdc U.1.01.01.01.004 COMPENSO INCENTIVANTE ALLE FUNZIONI TECNICHE	0,00	previsione di competenza	7.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.000,00	0,00		
	Cap. 333 Cod. 01.06.1 Pdc U.1.01.02.01.003 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO QUOTA ENTE PERSONALE UFFICIO TECNICO - T.F.R.	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 334 Cod. 01.06.1 Pdc U.1.01.01.01.004 INDENNITA' PROGETTAZIONI INTERNE UFFICIO TECNICO	828,34	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.230,40	5.828,34		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 335 Cod. 01.06.1 Pdc U.1.03.02.10.001 SPESE PER RICERCHE, STUDI E CONSULENZE PER UFFICIO TECNICO	0,00	previsione di competenza	0,00	500,00	500,00	500,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	500,00		
	Cap. 336 Cod. 01.06.1 Pdc U.1.01.01.01.000 RETRIBUZIONI PERSONALE DI RUOLO UFFICIO TECNICO	4.159,68	previsione di competenza	5.300,00	9.000,00	13.300,00	13.300,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.300,00	13.159,68		
	Cap. 337 Cod. 01.06.1 Pdc U.1.01.02.01.000 CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PERSONALE DI RUOLO UFFICIO TECNICO	1.577,28	previsione di competenza	2.000,00	2.500,00	3.700,00	3.700,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.000,00	4.077,28		
	Cap. 338 Cod. 01.06.1 Pdc U.1.02.01.01.001 IRAP SU RETRIBUZIONI PERSONALE DI RUOLO UFFICIO TECNICO	565,86	previsione di competenza	700,00	1.000,00	1.300,00	1.300,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	700,00	1.565,86		
	Cap. 339 Cod. 01.06.1 Pdc U.1.01.02.01.002 CONTRIBUTI LABORFONDS PERSONALE DI RUOLO UFFICIO TECNICO	0,00	previsione di competenza	200,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	200,00	0,00		
	Cap. 340 Cod. 01.06.1 Pdc U.1.03.02.09.000 MANUTENZIONE MOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE DELL'UFFICIO TECNICO	0,00	previsione di competenza	300,00	300,00	300,00	300,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	300,00	300,00		
	Cap. 341 Cod. 01.06.1 Pdc U.1.01.01.01.003 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO UFFICIO TECNICO	0,00	previsione di competenza	0,00	200,00	200,00	200,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	200,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 2	Cap. 342 Cod. 01.06.1 Pdc U.1.03.01.02.000 ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER UFFICIO TECNICO	143,00	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00	500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000,00	643,00		
	Cap. 343 Cod. 01.06.1 Pdc U.1.03.01.02.000 ACQUISTO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	386,50	previsione di competenza	600,00	600,00	600,00	600,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.060,00	986,50		
	Cap. 344 Cod. 01.06.1 Pdc U.1.03.02.07.006 CANONE DI LICENZA D'USO SOFTWARE UFFICIO TECNICO	0,00	previsione di competenza	1.800,00	2.850,00	2.850,00	2.850,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.800,00	2.850,00		
	Cap. 345 Cod. 01.06.1 Pdc U.1.03.02.11.999 INCARICO PROFESSIONALE UFFICIO TECNICO	5.071,50	previsione di competenza	12.600,00	4.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.600,00	9.071,50		
	Cap. 346 Cod. 01.06.1 Pdc U.1.03.02.12.999 SERVIZIO DI SUPPORTO AL PERSONALE DEL SERVIZIO TECNICO	0,00	previsione di competenza	4.900,00	8.000,00	4.000,00	4.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.799,12	8.000,00		
	Cap. 963 Cod. 01.06.1 Pdc U.1.01.02.01.003 ANTICIPO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO QUOTA ENTE PERSONALE MENZA SCUOLA MATERNA - T.F.R.	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	1.400,77	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.400,77	1.400,77		

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 3011 Cod. 01.06.2 Pdc U.2.02.03.02.002 ACQUISTO E PROGRAMMAZIONE SOFTWARE UFFICIO TECNICO	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3060 Cod. 01.06.2 Pdc U.2.02.03.05.001 SPESE PER PROGETTAZIONI LAVORI PUBBLICI	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3102 Cod. 01.06.2 Pdc U.2.05.02.09.009 INTERRAMENTO LINEE DI MEDIA TENSIONE NELL'ABITATO DI MOCENIGO	1.400,77	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	1.400,77	1.400,77		
	Cap. 3150 Cod. 01.06.2 Pdc U.2.02.01.04.002 REALIZZAZIONE IMPIANTO DI EROGAZIONE CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3200 Cod. 01.06.2 Pdc U.2.05.04.04.001 RIMBORSO CONTRIBUTO DI CONCESSIONE NON DOVUTO	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>06 Ufficio tecnico</b>	<b>37.812,50</b>	<b>previsione di competenza</b> <b><i>di cui già impegnato *</i></b> <b><i>di cui fondo pluriennale</i></b> <b>previsione di cassa</b>	<b>59.000,00</b>  <b>600,00</b> <b>74.786,93</b>	<b>58.750,00</b>  <b>600,00</b> <b>95.962,50</b>	<b>35.550,00</b>  <b>0,00</b> <b>600,00</b>	<b>35.550,00</b>  <b>0,00</b> <b>600,00</b>
<b>0107 Programma</b>	<b>07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</b>						

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	13.209,85	previsione di competenza	75.200,00	68.400,00	68.400,00	68.400,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		6.500,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
			previsione di cassa	69.215,50	75.109,85		
	Cap. 95 Cod. 01.07.1 Pdc U.1.03.02.02.002 SPESE MISSIONE PERSONALE DI RUOLO SERVIZIO SEGRETERIA	0,00	previsione di competenza	250,00	200,00	200,00	200,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	250,00	200,00		
	Cap. 112 Cod. 01.07.1 Pdc U.1.10.02.01.004 SALARI ACCESSORI AL PERSONALE DI RUOLO SERV. DEMOGRAFICO	17,10	previsione di competenza	26.650,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		6.500,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
			previsione di cassa	7.150,00	6.517,10		
	Cap. 200 Cod. 01.07.1 Pdc U.1.01.01.01.000 RETRIBUZIONE PERSONALE DI RUOLO SERVIZIO DEMOGRAFICO	8.111,60	previsione di competenza	34.800,00	32.100,00	32.100,00	32.100,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	34.800,00	40.211,60		
	Cap. 201 Cod. 01.07.1 Pdc U.1.01.02.01.000 CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PERSONALE DI RUOLO SERVIZIO DEMOGRAFICO	2.140,50	previsione di competenza	11.300,00	10.700,00	10.700,00	10.700,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.300,00	12.840,50		
	Cap. 202 Cod. 01.07.1 Pdc U.1.02.01.01.001 IRAP SU RETRIBUZIONI PERSONALE DI RUOLO SERVIZIO DEMOGRAFICO	466,97	previsione di competenza	3.700,00	3.400,00	3.400,00	3.400,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.700,00	3.866,97		
	Cap. 203 Cod. 01.07.1 Pdc U.1.01.02.01.002 CONTRIBUTI LABORFONDS PERSONALE DI RUOLO SERVIZIO DEMOGRAFICO	2,88	previsione di competenza	1.700,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.700,00	1.402,88		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 204 Cod. 01.07.1 Pdc U.1.01.01.01.003 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO SERVIZIO DEMOGRAFICO	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	200,00  0,00	300,00  0,00	300,00  0,00	300,00  0,00
			previsione di cassa	200,00	300,00		
	Cap. 207 Cod. 01.07.1 Pdc U.1.01.02.01.003 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO T.F.R. QUOTA ENTE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 210 Cod. 01.07.1 Pdc U.1.03.02.13.004 SPESE PER SERVIZI DELLO STATO CIVILE	444,54	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.400,00  0,00	1.400,00  0,00	1.400,00  0,00	1.400,00  0,00
			previsione di cassa	1.915,50	1.844,54		
	Cap. 211 Cod. 01.07.1 Pdc U.1.04.01.02.003 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO SOTTOCOMMISSIONE ELETTORALE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	700,00  0,00	900,00  0,00	900,00  0,00	900,00  0,00
			previsione di cassa	700,00	900,00		
	Cap. 212 Cod. 01.07.1 Pdc U.1.03.02.99.004 SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI DELLO STATO E PROVINCIA	2.026,26	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.500,00  0,00	5.000,00  0,00	5.000,00  0,00	5.000,00  0,00
			previsione di cassa	7.500,00	7.026,26		
	Cap. 213 Cod. 01.07.1 Pdc U.1.03.02.99.999 SPESE PER CENSIMENTI POPOLAZIONE RESIDENTE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</b>	<b>13.209,85</b>	<b>previsione di competenza</b> <b><i>di cui già impegnato *</i></b> <b><i>di cui fondo pluriennale</i></b> <b>previsione di cassa</b>	<b>75.200,00</b>  <b>6.500,00</b>  <b>69.215,50</b>	<b>68.400,00</b>  <b>6.500,00</b>  <b>75.109,85</b>	<b>68.400,00</b>  <b>0,00</b>  <b>6.500,00</b>	<b>68.400,00</b>  <b>0,00</b>  <b>6.500,00</b>



COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO

**BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE**

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
<b>0108 Programma</b>	<b>08 Statistica e sistemi informativi</b>						
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	512,40	previsione di competenza	39.904,60	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	39.904,60	512,40		
	Cap. 4503 Cod. 01.08.1 Pdc U.1.03.02.19.999 PNRR CLOUD - M1C1 INVESTIMENTO 1.2 CUP. G91C22001620006	0,00	previsione di competenza	38.221,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	38.221,00	0,00		
	Cap. 4505 Cod. 01.08.1 Pdc U.1.03.02.19.999 PNC A.1.1 - PNRR M.1 C.1 INVESTIMENTO 1.4 CUP G91F23001480001 INTEGRAZIONE LISTE ELETTORALI IN ANPR	512,40	previsione di competenza	1.683,60	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.683,60	512,40		
Titolo 2	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	7.996,61	previsione di competenza	49.356,34	25.820,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	49.356,34	33.816,61		
	Cap. 4501 Cod. 01.08.2 Pdc U.2.02.03.02.001 PNRR ESPERIENZA DEL CITTADINO - M1C1 INVESTIMENTO 1.4.1 CUP. G91F22001740006	0,00	previsione di competenza	25.184,34	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	25.184,34	0,00		
	Cap. 4502 Cod. 01.08.2 Pdc U.2.02.03.02.001 PNRR APP IO - M1C1 INVESTIMENTO 1.4.3 CUP. G91F22002460006	0,00	previsione di competenza	0,00	2.673,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.673,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 4504 Cod. 01.08.2 Pdc U.2.02.03.02.001 PNRR SPID E CIE - M1C1 INVESTIMENTO 1.4.4 CUP. G91F22001960006	4.819,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	14.000,00  0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			previsione di cassa	14.000,00	4.819,00		
	Cap. 4506 Cod. 01.08.2 Pdc U.2.02.03.02.001 PNRR PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI - M1C1 INVESTIMENTO 1.3.1 CUP. G51F22010580006	3.177,61	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	10.172,00  0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			previsione di cassa	10.172,00	3.177,61		
	Cap. 4507 Cod. 01.08.2 Pdc U.2.02.03.02.001 PNRR PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI SEND - M1C1 INVESTIMENTO 1.4.5 CUP G91F22004820006	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	23.147,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	23.147,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>08 Statistica e sistemi informativi</b>	<b>8.509,01</b>	<b>previsione di competenza</b> <b><i>di cui già impegnato *</i></b> <b><i>di cui fondo pluriennale</i></b> <b>previsione di cassa</b>	<b>89.260,94</b>  0,00 0,00	<b>25.820,00</b>  0,00	<b>0,00</b>  0,00	<b>0,00</b>  0,00
<b>0110 Programma</b>	<b>10 Risorse umane</b>						
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	2.069,52	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	10.150,00  0,00	10.700,00 573,40	8.200,00 0,00	8.200,00 0,00
			previsione di cassa	11.426,44	12.769,52		
	Cap. 59 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.01.01.02.999 FONDO SANIFONDS TRENTO	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.050,00  0,00	1.000,00 0,00	1.000,00 0,00	1.000,00 0,00
			previsione di cassa	1.050,00	1.000,00		

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 64 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.02.01.99.999 IMPOSTA SOSTITUTIVA T.F.R	0,00	previsione di competenza	2.000,00	1.500,00	1.000,00	1.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.000,00	1.500,00		
	Cap. 66 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.03.02.04.999 SPESA PER FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE DIPENDENTE	200,00	previsione di competenza	2.400,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.495,00	2.600,00		
	Cap. 67 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.01.01.02.002 SERVIZIO MENSA PER PERSONALE DIPENDENTE	264,90	previsione di competenza	1.400,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.454,00	1.264,90		
	Cap. 68 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.03.02.99.005 SPESE PER COMMISSIONI CONCORSI E PROVE SELETTIVE	29,44	previsione di competenza	1.000,00	2.500,00	500,00	500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.029,44	2.529,44		
	Cap. 72 Cod. 01.10.1 Pdc U.1.03.02.11.999 CONSULENZE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO	1.575,18	previsione di competenza	2.300,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		573,40	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.398,00	3.875,18		
<b>Totale Programma</b>	<b>10 Risorse umane</b>	<b>2.069,52</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>10.150,00</b>	<b>10.700,00</b>	<b>8.200,00</b>	<b>8.200,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		573,40	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	<b>11.426,44</b>	<b>12.769,52</b>		
<b>0111 Programma</b>	<b>11 Altri servizi generali</b>						

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	0,00	previsione di competenza	14.800,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	16.675,44	15.000,00		
	Cap. 595 Cod. 01.11.1 Pdc U.1.04.04.01.001 CONTRIBUTI AI PARROCI PER I SAGRESTANI	0,00	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.000,00	2.000,00		
	Cap. 2593 Cod. 01.11.1 Pdc U.1.10.03.01.001 VERSAMENTO IVA A DEBITO	0,00	previsione di competenza	12.800,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	14.675,44	13.000,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>11 Altri servizi generali</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>14.800,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	16.675,44	15.000,00		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1 Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>	<b>373.923,58</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.107.635,95</b>	<b>730.720,00</b>	<b>593.050,00</b>	<b>589.950,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		29.758,04	9.929,36	9.165,17
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	15.700,00	16.900,00	19.300,00	19.300,00
			previsione di cassa	1.223.732,43	1.087.743,58		

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO

**BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE**

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
						PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE		3	Ordine pubblico e sicurezza					
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana					
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	
			Cap. 3616 Cod. 03.02.2 Pdc	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			U.2.02.01.04.002		di cui già impegnato *		0,00	0,00
			INSTALLAZIONE VIDEOSORVEGLIANZA		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			PRESSO ENTRATE PAESE		previsione di cassa	0,00	0,00	
Totale Programma		02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE		3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
<b>MISSIONE</b>	<b>4</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>					
<b>0401</b>	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Istruzione prescolastica</b>				
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>						
		24.042,60	previsione di competenza	98.950,00	88.850,00	88.850,00	88.850,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		2.891,86	732,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00
			previsione di cassa	99.819,68	110.992,60		
	Cap. 95 Cod. 04.01.1 Pdc U.1.03.02.02.002 SPESE MISSIONE PERSONALE DI RUOLO SERVIZIO SEGRETERIA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 115 Cod. 04.01.1 Pdc U.1.10.02.01.004 SALARI ACCESSORI AL PERSONALE DI RUOLO SCUOLA MATERNA	325,50	previsione di competenza	4.300,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		1.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			previsione di cassa	1.300,00	1.325,50		
	Cap. 116 Cod. 04.01.1 Pdc U.1.10.02.01.008 SALARI ACCESSORI AL PERSONALE NON DI RUOLO SCUOLA MATERNA	461,44	previsione di competenza	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		900,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
			previsione di cassa	900,00	1.361,44		
	Cap. 880 Cod. 04.01.1 Pdc U.1.01.01.01.000 RETRIBUZIONE PERSONALE AUSILIARIO NON DI RUOLO DELLA SCUOLA MATERNA	5.572,44	previsione di competenza	17.500,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.500,00	21.572,44		
	Cap. 881 Cod. 04.01.1 Pdc U.1.01.02.01.000 CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PERSONALE AUSILIARIO NON DI RUOLO SCUOLA MATERNA	1.935,40	previsione di competenza	5.200,00	4.700,00	4.700,00	4.700,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.200,00	6.635,40		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 882 Cod. 04.01.1 Pdc U.1.02.01.01.001 IRAP PERSONALE AUSILIARIO NON DI RUOLO DELLA SCUOLA MATERNA	548,68	previsione di competenza	1.600,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.600,00	2.048,68		
	Cap. 884 Cod. 04.01.1 Pdc U.1.04.02.01.002 LIQUIDAZIONE FONDI PER TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	0,00	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.000,00	2.000,00		
	Cap. 885 Cod. 04.01.1 Pdc U.1.01.01.01.007 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE NON DI RUOLO SCUOLA MATERNA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 886 Cod. 04.01.1 Pdc U.1.01.02.02.001 ASSEGNI AL NUCLEO FAMILIARE PERSONALE NON DI RUOLO MENSA SC. MATERNA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 887 Cod. 04.01.1 Pdc U.1.01.02.01.002 CONTRIBUTI LABORFONDS PERSONALE NON DI RUOLO MENSA SC. MATERNA	64,30	previsione di competenza	900,00	900,00	900,00	900,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	900,00	964,30		
	Cap. 907 Cod. 04.01.1 Pdc U.1.03.02.05.000 UTENZE E CANONI PER FUNZIONAMENTO SCUOLA MATERNA	234,04	previsione di competenza	3.000,00	2.900,00	2.900,00	2.900,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.218,62	3.134,04		
	Cap. 908 Cod. 04.01.1 Pdc U.1.03.01.02.000 ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER SCUOLA MATERNA	1.363,05	previsione di competenza	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.661,06	4.463,05		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 909 Cod. 04.01.1 Pdc U.1.03.01.02.999 ACQUISTO MATERIALE DIDATTICO PER SCUOLA MATERNA	0,00	previsione di competenza	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.400,00	1.400,00		
	Cap. 910 Cod. 04.01.1 Pdc U.1.03.02.09.000 MANUTENZIONE MOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE DELLA SCUOLA MATERNA	566,00	previsione di competenza	5.800,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnato *		991,86	732,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.800,00	2.566,00		
	Cap. 911 Cod. 04.01.1 Pdc U.1.03.01.02.002 ACQUISTO COMBUSTIBILI DA RISCALDAMENTO PER SCUOLA MATERNA	1.559,11	previsione di competenza	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.990,00	10.559,11		
	Cap. 912 Cod. 04.01.1 Pdc U.1.03.02.13.002 SPESE PER SERVIZI DI PULIZIA SCUOLA MATERNA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 913 Cod. 04.01.1 Pdc U.1.03.01.02.004 ACQUISTO VESTIARIO PER PERSONALE MENZA SCOLASTICA	400,00	previsione di competenza	400,00	400,00	400,00	400,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	400,00	800,00		
	Cap. 955 Cod. 04.01.1 Pdc U.1.01.01.01.000 RETRIBUZIONE PERSONALE DI RUOLO DELLA SCUOLA MATERNA	7.918,75	previsione di competenza	31.600,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	31.600,00	36.918,75		
	Cap. 956 Cod. 04.01.1 Pdc U.1.01.02.01.000 CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PERSONALE DI RUOLO SCUOLA MATERNA	2.340,45	previsione di competenza	9.200,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.200,00	10.840,45		



COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 2	Cap. 957 Cod. 04.01.1 Pdc U.1.02.01.01.001 IRAP PERSONALE DI RUOLO DELLA SCUOLA MATERNA	740,00	previsione di competenza	2.900,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.900,00	3.340,00		
	Cap. 960 Cod. 04.01.1 Pdc U.1.01.01.01.003 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE DI RUOLO SCUOLA MATERNA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 961 Cod. 04.01.1 Pdc U.1.01.02.02.001 ASSEGNI AL NUCLEO FAMILIARE PERSONALE DI RUOLO MENSA SC. MATERNA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 962 Cod. 04.01.1 Pdc U.1.01.02.01.002 CONTRIBUTI LABORFONDS PERSONALE DI RUOLO MENSA SCUOLA MATERNA	13,44	previsione di competenza	1.250,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.250,00	1.063,44		
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3253 Cod. 04.01.2 Pdc U.2.02.01.09.003 RIFACIMENTO GIARDINO E AREA PARCHEGGIO SCUOLA MATERNA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>01 Istruzione prescolastica</b>	<b>24.042,60</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>98.950,00</b>	<b>88.850,00</b>	<b>88.850,00</b>	<b>88.850,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		2.891,86	732,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00
			<b>previsione di cassa</b>	<b>99.819,68</b>	<b>110.992,60</b>		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024					
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027		
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	16.737,65	previsione di competenza	72.676,21	67.500,00	67.000,00	67.000,00
					di cui già impegnato *		23.029,61	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	77.584,53	84.237,65		
			Cap. 915 Cod. 04.02.1 Pdc U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE CORSI E MANIFESTAZIONI PER ALUNNI SCUOLA MATERNA	180,00	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00	500,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	500,00	680,00		
			Cap. 947 Cod. 04.02.1 Pdc U.1.03.02.07.002 SERVIZI DI TRASPORTO ALUNNI SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE	0,00	previsione di competenza	600,00	800,00	800,00	800,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	600,00	800,00		
			Cap. 948 Cod. 04.02.1 Pdc U.1.03.02.05.000 UTENZE E CANONI PER FUNZIONAMENTO SCUOLA ELEMENTARE	744,78	previsione di competenza	4.400,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	4.895,94	4.944,78		
			Cap. 949 Cod. 04.02.1 Pdc U.1.03.01.02.000 ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER SCUOLA ELEMENTARE	469,03	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.658,26	1.969,03		
			Cap. 950 Cod. 04.02.1 Pdc U.1.03.02.09.000 MANUTENZIONE MOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE DELLA SCUOLA ELEMENTARE	4.843,61	previsione di competenza	7.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
					di cui già impegnato *		871,08	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	7.766,93	7.343,61		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 2	Cap. 951 Cod. 04.02.1 Pdc U.1.03.02.13.002 SPESE PER SERVIZI DI PULIZIA SCUOLA ELEMENTARE	3.320,68	previsione di competenza	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		13.413,43	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	22.447,69	24.320,68		
	Cap. 952 Cod. 04.02.1 Pdc U.1.03.01.02.002 ACQUISTO COMBUSTIBILI DA RISCALDAMENTO PER SCUOLA ELEMENTARE	2.012,14	previsione di competenza	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.500,00	11.012,14		
	Cap. 959 Cod. 04.02.1 Pdc U.1.03.02.13.001 SERVIZIO DISTRIBUZIONE PASTI E SORVEGLIANZA ALUNNI DELLA MENSA SCOLASTICA	5.167,41	previsione di competenza	18.176,21	19.000,00	19.000,00	19.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		8.745,10	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	19.215,71	24.167,41		
	Cap. 1055 Cod. 04.02.1 Pdc U.1.04.01.02.999 CONCORSO SPESA GESTIONE ISTITUTO COMPRENSIVO	0,00	previsione di competenza	10.000,00	9.000,00	8.500,00	8.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.000,00	9.000,00		
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	0,00	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.500,00	1.500,00		
	Cap. 3252 Cod. 04.02.2 Pdc U.2.02.01.03.000 ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER EDIFICIO SCOLASTICO	0,00	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.500,00	1.500,00		
	Cap. 3255 Cod. 04.02.2 Pdc U.2.02.03.05.001 PROGETTAZIONE ESECUTIVA ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICIO SCOLASTICO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 3256 Cod. 04.02.2 Pdc U.2.05.02.09.003 LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA EDIFICIO SCOLASTICO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3260 Cod. 04.02.2 Pdc U.2.05.02.09.003 SOSTITUZIONE MANTO ARTIFICIALE CAMPO SPORTIVO PRESSO EDIFICIO SCOLASTICO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>02 Altri ordini di istruzione non universitaria</b>	<b>16.737,65</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>74.176,21</b>	<b>69.000,00</b>	<b>68.500,00</b>	<b>68.500,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		<b>23.029,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>79.084,53</b>	<b>85.737,65</b>		
<b>0406 Programma</b>	<b>06 Servizi ausiliari all'istruzione</b>						
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	4.986,42	previsione di competenza	21.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		9.350,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	22.904,98	20.486,42		
	Cap. 914 Cod. 04.06.1 Pdc U.1.03.01.02.011 ACQUISTO GENERI ALIMENTARI PER MENSA SCUOLA MATERNA - RILEVANTE IVA -	4.986,42	previsione di competenza	21.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		9.350,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	22.904,98	20.486,42		
	Cap. 958 Cod. 04.06.1 Pdc U.1.03.01.02.011 FORNITURA GENERI ALIMENTARI MENSA SCUOLA ELEMENTARE - RILEVANTE IVA -	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO

**BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE**

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
<b>Totale Programma</b>	<b>06 Servizi ausiliari all'istruzione</b>	<b>4.986,42</b>	<b>previsione di competenza</b>	21.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		9.350,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	22.904,98	20.486,42		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>4 Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>45.766,67</b>	<b>previsione di competenza</b>	194.626,21	173.350,00	172.850,00	172.850,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		35.271,47	732,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00
			<b>previsione di cassa</b>	201.809,19	217.216,67		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024					
						PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027		
MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.							
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	3.500,00	0,00	0,00	0,00	
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	3.500,00	0,00			
			Cap. 3070 Cod. 05.01.2 Pdc U.2.03.04.01.001 CONTRIBUTO ALLA PARROCCHIA PER RESTAURO CHIESA CORTE INFERIORE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	0,00	0,00			
			Cap. 3071 Cod. 05.01.2 Pdc U.2.03.04.01.001 CONTRIBUTO ALLA PARROCCHIA PER LAVORI CIMITERO DI LANZA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	0,00	0,00			
			Cap. 3073 Cod. 05.01.2 Pdc U.2.03.04.01.001 CONTRIBUTO ALLA PARROCCHIA PER LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL SAGRATO E RISANAMENTO CANONICA DI MARCENA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	0,00	0,00			
			Cap. 3074 Cod. 05.01.2 Pdc U.2.03.04.01.001 CONTRIBUTO ALLA PARROCCHIA DI LANZA PER INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CANONICA DI LANZA	0,00	previsione di competenza	3.500,00	0,00	0,00	0,00	
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	3.500,00	0,00			
	Totale Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	previsione di competenza	3.500,00	0,00	0,00	0,00	
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	
					di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	3.500,00	0,00			
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	13.591,90	previsione di competenza	66.400,00	60.050,00	60.050,00	60.050,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		2.560,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00
			previsione di cassa	66.943,20	71.741,90		
	Cap. 95 Cod. 05.02.1 Pdc U.1.03.02.02.002 SPESE MISSIONE PERSONALE DI RUOLO SERVIZIO SEGRETERIA	0,00	previsione di competenza	250,00	250,00	250,00	250,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	250,00	250,00		
	Cap. 114 Cod. 05.02.1 Pdc U.1.10.02.01.004 SALARI ACCESSORI AL PERSONALE DI RUOLO BIBLIOTECARIO	156,30	previsione di competenza	7.800,00	7.600,00	7.600,00	7.600,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		1.900,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.800,00	3.800,00	3.800,00	3.800,00
			previsione di cassa	2.100,00	2.056,30		
	Cap. 501 Cod. 05.02.1 Pdc U.1.01.01.01.000 RETRIBUZIONE PERSONALE DI RUOLO BIBLIOTECA	7.328,60	previsione di competenza	30.900,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	30.900,00	36.328,60		
	Cap. 502 Cod. 05.02.1 Pdc U.1.02.01.01.001 IRAP SU RETRIBUZIONI PERSONALE DI RUOLO BIBLIOTECA	531,80	previsione di competenza	2.850,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.850,00	3.231,80		
	Cap. 503 Cod. 05.02.1 Pdc U.1.01.02.01.000 CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PERSONALE DI RUOLO BIBLIOTECA	2.068,85	previsione di competenza	9.100,00	8.600,00	8.600,00	8.600,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.100,00	10.668,85		
	Cap. 504 Cod. 05.02.1 Pdc U.1.01.02.01.002 CONTRIBUTI LABORFONDS PERSONALE DI RUOLO BIBLIOTECA	19,69	previsione di competenza	1.300,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.300,00	1.219,69		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 505 Cod. 05.02.1 Pdc U.1.01.02.02.001 ASSEGNI AL NUCLEO FAMILIARE PERSONALE DI RUOLO BIBLIOTECA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 506 Cod. 05.02.1 Pdc U.1.01.01.01.003 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI RUOLO BIBLIOTECA	0,00	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00	500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	500,00	500,00		
	Cap. 1234 Cod. 05.02.1 Pdc U.1.03.01.01.001 ACQUISTO LIBRI PER BIBLIOTECA	927,70	previsione di competenza	2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.800,00	3.727,70		
	Cap. 1235 Cod. 05.02.1 Pdc U.1.03.01.02.999 ABBONAMENTI A QUOTIDIANI E RIVISTE PER BIBLIOTECA	100,00	previsione di competenza	900,00	900,00	900,00	900,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	900,00	1.000,00		
	Cap. 1236 Cod. 05.02.1 Pdc U.1.04.04.01.001 CONCORSO SPESE GESTIONE SCUOLA MUSICALE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 1295 Cod. 05.02.1 Pdc U.1.04.04.01.001 CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI, ENTI, PER FINALITA' CULTURALI	99,96	previsione di competenza	8.800,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.997,20	5.099,96		
	Cap. 1296 Cod. 05.02.1 Pdc U.1.03.02.02.005 SPESE PER ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI CULTURALI	2.359,00	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		660,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.246,00	7.359,00		



COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO

**BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE**

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024							
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027				
Titolo 2	Cap. 1297 Cod. 05.02.1 Pdc U.1.03.01.02.000 ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER ATTIVITA' CULTURALI	0,00	previsione di competenza	0,00	300,00	300,00	300,00				
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00				
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00				
			previsione di cassa	0,00	300,00						
	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.380,00	previsione di competenza	3.500,00	0,00	0,00	0,00				
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00				
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00				
			previsione di cassa	3.500,00	3.380,00						
		Cap. 3088 Cod. 05.02.2 Pdc U.2.02.01.99.999 REALIZZAZIONE LIBRI SULLA STORIA DI RUMO	3.380,00	previsione di competenza	3.500,00	0,00	0,00	0,00			
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00			
Totale Programma	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	16.971,90									
				previsione di competenza	69.900,00	60.050,00	60.050,00	60.050,00			
				di cui già impegnato *		2.560,00	0,00	0,00			
				di cui fondo pluriennale	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00			
				previsione di cassa	70.443,20	75.121,90					
			TOTALE MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	16.971,90	previsione di competenza	73.400,00	60.050,00	60.050,00	60.050,00
						di cui già impegnato *		2.560,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00				
			previsione di cassa	73.943,20	75.121,90						

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
<b>MISSIONE</b>	<b>6</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>					
<b>0601</b>	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Sport e tempo libero</b>				
	Titolo 1		<b>SPESE CORRENTI</b>				
		11.051,07	previsione di competenza	44.400,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		1.345,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	53.610,96	53.051,07		
	Cap. 1980 Cod. 06.01.1 Pdc U.1.03.02.09.000 MANUTENZIONE MOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE DEL CAMPO SPORTIVO	44,02	previsione di competenza	7.200,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.200,00	6.544,02		
	Cap. 1981 Cod. 06.01.1 Pdc U.1.03.02.09.000 MANUTENZIONE MOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE - PALESTRA	306,10	previsione di competenza	900,00	900,00	900,00	900,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		545,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	900,00	1.206,10		
	Cap. 1982 Cod. 06.01.1 Pdc U.1.03.01.02.000 ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER IMPIANTI SPORTIVI	247,73	previsione di competenza	2.200,00	600,00	600,00	600,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.200,00	847,73		
	Cap. 1983 Cod. 06.01.1 Pdc U.1.03.01.02.002 ACQUISTO COMBUSTIBILI DA RISCALDAMENTO PER CAMPO SPORTIVO	1.459,15	previsione di competenza	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.500,00	7.959,15		
	Cap. 1984 Cod. 06.01.1 Pdc U.1.03.01.02.002 ACQUISTO COMBUSTIBILI DA RISCALDAMENTO PER CENTRO POLIFUNZIONALE - PALESTRA	2.395,80	previsione di competenza	7.000,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.718,30	8.895,80		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 2	Cap. 1985 Cod. 06.01.1 Pdc U.1.03.02.05.000 UTENZE E CANONI CAMPO SPORTIVO	397,31	previsione di competenza	3.600,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.860,87	3.397,31		
	Cap. 1986 Cod. 06.01.1 Pdc U.1.03.02.05.000 UTENZE E CANONI CENTRO POLIFUNZIONALE - PALESTRA	3.540,96	previsione di competenza	7.500,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.811,79	11.540,96		
	Cap. 1990 Cod. 06.01.1 Pdc U.1.04.04.01.001 CONTRIBUTI PER PROMOZIONE ATTIVITA' SPORTIVE	2.660,00	previsione di competenza	9.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnato *		800,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.420,00	12.660,00		
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	1.667,74	previsione di competenza	10.300,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.300,00	7.167,74		
	Cap. 3097 Cod. 06.01.2 Pdc U.2.05.02.09.016 INTERVENTI SU IMMOBILI PER RISPARMIO ENERGETICO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3099 Cod. 06.01.2 Pdc U.2.02.01.09.999 LAVORI DI ADEGUAMENTO PARCHI GIOCHI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3623 Cod. 06.01.2 Pdc U.2.03.04.01.001 CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA PER LAVORI SISTEMAZIONE PALESTRA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 3624 Cod. 06.01.2 Pdc U.2.02.01.09.016 SOSTITUZIONE PAVIMENTAZIONE CAMPO SPORTIVO FRAZ. MARCENA	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3625 Cod. 06.01.2 Pdc U.2.02.01.09.016 MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	1.667,74	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.500,00 0,00 0,00	5.500,00 0,00 0,00	5.500,00 0,00 0,00	5.500,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	7.500,00	7.167,74		
	Cap. 3626 Cod. 06.01.2 Pdc U.2.02.01.05.999 ACQUISTO ATTREZZATURE PER IMPIANTI SPORTIVI	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.800,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	2.800,00	0,00		
	Cap. 3627 Cod. 06.01.2 Pdc U.2.05.02.09.016 SISTEMAZIONE TRIBUNE E SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>01 Sport e tempo libero</b>	<b>12.718,81</b>	<b>previsione di competenza</b> <b><i>di cui già impegnato *</i></b> <b><i>di cui fondo pluriennale</i></b> <b>previsione di cassa</b>	<b>54.700,00</b> <b></b> <b>0,00</b> <b>63.910,96</b>	<b>47.500,00</b> <b>1.345,00</b> <b>0,00</b> <b>60.218,81</b>	<b>47.500,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b></b>	<b>47.500,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b></b>
<b>0602 Programma</b>	<b>02 Giovani</b>						
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.500,00 0,00 0,00	3.500,00 0,00 0,00	3.500,00 0,00 0,00	3.500,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	3.500,00	3.500,00		

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO

**BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE**

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 1300 Cod. 06.02.1 Pdc U.1.03.02.02.005 SPESE PER ORGANIZZAZIONE PROGETTI PIANO GIOVANI DI ZONA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 1301 Cod. 06.02.1 Pdc U.1.04.01.02.000 PARTECIPAZIONE A PROGETTI POLITICHE GIOVANILI	0,00	previsione di competenza	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.500,00	3.500,00		
	<b>Totale Programma 02 Giovani</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>3.500,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>3.500,00</b>
			<i><b>di cui già impegnato *</b></i>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i><b>di cui fondo pluriennale</b></i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>3.500,00</b>	<b>3.500,00</b>		
<b>TOTALE MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>		<b>12.718,81</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>58.200,00</b>	<b>51.000,00</b>	<b>51.000,00</b>	<b>51.000,00</b>
			<i><b>di cui già impegnato *</b></i>		<b>1.345,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i><b>di cui fondo pluriennale</b></i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>67.410,96</b>	<b>63.718,81</b>		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024				
						PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	
MISSIONE	7	Turismo							
0701	Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	2.278,40	previsione di competenza	18.700,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
					di cui già impegnato *		2.921,24	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	21.873,36	17.778,40		
			Cap. 1995 Cod. 07.01.1 Pdc	0,00	previsione di competenza	12.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
			U.1.04.04.01.001		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			CONTRIBUTI PER PROMOZIONE TURISTICA		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	12.000,00	11.000,00		
			Cap. 1996 Cod. 07.01.1 Pdc	0,00	previsione di competenza	2.200,00	0,00	0,00	0,00
			U.1.03.02.02.004		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			SERVIZIO DI PROMOZIONE TURISTICA DEL		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			TERRITORIO		previsione di cassa	2.200,00	0,00		
			Cap. 1997 Cod. 07.01.1 Pdc	2.278,40	previsione di competenza	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
			U.1.03.02.99.009		di cui già impegnato *		2.921,24	0,00	0,00
			SERVIZI DI MONTAGGIO, SMONTAGGIO E		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			NOLEGGIO LUMINARIE NATALIZIE		previsione di cassa	7.673,36	6.778,40		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
			Cap. 3550 Cod. 07.01.2 Pdc	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			U.2.02.03.05.001		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			PROGETTAZIONE PRELIMINARE PARCO		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			INVERNALE E AREA ATTREZZATA PER		previsione di cassa	0,00	0,00		
			CAMPER						

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 3551 Cod. 07.01.2 Pdc U.2.02.01.09.999 REALIZZAZIONE PARCO INVERNALE E AREA ATTREZZATA PER CAMPER - RILEVANTE IVA	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3552 Cod. 07.01.2 Pdc U.2.02.01.04.002 INSTALLAZIONE VIDEOSORVEGLIANZA PRESSO AREA CAMPER	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3553 Cod. 07.01.2 Pdc U.2.02.01.03.999 COMPLETAMENTO AREA CAMPER COMUNALE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3628 Cod. 07.01.2 Pdc U.2.03.01.02.003 CONCORSO SPESE ARREDO GENERALE DEL TERRITORIO PATTO TERRITORIALE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3630 Cod. 07.01.2 Pdc U.2.05.04.01.001 CONTRIBUTO STRAORDINARIO A PRO LOCO PER ACQUISTO AUTOMEZZO	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>01 Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>	<b>2.278,40</b>	<b>previsione di competenza</b> <b><i>di cui già impegnato *</i></b> <b><i>di cui fondo pluriennale</i></b> <b>previsione di cassa</b>	<b>18.700,00</b>   0,00 21.873,36	<b>15.500,00</b>   0,00 17.778,40	<b>15.500,00</b>   0,00	<b>15.500,00</b>   0,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>7 Turismo</b>	<b>2.278,40</b>	<b>previsione di competenza</b> <b><i>di cui già impegnato *</i></b> <b><i>di cui fondo pluriennale</i></b> <b>previsione di cassa</b>	<b>18.700,00</b>   0,00 21.873,36	<b>15.500,00</b>   0,00 17.778,40	<b>15.500,00</b>   0,00	<b>15.500,00</b>   0,00

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
							PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE			8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	1.646,08	previsione di competenza	10.300,00	8.300,00	8.300,00	8.300,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	11.772,33	9.946,08		
			Cap. 1385 Cod. 08.01.1 Pdc U.1.03.02.99.005 SPESE PER LA COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE	607,11	previsione di competenza	600,00	600,00	600,00	600,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.462,33	1.207,11		
			Cap. 2301 Cod. 08.01.1 Pdc U.1.03.01.02.999 ACQUISTO MATERIALE VARIO PER PARCHI E GIARDINI	594,17	previsione di competenza	3.200,00	3.200,00	3.200,00	3.200,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	3.200,00	3.794,17		
			Cap. 2302 Cod. 08.01.1 Pdc U.1.03.02.99.009 SPESA PER GESTIONE VERDE PUBBLICO	444,80	previsione di competenza	6.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	7.110,00	4.944,80		
			Cap. 2691 Cod. 08.01.1 Pdc U.1.10.99.99.999 RIMBORSO CONTRIBUTO DI CONCESSIONE NON DOVUTO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	5.709,60	previsione di competenza	15.500,00	2.000,00	3.000,00	5.000,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	17.951,00	7.709,60		



COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 3098 Cod. 08.01.2 Pdc U.2.05.02.03.999 ACQUISTO ARREDO URBANO	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.500,00  0,00	2.000,00  0,00	3.000,00  0,00	5.000,00  0,00
			previsione di cassa	10.951,00	2.000,00		
	Cap. 3400 Cod. 08.01.2 Pdc U.2.05.03.05.001 SPESA VARIANTE P.R.G.	5.709,60	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.000,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	7.000,00	5.709,60		
	Cap. 3636 Cod. 08.01.2 Pdc U.2.05.02.09.012 REALIZZAZIONE TOPONOMASTICA	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3640 Cod. 08.01.2 Pdc U.2.02.01.09.012 RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE NELLE FRAZIONI DI RUMO	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3678 Cod. 08.01.2 Pdc U.2.05.02.09.012 RINNOVAMENTO ARREDO URBANO FRAZ. MOCENIGO	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>01 Urbanistica e assetto del territorio</b>	<b>7.355,68</b>	<b>previsione di competenza</b> <b><i>di cui già impegnato *</i></b> <b><i>di cui fondo pluriennale</i></b> <b>previsione di cassa</b>	<b>25.800,00</b>   0,00 29.723,33	<b>10.300,00</b>   0,00 17.655,68	<b>11.300,00</b>   0,00	<b>13.300,00</b>   0,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>7.355,68</b>	<b>previsione di competenza</b> <b><i>di cui già impegnato *</i></b> <b><i>di cui fondo pluriennale</i></b> <b>previsione di cassa</b>	<b>25.800,00</b>   0,00 29.723,33	<b>10.300,00</b>   0,00 17.655,68	<b>11.300,00</b>   0,00	<b>13.300,00</b>   0,00

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
							PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 9			Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
0901	Programma	01	Difesa del suolo						
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	20.451,26	previsione di competenza	134.000,00	113.548,74	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	134.000,00	134.000,00		
			Cap. 3486 Cod. 09.01.2 Pdc U.2.02.01.09.014 RIPRISTINO SMOTTAMENTI E FRANE NEL TERRITORIO COMUNALE	20.451,26	previsione di competenza	134.000,00	113.548,74	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	134.000,00	134.000,00		
			Cap. 3697 Cod. 09.01.2 Pdc U.2.02.01.09.014 SOMMA URGENZA SISTEMAZIONE VALLO-TOMO LOC. MOLINI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	01	Difesa del suolo	20.451,26	previsione di competenza	134.000,00	113.548,74	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	134.000,00	134.000,00		
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	2.000,00	2.000,00		
			Cap. 485 Cod. 09.02.1 Pdc U.1.03.02.09.008 SPESA GESTIONE PATRIMONIO BOSCHIVO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 2	Cap. 864 Cod. 09.02.1 Pdc U.1.03.02.09.000 SPESA GESTIONE ASSOCIAZIONE FORESTALE "MADDALENE"	0,00	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.000,00	2.000,00		
	Cap. 2310 Cod. 09.02.1 Pdc U.1.03.02.15.011 SERVIZIO DI STERILIZZAZIONE GATTI E CANI RANDAGI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3513 Cod. 09.02.2 Pdc U.2.02.01.09.999 REALIZZAZIONE DEPOSITO PER GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3514 Cod. 09.02.2 Pdc U.2.02.01.09.999 LAVORI DI COMPLETAMENTO PARCO GEOLOGICO IN FRAZ. MARCENA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3515 Cod. 09.02.2 Pdc U.2.02.03.05.001 PROGETTAZIONE OPERA DI RIPRISTINO PAESAGGIO RURALE MONTANO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3516 Cod. 09.02.2 Pdc U.2.05.02.09.014 OPERA DI RIPRISTINO PAESAGGIO RURALE MONTANO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 3517 Cod. 09.02.2 Pdc U.2.03.01.02.001 TRASFERIMENTO ECCEDENZIA CONTRIBUTO P.A.T. OPERA DI RIPRISTINO PAESAGGIO RURALE MONTANO	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3520 Cod. 09.02.2 Pdc U.2.05.02.01.001 LAVORI DI AMPLIAMENTO AREE PASCOLIVE MALGA VAL	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3521 Cod. 09.02.2 Pdc U.2.05.02.01.001 REALIZZAZIONE RECINZIONI PASCOLO MALGA VAL	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b> <b><i>di cui già impegnato *</i></b> <b><i>di cui fondo pluriennale</i></b> <b>previsione di cassa</b>	<b>2.000,00</b>    <b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>    <b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>    <b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>    <b>2.000,00</b>
<b>0903 Programma</b>	<b>03 Rifiuti</b>						
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 494 Cod. 09.03.1 Pdc U.1.04.01.02.006 TRASFERIMENTO A COMUNITA' QUOTA TARI FONDO FUNZIONI EX ART. 106	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
<b>Totale Programma</b>	<b>03 Rifiuti</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>0904 Programma</b>	<b>04 Servizio idrico integrato</b>						
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	26.845,13	<b>previsione di competenza</b>	<b>44.200,00</b>	<b>108.400,00</b>	<b>88.700,00</b>	<b>87.100,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		<i>936,96</i>	<i>936,96</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>63.143,13</b>	<b>135.245,13</b>		
	Cap. 1685 Cod. 09.04.1 Pdc U.1.03.02.99.999 SPESE PER ANALISI BATTEREOLOGICHE ACQUEDOTTO POTABILE - RILEVANTE IVA	61,50	<b>previsione di competenza</b>	<b>3.500,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>3.500,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>3.908,21</b>	<b>3.561,50</b>		
	Cap. 1686 Cod. 09.04.1 Pdc U.1.03.02.09.004 SPESE PER GESTIONE IN ECONOMIA ACQUEDOTTO POTABILE - RILEVANTE IVA -	1.936,96	<b>previsione di competenza</b>	<b>2.000,00</b>	<b>1.800,00</b>	<b>1.800,00</b>	<b>1.800,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		<i>936,96</i>	<i>936,96</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>3.259,04</b>	<b>3.736,96</b>		
	Cap. 1687 Cod. 09.04.1 Pdc U.1.03.02.05.004 AUTOCONSUMI ACQUA POTABILE DA PARTE DEL COMUNE	0,00	<b>previsione di competenza</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>3.503,56</b>	<b>3.000,00</b>		
	Cap. 1688 Cod. 09.04.1 Pdc U.1.02.01.99.999 CANONI CONCESSIONE DERIVAZIONI IDRICHE	0,00	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>1.905,74</b>	<b>1.000,00</b>		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 1689 Cod. 09.04.1 Pdc U.1.03.01.02.999 ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER ACQUEDOTTO POTABILE - RILEVANTE IVA	486,69	previsione di competenza	900,00	900,00	900,00	900,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	900,00	1.386,69		
	Cap. 1690 Cod. 09.04.1 Pdc U.1.03.02.05.000 UTENZE E CANONI ACQUEDOTTO POTABILE - RILEVANTE IVA -	2.857,90	previsione di competenza	5.300,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.775,57	7.857,90		
	Cap. 1700 Cod. 09.04.1 Pdc U.1.07.05.04.999 INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CASSA DEL TRENTINO PER ACQUEDOTTO	0,00	previsione di competenza	4.400,00	3.700,00	3.000,00	2.300,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.400,00	3.700,00		
	Cap. 1739 Cod. 09.04.1 Pdc U.1.03.02.09.004 SERVIZIO DI PULIZIA FOSSA IMHOFF - RILEVANTE IVA -	0,00	previsione di competenza	0,00	20.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	20.000,00		
	Cap. 1740 Cod. 09.04.1 Pdc U.1.03.02.09.004 SPESE PER GESTIONE IN ECONOMIA IMPIANTI DI DEPURAZIONE E FOGNATURA - RILEVANTE IVA -	19.773,60	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	5.000,00	4.100,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	34.723,79	39.773,60		
	Cap. 1741 Cod. 09.04.1 Pdc U.1.03.02.05.004 AUTOCONSUMI FOGNATURA DA PARTE DEL COMUNE	0,00	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.588,43	2.000,00		
	Cap. 1742 Cod. 09.04.1 Pdc U.1.03.01.02.999 ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER FOGNATURA - RILEVANTE IVA -	600,00	previsione di competenza	600,00	500,00	500,00	500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	600,00	1.100,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 2	Cap. 1743 Cod. 09.04.1 Pdc U.1.03.02.05.000 UTENZE E CANONI FOGNATURA E DEPURAZIONE - RILEVANTE IVA -	1.128,48	previsione di competenza	1.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.578,79	3.128,48		
	Cap. 1744 Cod. 09.04.1 Pdc U.1.03.02.15.013 CORRISPETTIVI SERVIZIO DEPURAZIONE A PROVINCIA - RILEVANTE IVA -	0,00	previsione di competenza	0,00	45.000,00	61.000,00	61.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	45.000,00		
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	36.761,94	previsione di competenza	96.864,37	58.000,00	7.500,00	8.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	96.864,37	94.761,94		
	Cap. 3480 Cod. 09.04.2 Pdc U.2.02.01.09.010 SOMMA URGENZA RIPRISTINO INFRASTRUTTURE IN FRAZ. MARCENA - RILEVANTE IVA -	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3487 Cod. 09.04.2 Pdc U.2.05.02.09.010 SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA ALCUNI TRATTI ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE DANNEGGIATI A SEGUITO EVENTI METERELOGICI DI INIZIO OTTOBRE 2020	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3488 Cod. 09.04.2 Pdc U.2.02.01.09.010 RIFACIMENTO RAMO FOGNATURA IN FRAZ. CORTE SUPERIORE - RILEVANTE IVA -	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3489 Cod. 09.04.2 Pdc U.2.05.02.09.010 RIFACIMENTO RAMO FOGNATURA A CORTE SUPERIORE - RILEVANTE IVA -	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 3490 Cod. 09.04.2 Pdc U.2.05.02.09.010 MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE IVA -	8.962,99	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	68.000,00  0,00	4.000,00 0,00 0,00	3.500,00 0,00 0,00	3.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	68.000,00	12.962,99		
	Cap. 3491 Cod. 09.04.2 Pdc U.2.02.01.09.010 SISTEMA DI MONITORAGGIO ACQUEDOTTO POTABILE - RILEVANTE AI FINI IVA -	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3492 Cod. 09.04.2 Pdc U.2.05.03.05.001 REDAZIONE FASCICOLO INTEGRATO ACQUEDOTTO F.I.A. - RILEVANTE IVA -	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3493 Cod. 09.04.2 Pdc U.2.05.02.09.010 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE IVA -	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3494 Cod. 09.04.2 Pdc U.2.02.03.05.001 PROGETTAZIONE DEFINITIVA RIQUALIFICAZIONE FOGNATURA - RILEVANTE IVA -	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3495 Cod. 09.04.2 Pdc U.2.05.02.09.010 LAVORI DI COMPLETAMENTO ACQUE BIANCHE ED ACQUEDOTTO NEGLI ABITATI DI MOCENIGO, CORTE INFERIORE E MARCENA	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3496 Cod. 09.04.2 Pdc U.2.02.01.09.010 LAVORI DI POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO POTABILE IN VIA MERANO - FRAZ. MARCENA	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 3507 Cod. 09.04.2 Pdc U.2.05.02.09.010 LAVORI DI AMPLIAMENTO ACQUEDOTTO E FOGNATURA IN LOC. STASAL - RILEVANTE IVA -	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3508 Cod. 09.04.2 Pdc U.2.02.01.09.010 LAVORI DI SISTEMAZIONE FOGNATURA IN LOC. CIASETI - RILEVANTE IVA -	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3509 Cod. 09.04.2 Pdc U.2.05.02.09.010 MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA - RILEVANTE IVA -	8.934,58	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	10.000,00  0,00	4.000,00  0,00	4.000,00  0,00	5.000,00  0,00
			previsione di cassa	10.000,00	12.934,58		
	Cap. 3511 Cod. 09.04.2 Pdc U.2.05.02.09.010 LAVORI DI SISTEMAZIONE FOGNATURE IN VARIE LOCALITA'	18.864,37	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	18.864,37  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	18.864,37	18.864,37		
	Cap. 3512 Cod. 09.04.2 Pdc U.2.03.01.02.001 DEMOLIZIONE FOSSA IMHOFF - LAVORI IN DELEGA A P.A.T.	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	50.000,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	50.000,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>04 Servizio idrico integrato</b>	<b>63.607,07</b>	<b>previsione di competenza</b> <b><i>di cui già impegnato *</i></b> <b><i>di cui fondo pluriennale</i></b> <b>previsione di cassa</b>	<b>141.064,37</b>   0,00  160.007,50	<b>166.400,00</b>   936,96  230.007,07	<b>96.200,00</b>   936,96  	<b>95.100,00</b>   0,00  
<b>0906 Programma</b>	<b>06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</b>						

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO

**BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE**

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 2	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3510 Cod. 09.06.2 Pdc	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	U.2.02.01.09.010		<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
	RACCOLTA E CANALIZZAZIONE ACQUE		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	METEORICHE VERSANTE PRADA		previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>84.058,33</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>277.064,37</b>	<b>281.948,74</b>	<b>98.200,00</b>	<b>97.100,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		936,96	936,96	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	296.007,50	366.007,07		

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024				
						PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità							
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali						
	Titolo 1	SPESE CORRENTI		62.245,29	previsione di competenza	150.589,70	139.600,00	137.600,00	137.600,00
					di cui già impegnato *		15.069,83	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
					previsione di cassa	181.569,89	200.845,29		
		Cap. 95 Cod. 10.05.1 Pdc U.1.03.02.02.002	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		SPESE MISSIONE PERSONALE DI RUOLO			di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00	0,00
		SERVIZIO SEGRETERIA			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
		Cap. 117 Cod. 10.05.1 Pdc U.1.10.02.01.004	0,00	previsione di competenza	4.689,70	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		SALARI ACCESSORI AL PERSONALE			di cui già impegnato *	1.000,00	0,00	0,00	0,00
		OPERAIO DI RUOLO			di cui fondo pluriennale vincolato	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
					previsione di cassa	1.689,70	1.000,00		
		Cap. 2180 Cod. 10.05.1 Pdc U.1.01.01.01.000	6.908,40	previsione di competenza	29.300,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
		RETRIBUZIONI AL PERSONALE OPERAIO DI			di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00	0,00
		RUOLO			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	29.300,00	33.908,40		
		Cap. 2181 Cod. 10.05.1 Pdc U.1.01.02.01.000	1.441,20	previsione di competenza	8.700,00	8.200,00	8.200,00	8.200,00	8.200,00
		CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E			di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00	0,00
		ASSISTENZIALI PERSONALE OPERAIO DI			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		RUOLO			previsione di cassa	8.700,00	9.641,20		
		Cap. 2182 Cod. 10.05.1 Pdc U.1.02.01.01.001	607,42	previsione di competenza	2.800,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
		IRAP SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE			di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00	0,00
		OPERAIO DI RUOLO			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	2.800,00	3.207,42		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 2183 Cod. 10.05.1 Pdc U.1.01.02.01.002 CONTRIBUTI LABORFONDS PERSONALE OPERAIO DI RUOLO	22,64	previsione di competenza	1.200,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.200,00	1.122,64		
	Cap. 2184 Cod. 10.05.1 Pdc U.1.04.02.01.002 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO T.F.R. QUOTA ENTE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 2190 Cod. 10.05.1 Pdc U.1.01.01.01.003 COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE OPERAIO DI RUOLO	0,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000,00	1.000,00		
	Cap. 2200 Cod. 10.05.1 Pdc U.1.04.01.02.003 SPESE MANUTENZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE RANKIPINO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 2205 Cod. 10.05.1 Pdc U.1.03.02.09.000 MANUTENZIONE STRADE COMUNALI E AUTOMEZZI COMUNALI	1.808,73	previsione di competenza	12.600,00	8.000,00	7.000,00	7.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.809,60	9.808,73		
	Cap. 2210 Cod. 10.05.1 Pdc U.1.03.01.02.002 ACQUISTO CARBURANTI PER AUTOMEZZI COMUNALI	3.532,07	previsione di competenza	10.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.605,00	13.532,07		
	Cap. 2215 Cod. 10.05.1 Pdc U.1.03.01.02.000 ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER GESTIONE VIABILITA' COMUNALE	2.148,60	previsione di competenza	6.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.629,08	7.148,60		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 2216 Cod. 10.05.1 Pdc U.1.03.01.02.999 SERVIZIO DI RIFACIMENTO SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE	0,00	previsione di competenza	0,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	4.500,00		
	Cap. 2217 Cod. 10.05.1 Pdc U.1.10.04.01.999 ASSICURAZIONI R.C.A. VEICOLI COMUNALI	0,00	previsione di competenza	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.100,00	3.100,00		
	Cap. 2225 Cod. 10.05.1 Pdc U.1.02.01.09.001 TASSE AUTOMOBILISTICHE AUTOMEZZI COMUNALI	0,00	previsione di competenza	100,00	100,00	100,00	100,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	100,00	100,00		
	Cap. 2226 Cod. 10.05.1 Pdc U.1.03.02.99.999 SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE	31.241,62	previsione di competenza	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		14.069,83	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	52.467,36	63.241,62		
	Cap. 2230 Cod. 10.05.1 Pdc U.1.03.02.09.008 LAVORI URGENTI DI SGOMBERO STRADE COMUNALI DA PIANTE CADUTE A SEGUITO MALTEMPO - UNA TANTUM	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 2245 Cod. 10.05.1 Pdc U.1.03.02.05.004 ENERGIA ELETTRICA PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	12.478,01	previsione di competenza	28.000,00	25.500,00	25.500,00	25.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	32.906,76	37.978,01		
	Cap. 2249 Cod. 10.05.1 Pdc U.1.03.01.02.999 ACQUISTO MATERIALE VARIO PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	500,00	previsione di competenza	700,00	500,00	500,00	500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	793,92	1.000,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 2	Cap. 2250 Cod. 10.05.1 Pdc U.1.03.02.15.015 MANUTENZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.556,60	previsione di competenza	11.400,00	9.000,00	8.000,00	8.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.468,47	10.556,60		
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	442.514,43	previsione di competenza	1.099.602,47	49.000,00	33.000,00	31.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.213.189,72	491.514,43		
	Cap. 3072 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.03.01.02.999 CONTRIBUTO A FAVORE ASUC DI MOCENIGO PER LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA "CEMILIO"	0,00	previsione di competenza	42.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	42.000,00	0,00		
	Cap. 3506 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.02.01.09.012 SISTEMAZIONE STRADA LOC. CASETTI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3615 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.03.05.001 PROGETTAZIONE NUOVI PERCORSI PEDONALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3618 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.09.013 REALIZZAZIONE SENTIERI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3629 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.02.01.09.013 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PERCORSO CICLOPEDONALE MOSTIZZOLO - PASSO PALADE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 3638 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.03.05.001 PROGETTAZIONE LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA LOC. MOLINI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3639 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.09.012 LAVORI DI SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO STRADA LOC. MOLINI	87.488,30	previsione di competenza	489.015,92	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	489.015,92	87.488,30		
	Cap. 3641 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.02.01.09.012 RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE IN PORFIDO PIAZZETTA ANTISTANTE AUDITORIUM COMUNALE VIA PONTARA	90.000,00	previsione di competenza	90.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	90.000,00	90.000,00		
	Cap. 3642 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.02.01.09.012 LAVORI DI AMPLIAMENTO ACCESSO A EX ASILO IN VIA DI MARIA BAMBINA FRAZ. MOCENIGO	0,00	previsione di competenza	0,00	30.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	30.000,00		
	Cap. 3645 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.02.01.09.013 MANUTENZIONE RETE SENTIERISTICA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3646 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.02.03.05.001 PROGETTAZIONE PRELIMINARE SISTEMAZIONE PONTI LUNGO TORRENTE LAVAZZE'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3647 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.09.012 LAVORI DI SISTEMAZIONE PONTI LUNGO TORRENTE LAVAZZE' E AREA VICINALE	21.977,78	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	21.977,78	21.977,78		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 3648 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.09.012 LAVORI DI SISTEMAZIONE PONTE LUNGO TORRENTE LAVAZZE' IN LOC. FONTANE	9.772,29	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	9.772,29	9.772,29		
	Cap. 3650 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.03.05.001 PROGETTAZIONE RINNOVO ARREDO URBANO PIAZZA CORTE INFERIORE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3665 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.09.012 SOMMA URGENZA SISTEMAZIONE STRADA "SCORZELINA"	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3670 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.03.05.001 PROGETTAZIONE ALLARGAMENTO STRADA PP.FF. 5640 FRAZ. MIONE C.C. RUMO	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3673 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.02.01.09.012 SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' IN FRAZ. LANZA P.F. 5737 CC. RUMO	32.379,44	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	120.000,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	120.000,00	32.379,44		
	Cap. 3674 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.09.012 LAVORI DI REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE PRESSO CASERMA CARABINIERI	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3675 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.03.05.001 PROGETTAZIONE ESECUTIVA LAVORI DI REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE PRESSO CASERMA CARABINIERI	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 3676 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.02.01.09.012 REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE NELLA FRAZ. CORTE INFERIORE	704,17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	704,17	704,17		
	Cap. 3677 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.09.012 REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE IN FRAZ. LANZA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3680 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.02.01.01.001 MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI E AUTOCARRI COMUNALI	0,00	previsione di competenza	5.000,00	4.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.000,00	4.000,00		
	Cap. 3681 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.09.012 MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	13.150,38	previsione di competenza	36.000,00	5.000,00	5.000,00	6.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	36.000,00	18.150,38		
	Cap. 3682 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.09.012 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3683 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.09.012 MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	33.042,07	previsione di competenza	108.586,55	10.000,00	23.000,00	20.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	189.719,56	43.042,07		
	Cap. 3684 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.02.01.09.012 LAVORI DI ASFALTATURA STRADE COMUNALI	74.000,00	previsione di competenza	74.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	74.000,00	74.000,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 3685 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.09.012 LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI	80.000,00	previsione di competenza	80.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	80.000,00	80.000,00		
	Cap. 3686 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.09.012 RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELLA FRAZIONE DI CORTE INFERIORE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3687 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.03.05.001 PROGETTAZIONE LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA CORTE INFERIORE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3689 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.02.01.09.012 SOMMA URGENZA RIPRISTINO STRADA LAVAZZE' DANNEGGIATA A SEGUITO DI NUBIFRAGI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3690 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.09.012 LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA FRAZ. CENIGO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3691 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.02.01.09.012 LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA DI ACCESSO A MALGA VAL	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3692 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.02.01.09.012 LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE IN DIVERSE FRAZIONI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 3693 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.09.013 REALIZZAZIONE SENTIERISTICA MINIERE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3694 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.03.05.001 SISTEMAZIONE TAVOLARE STRADA LAVAZZE'	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3705 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.02.01.05.999 ACQUISTO ATTREZZATURE PER OPERAI	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3706 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.05.02.01.001 ACQUISTO AUTOMEZZI PER OPERAI COMUNALI	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3710 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.03.01.02.999 TRASFERIMENTO QUOTA DI COMPETENZA LAVORI SISTEMAZIONE STRADA "MASI ALTI"	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3862 Cod. 10.05.2 Pdc U.2.03.01.02.999 CONTRIBUTO A CONSORZIO M.F. PER RIPRISTINO STRADA COMUNALE "MONTEANA" E LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA BONIFICA	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	55.000,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	55.000,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>05 Viabilità e infrastrutture stradali</b>	<b>504.759,72</b>	<b>previsione di competenza</b> <b><i>di cui già impegnato *</i></b> <b><i>di cui fondo pluriennale</i></b> <b>previsione di cassa</b>	<b>1.250.192,17</b>    <b>1.000,00</b> <b>1.394.759,61</b>	<b>188.600,00</b>    <b>1.000,00</b> <b>692.359,72</b>	<b>170.600,00</b>    <b>1.000,00</b>	<b>168.600,00</b>    <b>1.000,00</b>

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO

**BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE**

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	504.759,72	<b>previsione di competenza</b>	1.250.192,17	188.600,00	170.600,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		15.069,83	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
				<b>previsione di cassa</b>	1.394.759,61	692.359,72	

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024				
						PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	
MISSIONE	11	Soccorso civile							
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	6.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	6.500,00	4.000,00		
			Cap. 865 Cod. 11.01.1 Pdc U.1.04.04.01.001 CONTRIBUTI AI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	0,00	previsione di competenza	6.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	6.500,00	4.000,00		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	10.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	10.000,00	4.000,00		
			Cap. 3225 Cod. 11.01.2 Pdc U.2.02.01.05.999 ACQUISTO ATTREZZATURA PER CORPO VV.FF. RUMO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
			Cap. 3226 Cod. 11.01.2 Pdc U.2.03.04.01.001 CONTRIBUTO AL CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI RUMO	0,00	previsione di competenza	10.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	10.000,00	4.000,00		
			Cap. 3227 Cod. 11.01.2 Pdc U.2.05.02.09.999 LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA CASERMA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 3750 Cod. 11.01.2 Pdc U.2.02.01.09.010 MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ANTINCENDIO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>01 Sistema di protezione civile</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>16.500,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	<b>16.500,00</b>	<b>8.000,00</b>		
<b>1102 Programma</b>	<b>02 Interventi a seguito di calamità naturali</b>						
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 2710 Cod. 11.02.1 Pdc U.1.03.02.07.001 LOCAZIONE IMMOBILI PER EVACUATI IN FRAZ. MIONE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 2711 Cod. 11.02.1 Pdc U.1.03.02.09.008 SPESE RELATIVE AD EDIFICIO PERICOLANTE IN FRAZ. MIONE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>02 Interventi a seguito di calamità naturali</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
TOTALE MISSIONE	11 Soccorso civile	0,00	previsione di competenza	16.500,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	16.500,00	8.000,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024					
						PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027		
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	12.438,26	previsione di competenza	49.500,00	52.400,00	47.400,00	47.400,00	
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	51.552,22	64.838,26			
			Cap. 916 Cod. 12.01.1 Pdc U.1.03.02.15.010 SPESE GESTIONE SERVIZIO TAGESMUTTER MEDIANTE COOPERATIVA	3.991,17	previsione di competenza	39.800,00	43.000,00	38.000,00	38.000,00	
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	41.214,50	46.991,17			
			Cap. 917 Cod. 12.01.1 Pdc U.1.03.02.15.010 SPESA GESTIONE ASILO NIDO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	0,00	0,00			
			Cap. 918 Cod. 12.01.1 Pdc U.1.03.02.05.000 UTENZE E CANONI PER FUNZIONAMENTO TAGESMUTTER	1.093,18	previsione di competenza	1.900,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	2.069,82	2.693,18			
			Cap. 919 Cod. 12.01.1 Pdc U.1.03.01.02.000 ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER TAGESMUTTER	797,76	previsione di competenza	800,00	800,00	800,00	800,00	
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	1.011,80	1.597,76			
			Cap. 920 Cod. 12.01.1 Pdc U.1.03.02.09.000 MANUTENZIONE MOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE DELL'EDIFICIO A SERVIZIO TAGESMUTTER	556,15	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	1.256,10	1.556,15			



COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 921 Cod. 12.01.1 Pdc U.1.03.01.02.002 ACQUISTO COMBUSTIBILI DA RISCALDAMENTO PER TAGESMUTTER	6.000,00	previsione di competenza	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.000,00	12.000,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</b>	<b>12.438,26</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>49.500,00</b>	<b>52.400,00</b>	<b>47.400,00</b>	<b>47.400,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	<b>51.552,22</b>	<b>64.838,26</b>		
<b>1204 Programma</b>	<b>04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</b>						
	<b>Titolo 1 SPESE CORRENTI</b>	<b>99.714,30</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>103.000,00</b>	<b>103.000,00</b>	<b>103.000,00</b>	<b>103.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		83.065,53	83.065,53	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	134.908,08	202.714,30		
	Cap. 2410 Cod. 12.04.1 Pdc U.1.03.02.12.002 INTERVENTO A SOSTEGNO OCCUPABILITA' - INTERVENTO 19	99.714,30	previsione di competenza	103.000,00	103.000,00	103.000,00	103.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		83.065,53	83.065,53	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	134.908,08	202.714,30		
	Cap. 2411 Cod. 12.04.1 Pdc U.1.04.01.01.000 TRASFERIMENTO CONTRIBUTO PUBBLICI SOCIALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</b>	<b>99.714,30</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>103.000,00</b>	<b>103.000,00</b>	<b>103.000,00</b>	<b>103.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		83.065,53	83.065,53	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	<b>134.908,08</b>	<b>202.714,30</b>		
<b>1205 Programma</b>	<b>05 Interventi per le famiglie</b>						

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	18.457,51	previsione di competenza	36.800,00	24.800,00	18.800,00	17.800,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	37.629,20	43.257,51		
	Cap. 493 Cod. 12.05.1 Pdc U.1.04.02.05.999 AGEVOLAZIONI PER TARIFFA RIFIUTI A CARICO DEL COMUNE	846,62	previsione di competenza	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.129,20	2.146,62		
	Cap. 2401 Cod. 12.05.1 Pdc U.1.03.02.02.005 SPESE PER ATTIVITA' ESTIVE BAMBINI E RAGAZZI	12.610,89	previsione di competenza	28.000,00	22.000,00	16.000,00	15.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	28.000,00	34.610,89		
	Cap. 2402 Cod. 12.05.1 Pdc U.1.04.01.02.000 RIMBORSO SPESE AD ALTRI ENTI PER ATTIVITA' ESTIVE BAMBINI E RAGAZZI	5.000,00	previsione di competenza	5.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.000,00	5.000,00		
	Cap. 2403 Cod. 12.05.1 Pdc U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE	0,00	previsione di competenza	2.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.500,00	1.500,00		
	Cap. 2404 Cod. 12.05.1 Pdc U.1.03.02.07.002 SERVIZI DI TRASPORTO PARTECIPANTI ATTIVITA' ESTIVE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>05 Interventi per le famiglie</b>	<b>18.457,51</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>36.800,00</b>	<b>24.800,00</b>	<b>18.800,00</b>	<b>17.800,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	<b>37.629,20</b>	<b>43.257,51</b>		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024				
						PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	1.195,63	previsione di competenza	6.800,00	6.800,00	6.800,00	6.800,00
					di cui già impegnato *		3.225,33	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	6.988,00	7.995,63		
			Cap. 1353 Cod. 12.09.1 Pdc	1.041,57	previsione di competenza	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
			U.1.03.02.15.999		di cui già impegnato *		3.225,33	0,00	0,00
			SERVIZIO GESTIONE CIMITERI		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	6.688,00	7.541,57		
			Cap. 1354 Cod. 12.09.1 Pdc	154,06	previsione di competenza	300,00	300,00	300,00	300,00
			U.1.03.01.02.999		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER CIMITERI COMUNALI		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	300,00	454,06		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	77.289,00	previsione di competenza	597.930,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	598.000,00	77.289,00		
			Cap. 3020 Cod. 12.09.2 Pdc	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			U.2.02.01.05.999		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			ACQUISTO ATTREZZATURA PER CIMITERI COMUNALI		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
			Cap. 3300 Cod. 12.09.2 Pdc	77.289,00	previsione di competenza	597.930,00	0,00	0,00	0,00
			U.2.05.02.09.015		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE CIMITERI COMUNALI		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	598.000,00	77.289,00		

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO

**BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE**

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
<b>Totale Programma</b>	<b>09 Servizio necroscopico e cimiteriale</b>	<b>78.484,63</b>	<b>previsione di competenza</b>	604.730,00	6.800,00	6.800,00	6.800,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		3.225,33	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	604.988,00	85.284,63		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>209.094,70</b>	<b>previsione di competenza</b>	794.030,00	187.000,00	176.000,00	175.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		86.290,86	83.065,53	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	829.077,50	396.094,70		

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO

**BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE**

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024				
						PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	
MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività						
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato						
Titolo 1			SPESE CORRENTI	2.797,00	previsione di competenza	14.797,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	17.594,00	2.797,00		
			Cap. 2999 Cod. 14.01.1 Pdc U.1.04.03.99.999	2.797,00	previsione di competenza	14.797,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			CONTRIBUTI A VALERE SUL FONDO DI SOSTEGNO A ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	17.594,00	2.797,00		
Totale Programma		01	Industria, PMI e Artigianato	2.797,00	previsione di competenza	14.797,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	17.594,00	2.797,00		
TOTALE MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività	2.797,00	previsione di competenza	14.797,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	17.594,00	2.797,00		

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024				
						PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	
MISSIONE		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione						
Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
				Cap. 3688 Cod. 15.03.2 Pdc	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				U.2.05.99.99.999		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
				INTERVENTI AGENZIA DEL LAVORO -		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				INTERVENTO 19		previsione di cassa	0,00	0,00	
Totale Programma		03	Sostegno all'occupazione	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO

**BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE**

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024				
						PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	
MISSIONE		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare						
Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
		Cap. 3861 Cod. 16.01.2 Pdc		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		U.2.03.01.02.999			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
		CONTRIBUTO CONSORZI M.F. A SOSTEGNO			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		ATTIVITA' AGRICOLA			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma		01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
							PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE			17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
1701	Programma	01	Fonti energetiche						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	43.494,98	previsione di competenza	213.900,00	162.500,00	165.300,00	159.500,00
					di cui già impegnato *		253,76	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	306.775,56	205.994,98		
			Cap. 2550 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.03.01.02.000 ACQUISTO MATERIALE PER IMPIANTI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA - RILEVANTE IVA -	400,00	previsione di competenza	400,00	400,00	400,00	400,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	400,00	800,00		
			Cap. 2555 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.03.02.10.001 SPESE TENUTA CONTABILITA' IVA IN MATERIA DI ENERGIA ELETTRICA - RILEVANTE IVA	4.339,30	previsione di competenza	4.400,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	12.285,18	8.739,30		
			Cap. 2569 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.03.02.05.000 UTENZE E CANONI PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU COPERTURA PALESTRA - RILEVANTE IVA	0,00	previsione di competenza	0,00	500,00	1.000,00	1.000,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	500,00		
			Cap. 2570 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.03.02.09.000 MANUTENZIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE IMPIANTI FOTOVOLTAICI - RILEVANTE IVA -	500,00	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.500,00	2.000,00		
			Cap. 2571 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.03.02.09.000 MANUTENZIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	500,00	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00	500,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	500,00	1.000,00		



COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 2572 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.03.02.05.000 UTENZE E CANONI PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO FRAZ. MARCENA - RILEVANTE IVA	464,31	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.400,00  0,00 0,00	3.600,00  0,00 0,00	3.600,00  0,00 0,00	3.600,00  0,00 0,00
			previsione di cassa	4.950,09	4.064,31		
	Cap. 2573 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.03.02.05.000 UTENZE E CANONI PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI	1.180,32	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.500,00  0,00 0,00	2.300,00  0,00 0,00	2.300,00  0,00 0,00	2.300,00  0,00 0,00
			previsione di cassa	2.609,87	3.480,32		
	Cap. 2574 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.10.04.01.999 ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.100,00  0,00 0,00	3.100,00  0,00 0,00	3.100,00  0,00 0,00	3.100,00  0,00 0,00
			previsione di cassa	3.100,00	3.100,00		
	Cap. 2575 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.03.02.09.000 MANUTENZIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE CENTRALE SULL'ACQUEDOTTO LOC. S. ANTONIO - RILEVANTE IVA -	1.710,55	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.000,00  0,00 0,00	7.000,00  0,00 0,00	7.000,00  0,00 0,00	7.000,00  0,00 0,00
			previsione di cassa	8.491,09	8.710,55		
	Cap. 2577 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.04.01.02.003 RIPARTIZIONE PROVENTI CENTRALE SULL'ACQUEDOTTO LOC. S. ANTONIO - RILEVANTE IVA -	1.586,63	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	16.000,00  0,00 0,00	16.000,00  0,00 0,00	16.000,00  0,00 0,00	16.000,00  0,00 0,00
			previsione di cassa	30.000,00	17.586,63		
	Cap. 2578 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.03.02.05.000 UTENZE E CANONI PER CENTRALE IDROELETTRICA S. ANTONIO - RILEVANTE IVA -	2.312,17	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.500,00  0,00 0,00	3.300,00  0,00 0,00	3.300,00  0,00 0,00	3.300,00  0,00 0,00
			previsione di cassa	3.667,82	5.612,17		
	Cap. 2579 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.10.04.01.999 ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI CENTRALE IDROELETTRICA S. ANTONIO	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.400,00  0,00 0,00	1.400,00  0,00 0,00	1.400,00  0,00 0,00	1.400,00  0,00 0,00
			previsione di cassa	1.400,00	1.400,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 2580 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.03.02.09.000 MANUTENZIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE CENTRALE IDROELETTRICA LOC. MOLINI - RILEVANTE IVA -	1.510,55	previsione di competenza	7.800,00	7.000,00	6.500,00	6.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.306,96	8.510,55		
	Cap. 2582 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.02.01.99.999 CANONI DI CONCESSIONE PER DERIVAZIONI AD USO IDROELETTRICO	0,00	previsione di competenza	41.500,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	53.212,21	37.000,00		
	Cap. 2583 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.03.02.05.000 UTENZE E CANONI PER CENTRALE IDROELETTRICA LOC. MOLINI - RILEVANTE IVA -	19.223,84	previsione di competenza	37.300,00	12.000,00	10.000,00	10.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	37.958,53	31.223,84		
	Cap. 2584 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.10.04.01.999 ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI CENTRALE IDROELETTRICA LOC. MOLINI	0,00	previsione di competenza	8.100,00	8.200,00	8.200,00	8.200,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.100,00	8.200,00		
	Cap. 2585 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.04.01.02.999 CANONE DI CONCESSIONE AREA CENTRALE IDROELETTRICA S. ANTONIO	0,00	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.500,00	1.500,00		
	Cap. 2594 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.04.01.02.003 RIPARTIZIONE PROVENTI CENTRALE IDROELETTRICA LOC. ALECI	0,00	previsione di competenza	37.800,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	70.225,90	28.000,00		
	Cap. 2595 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.03.02.09.000 MANUTENZIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE CENTRALE IDROELETTRICA ALECI CON IL COMUNE DI LIVO - RILEVANTE IVA -	2.264,31	previsione di competenza	8.000,00	8.000,00	7.500,00	7.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		253,76	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.491,11	10.264,31		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 2597 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.03.02.05.000 UTENZE E CANONI PER CENTRALE IDROELETTRICA ALECI CON IL COMUNE DI LIVO - RILEVANTE IVA -	528,37	previsione di competenza	3.000,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.033,15	3.328,37		
	Cap. 2599 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.10.04.01.999 ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI CENTRALE IDROELETTRICA ALECI	0,00	previsione di competenza	1.700,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.700,00	1.800,00		
	Cap. 2693 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.09.99.01.001 RIMBORSO PROVENTI VENDITA ENERGIA ELETTRICA INCASSATI IN ECCESSO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 2697 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.03.02.10.001 STUDIO FATTIBILITA' AMPLIAMENTO A PRIVATI RETE DI TELERISCALDAMENTO	3.691,32	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	18.456,60	3.691,32		
	Cap. 2698 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.03.01.02.999 ACQUISTO ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO PER IMPIANTO TELERISCALDAMENTO	500,00	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00	500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	500,00	1.000,00		
	Cap. 2699 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.03.02.13.999 SMALTIMENTO CENERI PRODOTTE DA IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO	0,00	previsione di competenza	300,00	200,00	6.000,00	200,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	300,00	200,00		
	Cap. 2700 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.03.02.05.000 UTENZE E CANONI PER IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO	2.172,41	previsione di competenza	8.000,00	8.000,00	7.500,00	7.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.387,05	10.172,41		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 2	Cap. 2701 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.03.02.09.004 MANUTENZIONE IMPIANTO DI Teleriscaldamento	610,90	previsione di competenza	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.500,00	4.110,90		
	Cap. 2800 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.03.02.11.999 SERVIZI PROFESSIONALI PROPEDEUTICI ALLA COSTITUZIONE COMUNITA' ENERGETICA LOCALE - CER	0,00	previsione di competenza	5.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.000,00	0,00		
	Cap. 2801 Cod. 17.01.1 Pdc U.1.04.03.99.999 CONTRIBUTO A SOSTEGNO COMUNITA' ENERGETICA LOCALE CER - NOSENERGIA	0,00	previsione di competenza	5.200,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.200,00	0,00		
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	118.536,05	previsione di competenza	168.000,00	5.000,00	7.500,00	8.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	173.990,33	123.536,05		
	Cap. 3695 Cod. 17.01.2 Pdc U.2.02.01.09.999 IMPIANTO DI Teleriscaldamento A SERVIZIO EDIFICI PUBBLICI	3.368,14	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.368,14	3.368,14		
	Cap. 3880 Cod. 17.01.2 Pdc U.2.02.01.09.999 REALIZZAZIONE CENTRALINA SULL'ACQUEDOTTO POTABILE CONSORZIALE - RILEVANTE IVA -	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3882 Cod. 17.01.2 Pdc U.2.02.03.05.001 RINNOVO CONCESSIONE CENTRALE IDROELETTRICA LAVAZZE'	2.622,19	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.622,19	2.622,19		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 3883 Cod. 17.01.2 Pdc U.2.05.02.09.999 REALIZZAZIONE CENTRALE IDROELETTRICA SU RIO LAVAZZE' CON IL COMUNE DI LIVO - RILEVANTE IVA -	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3884 Cod. 17.01.2 Pdc U.2.02.01.09.999 REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN FRAZIONE MARCENA - RILEVANTE IVA -	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3887 Cod. 17.01.2 Pdc U.2.02.01.09.999 LAVORI DI ADEGUAMENTO CENTRALE IDROELETTRICA MOLINI	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3888 Cod. 17.01.2 Pdc U.2.05.02.09.999 INTERVENTO DI SISTEMAZIONE VASCHE DI CAPTAZIONE CENTRALE IDROELETTRICA MOLINI - RILEVANTE IVA -	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 3889 Cod. 17.01.2 Pdc U.2.05.02.09.999 MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA - RILEVANTE IVA -	5.063,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	20.000,00  0,00	3.000,00  0,00	4.500,00  0,00	5.000,00  0,00
			previsione di cassa	20.000,00	8.063,00		
	Cap. 3890 Cod. 17.01.2 Pdc U.2.05.02.09.999 MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.000,00  0,00	2.000,00  0,00	3.000,00  0,00	3.000,00  0,00
			previsione di cassa	3.000,00	2.000,00		
	Cap. 3891 Cod. 17.01.2 Pdc U.2.02.01.05.999 ACQUISTO CONTAINER PER DEPOSITO CENERI IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00	0,00  0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 3892 Cod. 17.01.2 Pdc U.2.02.01.04.002 INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU COPERTURA CENTRO POLIFUNZIONALE - PALESTRA	104.362,72	previsione di competenza	110.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	110.000,00	104.362,72		
	Cap. 3893 Cod. 17.01.2 Pdc U.2.02.01.04.002 COMPLETAMENTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU COPERTURA CENTRO POLIFUNZIONALE - PALESTRA	3.120,00	previsione di competenza	35.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	35.000,00	3.120,00		
	<b>Totale Programma 01 Fonti energetiche</b>	<b>162.031,03</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>381.900,00</b>	<b>167.500,00</b>	<b>172.800,00</b>	<b>167.500,00</b>
			<b><i>di cui già impegnato *</i></b>		<b>253,76</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b><i>di cui fondo pluriennale</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>480.765,89</b>	<b>329.531,03</b>		
<b>TOTALE MISSIONE 17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>162.031,03</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>381.900,00</b>	<b>167.500,00</b>	<b>172.800,00</b>	<b>167.500,00</b>
			<b><i>di cui già impegnato *</i></b>		<b>253,76</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b><i>di cui fondo pluriennale</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>480.765,89</b>	<b>329.531,03</b>		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024					
						PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027		
MISSIONE 18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali							
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	1.738,83	0,00	0,00	0,00	
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	1.738,83	0,00			
			Cap. 180 Cod. 18.01.1 Pdc U.1.09.99.02.001 RIMBORSO ECCEDEXZA FONDO ART. 106 E RISTORI SPECIFICI DI SPESA CERTIFICAZIONI COVID19	0,00	previsione di competenza	1.738,83	0,00	0,00	0,00	
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	1.738,83	0,00			
	Totale Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	previsione di competenza	1.738,83	0,00	0,00	0,00	
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	
					di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	1.738,83	0,00			
TOTALE MISSIONE		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	1.738,83	0,00	0,00	0,00	
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	
					di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	1.738,83	0,00			

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
							PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 20			Fondi e accantonamenti						
2001	Programma	01	Fondo di riserva						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	4.319,15	9.248,20	9.219,40	9.454,60
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	11.000,00	11.000,00		
			Cap. 2705 Cod. 20.01.1 Pdc U.1.10.01.01.001 FONDO DI RISERVA ORDINARIO	0,00	previsione di competenza	4.319,15	9.248,20	9.219,40	9.454,60
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
			Cap. 2707 Cod. 20.01.1 Pdc U.1.10.01.01.001 FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	11.000,00	11.000,00		
	Totale Programma	01	Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza	4.319,15	9.248,20	9.219,40	9.454,60
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	11.000,00	11.000,00		
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	7.280,85	10.751,80	11.780,60	11.545,40
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
			Cap. 2706 Cod. 20.02.1 Pdc U.1.10.01.03.001 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	0,00	previsione di competenza	7.280,85	10.751,80	11.780,60	11.545,40
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		



COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
<b>Totale Programma</b>	<b>02 Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	7.280,85	10.751,80	11.780,60	11.545,40
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	0,00	0,00		
<b>2003 Programma</b>	<b>03 Altri Fondi</b>						
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	0,00	<b>previsione di competenza</b>	35.873,79	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	14.000,00	0,00		
	Cap. 2708 Cod. 20.03.1 Pdc U.1.10.01.05.001 ACCANTONAMENTO AL FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	<b>previsione di competenza</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	0,00	0,00		
	Cap. 2709 Cod. 20.03.1 Pdc U.1.10.01.99.999 ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI E CONTENZIOSO	0,00	<b>previsione di competenza</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	0,00	0,00		
	Cap. 2712 Cod. 20.03.1 Pdc U.1.10.01.06.001 FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00	<b>previsione di competenza</b>	35.873,79	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	14.000,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>03 Altri Fondi</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	35.873,79	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	14.000,00	0,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	47.473,79	20.000,00	21.000,00	21.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	25.000,00	11.000,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>					
<b>5002</b>	<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>				
	Titolo 4	<b>Rimborso di prestiti</b>	0,00	previsione di competenza	133.100,00	134.200,00	135.300,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	133.100,00	134.200,00	
		Cap. 4050 Cod. 50.02.4 Pdc U.4.03.01.02.018 RATE PER ESTINZIONE DI MUTUI B.I.M. PER FINANZIAMENTO OPERE PUBBLICHE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
		Cap. 4051 Cod. 50.02.4 Pdc U.4.03.01.04.999 RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI BANCHE PER FINANZIAMENTO OPERE PUBBLICHE	0,00	previsione di competenza	23.000,00	24.100,00	25.200,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	23.000,00	24.100,00	
		Cap. 4052 Cod. 50.02.4 Pdc U.4.03.01.04.003 RIMBORSO QUOTA CAPITALE SU MUTUI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
		Cap. 4053 Cod. 50.02.4 Pdc U.4.03.01.02.001 RIMBORSO SOMME ANTICIPATE PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	0,00	previsione di competenza	110.100,00	110.100,00	110.100,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	110.100,00	110.100,00	
		Cap. 4054 Cod. 50.02.4 Pdc U.4.03.01.02.018 RIMBORSO DEBITO RESIDUO MUTUI PER ESTINZIONE ANTICIPATA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO

**BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE**

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
<b>Totale Programma</b>	<b>02</b>	<b>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	133.100,00	134.200,00	135.300,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
				<b>previsione di cassa</b>	133.100,00	134.200,00	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	133.100,00	134.200,00	135.300,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
				<b>previsione di cassa</b>	133.100,00	134.200,00	

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO

**BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE**

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
<b>MISSIONE</b>	<b>60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>					
<b>6001</b>	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>				
	Titolo 5		<b>CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	0,00	previsione di competenza	300.000,00	300.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00
					previsione di cassa	300.000,00	300.000,00
			Cap. 4000 Cod. 60.01.5 Pdc U.5.01.01.01.001	0,00	previsione di competenza	300.000,00	300.000,00
			RESTITUZIONE DI SOMME PER ANTICIPAZIONE DI CASSA		<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00
					previsione di cassa	300.000,00	300.000,00
<b>Totale Programma</b>		<b>01</b>	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00
					previsione di cassa	300.000,00	300.000,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>		0,00	previsione di competenza	300.000,00	300.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00
					previsione di cassa	300.000,00	300.000,00

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024				
						PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi							
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro						
	Titolo 7		SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	95.732,90	previsione di competenza	970.000,00	970.000,00	970.000,00	970.000,00
					di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.007.216,59	1.065.732,90		
			Cap. 5000 Cod. 99.01.7 Pdc	0,00	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			U.7.01.02.02.001		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER C/TERZI		previsione di cassa	50.000,01	50.000,00		
			Cap. 5005 Cod. 99.01.7 Pdc	0,00	previsione di competenza	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
			U.7.01.02.01.001		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			DIPENDENTE PER C/TERZI		previsione di cassa	85.263,04	85.000,00		
			Cap. 5006 Cod. 99.01.7 Pdc	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			U.7.01.02.01.001		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			RITENUTE ERARIALI AGLI AMMINISTRATORI		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
			Cap. 5010 Cod. 99.01.7 Pdc	100,00	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			U.7.01.02.99.999		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	15.929,91	15.100,00		
			Cap. 5015 Cod. 99.01.7 Pdc	2.866,45	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			U.7.02.04.01.001		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	15.000,00	17.866,45		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 5018 Cod. 99.01.7 Pdc U.7.01.99.99.999 RITENUTE ERARIALI PER INDENNITA' DI ESPROPRIO	0,00	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.000,00	5.000,00		
	Cap. 5019 Cod. 99.01.7 Pdc U.7.01.01.01.001 RITENUTE ERARIALI 4% SUI CONTRIBUTI PUBBLICI EROGATI	0,00	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.000,00	3.000,00		
	Cap. 5020 Cod. 99.01.7 Pdc U.7.01.03.01.001 RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO PER C/TERZI	0,00	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	100.800,00	100.000,00		
	Cap. 5021 Cod. 99.01.7 Pdc U.7.01.01.02.001 IVA SPLIT PAYMENT ISTITUZIONALE	83.326,80	previsione di competenza	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	258.764,99	333.326,80		
	Cap. 5022 Cod. 99.01.7 Pdc U.7.01.01.02.001 IVA SPLIT PAYMENT COMMERCIALE	9.439,65	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	124.031,67	109.439,65		
	Cap. 5025 Cod. 99.01.7 Pdc U.7.02.99.99.999 ANTICIPAZIONI PER CONTO TERZI	0,00	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.000,00	15.000,00		
	Cap. 5030 Cod. 99.01.7 Pdc U.7.01.99.99.999 ANTICIPAZIONI PER CONTO DELLO STATO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 5031 Cod. 99.01.7 Pdc U.7.02.99.99.999 RIMBORSO CORRISPETTIVI RILASCIO CARTE D'IDENTITA' ELETTRONICHE PER CONTO STATO	0,00	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.402,96	5.000,00		
	Cap. 5035 Cod. 99.01.7 Pdc U.7.01.03.02.001 RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO PER C/TERZI	0,00	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.000,00	5.000,00		
	Cap. 5040 Cod. 99.01.7 Pdc U.7.02.99.99.999 VERSAMENTO QUOTA EX INADEL T.F.R. PER PENSIONAMENTI	0,00	previsione di competenza	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	80.000,00	80.000,00		
	Cap. 5050 Cod. 99.01.7 Pdc U.7.01.99.01.001 SPESE NON ANDATE A BUON FINE	0,00	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	50.235,00	50.000,00		
	Cap. 5060 Cod. 99.01.7 Pdc U.7.01.99.03.001 ANTICIPAZIONE FONDI SERVIZIO ECONOMATO	0,00	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.000,00	2.000,00		
	Cap. 5065 Cod. 99.01.7 Pdc U.7.02.04.01.001 SPESE CONTRATTUALI ED ASTA	0,00	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	41.789,01	40.000,00		
	Cap. 5070 Cod. 99.01.7 Pdc U.7.01.99.06.001 UTILIZZO INCASSI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART. 195 TUEL	0,00	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	20.000,00	20.000,00		



COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO

**BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027 - SPESE**

Dettaglio Capitoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 5075 Cod. 99.01.7 Pdc U.7.01.99.06.002 DESTINAZIONE INCASSI LIBERI AL REINTEGRO INCASSI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART. 195 TUEL	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	130.000,00   0,00 130.000,00	130.000,00  0,00 0,00 130.000,00	130.000,00  0,00 0,00 130.000,00	130.000,00  0,00 0,00 130.000,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>99 Servizi per conto terzi</b>	<b>95.732,90</b>	<b>previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa</b>	<b>970.000,00  0,00 0,00 1.007.216,59</b>	<b>970.000,00  0,00 0,00 1.065.732,90</b>	<b>970.000,00  0,00 0,00 1.065.732,90</b>	<b>970.000,00  0,00 0,00 1.065.732,90</b>
	<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>1.517.488,72</b>	<b>previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa</b>	<b>5.665.158,32  174.407,16 20.500,00 6.120.252,39</b>	<b>3.298.168,74  174.407,16 21.700,00 4.784.957,46</b>	<b>2.955.650,00  94.663,85 24.100,00 2.955.650,00</b>	<b>2.946.350,00  9.165,17 24.100,00 2.946.350,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.517.488,72</b>	<b>previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa</b>	<b>5.665.158,32  174.407,16 20.500,00 6.120.252,39</b>	<b>3.298.168,74  174.407,16 21.700,00 4.784.957,46</b>	<b>2.955.650,00  94.663,85 24.100,00 2.955.650,00</b>	<b>2.946.350,00  9.165,17 24.100,00 2.946.350,00</b>

\* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione, se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.



**COMUNE di RUMO**  
**Provincia di Trento**

**DOCUMENTO UNICO di**  
**PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO**  
**PER COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 2000 ABITANTI**

**(D.U.P.)**

**PERIODO: 2025 - 2026 - 2027**

## SOMMARIO

### **PREMESSA**

Obiettivi strategici

Dati generali sul territorio

### **PARTE PRIMA**

#### 1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

#### 2. GESTIONE RISORSE UMANE - Programmazione triennale del fabbisogno di personale

#### 3. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

**PARTE SECONDA** - ILLUSTRAZIONE, DELLE SPESE PROGRAMMATE E DELLE ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO, IN PARTE CORRENTE E IN PARTE INVESTIMENTI

#### **a)** Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

#### **b)** Spese:

- Spesa corrente
- Spesa in conto capitale
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

### **PARTE TERZA** - ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

- Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- Piano incarichi di collaborazione

## PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

### Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2025-2027.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2025-2027), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 e superiore a 2000 abitanti.

In particolare è stato aggiunto il paragrafo 8.4.1, che disciplina il contenuto del documento, allegando, in appendice tecnica, uno schema tipo.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti è stata prevista una maggiore semplificazione, attraverso la previsione di un DUP iper-semplificato, sfiduciando i contenuti.

Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

## OBIETTIVI STRATEGICI

### Analisi delle condizioni esterne

Per effettuare una programmazione strategica e operativa efficiente ed analizzare le prospettive future, è importante rappresentare il contesto socio-economico nel quale si svolge l'attività del comune. Pur non essendo necessario nel DUP semplificato analizzare il contesto esterno, pare opportuno quindi inserire alcuni cenni alla situazione internazionale, europea, nazionale e locale, reperiti dal documento di economia e finanza delle Provincia autonoma di Trento, che corrisponde al documento di programmazione provinciale propedeutico al bilancio.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Il Fondo monetario europeo nel suo rapporto di luglio 2024 rileva come l'economia globale abbia mostrato una notevole resistenza durante il periodo di disinflazione globale 2022-2023 e col suo percorso di lenta ma continua crescita sia riuscita a sfatare le previsioni di stagflazione e di recessione globale. Il ritmo di crescita anche per gli anni 2024 e 2025 si manterrà sul tasso del 2023 purtuttavia con prospettive di crescita globale a lungo termine che si presentano le più basse degli ultimi decenni. La crescita sta infatti perdendo slancio a causa di vari fattori, tra i principali vi è senz'altro il rallentamento della produttività totale (dovuto specialmente alla disallocazione di capitale e lavoro tra le imprese all'interno dei settori) ma anche le pressioni demografiche e il rallentamento della costituzione di capitale privato. Ne deriva quindi che in mancanza di azioni politiche efficaci e progressi tecnologici, il livello di crescita economica globale a medio termine scenderà al di sotto dei livelli prepandemici. Sono aumentati i rischi al rialzo dell'inflazione, causati anche da dinamiche settoriali: un'inflazione superiore alla media dei prezzi dei servizi attenuata in certa misura dalla disinflazione dei prezzi dei beni, in un contesto di crescenti tensioni commerciali e di maggiore incertezza politica.

Nell'area euro è previsto un modesto rialzo nel 2024 della crescita (0,9%), trainata dallo slancio nei servizi e nelle esportazioni nette risultate superiori alle attese, per salire nel 2025 (1,5%) grazie all'incremento dei consumi, sulla scia dell'aumento dei salari reali, e a maggiori investimenti derivanti dall'allentamento della politica monetaria.

A livello mondiali si rileva che i decisori politici devono affrontare due compiti: il primo è quello di perseverare nel ripristinare la stabilità dei prezzi, il secondo affrontare l'eredità delle crisi recenti per lavorare ad un aumento duraturo della crescita. A detta degli esperti del FMI ciò significherà: "intraprendere attente politiche di calibrazione nel breve termine e rivitalizzare le prospettive di crescita nel medio termine. Le notevoli differenze nella tendenza della produttività nei vari paesi suggeriscono che non tutti i fattori sono ciclici e che è necessaria un'azione politica decisa per migliorare il dinamismo aziendale a ridurre l'allocazione errata delle risorse per arrestare le debolezze". Ulteriori elementi chiave che contribuiscono alla resilienza economica sono costituiti dalla maggiore offerta di lavoro, integrando in particolare donne e immigrati, ciò anche per mitigare le pressioni demografiche e dare slancio alla crescita.

Il report del FMI conclude che "va posta l'attenzione anche su un uso improprio di politiche interne (orientate ad aumentare la pressione fiscale e ad una errata collocazione delle risorse), perché possono portare a compromettere la capacità di affrontare sfide globali, come il cambiamento climatico, per le quali la cooperazione

multilaterale e il commercio sono vitali”.

Fonte: IMF – World economic outlook update – july 2024

## SCENARIO ECONOMICO EUROPEO

Il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) è uno strumento temporaneo al centro di Next Generation EU, il programma dell'UE per uscire alla crisi attuale più forte e più resiliente. Attraverso il dispositivo la Commissione raccoglie fondi mediante prestiti contratti sui mercati dei capitali, emettendo obbligazioni a nome dell'UE. I fondi vengono poi messi a disposizione degli Stati membri per attuare riforme e investimenti ambiziosi che:

- rendano le loro economie e le loro società più sostenibili, resilienti e preparate alle transizioni verde e digitale, in linea con le priorità dell'UE
- affrontino le sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese nell'ambito del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche e sociali.

L'RRF è inoltre fondamentale per l'attuazione del piano REPowerEU, la risposta della Commissione alle difficoltà socio economiche e alle tensioni sul mercato energetico mondiale causate dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Complessivamente sono stati messi a disposizione 723 miliardi di euro per investire in riforme e progetti, di cui 385 miliardi di euro sotto forma di prestiti ed euro 338 miliardi di euro sotto forma di sovvenzioni (fonte: <https://commission.europa.eu>). Il dispositivo è entrato in vigore il 19 febbraio 2021. Finanzia le riforme e gli investimenti negli Stati membri dell'UE effettuati dall'inizio della pandemia nel febbraio 2020 fino al 31 dicembre 2026. I paesi possono ricevere finanziamenti fino all'importo massimo precedentemente concordato. Per beneficiare del sostegno previsto dal dispositivo, i governi dell'UE hanno presentato piani nazionali di ripresa e resilienza (PNRR) che contengono le riforme e gli investimenti che intendono attuare entro la fine del 2026, con traguardi e obiettivi chiari. I piani dovevano destinare almeno il 37% della dotazione a misure verdi e il 20% a misure per il digitale. Il dispositivo per la ripresa e la resilienza è basato sulle prestazioni. Ciò significa che la Commissione versa gli importi a ciascun paese solo al momento del conseguimento dei traguardi e degli obiettivi concordati per il completamento delle riforme e degli investimenti inclusi nel piano.

La crescita europea ha marcatamente rallentato allo 0,4 per cento nell'area euro, dal 3,4 per cento del 2022. Anche per l'area euro si è osservata una decelerazione dell'inflazione nel 2023, in media sull'anno al 5,4 per cento, dall'8,4 per cento del 2022. Al rallentamento dell'inflazione hanno contribuito significativamente la diminuzione dei prezzi dei beni energetici, che hanno sperimentato un tasso di crescita negativo nel corso dell'intero anno, e la progressiva decelerazione dei prezzi del comparto alimentare.

## SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

Il Documento di Economia e Finanza 2024 (DEF 2024), deliberato dal Consiglio dei Ministri il 09 aprile 2024, è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea. La ripresa dalla pandemia di COVID-19 e le conseguenze della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina pongono nuove sfide all'economia dell'UE, in un contesto caratterizzato da livelli di debito e tassi di interesse più elevati nonché da nuovi obiettivi in materia di investimenti e riforme. Il quadro attuale si è inoltre dimostrato troppo rigido nei periodi difficili, con conseguenti disomogeneità nel rispetto delle norme da parte degli Stati membri. A partire dal 1° gennaio 2024, all'applicazione delle regole del Patto di stabilità e crescita e dei suoi vincoli ai bilanci pubblici, la Commissione europea aveva presentato un pacchetto di proposte legislative volte a modificarlo, sia in base alle esperienze maturate nei suoi primi venticinque anni di applicazione, sia alla luce delle lezioni apprese dalla pandemia, aprendo un ampio dibattito pubblico che ha coinvolto cittadini, portatori di interesse, Parlamenti e Governi nazionali. Il 29 aprile 2024 il Consiglio ha adottato il pacchetto legislativo di riforma del quadro di

governance economica e di bilancio dell'UE; le nuove norme sono entrate in vigore il 30 aprile 2024, mediante la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, e sono subito entrati in vigore i tre atti legislativi che riformano la *governance economica* dell'UE, un sistema di istituzioni e di procedure create per coordinare le politiche economiche degli Stati membri e conseguire gli obiettivi economici dell'Unione europea, nella fattispecie:

- Regolamento (UE) 2024/1263 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2024 relativo al coordinamento efficace delle politiche economiche e alla sorveglianza di bilancio multilaterale e che abroga il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, in GU UE L, 2024/1263, 30.4.2024: questo Regolamento è volto a rafforzare la “sorveglianza di bilancio” ed istituisce la “procedura per gli squilibri macroeconomici” al fine di garantire la sorveglianza degli squilibri che emergono al di fuori delle politiche di bilancio.
- Regolamento (UE) 2024/1264 del Consiglio, del 29 aprile 2024, recante modifica del regolamento (CE) n. 1467/97 per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi, in GU UE L, 2024/1264, 30.4.2024: stabilisce i valori di riferimento per i livelli del disavanzo pubblico, previsto o effettivo, e il prodotto interno lordo (PIL) ai prezzi di mercato. Il 60% per il rapporto fra il debito pubblico e il PIL ai prezzi di mercato.

- Direttiva (UE) 2024/1265 del Consiglio, del 29 aprile 2024, recante modifica della direttiva 2011/85/UE relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri, in GU UE L, 2024/1265, 30.4.2024: definisce le regole per il monitoraggio e il coordinamento delle politiche economiche e di bilancio nazionali del Patto di Stabilità e crescita (PSC) riportando sia norme preventive che correttive: la Direttiva si applica a tutti gli Stati membri dell'UE ma solo i paesi della zona euro possono essere soggetti a sanzioni nell'ambito del “braccio correttivo”.

La riforma semplifica e rende più flessibili, soprattutto per gli Stati membri con un più elevato livello di debito pubblico, le regole del Patto di stabilità e crescita, che dal 1997 disciplinano le politiche di bilancio pubbliche, al fine di assicurare il mantenimento dei requisiti di adesione degli Stati membri all'Unione economica e monetaria. Quindi, il nuovo quadro giuridico si inserisce in un percorso di integrazione monetaria che dura da trentadue anni, nel corso dei quali sono state progressivamente costruite nell'Unione europea le istituzioni e i meccanismi necessari per:

- garantire finanze pubbliche sane e sostenibili nel medio e lungo termine in tutti gli Stati membri, per evitare crisi finanziarie interne (*default*) che contagerebbero anche gli altri Stati dell'Unione economica e monetaria;
- promuovere la crescita economica sostenibile e la convergenza tra le economie degli Stati membri, in modo da assicurare che le economie meno avanzate abbiano tassi di crescita più avanzati rispetto alle economie più avanzate, diminuendo le disparità di sviluppo tra Stati;
- correggere gli squilibri macroeconomici – dovuti, a esempio, al mercato del lavoro, al mercato immobiliare (prezzi delle abitazioni) o all'accesso al credito per il settore privato (cittadini e imprese) – che impediscono il corretto funzionamento dell'economia negli Stati membri e ne rendono alcuni più competitivi di altri, mediante il sostegno a riforme e investimenti che rafforzino la crescita e la resilienza dell'economia in tali Stati.

Nell'ambito del nuovo **quadro di governance economica dell'UE**, ciascun Stato membro è tenuto a preparare

➤ il Piano Strutturale di Bilancio (PSB) a medio termine, che definisce la traiettoria di rientro dei conti pubblici in un arco temporale che va da quattro a sette anni, impiegando il nuovo parametro della spesa netta: la presentazione era fissata per il 20 settembre 2024 (termine reso flessibile dalla Commissione Europea in fase di prima introduzione) ed - a regime - ogni 5 anni entro il 30 aprile dell'ultimo anno di vigenza (salvo eccezioni, quali un cambio di Governo o al manifestarsi di circostanze che compromettano la realizzazioni del Piano): **il PSB è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27.09.2024** ;

➤ la relativa Relazione Annuale sui progressi compiuti, da presentare ogni anno entro il 30 aprile;

➤ il Documento Programmatico di Bilancio (DPB) da presentare ogni anno entro il 15 ottobre: la finalità di rilevanza comunitaria è quella di descrivere la manovra di bilancio programmata, in particolare, per l'anno successivo: **il DPB è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15.10.2024**. Tale documento va a sostituire, di fatto, la Nota di Aggiornamento al DEF, cioè la NADEF (disciplinata dalla legge 196/2009) al cui disposto dell'art. 9 già citava il Regolamento UE n.473/2013 istitutivo del DPB. In fase di prima applicazione della riforma comunitaria in tema di Governance Economica, sono stati approvati sia il Piano Strutturale di Bilancio che il Documento Programmatico di Bilancio.

I dati di monitoraggio più recenti mostrano per l'anno in corso un andamento della finanza pubblica più favorevole rispetto alle attese, soprattutto dal lato delle entrate, con il gettito da imposte dirette previsto superiore del 3,6 per cento rispetto alla previsione del Programma di Stabilità 2024.

Per il 2024, i conti dei settori istituzionali dell'Istat diffusi lo scorso 4 ottobre, indicano una diminuzione dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche nel



primo semestre al 5,8 per cento del PIL rispetto al 7,9 per cento del corrispondente periodo del 2023. Il quadro previsivo a legislazione vigente così descritto è stato integrato al fine di includere l'impatto atteso dalla prossima manovra di bilancio. Si ricorda che lo scenario programmatico di questo Documento coincide con quello sottostante il PSBMT che consente di rispettare il vincolo rappresentato dagli obiettivi di crescita della spesa netta definita in coerenza con l'estensione a sette anni del periodo di aggiustamento di bilancio. I tassi di crescita annuali della spesa netta che il Governo si impegna a non superare sono fissati pari all'1,3 per cento nel 2025, 1,6 per cento nel 2026 e 1,9 per cento nel 2027.

### **Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione Europea, che ha valutato positivamente il piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle Finanze il 13 luglio 2021. Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi e prevede interventi per la realizzazione di sei missioni:

Composizioni delle risorse:

- dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) 191,5 miliardi di euro (*di cui € 68,9 mld a fondo perduto*) da realizzarsi dal 2021 al 2026;
- Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU) 13 miliardi di euro da realizzarsi dal 2021 al 2022;
- Fondo complementare nazionale 30,6 miliardi di euro da realizzarsi dal 2021 al 2026;

Per un totale di risorse disponibili nel PNRR 235,1 miliardi di euro.

Come già anticipato, l'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). Un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere territoriale e generazionale.

Per l'Italia in NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2023, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi.

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.

Il ruolo e la sfida che attenderà gli Amministratori degli Enti Locali nel periodo 2022-2026 sarà quella di diventare enti attuatori di progetti finanziati dal PNRR: *“Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal “PNRR” provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali”*.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) può essere visto con il Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Italia, il cui obiettivo cardine è l'incremento dei livelli di competitività del Paese e dei suoi territori.

Al fine dell'applicazione del P.N.R.R., l'Amministrazione comunale intende svolgere un ruolo proattivo integrando gli obiettivi in esso contenuti con la programmazione comunale; attraverso l'attività programmatica si intende indirizzare la capacità dei nostri uffici ad intercettare ed impiegare i finanziamenti europei, con il supporto del Consorzio dei Comuni Trentini, di concerto con gli altri soggetti pubblici e privati che operano nel territorio.

L'obiettivo perseguito nell'ambito del programma Next Generation per il Comune di Rumo è quello di realizzare interventi, individuando progetti prioritari di qualità per completare percorsi già avviati e per svilupparne di nuovi, monitorando la corretta e tempestiva attuazione. Occorre a tal fine definire una strategia, strettamente connessa alle linee di mandato, che parta dall'analisi puntuale dei progetti e degli interventi avviati, per verificarne la candidabilità nell'ambito dei bandi PNRR.

Ad oggi, il Comune di Rumo ha presentato domande di finanziamento a valere sul bando per la transizione digitale:

Missione	Investimento / misura	Denominazione intervento	CUP	Importo finanziato
1	1.4.1	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	G91F22001740006	79.922,00
1	1.2	Abilitazione al Cloud per le PA locali	G91C22001620006	38.221,00
1	1.4.4	SPID – CIE	G91F22001960006	14.000,00
1	1.4.3	Adozione app IO	G91F22002460006	2.673,00
1	1.3.1	Piattaforma Digitale Nazionale Dati per i Comuni (PDND)	G51F22010580006	10.172,00
1	1.4.5	Piattaforma notifiche digitali SEND	G91F22004820006	23.147,00
1	1.4.4	Adesione stato civile digitale A.N.S.C.	G51F24007190006	3.928,40 *

\* domanda di finanziamento presentata ma in attesa di decreto di finanziamento.

## SCENARIO ECONOMICO PROVINCIALE

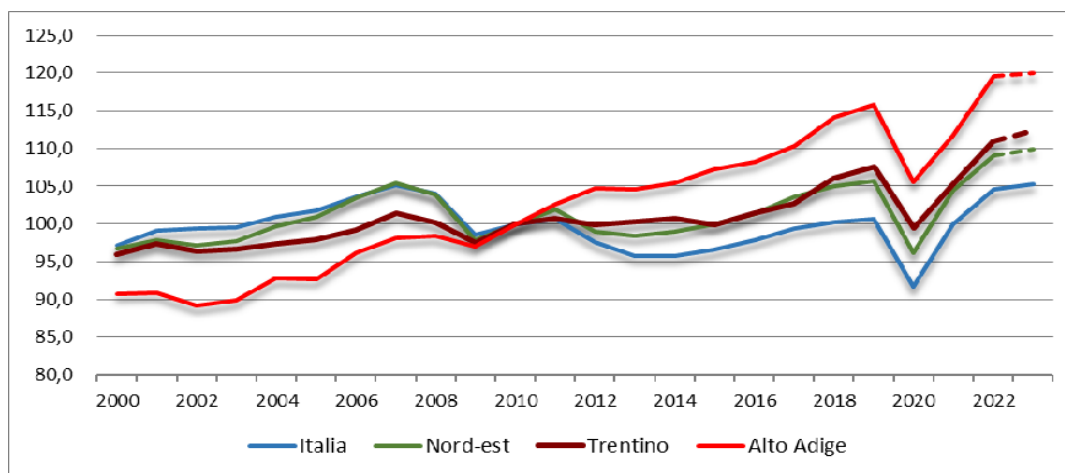
Dal 2018 il PIL del Trentino ha registrato una crescita migliore dell'Alto Adige, oltre che del Nord-Est e dell'Italia, in controtendenza rispetto al decennio 2008-2018, ma anche rispetto al periodo 2012-2018.

	Italia	Nord-est	Trentino	Alto Adige
Crescita 2022-2023(*)	0,7	0,8	1,3	0,5
Crescita 2018-2023(*)	4,0	4,7	6,0	5,1
Crescita 2012-2018	2,8	6,0	6,1	8,9
Crescita 2008-2018	-3,2	1,1	5,8	15,9

(\*) Anno 2023: per il Nord-est, il Trentino e l'Alto Adige si tratta di stime

Se osserviamo la dinamica storica del PIL reale, si evince chiaramente il diverso cambio di passo dell'economia trentina rispetto a quella altoatesina dopo le due fasi recessive del 2008 e 2012. La differente reazione alla crisi ha determinato un capovolgimento della forbice di crescita: se negli anni precedenti al 2008 l'economia trentina aveva mostrato un ritmo di sviluppo migliore rispetto all'economia altoatesina, seppur al di sotto delle dinamiche nazionali e ripartizionali, negli anni successivi il sistema produttivo della provincia di Bolzano sperimenta una crescita molto più sostenuta mettendo in risalto una capacità di reazione e un adattamento molto più efficace al mutato contesto economico rispetto alla provincia trentina, ma anche rispetto al contesto delle regioni del Nord e all'Italia stessa. L'intensità della crescita dell'economia provinciale si allinea a quella altoatesina dal 2018, anno in cui il gap tra le due province si stabilizza per poi iniziare a ridursi. Questo processo è stato condizionato anche dallo shock pandemico. I tassi di crescita del Trentino a partire dal 2018 infatti tornano ad essere in linea e talvolta migliori rispetto all'economia altoatesina. La crescita complessiva misurata dal PIL reale nel periodo tra il 2018 e il 2023 risulta in Trentino del 6 per cento, più dell'Italia al 4 per cento e del Nord-est al 4,7 per cento. L'economia trentina è più vivace anche dell'economia altoatesina (5,1 per cento) grazie alla minore contrazione del PIL sperimentata nel 2020 (-7,6 per cento in Trentino rispetto al -8,8 per cento della provincia di Bolzano). Il bilancio è particolarmente positivo soprattutto se si tiene conto che nel periodo in questione vi è stata la crisi energetica che ha influenzato sia il potere di acquisto delle famiglie, sia la capacità delle imprese di avere margini.

Dinamica del PIL a confronto - N.I. 2010=100



Nel 2023 il PIL trentino a valori correnti è stato pari a 25,5 miliardi di euro, ad inizio della scorsa legislatura (2018) il livello del PIL era di circa 20 miliardi di euro. Nel periodo post-pandemico 2020-2022 il valore aggiunto è variato in modo differente tra settori: una crescita decisiva è stata registrata nell'industria in senso stretto, soprattutto in Trentino, e nelle costruzioni, che si accompagna ad una significativa crescita nei servizi. L'incremento del manifatturiero è particolarmente importante in quanto testimonia la ripresa della capacità produttiva delle imprese trentine che hanno saputo sfruttare le favorevoli condizioni di contesto in termini di politica monetaria, così come importante è stata la spinta degli incentivi provinciali e statali volti all'evoluzione green e tecnologica. Nel comparto dei servizi (soprattutto alberghi e ristorazione) gli investimenti hanno migliorato la qualità dell'offerta ricettiva e quindi i propri ricavi. Anche le costruzioni hanno sicuramente beneficiato delle misure straordinarie legate al Superbonus, ma anche della ripresa degli investimenti pubblici e degli interventi attivati dal PNRR.

In un tale contesto anche la spinta degli investimenti pubblici in Trentino è stata nel tempo rilevante, contribuendo con continuità alla crescita del PIL. Nel periodo 2019-2023 la spesa pagata per opere pubbliche in Trentino è stata pari a un valore medio annuo intorno ai 440 milioni di euro e ha generato complessivamente circa 350 milioni di PIL all'anno. Per il 2024 la spesa stimata supera i 500 milioni di euro ed è riconducibile prevalentemente alla spesa della Provincia e dei Comuni. L'impatto sul PIL provinciale ammonterebbe a circa 390 milioni di euro. Questi valori si aggiungono agli effetti che gli investimenti pubblici hanno prodotto nel tempo migliorando la competitività del territorio.

Sul fronte degli investimenti privati, le misure inserite nel PNRR hanno contribuito a sostenere la crescita. In particolare si è assistito tra il 2021 ed il 2023 ad una crescita significativa dell'uso del credito fiscale maturato a fronte di investimenti, sia in termini di numero di beneficiari, sia nel numero di compensazioni che sono risultate quasi triplicate. Il sostegno degli investimenti alle imprese è stato affiancato anche dall'azione del governo provinciale. Complessivamente nel periodo 2019-2023 sono stati erogati 372 milioni di euro per incentivi di varia natura che hanno contribuito ad attivare 1,6 miliardi di investimenti privati e 1,2 miliardi di PIL potenziale, valori che si aggiungono agli effetti nel tempo in termini di miglioramento della capacità produttiva del sistema economico nonché di accelerazione rispetto alle transizioni ecologica e digitale. Con riferimento al 2024 i segnali che provengono dal lato dell'offerta mostrano per l'industria un quadro di relativa invarianza, in linea rispetto a quanto si osserva a livello nazionale. A soffrire in misura maggiore sono le imprese del comparto manifatturiero, più esposte alle dinamiche dei mercati internazionali. Secondo i dati camerali la flessione delle vendite del manifatturiero per il primo semestre 2024 è del 4,5% e si accompagna al calo degli ordinativi. Anche i segnali più recenti non sembrano indicare la fine della fase di criticità. Nel corso del 2024 il settore edile ha sperimentato inoltre una generale flessione dei ricavi, nonostante la produzione abbia mostrato una sostanziale tenuta dei livelli di attività. La dinamica del ciclo economico e il rallentamento del commercio internazionale si riflettono in una contrazione delle vendite oltre confine. Nel 2023 l'export trentino è aumentato del 3,7 per cento (dal 15,9 per cento del 2022), a fronte di una variazione nulla nella media del Paese, raggiungendo il livello record di 5,3 miliardi di

euro. Il quadro di debolezza degli scambi a livello globale, unito alla stagnazione dell'economia tedesca, sta condizionando la dinamica dell'export nella prima parte del 2024. I dati ISTAT per i primi 6 mesi fanno segnare per il Trentino una flessione in valore dell'1,6%, con le vendite in segno negativo verso la Germania (-1,2%). La debolezza della produzione industriale è confermata anche dalla frenata delle importazioni, che a giugno 2024 si contraggono in valore del 4,2%. Si osservano, infine, la riduzione del credito a medio-lungo termine e il contemporaneo aumento della liquidità delle imprese, segnali che sottendono un certo raffreddamento della propensione a investire da parte dei settori produttivi e delle famiglie. In tale contesto, le costruzioni sembrano essere ancora in grado di trainare la crescita, seppur con un'intensità ridotta rispetto alle *performance* eccezionali dell'ultimo periodo.

Sul lato dei consumi, la spesa delle famiglie rimane moderatamente espansiva, grazie soprattutto alla domanda turistica che ha registrato un sensibile incremento nella stagione invernale e un risultato comunque positivo anche nella stagione estiva. Molto positivo è l'apporto dei consumi della Pubblica Amministrazione, in ragione dell'incremento della spesa collegata agli adeguamenti contrattuali che stanno interessando tutti i lavoratori del comparto.

L'aggiornamento delle previsioni per l'economia provinciale nel periodo 2024-2027 considera le ipotesi di fondo su cui sono basate le dinamiche per l'Italia, condizionate a livello internazionale da un contesto geopolitico ancora molto incerto e instabile.

La domanda interna permane debole, soprattutto sul fronte dei consumi delle famiglie. In rallentamento anche gli investimenti del settore privato, che risentono del clima di incertezza legata all'attivazione degli incentivi nazionali e al raffreddamento della crescita del settore delle costruzioni. Gli scambi internazionali, dopo la fase di elevata crescita nel biennio post-pandemia, hanno visto un forte rallentamento. Le previsioni più recenti di crescita per il 2024 elaborate dai diversi previsori per l'economia nazionale stanno convergendo su valori compresi tra lo 0,7% e l'1%.

Il quadro di contesto nazionale si riflette sulle prospettive dell'economia trentina, che sarà caratterizzata da un ritmo relativamente ridotto di crescita rispetto alla dinamica osservata negli anni post-pandemia e nel corso del 2023.

Con riferimento all'anno in corso si prefigura per il Trentino una crescita del PIL attestata sullo scenario meno favorevole previsto in occasione del DEFP 2025-2027 (compresa tra lo 0,8% e l'1,1%), risultando stimata in termini reali intorno allo 0,8%. In termini di contributo alla crescita, i consumi delle famiglie e la spesa delle Amministrazioni pubbliche dovrebbero assicurare un apporto positivo; il contributo degli investimenti dovrebbe mantenersi positivo, mentre quello della domanda estera si delinea negativo.

Le prospettive per il 2025 ipotizzano un'economia lievemente più dinamica grazie a una maggiore spinta dei consumi delle famiglie e al miglioramento atteso del ciclo economico, che dovrebbe riflettersi in una ripresa del commercio globale e quindi delle esportazioni. Le misure nazionali a sostegno della domanda interna e dei redditi medio-bassi rese strutturali dalla riduzione del cuneo fiscale, cui si aggiunge il rafforzamento delle misure provinciali, favoriranno il miglioramento del potere di acquisto delle famiglie e avranno un effetto espansivo sul PIL, che nel 2025 è previsto crescere dell'1,1%.

## **IL PROTOCOLLO DI FINANZA LOCALE**

Il protocollo d'intesa di finanza locale per il 2024 è stato firmato il 18 novembre 2024.

In materia di entrate per IMIS vengono confermate le agevolazioni su aliquote e detrazioni sui fabbricati a fini produttivi già vigenti e non viene prorogata l'esenzione per le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili. La Giunta provinciale intende intervenire su alcuni aspetti giuridici della normativa, per adeguarla alle mutate interpretazioni giurisprudenziali in materia tributaria ed al quadro di riferimento anche europeo.

Nell'ambito della finanza locale viene confermata per il solo anno 2025 l'integrazione al fondo perequativo a sostegno della spesa corrente dei comuni di 20 milioni di euro. Vengono inoltre confermati i trasferimenti compensativi a copertura dell'adeguamento degli stipendi, progressioni orizzontali del personale, dell'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022 e quantificate in complessivi 44,23 milioni di euro.

In merito alle risorse per gli investimenti l'ex Fondo Investimenti Minori (F.I.M.) pari a € 13,8 milioni copre la quota relativa ai recuperi connessi all'operazione di

estinzione anticipata dei mutui di cui alla delibera della Giunta Provinciale n. 1035/2016.

In tema di indebitamento, si è in attesa della modalità che verrà definita a livello provinciale, per la gestione unitaria degli spazi finanziari disponibili dei Comuni per la realizzazione di interventi di particolare rilevanza, nel rispetto del saldo di cui all'art. 9 c. 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni.

La disciplina in materia di personale introdotta nel precedente Protocollo viene confermata anche per il 2025. Vengono stanziati le risorse per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti comunali, nonché delle progressioni orizzontali.

## CONTESTO COMUNALE LOCALE

Di seguito si riporta un estratto del programma amministrativo dell'Amministrazione del periodo 2020 – 2025:

*“L'utilizzo delle risorse pubbliche deve essere sempre più mirato e basato sulle reali esigenze del territorio. Ci impegneremo a portare avanti le esigenze e gli interessi del nostro paese attraverso un costante confronto con gli enti competenti, al fine di migliorarne i servizi e la vivibilità.*

### OPERE PUBBLICHE:

*Le opere pubbliche già iniziate verranno portate a termine e quelle programmate verranno realizzate. Verranno esaminati nuovi interventi in funzione delle reali necessità che emergeranno.*

- *Attenzione particolare alla cura, sistemazione o completamento degli arredi urbani;*
- *Illuminazione degli attraversamenti pedonali all'interno e all'esterno dei centri abitati. Alcuni tratti sono già programmati;*
- *Valorizzazione e sistemazione di aree attrezzate esistenti (aree pic-nic) in collaborazione con le A.S.U.C.;*
- *Riqualificazione dell'area “gazebo” accanto al campo sportivo di Marcena;*
- *Sistemazione e rifacimento tribune del campo sportivo;*
- *Sistemazione arredo urbano piazza Corte Inferiore;*
- *Messa in sicurezza della Strada di “Scorzelina”;*
- *Studio di valutazione su una nuova centralina a valle del nuovo depuratore;*
- *Ultimazione del chiosco al parco giochi e predisposizione di un punto di ristoro al suo interno da dare in gestione assieme all'area sosta camper;*
- *Valutazione di un ampliamento dell'area sosta camper esistente con l'aggiunta di un'area camping;*
- *Ottimizzare il funzionamento del teleriscaldamento favorendo l'allacciamento ai privati;*
- *Sistemazione acque nere e fognature in località “Molini” e “Casetti”;*
- *Realizzazione di un autolavaggio self-service;*
- *Riqualificazione della strada che dal parco giochi conduce alla piazza di Corte Superiore;*
- *Sostituzione caldaia a gasolio presso sede associazioni con una nuova a pellet;*

- *Sostituzione lampade alogene con lampade a LED al centro polifunzionale e presso le altre strutture comunali per garantire un maggiore risparmio energetico;*
- *Realizzazione marciapiede lungo la strada che conduce alla chiesa di Lanza;*
- *Valutazione di una possibile realizzazione di un parco-natura con giochi d'acqua e percorsi ludico-sensoriali;*
- *Valutazione sistemazione del sentiero "Tre strade – Piazze Basse";*
- *Sistemazione pavimentazione piazze di Lanza, Cenigo e Placeri;*
- *Riqualificazione sagrato e canonica Marcena in collaborazione con la proprietà.*

*Si evidenzia anche la necessità di alcuni interventi di manutenzione straordinaria nei cimiteri di Lanza e Marcena.*

*In riferimento al settore turistico, l'Amministrazione intende impegnarsi nel mantenere aperto lo sportello dell'ufficio turistico, promuovere visite guidate alle varie realtà produttive e informative presenti sul territorio, manutenzione e promozione di sentieri e percorsi pedonali esistenti.*

Si evidenzia che la durata temporale del D.U.P. non coincide con la durata del mandato dell'Amministrazione e che pertanto i contenuti del presente documento avente durata triennale, coprono l'arco temporale prossimo, mentre il programma di mandato avente durata quinquennale ha trovato applicazione anche nei due anni precedenti al periodo preso in considerazione dal presente D.U.P.

#### STATO DI ATTUAZIONE INTERVENTI LEGISLATURA 2020 – 2025

DESCRIZIONE INTERVENTO (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA	FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
REALIZZAZIONE NUOVO DEPOSITO COOPERATIVA SCOLASTICA – si tratta della costruzione di un edificio nei pressi del giardino della scuola materna a servizio delle attività della cooperativa scolastica quali macinare grano, piccolo caseificio (ANNO 2021)	€ 70.000,00	BUDGET E CANONI AGGIUNTI B.I.M.	LAVORI CONCLUSI NEL 2022
LAVORI DI ADEGUAMENTO PARCHI GIOCHI – si tratta della messa in sicurezza del parco giochi e delle aree verdi con presenza di giochi per bambini (ANNO 2021)	€ 37.123,53	CONTRIBUTO B.I.M. ARREDO URBANO	INTERVENTO CONCLUSO
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ELETTRICI EDIFICI PUBBLICI – si tratta della sostituzione in un'ottica di risparmio energetico dell'impianto elettrico del municipio e dell'edificio scolastico (ANNO 2020)	€ 43.958,50	CONTRIBUTO STATO ART.30 C.14BIS D.L. 34/2019 - BUDGET	INTERVENTO CONCLUSO
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILI COMUNALI – si tratta di lavori di riqualificazione energetica della p.ed. 344 e	€ 200.327,32	MEZZI PROPRI – CONTRIBUTO STATO ART.1 C.29 L. 160/2019	INTERVENTO CONCLUSO

501 CC. RUMO (ANNO 2021)			
LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO – si tratta di lavori di adeguamento tecnico e normativo della caserma dei vigili del fuoco volontari ed ampliamento della stessa (ANNO 2020)	€ 456.394,51	CONTRIBUTO P.A.T. € 237.330,00 – BUDGET – CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. – MEZZI PROPRI	INTERVENTO CONCLUSO
LAVORI DI SISTEMAZIONE OPERA DI PRESA SORGENTI A SERVIZIO RIFUGIO MADDALENE E MALGA MASA MURADA – si tratta di lavori di sistemazione di recinzioni poste a protezione dell’opera di presa e danneggiate a seguito di abbondanti nevicate (ANNO 2020)	€ 59.861,46	MEZZI PROPRI - BUDGET	INTERVENTO CONCLUSO
SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA ALCUNI TRATTI DI ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE DANNEGGIATO A SEGUITO EVENTI METEOROLOGICI DI INIZIO OTTOBRE 2020 – si tratta del ripristino di vari smottamenti nei pressi dell’acquedotto intercomunale avvenuti a seguito di abbondanti piogge nei pressi del torrente Lavazzè (ANNO 2020)	€ 234.974,03	MEZZI PROPRI	INTERVENTO CONCLUSO
SISTEMAZIONE TRIBUNE E SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO – si tratta di lavori di sistemazione delle tribune e degli spogliatoi presso il campo sportivo in fraz. Marcena (ANNO 2020)	€ 74.994,16	CONTRIBUTO B.I.M. SCUOLA E SPORT – MEZZI PROPRI	INTERVENTO CONCLUSO
LAVORI DI SISTEMAZIONE PONTI LUNGO TORRENTE LAVAZZE’ E SISTEMAZIONE AREA VICINALE – si tratta di lavori per la sostituzione dei ponti in loc. Molini e Saudern lungo il torrente Lavazzè (ANNO 2020)	€ 670.257,54	BUDGET – CONTRIBUTO P.A.T.	INTERVENTO CONCLUSO
LAVORI DI SISTEMAZIONE PONTE LUNGO TORRENTE LAVAZZE’ IN LOC. FONTANE – si tratta dei lavori di realizzazione nuovo ponte in sostituzione del precedente di attraversamento del torrente Lavazzè in loc. Fontane (ANNO 2021)	€ 341.633,40	CONTRIBUTO P.A.T. – MEZZI PROPRI	INTERVENTO CONCLUSO
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE IN FRAZ. LANZA – si tratta di lavori di allargamento e realizzazione marciapiede lungo la strada che collega la Chiesa di	€ 70.364,23	BUDGET	INTERVENTO CONCLUSO



Lanza al cimitero			
LAVORI DI POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO POTABILE IN VIA MERANO – FRAZ. MARCENA – si tratta di lavori di potenziamento dell’acquedotto potabile che conducono l’acqua per alcune abitazioni in via Merano – fraz. Marcena considerata la bassa pressione con cui arriva a destinazione l’acqua potabile e non sufficiente ad alimentare le nuove abitazioni in zona. (ANNO 2022)	€ 44.432,64	MEZZI PROPRI	INTERVENTO CONCLUSO
ACQUISTI AUTOMEZZI PER OPERAI – si tratta dell’acquisto in sostituzione di una pala meccanica per il cantiere comunale (€ 115.900,00) oltre che la sostituzione dell’autocarro OZ per gli operai della gestione del verde (€ 45.140,00) (ANNO 2022)	€ 161.040,00	MEZZI PROPRI – CONTRIBUTO B.I.M. PIANO DI VALLATA	INTERVENTO CONCLUSO
LAVORI DI SISTEMAZIONE E ALLARGAMENTO STRADA LOC. MOLINI – si tratta dell’allargamento e realizzazione marciapiede della strada che conduce alla loc. Molini (ANNO 2022)	€ 695.000,00	CONTRIBUTO P.AT. € 534.087,42 – MEZZI PROPRI	INTERVENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE
PNRR M. 2 C. 2 INV. 2.2 CUP G94H23000020001 RIQUALIFICAZIONE UFFICI COMUNALI – si tratta di lavori di risparmio energetico sull’edificio municipale con adeguamento degli uffici comunali mediante la creazione di nuove postazioni di lavoro (ANNO 2023)	€ 247.007,08	FONDI PNRR PICCOLE OPERE ANNO 2023 € 50.000,00 – MEZZI PROPRI	INTERVENTO CONCLUSO – lavori conclusi, rendicontazione ed approvazione contabilità in fase di definizione
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE CIMITERI COMUNALI – si tratta di lavori di consolidamento del muro perimetrale del cimitero di Marcena e di un muro interno al cimitero di Lanza (ANNO 2023)	€ 598.000,00	CONTRIBUTO P.A.T. € 520.500,41 – BUDGET E MEZZI PROPRI	INTERVENTO IN CORSO DI PROGETTAZIONE – approvazione P.F.T.E., in fase di definizione la progettazione esecutiva
RIPRISTINO SMOTTAMENTI E FRANE NEL TERRITORIO COMUNALE – si tratta del consolidamento e messa in sicurezza territorio a seguito di smottamenti avvenuti a monte dell’abitato di Lanza (ANNO 2024)	€ 134.000,00	MEZZI PROPRI – EX F.I.M. – BUDGET	INTERVENTO IN FASE DI PROGETTAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO – lavori di isolamento ed impermeabilizzazione serbatoio e ripartitore in fraz. Lanza e trasformazione dall’impianto mineralizzatore ad impianto a filtraggio (ANNO 2024)	€ 60.000,00	MEZZI PROPRI – CONTRIBUTO B.I.M.	INTERVENTO IN FASE DI PROGETTAZIONE – affidamento lavori in fase di definizione entro l’anno 2024

RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE IN PORFIDO PIAZZETTA ANTISTANTE AUDITORIUM COMUNALE – lavori di rifacimento pavimentazione nei pressi dell’auditorium comunale in fraz. Marcena (ANNO 2024)	€ 90.000,00	MEZZI PROPRI – CONTRIBUTO B.I.M. MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO LOCALE	INTERVENTO IN FASE DI REALIZZAZIONE – progettazione conclusa e lavori affidati
SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA VIABILITA’ IN FRAZ. LANZA P.F. 5737 C.C. RUMO – lavori di ripristino e messa in sicurezza viabilità in fraz. Lanza a seguito smottamento (ANNO 2024)	€ 120.000,00	MEZZI PROPRI	INTERVENTO CONCLUSO
INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU COPERTURA CENTRO POLIFUNZIONALE – PALESTRA – lavori di realizzazione nuovo impianto fotovoltaico su copertura della palestra in fraz. Corte Superiore (ANNO 2024)	€ 110.000,00	FONDI PNRR PICCOLE OPERE ANNO 2024 € 50.000,00 – MEZZI PROPRI – BUDGET	INTERVENTO IN FASE DI REALIZZAZIONE – progettazione conclusa e lavori affidati

La presente descrizione fa riferimento allo stato di attuazione degli interventi di maggior rilievo inseriti nella programmazione del periodo di legislatura fino ad oggi e non agli interventi di manutenzione. Infatti tra di essi, si annoverano diversi lotti di asfaltatura strade comunali e sostituzione di parapetti lungo le vie, oltre che alle piccole manutenzioni degli impianti/immobili effettuate nel corso degli anni.

#### INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TRIENNIO 2025 – 2027 CON FINANZIAMENTO ANNO 2025

DESCRIZIONE INTERVENTO (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA	FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
ACQUISTO ATTREZZATURE D’INFORMATICA PER UFFICI COMUNALI – è previsto uno stanziamento per l’acquisto di attrezzature d’informatica come ad esempio il sistema di rilevazione presenze, PC portatile	€ 5.000,00	CANONI AGGIUNTIVI B.IM. € 5.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI – è previsto lo stanziamento necessario per la sostituzione dell’impianto di illuminazione dell’auditorium oltre che della biblioteca	€ 25.000,00	CONTRIBUTO B.I.M. PIANO DI VALLATA € 25.000,00	
ACQUISTO ARREDO URBANO	€ 2.000,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 2.000,00	
ACQUISTO P.ED. 14 P.M. 2 E P.ED. 15/1 P.M. 4 C.C. RUMO – acquisto porzione di immobile al piano	€ 75.000,00	BUDGET € 75.000,00	

terreno del Municipio per realizzazione museo reperti minerari e altre iniziative pubbliche			
CONTRIBUTO AL CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI RUMO	€ 4.000,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 4.000,00	
ACQUISTO MOBILI E ARREDI EDIFICIO SCOLASTICO	€ 1.500,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 1.500,00	
RIPRISTINO SMOTTAMENTI E FRANE NEL TERRITORIO COMUNALE – è riproposto una quota del progetto approvato nel corso dell’anno 2024 dato atto che non è stato possibile affidare i lavori entro il 31 dicembre - si tratta del consolidamento e messa in sicurezza territorio a seguito di smottamenti avvenuti a monte dell’abitato di Lanza	€ 113.548,74	BUDGET € 98.548,74	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 4.000,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 4.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	€ 4.000,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 4.000,00	
DEMOLIZIONE FOSSA IMHOFF – lavori di demolizione fossa imhoff a seguito entrata in funzione depuratore. I lavori sono affidati dalla P.A.T. in delega	€ 50.000,00	CONTRIBUTO P.A.T SOMMA URGENZA VIABILITA’ LANZA € 50.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	€ 5.500,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 5.500,00	
LAVORI DI AMPLIAMENTO ACCESSO A “EX ASILO” IN VIA DI MARIA BAMBINA FRAZ. MOCENIGO – allargamento accesso all’edificio pluriuso di Mocenigo	€ 30.000,00	BUDGET € 30.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI E AUTOCARRI COMUNALI	€ 4.000,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 4.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 5.000,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 5.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	€ 10.000,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 10.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	€ 3.000,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 3.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO	€ 2.000,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 2.000,00	
PNRR APP IO - M1C1 INVESTIMENTO 1.4.3 CUP. G91F22002460006	€ 2.673,00	FONDI PNRR PER LA DIGITALIZZAZIONE € 2.673,00	PROGETTO NON AVVIATO
PNRR PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI – SEND - M1C1 INVESTIMENTO 1.4.5 CUP. G91F22004820006	€ 23.147,00	FONDI PNRR PER LA DIGITALIZZAZIONE € 23.147,00	PROGETTO NON AVVIATO

L’elenco di cui sopra riporta tutti gli interventi previsti nel prospetto delle spese di investimento allegato al bilancio di previsione 2025 - 2027, comprese le

manutenzioni.

## INTERVENTI P.N.R.R. E P.N.C.

### Interventi già conclusi ed in corso

DESCRIZIONE INTERVENTO (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA	FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
INTERVENTI SU IMMOBILI PER RISPARMIO ENERGETICO CUP G96J20000170005 – lavori di efficientamento energetico presso l’edificio ex asilo di Mocenigo con la sostituzione del generatore di calore e scuola elementare	€ 98.635,57	CONTRIBUTO DEL MINISTERO (Legge di Bilancio 2020) – ANNO 2020 € 50.000,00 – BUDGET € 48.635,57	OPERA CONFLUITA NELLE OPERE FINANZIATE DAL PNRR M.2 C.4 INV. 2.2 INTERVENTO CONCLUSO
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILI COMUNALI CUP G99J21007090005 – lavori di riqualificazione energetica della p.ed. 344 e 501 CC. RUMO – con questo intervento è stata riqualificata la p.ed. 344 e 501 CC. Rumo da destinare a sede di associazioni, migliorando notevolmente i consumi di energia elettrica e riscaldamento. E’ finanziato per € 100.000,00 con i contributi del Ministero dell’Interno previsti dall’art. 1 comma 29 della L. 160/2019 (confluite ora nelle risorse PNRR) in € 50.000,00 per ciascuna delle annualità dal 2020 al 2024 e che per l’anno 2021 sono stati raddoppiati in € 100.000,00	€ 200.327,32	CONTRIBUTO DEL MINISTERO (Legge di Bilancio 2020) – ANNO 2021 € 100.000,00 – MEZZI PROPRI € 100.327,32	OPERA CONFLUITA NELLE OPERE FINANZIATE DAL PNRR M.2 C.4 INV. 2.2 INTERVENTO CONCLUSO
RIQUALIFICAZIONE MUNICIPIO CUP G94J22000480007 – lavori di riqualificazione degli uffici comunali ed isolamento del tetto del Municipio	€ 0,00	CONTRIBUTO DEL MINISTERO (Legge di Bilancio 2020) – ANNO 2022 € 50.000,00 – MEZZI PROPRI	GARA DI AFFIDO LAVORI NON ANDATA A BUON FINE ENTRO I TERMINI DI LEGGE
RIQUALIFICAZIONE MUNICIPIO CUP G94H23000020001 – lavori di riqualificazione degli uffici comunali ed isolamento del tetto del Municipio	€ 250.000,00	CONTRIBUTO DEL MINISTERO (Legge di Bilancio 2020) – ANNO 2023 € 50.000,00 FONDI PNRR PICCOLE OPERE – MEZZI PROPRI € 200.000,00	LAVORI CONCLUSI – rendicontazione e contabilità finale in fase di approvazione
INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU	€ 110.000,00	CONTRIBUTO DEL MINISTERO (Legge di	INTERVENTO IN FASE DI REALIZZAZIONE –

COPERTURA CENTRO POLIFUNZIONALE – PALESTRA CUP G94H23000030001 – realizzazione nuovo impianto fotovoltaico su copertura centro palestra in fraz. Corte Superiore		Bilancio 2020) – ANNO 2024 € 50.000,00 FONDI PNRR PICCOLE OPERE – MEZZI PROPRI € 60.000,00  <b>Contributo “Piccole Opere” stralciato dal finanziamento con fondi P.N.R.R. con decisione Consiglio UE Ecofin del 08.12.2023 e rifinanziata con risorse nazionali</b>	progettazione conclusa e lavori affidati
---	--	---	--

#### INTERVENTI ANNUALITA' 2025

DESCRIZIONE INTERVENTO (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA	FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
//	//	//	//

Nell'annualità 2025 non è previsto alcun intervento finanziato con fondi rientranti nel P.N.R.R.

#### INTERVENTI P.N.R.R. M.1 C.1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

DESCRIZIONE INTERVENTO (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA	FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
PNRR M1 C1 INV.1.2 – CUP G91F22001740006 ESPERIENZA DEL CITTADINO	€ 25.184,34	€ 79.922,00 FONDI PNRR PER LA DIGITALIZZAZIONE	CON DELIBERA DI GIUNTA N. 130/2022 DEL 31.12.2022 E N. 3/2023 DEL 18/01/2023 E' STATO AFFIDATO L'INCARICO PER IL MIGLIORAMENTO DEL SITO WEB E GESTIONE DI 44 SERVIZI DIGITALI – PROGETTO ASSEVERATO, IN ATTESA DELL'EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

PNRR M1 C1 INV.1.4.3 CUP. G91F22002460006 APP IO	€ 2.673,00	€ 2.673,00 FONDI PNRR PER LA DIGITALIZZAZIONE	PROGETTO NON AVVIATO RIPROGRAMMATO SULL'ANNO 2025
PNRR M1 C1 INV. 1.2 CUP. G91C22001620006 ABILITAZIONE CLOUD	€ 38.221,00	€ 38.221,00 FONDI PNRR PER LA DIGITALIZZAZIONE	CON DELIBERA DI GIUNTA N. 88/2023 DEL 29.11.2023 E' STATO AFFIDATO L'INCARICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL SERVIZIO – CON DETERMINA N. 133/2024 E' STATO AFFIDATO ALLA DITTA GISCO SRL DEL SERVIZIO DI MIGRAZIONE DATI - PROGETTO AVVIATO
PNRR M1 C1 INV. 1.4.4 CUP. G91F22001960006 SPID E CIE	€ 14.000,00	€ 14.000,00 FONDI PNRR PER LA DIGITALIZZAZIONE	CON DETERMINA N. 134 DEL 28.08.2024 E' STATO AFFIDATO A TRENTINO DIGITALE L'ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME SPID E CIE – PROGETTO AVVIATO
PNRR M1 C1 INVESTIMENTO 1.3.1 CUP. G51F22010580006 - PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI	€ 10.172,00	€ 10.172,00 FONDI PNRR PER LA DIGITALIZZAZIONE	CON DELIBERA DI GIUNTA N. 69 DEL 04.06.2024 E' STATO AFFIDATO A CONSORZIO COMUNI TARENTINI PER PUBBLICAZIONE N.3 E-SERVICE NEL CATALOGO DISPONIBILE NELLA PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI (P.D.N.D.) – PROGETTO AVVIATO
PNRR M1 C1 INVESTIMENTO 1.4.5 CUP G91F22004820006 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI SEND	€ 23.147,00	€ 23.147,00 FONDI PNRR PER LA DIGITALIZZAZIONE	PROGETTO NON AVVIATO RIPROGRAMMATO SULL'ANNO 2025
PNRR M1 C1 INVESTIMENTO 1.4.4 CUP G51F24007190006 – ADESIONE STATO CIVILE DIGITALE A.N.S.C.	€ 3.928,40	€ 3.928,40 FONDI PNRR PER LA DIGITALIZZAZIONE	PROGETTO NON INSERITO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027 IN QUANTO NON ANCORA AMMESSO A FINANZIAMENTO. SARA' ISCRITTO IN BILANCIO IN SEGUITO AL DECRETO DI FINANZIAMENTO

Tra gli obiettivi stabiliti dalla Comunità Europea nella predisposizione del PNRR rientra la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Per processo di digitalizzazione si intende un processo che comprende l'ammodernamento e l'aggiornamento dell'intera Pubblica Amministrazione con la dematerializzazione dei documenti realizzata di solito con uno scanner o altre soluzioni software più o meno avanzate che catturano l'immagine e la trasformano in un file, pronto per la conservazione digitale ai fini di archivio o per il suo invio telematico. Il Comune di Rumo si è prontamente attivato in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini e Trentino Digitale per partecipare ai vari bandi di concessione dei contributi concedibili per la digitalizzazione della P.A. ottenendo la concessione definitiva dei finanziamenti come sopra illustrato.

**INTERVENTI FINANZIATO DAL PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE – A.1.1. RAFFORZAMENTO MISURA P.N.R.R. M1 C1 INV. 1.4 “SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI**

DESCRIZIONE INTERVENTO (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA	FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
PNC A.1.1 - PNRR M.1 C.1 INVESTIMENTO 1.4 CUP G91F23001480001 INTEGRAZIONE LISTE ELETTORALI IN ANPR	€ 512,40	€ 1.683,60 FONDI PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE AL PNRR	INSERITO NELLA PROGRAMMAZIONE 2023 – DOMANDA DI ACCESSO AI FONDI INVIATA IN DATA 18.11.2023 – PROGETTO CONCLUSO E FINANZIAMENTO EROGATO

L'intervento ha l'obiettivo di integrare nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente le liste elettorali e i dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione, al fine di convogliare questi dati in un'unica banca dati nazionale con conseguente miglioramento dell'interoperabilità dei dati nella Pubblica Amministrazione.

### INTERVENTI DI PROGRAMMA PRIVE DI FINANZIAMENTO

Nel bilancio 2025 - 2027 non sono state inserite le seguenti opere pubbliche:

- **ADEGUAMENTO ANTISISMICO E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CASERMA DEI CARABINIERI**  
Si intende ricercare apposito finanziamento per l'adeguamento normativo e tecnologico della caserma dei carabinieri di Rumo, ciò al fine di garantire un adeguato presidio di controllo sul territorio.
- **RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELLA FRAZIONE DI CORTE INFERIORE**  
La piazza di Corte Inferiore necessita di una riqualificazione, migliorando l'intero centro storico della frazione. Anche per quest'opera si intende verificare la possibilità di finanziamento su specifico bando del P.N.R.R. o altra fonte di finanziamento.
- **REALIZZAZIONE IMPIANTO DI EROGAZIONE CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE**  
Si sono avviati contatti con la P.A.T. per ottenere l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale di un'area posta a lungo la S.P.6 da adibire, a seguito di variante al P.R.G., ad area per servizi con l'intenzione di successivamente affidarla in concessione a ditta che provveda all'installazione di un distributore di carburante, servizio attualmente assente a Rumo e di cui la popolazione richiede il servizio.
- **MESSA IN SICUREZZA VERSANTI E STRADE IN VARIE PARTI DELL'ABITATO**  
In considerazione della presenza di alcune problematiche in varie parti dell'abitato in particolare nella zona sottostante la frazione di Mione ed in alcuni tratti viari delle aree boscate del territorio comunale, si intende effettuare una verifica di fattibilità dei vari interventi necessari per la messa in sicurezza del territorio, anche in collaborazione con altri enti interessati quali le quattro A.S.U.C. di Rumo ed i due Consorzi di Miglioramento Fondiario, con l'intenzione di verificare possibili canali di finanziamento sia dalla Provincia di Trento sia a seguito dell'emanazione di bandi da parte dello Stato.
- **REALIZZAZIONE GAZEBO PRESSO PARCO GIOCHI**  
Si valuterà l'opportunità di uno stanziamento di spesa a seguito dell'approvazione del Conto consuntivo 2023 per la riqualificazione del gazebo in legno presente al parco giochi in fraz. Corte Superiore con la possibilità di aprire un punto di ristoro.
- **MESSA IN SICUREZZA VIA PER LAVAZZE'**  
E' stato inserito lo stanziamento per l'incarico da affidare per la redazione del P.F.T.E. di messa in sicurezza della strada via per Lavazzè, visto che vi sono dei cedimenti in diversi punti. In seguito, si valuterà la presentazione di domanda di finanziamento sui fondi del P.S.R.

## CONTESTO COMUNALE LOCALE

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici. La complessa e difficile situazione internazionale non ha comunque per ora avuto un sostanziale influsso sulla situazione economica locale. Prima di predisporre la programmazione finanziaria ed avviare la fase operativa è stata effettuata una attenta verifica delle caratteristiche del territorio comunale con l'analisi della situazione in essere per una individuazione e valutazione dei punti di forza e di debolezza.

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

### DATI GENERALI SUL TERRITORIO E POPOLAZIONE

#### TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

	Dati		Dati
Strade		Superficie (km <sup>2</sup> )	3,1
Statali (km)		Risorse idriche	
Provinciali (km)	3	laghi (n°)	
Comunali (km)	50	fiumi e torrenti (n°)	2
Vicinali (km)	0		
Autostrade (km)			



<b>POPOLAZIONE</b>	
<b>Popolazione legale all'ultimo censimento</b>	<b>822</b>
<b>Popolazione residente al 31/12/2023 (penultimo anno precedente)</b>	<b>782</b>
<b>di cui:</b>	
Maschi	399
Femmine	383
nuclei familiari	782
comunità/convivenze	0
<b>Popolazione al 01/01/2023</b>	<b>793</b>
Nati nell'anno	4
Deceduti nell'anno	8
Saldo naturale	-4
Immigrati nell'anno	17
Emigrati nell'anno	24
Saldo migratorio	-7
<b>Popolazione al 31.12.2023</b>	<b>782</b>
<b>Totale Popolazione</b>	<b>782</b>
<b>di cui:</b>	
<b>In età prescolare (0/6 anni)</b>	<b>38</b>
<b>In età scuola obbligo (7/14 anni)</b>	<b>72</b>
<b>In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)</b>	<b>120</b>
<b>In età adulta (30/65 anni)</b>	<b>340</b>
<b>In età senile (oltre 65 anni)</b>	<b>212</b>

<b>Trend storico della popolazione</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>In età prescolare (0/6 anni)</b>	47	47	42	37	41	42	40	43	38
<b>In età scuola obbligo (7/14 anni)</b>	65	69	62	75	79	71	74	76	72
<b>In forza lavoro 1<sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)</b>	116	110	120	104	99	106	106	105	120
<b>In età adulta (30/65 anni)</b>	304	297	306	301	310	398	312	308	340
<b>In età senile (oltre 65 anni)</b>	288	301	281	289	282	197	265	261	212

**PARTE PRIMA**

**MODALITÀ DI GESTIONE**  
**DEI SERVIZI PUBBLICI E ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE**

Sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	Mq
SCUOLA ELEMENTARE	1	790
SCUOLA MATERNA	1	260
MUNICIPIO	1	1134
EX ASILO FRAZ. MOCENIGO	1	660
EDIFICIO PLURIUSO FRAZ. MARCENA	1	1530
MAGAZZINO COMUNALE	1	300
CASERMA VIGILI DEL FUOCO	1	340
CAMPO SPORTIVO	1	200
CENTRO POLIFUNZIONALE PALESTRA	1	1000

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
SCUOLA MATERNA	1	20
SCUOLA ELEMENTARE	1	50

Impianti a rete	Tipo	Km
RETE ACQUEDOTTO	Impianti a rete	13
RETE FOGNATURA	Impianti a rete	9
RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Impianti a rete	n. 420 punti luce

Aree pubbliche	Numero	Kmq
PARCO GIOCHI FRAZ. CORTE SUPERIORE	1	2,435
AREA VERDE LOC. MAVION	1	0,220
AREA VERDE FRAZ. MIONE	1	0,027

Attrezzature	Numero
FORD PICK UP	2
MACCHINA OPERATRICE PALA MECCANICA	1
AUTOCARRO CARON	1
MACCHINA OPERATRICE BOKI	1
MINIESCAVATORE	1

## 1 - MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Si descrivono di seguito le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA		
Servizio idrico integrato		
Refezione scuola materna provinciale		
Manutenzione del verde		
Strutture sportive		
Affissione manifesti		
Gestione strade		

SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA/CONVENZIONE		
Tipologia di servizio pubblico	Forma di gestione	Ulteriore descrizione
Attività inerenti la gestione del settore del commercio e dei pubblici esercizi	In forma associata con i comuni di Bresimo, Cis, Livo e Rumo	
Segreteria generale, personale ed organizzazione, svolgimento di procedure di gara per acquisizioni di beni, servizi e lavori	In forma associata con i comuni di Bresimo, Cis, Livo e Rumo	
Convenzione per la gestione della sala lettura del Comune di Rumo	Convenzione con il Comune di Novella (Revò)	

SERVIZI AFFIDATI AD ORGANISMI PARTECIPATI		
Tipologia di servizio pubblico	Soggetto affidatario	Ulteriore descrizione
Gestione riscossione coattiva delle morosità relativa ad entrate comunali tributarie ed extratributarie	Trentino Riscossioni s.p.a	Delibera Consiglio Comunale n. 22 del 29.11.2021 da rinnovare entro il 31.12.2024
Gestione servizi informatici, protocollo, backup ...	Trentino Digitale s.p.a.	Scadenza 31.12.2024
Servizio privacy-Rpd	Consorzio die Comuni Trentini	Scadenza 31.12.2024

SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI SOGGETTI		
Tipologia di servizio pubblico	Soggetto affidatario	Ulteriore descrizione
Servizio di necroforo fossore	Il Lavoro soc. cooperativa sociale - ONLUS	Scadenza servizio 15.07.2025

Servizio manutenzione illuminazione pubblica	Panizza s.r.l.	Scadenza servizio 31.12.2024
Servizio di Tesoreria	Cassa Rurale di Tuenno ora Cassa Rurale Val di Non	Scadenza convenzione 31.12.2024, rinnovo servizio con delibera di Giunta n. 141 del 02.12.2024
Servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti	La gestione del servizio compresa la relativa tariffa igiene ambientale è stata trasferita alla Comunità della Val di Non	delibera del consiglio comunale n. 5 del 30.01.2012
Servizio di Pulizia edifici comunali	La Brillante s.r.l.	Scadenza servizio 31.12.2024
Servizio di sgombero neve	Edilvalorzi s.r.l.	Delibera di giunta comunale n. 133 del 13.11.2024
Servizio RSPP	Progetto salute s.r.l.	Determina n. 13 del 28.01.2023 – scadenza 31.12.2025

## 2- SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

### Situazione di cassa dell'Ente

Andamento del fondo cassa nel triennio precedente (rendiconti approvati)

Fondo cassa al <b>31.12.2021</b>	Fondo cassa al <b>31.12.2022</b>	Fondo cassa al <b>31.12.2023</b>
€ 138.686,33	€ 168.454,34	€ 44.752,84

### Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>GG di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
Anno precedente	n. 21	€ 0,0
Anno precedente -1	n. 0	€ 0,0
Anno precedente - 2	n. 0	€ 0,0

### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli (rendiconti approvati)

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati (a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3 (b)</i>	<i>Incidenza (a/b) %</i>
2023	€ 7.561,36	€ 2.121.110,13	0,36%
2022	€ 8.557,49	€ 1.676.143,30	0,51 %
2021	€ 9.508,30	€ 1.513.338,19	0,63 %
2020	€ 10.415,83	€ 1.381.063,14	0,75%

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
Anno precedente	€ 0,0
Anno precedente -1	€ 0,0
Anno precedente - 2	€ 0,0

#### Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente **NON HA RILEVATO** un disavanzo di amministrazione

#### Ripiano ulteriori disavanzi

**NON** risultano disavanzi da ripianare

### 3- GESTIONE RISORSE UMANE

Personale in servizio al 30/11/2024

Categoria /mansione	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie	H/sett
SEGRETARIO	1	0	1	scavalco
Categoria CE / Servizi demografici	1	1	0	36
Categoria CE / Servizio finanziario	1	1	0	26
Categoria CB / Servizio finanziario	1	0	1	28
Categoria BE/Biblioteca – segreteria	1	1	0	36
Categoria BB / Operaio comunale	1	1	0	36
Categoria BE / Cuoca	1	1	0	36
Categoria A / Ausiliaria	1	0	1	21
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Tempo determinato
SEGRETARIO	1		1 (segretario a scavalco a partire da dicembre 2021)
C	3	2	1
B	3	3	
A	1		1
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

Nei primi giorni dell'anno 2024 il tecnico comunale, inquadrato nella categoria C livello Base ha rassegnato le dimissioni e, ad oggi, il posto risulta vacante

Non risultano conferite Posizione organizzative al personale in servizio al 31.12.2023

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:



Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale (a)	Spesa corrente (b)	Incidenza (a/b)%
2023	9	347.504,23	1.551.562,91	22%
2022	9	395.074,47	1.280.946,08	30%
2021	8	395.621,49	1.303.826,82	30%
2020	8	349.958,23	1.161.216,74	30%
2019	8	340.438,86	1.151.758,15	30%
2018	8	335.986,64	1.157.367,14	29%
2017	8	356.732,51	1.142.547,62	31%

#### PROGRAMMA TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE

Nel corso dell'anno corrente il Comune di Rumo dovrà affrontare alcune modifiche nel proprio organico. Il segretario comunale, in servizio presso l'ente dal 1990 ha rassegnato le dimissioni nel novembre 2021, anche se fino all'esperimento del concorso è ancora in servizio mediante scavalco. Probabilmente nel corso dell'anno avverrà l'insediamento del nuovo segretario comunale. Nel corso dell'anno 2025 dovrebbe concludersi il concorso a tempo indeterminato per una figura da adibire all'ufficio tecnico, dato che al momento il posto è scoperto. Di recente è stato bandito, un concorso per n. 1 posto di assistente amministrativo contabile a tempo parziale da assegnare all'ufficio ragioneria, considerato che il responsabile è a tempo ridotto.

#### Cessazioni dal servizio

Non sono previste cessazioni dal servizio per l'anno 2025

#### Assunzioni in corso

Sono in corso di svolgimento n. 2 concorsi pubblici per esami per la copertura di n. 2 posti a tempo parziale come riportato di seguito.

#### Assunzioni programmate nel 2025

n. 1 assistente tecnico cat. C livello base a tempo parziale 18 ore settimanali a copertura del posto vacante all'ufficio tecnico, e n. 1 assistente amministrativo contabile cat. C livello base a tempo parziale 18 ore settimanali da assegnare al servizio finanziario.

#### Assunzioni programmate nel 2026

- n. 1 segretario comunale a seguito di concorso in convenzione con il Comune di Bresimo;
- Eventuali altre assunzioni per sostituzioni di assenze dei titolari;

#### Assunzioni programmate nel 2027

- Eventuali altre assunzioni per sostituzioni di assenze dei titolari;

#### Riqualificazioni di personale

E' prevista la riqualificazione del personale in possesso del necessario periodo di anzianità nel lavoro previo svolgimento delle necessarie procedure di concorso interno in accordo con le organizzazioni sindacali.

E' stata attivata la procedura per la progressione verticale, per la copertura di n. 1 posto di "operaio specializzato" (Cat. B, livello evoluto) da riservarsi al personale svolgente il ruolo di "operaio" (Cat. B, livello base).

**Fabbisogno di personale per il triennio 2025-2027:**

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie	Tempo determinato
SEGRETARIO	1	1	0	
C	4	4	0	
B	3	3	0	
A	1	0	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

Un dipendente inquadrato nella categoria B e il dipendente inquadrato nella categoria A sono assegnati al servizio Scuola dell'Infanzia.

Previsioni Assestate 2024 e previsioni Bilancio 2025-2027 della spesa del personale:

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale (a)	Spesa corrente (b)	Incidenza (a/b)%
2024 (previsioni assestate)	8	372.739,70	1.661.371,01	22,44%
2025	8	360.950,00	1.524.600,00	23,68%
2026	8	382.950,00	1.477.350,00	25,92%
2027	8	385.350,00	1.466.850,00	26,27%

## EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITA' PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'**equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria** è l'equilibrio tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente. Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità che, per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie riguarda soprattutto le regioni che concedono crediti per finanziare investimenti, il cui prospetto degli equilibri dedica un'apposita sezione anche alle partite finanziarie. **In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche il prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.**

## Equilibrio di parte corrente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		296.342,17			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	( + )		20.500,00	21.700,00	24.100,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	( + )		0,00	0,00	0,00
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	( - )		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	( + )		1.638.300,00	1.590.950,00	1.579.250,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( + )		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	( - )		1.524.600,00	1.477.350,00	1.466.850,00
di cui:					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			21.700,00	24.100,00	24.100,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			10.751,80	11.780,60	11.545,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	( - )		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	( - )		134.200,00	135.300,00	136.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità*</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	( + )		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( + )		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( - )		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( + )		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Equilibrio di parte capitale:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	( + )		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	( + )		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	( - )		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	( + )		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	( + )		369.368,74	73.000,00	73.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( - )		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( - )		40.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	( - )		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	( - )		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	( - )		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( + )		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( - )		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	( - )		369.368,74	73.000,00	73.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	( - )		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	( + )		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	( + )		0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	( + )		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	( - )		0,00	0,00	0,00
	( + )		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	( + )		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	( + )		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	( + )		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	( - )		0,00	0,00	0,00

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	( - )		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	( - )		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):**

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	( - )	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3 - VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Dall'anno 2019 la verifica del rispetto degli equilibri va riferito esclusivamente al prospetto degli equilibri di bilancio. In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato.

L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

Non è da sottovalutare il fatto che rimane comunque vigente l'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, il quale dispone che gli enti si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Si ritiene che tra le entrate finali debba essere considerato anche l'avanzo di amministrazione applicato, in coerenza con le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione 2025-2027, con i vincoli di finanza pubblica, occorre far riferimento al **prospetto degli equilibri generali di bilancio**, ed anche al prospetto derivante dall'art. 9 della Legge n. 243/2012, integrato con l'avanzo di amministrazione quale entrata rilevante.

Si riporta il prospetto di cui all'art. 9 della Legge n. 243/2012, integrato con l'avanzo di amministrazione, da cui discende che il bilancio è in equilibrio e il prospetto degli equilibri generali di bilancio.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito / ceduto spazi finanziari.

## **PARTE SECONDA**

### **ILLUSTRAZIONE DELLE SPESE PROGRAMMATE E DELLE ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**



Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

**A) ENTRATE**

**Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

A decorrere dall'anno 2019 non è più previsto il reitero del blocco, pertanto il Comune ha libertà di manovra sulle proprie entrate anche di tipo tributario (le entrate di tipo patrimoniale, la TARI e l'imposta di soggiorno sono sempre state escluse dal blocco).

Nei paragrafi successivi è contenuta un'analisi delle diverse tipologie di entrata correnti.

**ANALISI DELLE RISORSE**

**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	385.844,89	399.194,49	387.500,00	385.500,00	385.350,00	385.350,00	
Compartecipazioni di tributi		-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>385.844,89</b>	<b>399.196,49</b>	<b>387.503,00</b>	<b>385.500,00</b>	<b>385.350,00</b>	<b>385.350,00</b>	<b>-7,79</b>

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile.

E' in vigore, ai sensi dell'art.80, comma 2, dello Statuto speciale, dall'1.1.2015 (artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014) e sostituisce l'I.M.U.P. e la TASI.

L'IM.I.S., esattamente come accadeva per l'ICI e l'IMUP, è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili") di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi. In caso di contratto di leasing l'IMIS è dovuta dal soggetto che acquisisce la disponibilità in godimento dell'immobile, compresa l'area edificabile su cui sarà edificato il fabbricato oggetto del leasing.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale, con l'applicazione di moltiplicatori definiti dalla legge. Per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area, il valore venale in commercio al primo gennaio di ogni periodo di imposta, salvo quanto disposto nella legge provinciale 14/2014 dall'art. 5 (valore dichiarato dal contribuente in sede fiscalmente rilevante) e dall'articolo 6 (valori tabellari deliberati dal Comune per zone omogenee).

La manovra finanziaria della Provincia per il 2018 ha introdotto alcune novità in materia di IMIS ed in particolare l'articolo 5 della L.P. n.18/2017 che ridisegna il quadro delle aliquote base per i periodi 2018 e 2019 con specifico riferimento ad alcune tipologie di fabbricati del gruppo catastale D. Tale agevolazione è stata oggetto di accordo tra la Giunta provinciale ed il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale 2018. Il mancato gettito derivante dalla differenziazione delle aliquote a seguito della manovra tributaria IMIS 2018 è coperto da un trasferimento compensativo da parte della Provincia.

La normativa provinciale stabilisce la potestà regolamentare, le aliquote base, le possibilità di intervento per i comuni in materia di aliquote, agevolazioni e maggiorazioni.

Il tributo assume dunque, centralità nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. 12/2014, e quindi la sua corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatica del Comune, anche in relazione (necessaria) alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto il 18 novembre 2024, ha ribadito quanto già previsto in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, confermando pertanto per il 2025 il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018 cui corrispondono trasferimenti compensativi da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra.

Rimangono pertanto confermate anche per l'anno 2025 l'esenzione dell'abitazione principale e relative pertinenze purché non di lusso, l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro, aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli, aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in: C1 (fabbricati ad uso negozi), C3 (fabbricati minori di tipo produttivo), D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni), A10 (fabbricati ad uso di studi professionali), deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro. e la riduzione della rendita su richiesta del proprietario per i c.d. imbullonati (trasferimento compensativo da parte della PAT). L'impegno dei Comuni, con riferimento alle attività produttive, è di non incrementare le aliquote base individuate dal Protocollo d'Intesa.

Non viene per ora prorogata l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. 14/2014 per le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili), rinviando ai primi mesi del 2025 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2024, il regime giuridico in vigore per il 2025 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2025 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

Il Comune di Rumo per l'anno 2025 intende mantenere le aliquote già in vigore approvate con delibera del consiglio comunale n. 26 del 28.12.2023, e applicare alle aree edificabili gli stessi valori determinati con delibera del consiglio comunale n. 25 del 28.12.2023.

Dai dati catastali emerge una situazione immobiliare del Comune di Rumo riportata nella tabella seguente:

CATEGORIA CATASTALE	Numero immobili al 31.12.2023	IMPOSTA
Categoria A – Abitazioni	1268	€ 236.466,69
Categoria A/10 – Uffici e studi privati	4	€ 942,48
Categoria da C2 a C7 –magazzini, autorimesse	949	€ 40.050,03
Categoria C/1 – negozi e botteghe	18	€ 4.285,00
Categoria D – immobili a destinazione speciale	38	€ 61.535,20
Fabbricati strumentali rurali	50	€ 0,00
TOTALE	2327	€ 343.279,40

Le aliquote IMIS attualmente in vigore:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUTA	DETRAZIONE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 300,00
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%	
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%	
Fabbricati concessi in comodato a parenti in linea retta entro il 2°grado e destinati ad abitazione principale del comodatario	0,40%	
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%	
Fabbricati destinati ad uso come “scuola paritaria”	0,00%	
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni	0,00%	

di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%	
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%	

Per quanto riguarda il valore venale delle aree edificabili sono confermate quelle attualmente in vigore come di seguito indicate:

<b>Destinazione urbanistica</b>	<b>Valore/mq</b>
AREE RESIDENZIALI 1 - CONSOLIDATE E SATURE	€ 15,00
AREE RESIDENZIALI 2 – COMPLETAMENTO	€ 80,00
AREE RESIDENZIALI 3 – ESPANSIONE	€ 80,00
FABBRICATI IN RISTRUTTURAZIONE	€ 80,00
AREE FABBRICATI F/3 E F/4	€ 80,00
AREE a destinazione ALBERGHIERA	€ 40,00
AREE a destinazione PRODUTTIVA (artigianale e industriale)	€ 40,00
AREE destinate ad espropriazione per pubblica utilità	€ 15,00
AREE COMMERCIALI – TURISTICHE – SERVIZI	€ 40,00
AREE PER AGRICOLTURA INTENSIVA	€ 5,00

<b>Criteri e parametri per la personalizzazione dei valori</b>	<b>% riduzione minima</b>
Carenza strumenti urbanistica di attuazione (aree residenziali)	30%
Carenza di infrastrutture pubbliche	30%
Carenza strumenti urbanistici di attuazione (aree produttive in genere)	37,5%
Superficie della particella inferiore al lotto minimo (escluso il caso di lottizzazione o strumento di attuazione analogo)	30%

Per il periodo considerato si ritiene di confermare la politica fiscale già definita con le precedenti manovre. Si ribadisce infatti la necessità di una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l'assunzione da parte sia dei soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che di quelli sociali ed imprenditoriali (famiglie ed

operatori economici) delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli scorsi anni. I comuni si impegnano inoltre, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

Per quanto riguarda i valori delle aree edificabili ai fini dell'imposta, si ritiene confermare quanto deliberato negli anni scorsi, nell'ottica di mantenimento costante della pressione fiscale.

In relazione alle previsioni di Bilancio per l'anno 2025 è stata prudenzialmente inserita una previsione di entrata per gettito IMIS pari a € 375.000,00.

#### Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
IMIS ordinaria	374.159,95	380.741,85	375.000,00	375.000,00	375.000,00	375.000,00
IMU da attività di accertamento	-	-	-	-	-	-
IMIS da attività di accertamento	10.918,02	17.573,33	12.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE IMU	385.077,97	398.315,18	387.000,00	385.000,00	385.000,00	385.000,00

#### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Rumo non ha mai istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

#### CANONE UNICO PATRIMONIALE

Dall'anno 2021 è stato istituito un nuovo **canone unico patrimoniale**, ai sensi dell'art. 1 comma 816 della L. 160/2019, approvato con delibera del consiglio comunale n. 6 del 02.03.2021 e sostituisce le precedenti entrate:

- canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche – COSAP,
- canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari,
- canone di concessione per l'uso o l'occupazione delle strade comunali.

Il gettito previsto in bilancio ammonta per le tre annualità (2025 – 2027) ad € 4.500,00 annui.

## ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Il D.L. 201/2011 ha stabilito che l'introito di tale imposta sia incassato dallo Stato. La Provincia Autonoma di Trento con il protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale ha garantito che le diminuzioni dell'introito connesse alle riduzioni delle addizionali all'accisa sull'energia elettrica sono compensate con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

### TARI (tributaria)

Dal 2012 la titolarità del servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani è stata trasferita volontariamente alla Comunità della Val di Non, che incassa anche il relativo corrispettivo, per cui il Comune è privo di competenza in materia.

Anche per l'anno d'imposta 2025 si è voluto mantenere l'agevolazione concessa alle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap, produce una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni), un'agevolazione sul pagamento della Tariffa rifiuti, pari al 50% della tariffa variabile derivante dal conferimento dei rifiuti secco indifferenziato.

## TRASFERIMENTI CORRENTI

### ANALISI DELLE RISORSE

#### TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	380.023,65	450.502,12	476.304,60	409.000,00	311.600,00	311.600,00	
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Unione europea e Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE Entrate trasferimenti correnti</b>	<b>380.023,65</b>	<b>450.502,12</b>	<b>476.304,60</b>	<b>409.000,00</b>	<b>311.600,00</b>	<b>311.600,00</b>	<b>14,13</b>

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento ai soggetti eroganti.

TIPOLOGIA 101 – Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche

TIPOLOGIA 102 – Trasferimenti Correnti Da Famiglie

TIPOLOGIA 103 – Trasferimenti Correnti Da Imprese

TIPOLOGIA 104 – Trasferimenti Correnti Da Istituzioni Speciali Private

TIPOLOGIA 105 – Trasferimenti correnti Dall'unione Europea e dal Resto Del Mondo

In particolare la Tipologia 1.01 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche e per la maggior parte si sostanziano in trasferimenti provinciali che risultano fondamentali per l'attività gestionale ed operativa del Comune.

L'importo dei trasferimenti provinciali viene definito a livello di comparto del sistema delle autonomie locali dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale e successivamente ripartito secondo criteri specifici dettati da disposizioni provinciali. La loro quantificazione esatta viene quindi effettuata sulla base delle comunicazioni di assegnazione pervenute dalla P.A.T.

Il fondo perequativo è stato determinato sommando alla quota consolidata assegnata nell'anno 2024, le quote specifiche assegnate quali il Trasferimento compensativo per l'accisa energia elettrica, le risorse assegnate per i rinnovi contrattuali, i trasferimenti compensativi per il minor gettito IM.IS (esenzione abitazione principale, riduzione rendita fabbricati gruppi D, imbullonati e rurali), i trasferimenti a copertura dei maggiori oneri sostenuti a seguito dell'aumento delle indennità degli amministratori in vigore dal 01.01.2023. Per l'annualità 2025 è prevista una quota integrativa del fondo perequativo determinata con i medesimi criteri di riparto individuati nel paragrafo 2.4 del Protocollo d'Intesa 2024 e meglio disciplinati nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 2066 di data 20 ottobre 2023, nelle more della revisione complessiva delle modalità di riparto del fondo perequativo che sarà attuato nel corso della nuova consiliatura, considerato che nel corso del 2025 avverrà il rinnovo generale delle amministrazioni comunali.

Per quanto riguarda l'assegnazione per la gestione della scuola infanzia e della gestione del servizio tagesmutter, per l'anno 2025 sono previste degli stanziamenti di entrata in linea con la previsione dell'anno precedente. E' previsto un piccolo trasferimento da parte dei comuni aderenti alla gestione associata del servizio commercio in convenzione.

Nell'ambito dell'accordo che disciplina i rapporti finanziari fra le autonomie del territorio e lo Stato, sottoscritto in data 15 ottobre 2014, la P.A.T. si è impegnata ad attivare un'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni. La legge di stabilità 2015 ha disposto che la Provincia attivi l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei propri comuni, utilizzando le proprie disponibilità di cassa, mediante anticipazione di fondi ai Comuni. La disposizione normativa prevede che la P.A.T. recuperi le somme anticipate, direttamente o tramite compensazione a valere sui trasferimenti in materia di finanza locale, tenuto conto che gli oneri derivante dall'operazione sono a carico della Provincia. Per il Comune di Rumo tale compensazione sul fondo investimenti minori ammonta a € 110.035,22 annua a partire dall'anno 2018 sino all'anno 2037.

Confermato anche per l'anno 2025 il contributo pari a € 52.000,00 della Provincia per la realizzazione di n.2 interventi “Intervento 3.3.D” (intervento di abbellimento urbano e rurale e collaborazione amministrativa per aggiornamento archivi) predisposti al fine di creare occasioni di lavoro per disoccupati e lavoratori marginali.

## **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

## ANALISI DELLE RISORSE

### ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	851.370,14	1.240.169,82	845.650,00	798.500,00	824.500,00	812.500,00	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.348,57	4.430,34	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00	
Interessi attivi	76,88	6.181,11	3.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
Altre entrate da redditi da capitale	5.352,18	1.634,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	51.126,99	18.998,25	32.600,00	38.100,00	62.300,00	62.600,00	
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>910.274,76</b>	<b>1.271.413,52</b>	<b>887.450,00</b>	<b>843.800,00</b>	<b>894.000,00</b>	<b>882.300,00</b>	-5,02

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Le entrate extratributarie previste per il 2025 ammontano ad € 843.800,00.

**Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni** totale Euro 798.500,00.

La tipologia 100 è la fetta più importante di tutte le entrate del titolo 3°. In questa voce sono annoverate tutti gli stanziamenti della produzione di energia elettrica, sia centrali idroelettriche che impianti fotovoltaici. Infatti lo stanziamento complessivo relativo alla produzione di energia elettrica che si prevede di introitare ammonta a € 566.000,00. A partire dall'anno 2025, è prevista l'entrata in funzione di un nuovo impianto fotovoltaico sul tetto del centro polifunzionale – palestra in fraz. Corte Superiore. Rientrano fra le entrate della tipologia 100 anche le risorse derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato - acquedotto e fognatura (complessivi euro 67.000,00), e a partire dall'anno 2025 anche il servizio depurazione, considerato che il nuovo depuratore entrerà in funzione nel corso della primavera/estate (previsione € 45.000,00). Rientrano nella tipologia 100 del titolo III entrate anche il sovraccanone derivazione acqua per energia elettrica, la retta di frequenza del servizio mensa scuola materna, i proventi del servizio cimiteriale ed i proventi derivanti dalla gestione dell'area camper.

I fitti attivi dei fabbricati e terreni costituiscono una quota importante della tipologia, prevedendo un'entrata complessiva di € 39.800,00. Tra questi rientrano i proventi derivanti dai contratti di locazione dell'antenna per la telefonia mobile, locale presso il municipio affittato a Telecom, uffici della forestale, caserma dei carabinieri ed ufficio postale. Inoltre, a decorrere dall'anno 2019 l'appartamento "Ex Ebli" di proprietà del Comune di Rumo è stato affittato con continuità.

In bilancio 2025-2027 è stato confermato lo stanziamento relativo a "proventi da manifestazioni culturali, formative e ricreative" di € 10.000,00, nel quale rientrano i proventi incassati per l'organizzazione delle attività estive per bambini e ragazzi. Rientrano in questa tipologia anche i proventi dei diritti di segreteria, diritti di segreteria



in materia di edilizia, diritti sul rilascio delle carte d'identità e diritti di notifica.

**Tipologia 200- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità** totale € 2.600,00.

In questa tipologia rientrano i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazione regolamento comunali, ordinanze e norme urbanistiche per € 100,00 oltre allo stanziamento di € 2.500,00 per sanzioni ed interessi in materia tributaria.

**Tipologia 300 – interessi attivi** totale € 1.500,00.

In questa tipologia rientrano gli interessi attivi sulle giacenze di cassa del conto di tesoreria e postale.

**Tipologia 400 – Altre entrate da redditi di capitale** totale € 3.100,00.

In questa tipologia sono previsti l'incasso dei dividendi dalla Società Primiero Energia di cui il Comune di Rumo detiene una quota di partecipazione pari a 0,082%.

**Tipologia 500 – Rimborsi ed altre entrate correnti** totale € 38.100,00

In questa tipologia sono previste tutte quelle poste di rimborso e altre entrate correnti quali, ad esempio, il rimborso delle spese indennità di progettazione attribuiti al personale dipendente per € 5.000,00, il rimborso spese per la gestione dell'acquedotto potabile consorziale da parte del comune di Novella per un totale di € 1.500,00. Da quest'anno è stata contabilizzata al titolo III il rimborso da parte di altra amministrazione pubblica per il personale in convenzione, la previsione per l'anno 2025 ammonta a € 10.000,00. Quota rilevante della tipologia 500 del titolo 3° è data dal giro contabile dell'IVA Split Payment, l'IVA su forniture di beni e servizi per attività commerciali, che sulla base delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 non è più versata al fornitore ma registrata nei registri IVA vendite dell'ente e successivamente liquidata con le liquidazioni periodiche dell'IVA per € 18.000,00.

**Proventi del servizio idrico integrato e degli altri servizi produttivi.**

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto delle tariffe proposte per l'anno 2025, viste le spese sostenute dal Comune di Rumo per la gestione e manutenzione della rete idrica e fognaria nell'anno 2024 e quanto fatturato (n. utenze) nell'ultimo ruolo acquedotto nell'anno precedente. Nel corso dell'anno 2025 è prevista l'entrata in funzione del nuovo depuratore in sostituzione della fossa imhoff.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2025	Previsione iscritta 2026	Previsione iscritta 2027
Proventi acquedotto	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Proventi fognatura	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 30.000,00
Proventi depurazione	€ 45.000,00	€ 61.000,00	€ 61.000,00

**Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.** I principali proventi previsti in questa tipologia sono:

Tipo di provento	Previsione iscritta 2024	Previsione iscritta 2025	Previsione iscritta 2026
Fitti attivi fabbricati	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00
Fitti attivi da terreni	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Foglio	Mappale	Subalterno	Canone di locazione annuale
Caserma dei Carabinieri	Via alle Maddalene, 2 – Marcena	A2- B4		340	1 – 2 - 3	€ 10.843,04
Ufficio Forestale	Via Pontara, 19 – Marcena	F4		501		€ 8.748,00
Ufficio Postale	Via Pontara, 13 – Marcena			344		€ 1.316,96
Farmacia	Via Pontara, 23 - Marcena					€ 1.200,00
Antenna Wind	Fraz. Marcena			P.F. 44/1		€ 3.500,00
Antenna TIM	Fraz. Marcena			P.F. 38/1		€ 800,00
Locale c/o municipio	Via Pontara, 9 – Marcena			14		€ 1.424,60
Rifugio Maddalene	Località Malga Val			282	1 -2	€ 8.000,00
Appartamento Ex Ebli	Via Pontara, 1			15/1	12	€ 4.200,00
Pascolo Malga Val	Località Malga Val					€ 2.800,00

#### REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Nei paragrafi seguenti è contenuta un'analisi delle risorse in conto capitale.

## ANALISI DELLE RISORSE

### ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	5.854,95	2.250,00	4.511,69	-	-	-	
Contributi agli investimenti	658.270,50	288.531,78	1.164.698,69	369.368,74	73.000,00	73.000,00	
Altri trasferimenti in conto capitale	10.230,00	1.100,00	-	-	-	-	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	11.988,00	-	10.300,00	-	-	-	
Altre entrate da redditi da capitale	12.183,89	3.777,50	12.825,50	-	-	-	
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>698.527,34</b>	<b>295.659,28</b>	<b>1.192.335,88</b>	<b>369.368,74</b>	<b>73.000,00</b>	<b>73.000,00</b>	105,91

Si illustrano di seguito le previsioni di entrata in conto capitale previste nel triennio 2024-2026:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE PREVISTE NEL TRIENNIO			
DESCRIZIONE	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI BUDGET-EX FIM	-	-	-
ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI CONTRIBUTI E CANONI BIM	75.000,00	73.000,00	73.000,00
CONTRIBUTI P.A.T.	65.000,00	-	-
ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI - BUDGET	203.548,74	-	-
CONTRIBUTI MINISTERO	25.820,00	-	-
CONTRIBUTI ALTRI ENTI	-	-	-
ENTRATE DA ALIENAZIONI *	-	-	-
ONERI E SANZIONI DI URBANIZZAZIONE	-	-	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>369.368,74</b>	<b>73.000,00</b>	<b>73.000,00</b>

**TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:**

Si riporta nel dettaglio l’andamento degli introiti relativi ai proventi da permessi a costruire.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per permessi di costruire	12.183,89	3.777,50	-	-	-	-	
<b>TOTALE</b>	<b>12.183,89</b>	<b>3.777,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>

**Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

**INDEBITAMENTO**

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde a due esigenze fondamentali: la prima dovuta alle regole di calcolo per il rispetto degli equilibri costituzionali di cui alla Legge n. 243/2012, che non considerano rilevanti le entrate provenienti dal ricorso all'indebitamento, la seconda dovuta alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

L’indebitamento complessivo al 31/12/2023, compreso dell’operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015, ammonta a complessivi € 1.684.317,59, il debito residuo dei mutui al 31.12.2024 ammonta a € 1.551.348,39.

Il Comune può ricorrere all’indebitamento, ai sensi dell’art. 202 per la realizzazione degli investimenti o per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. Il ricorso all’indebitamento è ammesso solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a decorrere dall'anno 2015, il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel triennio 2025 – 2027 non si prevede il ricorso al credito.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	399.194,49	387.500,00	385.500,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	450.502,12	476.304,60	409.000,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.271.413,52	887.450,00	843.800,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>2.121.110,13</b>	<b>1.751.254,60</b>	<b>1.638.300,00</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	212.111,01	175.125,46	163.830,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	5.500,00	4.400,00	3.200,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)			
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)			
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)			
Ammontare disponibile per nuovi interessi		206.611,01	170.725,46	160.630,00
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.551.348,39	1.417.285,80	1.282.077,69
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	-	-	-
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>1.551.348,39</b>	<b>1.417.285,80</b>	<b>1.282.077,69</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento Garanzie che concorrono al limite di indebitamento				

B) SPESE

Di seguito si riporta il quadro generale delle spese, suddiviso per missioni di bilancio.

	ANNO 2025				ANNO 2026				ANNO 2027			
Codice missione	Spese correnti	Spese per investim. ed incr. att. fin.	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investim. ed incr. att. fin.	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investim. ed incr. att. fin.	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	599.900,00	130.820,00	0,00	730.720,00	582.050,00	11.000,00	0,00	593.050,00	579.950,00	10.000,00	0,00	589.950,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	171.850,00	1.500,00	0,00	173.350,00	171.350,00	1.500,00	0,00	172.850,00	171.350,00	1.500,00	0,00	172.850,00
5	60.050,00	0,00	0,00	60.050,00	60.050,00	0,00	0,00	60.050,00	60.050,00	0,00	0,00	60.050,00
6	45.500,00	5.500,00	0,00	51.000,00	45.500,00	5.500,00	0,00	51.000,00	45.500,00	5.500,00	0,00	51.000,00
7	15.500,00	0,00	0,00	15.500,00	15.500,00	0,00	0,00	15.500,00	15.500,00	0,00	0,00	15.500,00
8	8.300,00	2.000,00	0,00	10.300,00	8.300,00	3.000,00	0,00	11.300,00	8.300,00	5.000,00	0,00	13.300,00
9	110.400,00	171.548,74	0,00	281.948,74	90.700,00	7.500,00	0,00	98.200,00	89.100,00	8.000,00	0,00	97.100,00
10	139.600,00	49.000,00	0,00	188.600,00	137.600,00	33.000,00	0,00	170.600,00	137.600,00	31.000,00	0,00	168.600,00
11	4.000,00	4.000,00	0,00	8.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	8.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	8.000,00
12	187.000,00	0,00	0,00	187.000,00	176.000,00	0,00	0,00	176.000,00	175.000,00	0,00	0,00	175.000,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	162.500,00	5.000,00	0,00	167.500,00	165.300,00	7.500,00	0,00	172.800,00	159.500,00	8.000,00	0,00	167.500,00
20	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	21.000,00	0,00	0,00	21.000,00	21.000,00	0,00	0,00	21.000,00
50	0,00	0,00	134.200,00	134.200,00	0,00	0,00	135.300,00	135.300,00	0,00	0,00	136.500,00	136.500,00
60	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
99	0,00	0,00	0,00	970.000,00	0,00	0,00	0,00	970.000,00	0,00	0,00	0,00	970.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>1.524.600,00</b>	<b>369.368,74</b>	<b>134.200,00</b>	<b>3.298.168,74</b>	<b>1.477.350,00</b>	<b>73.000,00</b>	<b>135.300,00</b>	<b>2.955.650,00</b>	<b>1.466.850,00</b>	<b>73.000,00</b>	<b>136.500,00</b>	<b>2.946.350,00</b>

## Spesa corrente

Nella tabella sottostante si riepilogano le spese correnti programmate nel triennio suddivise per missioni e macroaggregati.

### ANNO 2025

	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da	Rimborsi e poste correttive delle	Altre spese correnti	Totale
MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	101	102	103	104	107	108	109	110	100
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	219.400,00	17.400,00	281.300,00	14.900,00	2.100,00	-	1.500,00	63.300,00	599.900,00
MISSIONE 2 - Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	62.050,00	4.100,00	92.800,00	11.000,00	-	-	-	1.900,00	171.850,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	41.200,00	2.700,00	9.250,00	5.000,00	-	-	-	1.900,00	60.050,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	32.000,00	13.500,00	-	-	-	-	45.500,00
MISSIONE 7 - Turismo	-	-	4.500,00	11.000,00	-	-	-	-	15.500,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	8.300,00	-	-	-	-	-	8.300,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	1.000,00	105.700,00	-	3.700,00	-	-	-	110.400,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	38.300,00	2.700,00	94.500,00	-	-	-	-	4.100,00	139.600,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	-	-	-	4.000,00	-	-	-	-	4.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	185.700,00	1.300,00	-	-	-	-	187.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	37.000,00	65.500,00	45.500,00	-	-	-	14.500,00	162.500,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	134.200,00
TOTALE	360.950,00	64.900,00	879.550,00	106.200,00	5.800,00	-	1.500,00	105.700,00	1.658.800,00
MISSIONE 99-Servizi per conto terzi1)	-	-	-	-	-	-	-	-	970.000,00
<b>TOTALE MACROAGGREGATI</b>	<b>360.950,00</b>	<b>64.900,00</b>	<b>879.550,00</b>	<b>106.200,00</b>	<b>5.800,00</b>	<b>-</b>	<b>1.500,00</b>	<b>105.700,00</b>	<b>2.628.800,00</b>

**ANNO 2026**

	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da	Rimborsi e poste correttive delle	Altre spese correnti	Totale
MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	101	102	103	104	107	108	109	110	100
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	241.400,00	18.000,00	240.850,00	12.900,00	1.700,00	-	1.500,00	65.700,00	582.050,00
MISSIONE 2 - Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	62.050,00	4.100,00	92.800,00	10.500,00	-	-	-	1.900,00	171.350,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	41.200,00	2.700,00	9.250,00	5.000,00	-	-	-	1.900,00	60.050,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	32.000,00	13.500,00	-	-	-	-	45.500,00
MISSIONE 7 - Turismo	-	-	4.500,00	11.000,00	-	-	-	-	15.500,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	8.300,00	-	-	-	-	-	8.300,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	1.000,00	86.700,00	-	3.000,00	-	-	-	90.700,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	38.300,00	2.700,00	92.500,00	-	-	-	-	4.100,00	137.600,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	-	-	-	4.000,00	-	-	-	-	4.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	174.700,00	1.300,00	-	-	-	-	176.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	37.000,00	68.300,00	45.500,00	-	-	-	14.500,00	165.300,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	21.000,00	21.000,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	135.300,00
TOTALE	382.950,00	65.500,00	809.900,00	103.700,00	4.700,00	-	1.500,00	109.100,00	1.612.650,00
MISSIONE 99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	970.000,00
<b>TOTALE MACROAGGREGATI</b>	<b>382.950,00</b>	<b>65.500,00</b>	<b>809.900,00</b>	<b>103.700,00</b>	<b>4.700,00</b>	<b>-</b>	<b>1.500,00</b>	<b>109.100,00</b>	<b>2.582.650,00</b>



**ANNO 2027**

	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da	Rimborsi e poste correttive delle	Altre spese correnti	Totale
<b>MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI</b>	<b>101</b>	<b>102</b>	<b>103</b>	<b>104</b>	<b>107</b>	<b>108</b>	<b>109</b>	<b>110</b>	<b>100</b>
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	243.800,00	18.000,00	236.850,00	12.900,00	1.200,00	-	1.500,00	65.700,00	579.950,00
MISSIONE 2 - Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	62.050,00	4.100,00	92.800,00	10.500,00	-	-	-	1.900,00	171.350,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	41.200,00	2.700,00	9.250,00	5.000,00	-	-	-	1.900,00	60.050,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	32.000,00	13.500,00	-	-	-	-	45.500,00
MISSIONE 7 - Turismo	-	-	4.500,00	11.000,00	-	-	-	-	15.500,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	8.300,00	-	-	-	-	-	8.300,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	1.000,00	85.800,00	-	2.300,00	-	-	-	89.100,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	38.300,00	2.700,00	92.500,00	-	-	-	-	4.100,00	137.600,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	-	-	-	4.000,00	-	-	-	-	4.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	173.700,00	1.300,00	-	-	-	-	175.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	37.000,00	62.500,00	45.500,00	-	-	-	14.500,00	159.500,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	21.000,00	21.000,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	136.500,00
TOTALE	385.350,00	65.500,00	798.200,00	103.700,00	3.500,00	-	1.500,00	109.100,00	1.603.350,00
MISSIONE 99-Servizi per conto terzi1)	-	-	-	-	-	-	-	-	970.000,00
<b>TOTALE MACROAGGREGATI</b>	<b>385.350,00</b>	<b>65.500,00</b>	<b>798.200,00</b>	<b>103.700,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>-</b>	<b>1.500,00</b>	<b>109.100,00</b>	<b>2.573.350,00</b>

## Spesa in conto capitale

Nella tabella sottostante si riepilogano le spese conto capitale programmate nel triennio suddivise per missioni e macroaggregati.

ANNO 2025

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		130.820,00				130.820,00					-
MISSIONE 2 - Giustizia						-					-
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza						-					-
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio		1.500,00				1.500,00					-
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali <sup>1)</sup>						-					-
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		5.500,00				5.500,00					-
MISSIONE 7 - Turismo						-					-
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		2.000,00				2.000,00					-
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		121.548,74	50.000,00			171.548,74					-
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		49.000,00				49.000,00					-
MISSIONE 11 - Soccorso civile			4.000,00			4.000,00					-
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						-					-
MISSIONE 13 - Tutela della salute						-					-
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività						-					-
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale						-					-
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						-					-
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		5.000,00				5.000,00					-
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						-					-
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali						-					-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti						-					-
<b>TOTALE MACROAGGREGATI</b>	<b>-</b>	<b>315.368,74</b>	<b>54.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>369.368,74</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

ANNO 2026

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessioni e crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		11.000,00				11.000,00					-
MISSIONE 2 - Giustizia						-					-
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza						-					-
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio		1.500,00				1.500,00					-
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali <sup>1)</sup>						-					-
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		5.500,00				5.500,00					-
MISSIONE 7 - Turismo						-					-
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		3.000,00				3.000,00					-
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		7.500,00				7.500,00					-
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		33.000,00				33.000,00					-
MISSIONE 11 - Soccorso civile			4.000,00			4.000,00					-
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						-					-
MISSIONE 13 - Tutela della salute						-					-
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività						-					-
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale						-					-
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						-					-
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		7.500,00				7.500,00					-
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						-					-
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali						-					-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti						-					-
<b>TOTALE MACROAGGREGATI</b>	-	69.000,00	4.000,00	-	-	73.000,00	-	-	-	-	-

ANNO 2027

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione e crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		10.000,00				10.000,00					-
MISSIONE 2 - Giustizia						-					-
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza						-					-
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio		1.500,00				1.500,00					-
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali <sup>1)</sup>						-					-
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		5.500,00				5.500,00					-
MISSIONE 7 - Turismo						-					-
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		5.000,00				5.000,00					-
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		8.000,00				8.000,00					-
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		31.000,00				31.000,00					-
MISSIONE 11 - Soccorso civile			4.000,00			4.000,00					-
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						-					-
MISSIONE 13 - Tutela della salute						-					-
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività						-					-
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale						-					-
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						-					-
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		8.000,00				8.000,00					-
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						-					-
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali						-					-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti						-					-
<b>TOTALE MACROAGGREGATI</b>	-	69.000,00	4.000,00	-	-	73.000,00	-	-	-	-	-

In merito alle spese in conto capitale si evidenzia la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici.

## PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

DESCRIZIONE	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI BUDGET-EX FIM	-	-	-
ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI CONTRIBUTI E CANONI BIM	75.000,00	73.000,00	73.000,00
CONTRIBUTI P.A.T.	65.000,00	-	-
ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI - BUDGET	203.548,74	-	-
CONTRIBUTI MINISTERO	25.820,00	-	-
CONTRIBUTI ALTRI ENTI	-	-	-
ENTRATE DA ALIENAZIONI	-	-	-
ONERI E SANZIONI DI URBANIZZAZIONE	-	-	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	-	-
FPV	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>369.368,74</b>	<b>73.000,00</b>	<b>73.000,00</b>

### ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

- negativo

## **PARTE TERZA**

### **ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

### **1) PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI**

L'amministrazione non ha predisposto alcun piano delle Alienazioni.

### **2) PIANO DEGLI INCARICHI: limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione**

L'amministrazione non ha predisposto alcun piano degli incarichi di collaborazione.

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO  
**BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE**

Dettaglio Capitoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)</b>		previsione di competenza	25.940,88	20.500,00	21.700,00	24.100,00
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)</b>		previsione di competenza	901.725,97	0,00	0,00	0,00
	<b>Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (1)</b>		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Utilizzo avanzo di Amministrazione</b>		previsione di competenza	523.900,99	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>		previsione di cassa	44.752,84	296.342,17		



COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO  
**BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE**

Dettaglio Capitoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	26.336,40	previsione di competenza	387.500,00	385.500,00	385.350,00	385.350,00
			previsione di cassa	571.416,21	411.836,40		
	Cap. 11 Cod. 1.0101.06 Pdc E.1.01.01.06.002 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DERIVANTE DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 12 Cod. 1.0101.06 Pdc E.1.01.01.06.002 IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE DERIVANTE DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	25.334,21	previsione di competenza	12.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			previsione di cassa	33.544,54	35.334,21		
	Cap. 15 Cod. 1.0101.06 Pdc E.1.01.01.06.001 IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE IM.I.S.	872,19	previsione di competenza	375.000,00	375.000,00	375.000,00	375.000,00
			previsione di cassa	537.371,67	375.872,19		
	Cap. 35 Cod. 1.0101.99 Pdc E.1.01.01.99.001 GETTITO IRPEF 5 PER MILLE E ALTRE IMPOSTE	0,00	previsione di competenza	300,00	300,00	300,00	300,00
			previsione di cassa	300,00	300,00		
	Cap. 50 Cod. 1.0101.61 Pdc E.1.01.01.61.001 ADDIZIONALE COMUNALE SULLA TARES	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 70 Cod. 1.0101.99 Pdc E.1.01.01.99.001 TASSA PER AMMISSIONE A CONCORSI	130,00	previsione di competenza	200,00	200,00	50,00	50,00
			previsione di cassa	200,00	330,00		
10000	Totale TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	26.336,40	previsione di competenza	387.500,00	385.500,00	385.350,00
				previsione di cassa	571.416,21	411.836,40	

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO  
**BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE**

Dettaglio Capitoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
<b>TITOLO 2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
<b>20101</b>	<b>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	611.924,44	<b>previsione di competenza</b>	476.304,60	409.000,00	311.600,00	311.600,00
			<b>previsione di cassa</b>	1.064.189,11	1.020.924,44		
	Cap. 120 Cod. 2.0101.01 Pdc E.2.01.01.01.003 CONTRIBUTI A VALERE SUL FONDO DI SOSTEGNO A ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI	29.594,00	<b>previsione di competenza</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	29.594,00	29.594,00		
	Cap. 135 Cod. 2.0101.01 Pdc E.2.01.01.01.999 RIMBORSI SPESE DALLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	0,00	<b>previsione di competenza</b>	7.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	7.500,00	5.000,00		
	Cap. 136 Cod. 2.0101.02 Pdc E.2.01.01.02.001 RIMBORSO SPESE DALLA REGIONE E PROVINCIA PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	0,00	<b>previsione di competenza</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	176,70	0,00		
	Cap. 138 Cod. 2.0101.01 Pdc E.2.01.01.01.999 RIMBORSI ISTAT PER CENSIMENTI E RILEVAZIONI STATISTICHE	0,00	<b>previsione di competenza</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	0,00	0,00		
	Cap. 141 Cod. 2.0101.02 Pdc E.2.01.01.02.001 FONDO PEREQUATIVO ART.6	253.634,62	<b>previsione di competenza</b>	102.900,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	262.483,40	298.634,62		
	Cap. 150 Cod. 2.0101.02 Pdc E.2.01.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. PER SERVIZIO TAGESMUTTER	75.963,75	<b>previsione di competenza</b>	28.000,00	30.000,00	28.000,00	28.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	116.675,84	105.963,75		
	Cap. 160 Cod. 2.0101.02 Pdc E.2.01.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. PER SCUOLA INFANZIA	107.066,32	<b>previsione di competenza</b>	67.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	263.577,73	167.066,32		
	Cap. 165 Cod. 2.0101.02 Pdc E.2.01.01.02.001 CONTRIBUTI DESTINATI A SPESE DI SANIFICAZIONE	0,00	<b>previsione di competenza</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	0,00	0,00		
	Cap. 170 Cod. 2.0101.02 Pdc E.2.01.01.02.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA P.A.T. PER FONDO SANIFONDS TRENINO	0,00	<b>previsione di competenza</b>	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
			<b>previsione di cassa</b>	1.200,00	1.200,00		
	Cap. 180 Cod. 2.0101.02 Pdc E.2.01.01.02.001 CONTRIBUTO PAT PER INTERVENTO A SOSTEGNO OCCUPABILITA' - INTERVENTO 19	7.273,52	<b>previsione di competenza</b>	52.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	74.483,01	62.273,52		
	Cap. 190 Cod. 2.0101.02 Pdc E.2.01.01.02.001 FONDO EMERGENZIALE STRAORDINARIO A SOSTEGNO SPESA CORRENTE	124.264,44	<b>previsione di competenza</b>	55.400,00	55.400,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	124.259,99	179.664,44		

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO  
**BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE**

Dettaglio Capitoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 239 Cod. 2.0101.02 Pdc E.2.01.01.02.001 FONDO INVESTIMENTI MINORI - EX FIM RECUPERO ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	0,00	previsione di competenza	110.100,00	110.100,00	110.100,00	110.100,00
			previsione di cassa	110.100,00	110.100,00		
	Cap. 240 Cod. 2.0101.02 Pdc E.2.01.01.02.001 FONDO INVESTIMENTI MINORI - EX FIM UTILIZZATO PER SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 241 Cod. 2.0101.02 Pdc E.2.01.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. ASSOCIAZIONE FORESTALE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 250 Cod. 2.0101.02 Pdc E.2.01.01.02.001 CANONI AGGIUNTIVI CONSORZIO B.I.M. UTILIZZATO PER SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	0,00	40.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	40.000,00		
	Cap. 260 Cod. 2.0101.02 Pdc E.2.01.01.02.999 CONTRIBUTO ASUC DI RUMO PER SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
			previsione di cassa	3.200,00	1.600,00		
	Cap. 262 Cod. 2.0101.02 Pdc E.2.01.01.02.003 DEVOLUZIONE SOMME ASSEGNATE AI SENSI L.P. 46/93 E S.M. PER PUNTO DI LETTURA DI RUMO	0,00	previsione di competenza	2.300,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
			previsione di cassa	4.686,00	2.300,00		
	Cap. 263 Cod. 2.0101.01 Pdc E.2.01.01.01.001 CONTRIBUTO DAL MINISTERO PER ACQUISTO LIBRI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 270 Cod. 2.0101.02 Pdc E.2.01.01.02.003 TRASFERIMENTO PER SERVIZIO SEGRETERIA COMUNALE IN CONVENZIONE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 271 Cod. 2.0101.02 Pdc E.2.01.01.02.003 TRASFERIMENTO PER SERVIZIO ANAGRAFE IN CONVENZIONE	83,28	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00	500,00
			previsione di cassa	3.553,33	583,28		
	Cap. 273 Cod. 2.0101.02 Pdc E.2.01.01.02.003 TRASFERIMENTO DAI COMUNI ADERENTI ALLE POLITICHE GIOVANILI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 275 Cod. 2.0101.02 Pdc E.2.01.01.02.999 TRASFERIMENTO DAGLI ENTI ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE FORESTALE "MADDALENE"	0,00	previsione di competenza	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00
			previsione di cassa	1.900,00	1.900,00		
	Cap. 280 Cod. 2.0101.02 Pdc E.2.01.01.02.003 CONTRIBUTO DA PARTE DI ALTRI ENTI PER INIZIATIVE ESTATE INSIEME	0,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			previsione di cassa	1.850,00	1.000,00		
	Cap. 281 Cod. 2.0101.01 Pdc E.2.01.01.01.001 CONTRIBUTI PER CENTRI ESTIVI D.L. 73/2022 ART. 39	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE

Dettaglio Capitoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 734 Cod. 2.0101.02 Pdc E.2.01.01.02.003 COMPARTECIPAZIONE COMUNE DI LIVO PER DIFESA CAUSA RICORSO AL TRIBUNALE ACQUEE PUBBLICHE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 740 Cod. 2.0101.01 Pdc E.2.01.01.01.003 CONTRIBUTO SUL FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE D.P.C.M. 17/12/2021	14.044,51	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	14.044,51	14.044,51		
	Cap. 770 Cod. 2.0101.02 Pdc E.2.01.01.02.001 TRASFERIMENTO P.A.T. PER PRECIPITAZIONI NEVOSE ECCEZIONALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 780 Cod. 2.0101.02 Pdc E.2.01.01.02.018 CONTRIBUTO B.I.M. PER COSTITUZIONE COMUNITA' ENERGETICA LOCALE - CER	0,00	previsione di competenza	5.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.000,00	0,00		
	Cap. 2503 Cod. 2.0101.01 Pdc E.2.01.01.01.001 PNRR CLOUD - M1C1 INVESTIMENTO 1.2 CUP. G91C22001620006	0,00	previsione di competenza	38.221,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	38.221,00	0,00		
	Cap. 2505 Cod. 2.0101.01 Pdc E.2.01.01.01.001 PNC A.1.1 - PNRR M.1 C.1 INVESTIMENTO 1.4 CUP G91F23001480001 INTEGRAZIONE LISTE ELETTORALI IN ANPR	0,00	previsione di competenza	1.683,60	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.683,60	0,00		
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 274 Cod. 2.0102.01 Pdc E.2.01.02.01.001 CONTRIBUTI INIZIATIVE POLITICHE GIOVANILI - QUOTA ADERENTI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20000	Totale TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	611.924,44	previsione di competenza	476.304,60	409.000,00	311.600,00	311.600,00
			previsione di cassa	1.064.189,11	1.020.924,44		

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO  
**BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE**

Dettaglio Capitoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
<b>TITOLO 3</b>	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>						
<b>30100</b>	<b>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	91.809,28	<b>previsione di competenza</b>	845.650,00	798.500,00	824.500,00	812.500,00
			<b>previsione di cassa</b>	1.016.962,84	890.309,28		
	Cap. 300 Cod. 3.0102.00 Pdc E.3.01.02.01.032 DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO COMUNE DI RUMO	31,40	<b>previsione di competenza</b>	8.000,00	9.000,00	10.000,00	10.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	8.000,00	9.031,40		
	Cap. 301 Cod. 3.0102.00 Pdc E.3.01.02.01.032 DIRITTI DI SEGRETERIA SU PRATICHE EDILIZIE	116,00	<b>previsione di competenza</b>	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	2.000,00	2.116,00		
	Cap. 315 Cod. 3.0102.00 Pdc E.3.01.02.01.032 DIRITTI RILASCIO CARTE DI IDENTITA'	0,00	<b>previsione di competenza</b>	600,00	600,00	600,00	600,00
			<b>previsione di cassa</b>	600,00	600,00		
	Cap. 316 Cod. 3.0102.00 Pdc E.3.01.02.01.033 DIRITTI RILASCIO CARTE D'IDENTITA' ELETTRONICHE - RIMBORSO MINISTERO	268,80	<b>previsione di competenza</b>	50,00	100,00	100,00	100,00
			<b>previsione di cassa</b>	253,00	368,80		
	Cap. 320 Cod. 3.0102.00 Pdc E.3.01.02.01.999 DIRITTI DI NOTIFICA	14,41	<b>previsione di competenza</b>	100,00	100,00	100,00	100,00
			<b>previsione di cassa</b>	114,41	114,41		
	Cap. 340 Cod. 3.0103.00 Pdc E.3.01.03.01.003 SOVRACANONE DERIVAZIONE ACQUA USO ELETTRICO	0,00	<b>previsione di competenza</b>	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00
			<b>previsione di cassa</b>	3.300,00	3.300,00		
	Cap. 355 Cod. 3.0102.00 Pdc E.3.01.02.01.008 RETTE FREQUENZA MENSA SCUOLA MATERNA - RILEVANTE IVA -	811,86	<b>previsione di competenza</b>	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
			<b>previsione di cassa</b>	7.970,79	7.311,86		
	Cap. 356 Cod. 3.0102.00 Pdc E.3.01.02.01.008 RETTE DI FREQUENZA MENSA SCUOLA ELEMENTARE - RILEVANTE IVA -	156,80	<b>previsione di competenza</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	202,56	156,80		
	Cap. 390 Cod. 3.0102.00 Pdc E.3.01.02.01.014 PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI	723,08	<b>previsione di competenza</b>	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
			<b>previsione di cassa</b>	6.500,00	7.223,08		
	Cap. 391 Cod. 3.0102.00 Pdc E.3.01.02.01.014 PROVENTI CONCESSIONI TOMBE DI FAMIGLIA E LOCULI	0,00	<b>previsione di competenza</b>	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
			<b>previsione di cassa</b>	2.600,00	2.600,00		
	Cap. 410 Cod. 3.0102.00 Pdc E.3.01.02.01.006 PROVENTI GESTIONE CAMPO SPORTIVO - RILEVANTE IVA -	1.295,64	<b>previsione di competenza</b>	500,00	500,00	500,00	500,00
			<b>previsione di cassa</b>	1.368,64	1.795,64		
	Cap. 440 Cod. 3.0101.00 Pdc E.3.01.01.01.004 PROVENTI PRODUZIONE ENERGIA IDROELETTRICA CENTRALE LOC. MOLINI - RILEVANTE IVA -	276,85	<b>previsione di competenza</b>	431.500,00	355.000,00	355.000,00	350.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	431.500,00	355.276,85		

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO  
**BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE**

Dettaglio Capitoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 443 Cod. 3.0101.00 Pdc E.3.01.01.01.004 PROVENTI PRODUZIONE ENERGIA CENTRALE SULL'ACQUEDOTTO LOC. S. ANTONIO - RILEVANTE IVA -	221,92	previsione di competenza	63.000,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00
			previsione di cassa	75.281,57	63.221,92		
	Cap. 444 Cod. 3.0101.00 Pdc E.3.01.01.01.004 RIMBORSO SPESE DI GESTIONE CENTRALE SULL'ACQUEDOTTO LOC. S. ANTONIO	572,51	previsione di competenza	2.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			previsione di cassa	3.329,41	3.572,51		
	Cap. 450 Cod. 3.0101.00 Pdc E.3.01.01.01.004 PROVENTI PRODUZIONE ENERGIA CENTRALE IDROELETTRICA LOC. ALECI - RILEVANTE IVA -	42,12	previsione di competenza	48.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00
			previsione di cassa	59.384,54	48.042,12		
	Cap. 451 Cod. 3.0101.00 Pdc E.3.01.01.01.004 RIMBORSO SPESE DI GESTIONE CENTRALE IDROELETTRICA ALECI	1.653,96	previsione di competenza	9.000,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
			previsione di cassa	10.001,08	8.153,96		
	Cap. 460 Cod. 3.0101.00 Pdc E.3.01.01.01.004 PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE IVA -	7.368,02	previsione di competenza	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
			previsione di cassa	66.608,02	37.368,02		
	Cap. 461 Cod. 3.0101.00 Pdc E.3.01.01.01.004 PROVENTI SERVIZIO FOGNATURA COMUNALE - RILEVANTE IVA -	8.653,01	previsione di competenza	36.000,00	37.000,00	37.000,00	30.000,00
			previsione di cassa	82.068,22	45.653,01		
	Cap. 462 Cod. 3.0101.00 Pdc E.3.01.01.01.004 PROVENTI SERVIZIO DEPURAZIONE PROVINCIALE - RILEVANTE IVA -	0,00	previsione di competenza	0,00	45.000,00	61.000,00	61.000,00
			previsione di cassa	0,00	45.000,00		
	Cap. 465 Cod. 3.0102.00 Pdc E.3.01.02.01.035 PROVENTI PERMESSI RACCOLTA FUNGHI	290,00	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			previsione di cassa	4.525,00	3.290,00		
	Cap. 470 Cod. 3.0101.00 Pdc E.3.01.01.01.004 PROVENTI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PRESSO EX ASILO, SC. MATERNA ED ELEMENTARE	0,00	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			previsione di cassa	11.985,10	10.000,00		
	Cap. 471 Cod. 3.0101.00 Pdc E.3.01.01.01.004 PROVENTI VENDITA ENERGIA IMPIANTO FOTOVOLTAICO FRAZ. MARCENA - RILEVANTE IVA -	431,41	previsione di competenza	83.700,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
			previsione di cassa	89.606,49	75.431,41		
	Cap. 472 Cod. 3.0101.00 Pdc E.3.01.01.01.004 PROVENTI DERIVANTI DAGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU COPERTURA TELERISCALDAMENTO	1.068,33	previsione di competenza	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
			previsione di cassa	14.267,92	13.068,33		
	Cap. 473 Cod. 3.0101.00 Pdc E.3.01.01.01.004 PROVENTI IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU COPERTURA PALESTRA - RILEVANTE IVA -	0,00	previsione di competenza	0,00	3.000,00	12.000,00	12.000,00
			previsione di cassa	0,00	3.000,00		
	Cap. 480 Cod. 3.0102.00 Pdc E.3.01.02.01.013 PROVENTI DA MANIFESTAZIONI CULTURALI, FORMATIVE E RICREATIVE	450,00	previsione di competenza	20.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			previsione di cassa	22.200,00	10.450,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE

Dettaglio Capitoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
30200	Cap. 490 Cod. 3.0103.00 Pdc E.3.01.03.02.002 FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	7.513,65	previsione di competenza	37.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
			previsione di cassa	42.939,79	44.513,65		
	Cap. 491 Cod. 3.0103.00 Pdc E.3.01.03.02.001 FITTI ATTIVI DA TERRENI	2.800,00	previsione di competenza	2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
			previsione di cassa	5.600,00	5.600,00		
	Cap. 492 Cod. 3.0102.00 Pdc E.3.01.02.01.003 PROVENTI AREA CAMPER COMUNALE - RILEVANTE IVA -	0,00	previsione di competenza	3.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
			previsione di cassa	3.000,00	3.500,00		
	Cap. 611 Cod. 3.0102.00 Pdc E.3.01.02.01.999 RIMBORSO SPESE PER IL SERVIZIO SPAZZAMENTO STRADE - RILEVANTE IVA -	56.779,51	previsione di competenza	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
			previsione di cassa	56.986,30	75.779,51		
	Cap. 733 Cod. 3.0103.00 Pdc E.3.01.03.01.003 CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE (LEGGE 160/2019)	270,00	previsione di competenza	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
			previsione di cassa	4.770,00	4.770,00		
	<b>Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	0,00	previsione di competenza	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
			previsione di cassa	2.600,00	2.600,00		
	Cap. 350 Cod. 3.0202.00 Pdc E.3.02.02.99.001 SANZIONI ED INTERESSI IN MATERIA TRIBUTARIA	0,00	previsione di competenza	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
			previsione di cassa	2.500,00	2.500,00		
	Cap. 400 Cod. 3.0202.00 Pdc E.3.02.02.01.002 PROVENTI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE NORME DI LEGGE	0,00	previsione di competenza	100,00	100,00	100,00	100,00
			previsione di cassa	100,00	100,00		
30300	<b>Tipologia 300: Interessi attivi</b>	0,00	previsione di competenza	3.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			previsione di cassa	8.269,85	1.500,00		
30400	Cap. 530 Cod. 3.0303.00 Pdc E.3.03.03.04.001 INTERESSI ATTIVI	0,00	previsione di competenza	3.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			previsione di cassa	8.269,85	1.500,00		
	<b>Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale</b>	4.493,50	previsione di competenza	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00
			previsione di cassa	3.100,00	7.593,50		
	Cap. 545 Cod. 3.0403.00 Pdc E.3.04.03.01.001 DIVIDENDI E PROVENTI DALLA PARTECIPAZIONE ALLA SOCIETA' PRIMIERO ENERGIA SPA	4.493,50	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			previsione di cassa	3.000,00	7.493,50		
	Cap. 546 Cod. 3.0403.00 Pdc E.3.04.03.01.001 PROVENTI DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE UTILI	0,00	previsione di competenza	100,00	100,00	100,00	100,00
			previsione di cassa	100,00	100,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE

Dettaglio Capitoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
<b>30500</b>	<b>Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti</b>	1.066,09	<b>previsione di competenza</b>	32.600,00	38.100,00	62.300,00	62.600,00
			<b>previsione di cassa</b>	58.150,61	39.166,09		
	Cap. 600 Cod. 3.0502.00 Pdc E.3.05.02.01.001 RIMBORSO SPESE PERSONALE PER SERVIZIO SEGRETERIA COMUNALE IN CONVENZIONE	0,00	<b>previsione di competenza</b>	0,00	10.000,00	28.000,00	28.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	0,00	10.000,00		
	Cap. 650 Cod. 3.0599.00 Pdc E.3.05.99.02.001 RIMBORSO SPESE PROGETTAZIONI INTERNE	0,00	<b>previsione di competenza</b>	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	5.230,40	5.000,00		
	Cap. 660 Cod. 3.0599.00 Pdc E.3.05.99.99.999 RIMBORSO COMPENSO INCENTIVANTE ALLE FUNZIONI TECNICHE	0,00	<b>previsione di competenza</b>	7.000,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	7.000,00	0,00		
	Cap. 716 Cod. 3.0502.00 Pdc E.3.05.02.03.002 RIMBORSO SPESE GESTIONE ACQUEDOTTO CONSORZIALE	931,85	<b>previsione di competenza</b>	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			<b>previsione di cassa</b>	2.431,85	2.431,85		
	Cap. 735 Cod. 3.0502.00 Pdc E.3.05.02.03.000 RIMBORSO DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	134,24	<b>previsione di competenza</b>	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	3.356,69	3.134,24		
	Cap. 739 Cod. 3.0599.00 Pdc E.3.05.99.99.999 PROVENTI DA SPONSORIZZAZIONE DAL TESORIERE COMUNALE	0,00	<b>previsione di competenza</b>	0,00	500,00	500,00	500,00
			<b>previsione di cassa</b>	0,00	500,00		
	Cap. 750 Cod. 3.0501.00 Pdc E.3.05.01.99.999 INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI CONTRO DANNI SUBITI	0,00	<b>previsione di competenza</b>	100,00	100,00	100,00	100,00
			<b>previsione di cassa</b>	100,00	100,00		
	Cap. 800 Cod. 3.0599.00 Pdc E.3.05.99.99.999 IVA COMMERCIALE A CREDITO - SPLIT PAYMENT	0,00	<b>previsione di competenza</b>	16.000,00	18.000,00	24.200,00	24.500,00
			<b>previsione di cassa</b>	40.031,67	18.000,00		
	Cap. 810 Cod. 3.0599.00 Pdc E.3.05.99.03.001 ENTRATE PER STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE - REVERSE CHARGE	0,00	<b>previsione di competenza</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	0,00	0,00		
<b>30000</b>	<b>Totale TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	97.368,87	<b>previsione di competenza</b>	887.450,00	843.800,00	894.000,00	882.300,00
			<b>previsione di cassa</b>	1.089.083,30	941.168,87		



COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO  
**BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE**

Dettaglio Capitoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
<b>TITOLO 4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>						
<b>40100</b>	<b>Tipologia 100: Tributi in conto capitale</b>	3.011,69	<b>previsione di competenza</b>	4.511,69	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	4.511,69	3.011,69		
	Cap. 1221 Cod. 4.0101.00 Pdc E.4.01.01.01.001 SANZIONE PER VIOLAZIONI SULLE NORME URBANISTICHE	3.011,69	<b>previsione di competenza</b>	4.511,69	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	4.511,69	3.011,69		
<b>40200</b>	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti</b>	883.505,66	<b>previsione di competenza</b>	1.164.698,69	369.368,74	73.000,00	73.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	2.556.548,98	1.252.874,40		
	Cap. 1014 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.018 CONTRIBUTO B.I.M. A FONDO PERDUTO PIANO DI VALLATA 2016 - 2020	0,00	<b>previsione di competenza</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	0,00	0,00		
	Cap. 1016 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICIO SCOLASTICO	0,00	<b>previsione di competenza</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	0,00	0,00		
	Cap. 1017 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. ACQUISTO ATTREZZATURA PER ASSOCIAZIONE FORESTALE "LE MADDALENE"	0,00	<b>previsione di competenza</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	0,00	0,00		
	Cap. 1018 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.000 RIMBORSO ENTI CONSOCIATI PER ACQUISTO ATTREZZATURA PER ASSOCIAZIONE FORESTALE "LE MADDALENE"	0,00	<b>previsione di competenza</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	0,00	0,00		
	Cap. 1019 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.018 CONTRIBUTO B.I.M. DELL'ADIGE A SOSTEGNO ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI ED EROGAZIONE SERVIZI COMUNALI	0,00	<b>previsione di competenza</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	0,00	0,00		
	Cap. 1020 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.018 CONTRIBUTO B.I.M. PIANO STRAORDINARIO PER L'EFFICIENZA IDRICA ED ENERGETICA	0,00	<b>previsione di competenza</b>	54.054,42	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	54.054,42	0,00		
	Cap. 1021 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.018 CONTRIBUTO B.I.M. DELL'ADIGE PIANO INVESTIMENTI VALLATA NOCE	0,00	<b>previsione di competenza</b>	14.857,18	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	14.857,18	0,00		
	Cap. 1022 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CANONI AGGIUNTIVI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI DI GRANDI DERIVAZIONI D'ACQUA BIM ADIGE	54.934,24	<b>previsione di competenza</b>	140.390,59	50.000,00	73.000,00	73.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	280.272,36	104.934,24		
	Cap. 1023 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.018 CONTRIBUTO B.I.M. DELL'ADIGE PIANO ENERGETICO	0,00	<b>previsione di competenza</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	0,00	0,00		

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO  
**BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE**

Dettaglio Capitoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 1024 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.018 CONTRIBUTO B.I.M. DELL'ADIGE PER ARREDO URBANO	0,00	previsione di competenza	173,88	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	173,88	0,00		
	Cap. 1025 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.018 CONTRIBUTO B.I.M. DELL'ADIGE SCUOLA E SPORT	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 1026 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.018 CONTRIBUTO B.I.M. DELL'ADIGE PER POSTAZIONI DI RICARICA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 1027 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.018 CONTRIBUTO B.I.M. DELL'ADIGE PIANO RIPRISTINI URBANI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	18.916,50	0,00		
	Cap. 1028 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.018 CONTRIBUTO B.I.M. DELL'ADIGE PIANO DI VALLATA 2021 - 2025	0,00	previsione di competenza	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	25.000,00	25.000,00		
	Cap. 1029 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.018 CONTRIBUTO B.I.M. DELL'ADIGE PIANO MANUTENZIONI DEL PATRIMONIO LOCALE	0,00	previsione di competenza	26.609,05	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	26.609,05	0,00		
	Cap. 1030 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. OPERA DI RIPRISTINO PAESAGGIO RURALE MONTANO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 1031 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. LAVORI DI AMPLIAMENTO AREE PASCOLIVE A MALGA VAL	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 1032 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. REALIZZAZIONE RECINZIONI PASCOLO MALGA VAL	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 1033 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE	98.818,39	previsione di competenza	72.300,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	171.118,39	98.818,39		
	Cap. 1034 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA LOC. MOLINI	198.987,42	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	534.087,42	198.987,42		
	Cap. 1040 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.01.001 CONTRIBUTO DALLLO STATO PER MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 1041 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTI DALLLO STATO PER MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI ART. 30 C. 14-TER D.L. 34/2019 CONVERTITO CON LEGGE 58/2019	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO  
**BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE**

Dettaglio Capitoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 1042 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO DALLO STATO PER INTERVENTI RISPARMIO ENERGETICO ART. 1 C. 29 LEGGE 160/2019	100.000,00	previsione di competenza	100.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	150.000,00	100.000,00		
	Cap. 1043 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO DALLO STATO PER INTERVENTI RISPARMIO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE ART. 30 C.14-BIS D.L. 34/2019 CONVERTITO CON LEGGE 58/2019	9.664,94	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	51.560,20	9.664,94		
	Cap. 1044 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO DALLO STATO PER MANUTENZIONE STRADE COMUNALI, ARREDO URBANO ART. 1 C. 407 L. 234/2021	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.000,00	0,00		
	Cap. 1045 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. LAVORI SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA FRANA LOC. ROVINE - VALLOTOMO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.996,26	0,00		
	Cap. 1053 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE CIMITERI COMUNALI	0,00	previsione di competenza	520.500,41	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	520.500,41	0,00		
	Cap. 1110 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. LAVORI AMPLIAMENTO ACQUEDOTTO E FOGNATURA LOC. STASAL	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 1115 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. LAVORI DI ADEGUAMENTO CASERMA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 1122 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 BUDGET EX FONDO INVESTIMENTI MINORI - F.M.I.	58.436,78	previsione di competenza	11.700,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	70.136,78	58.436,78		
	Cap. 1126 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. COSTRUZIONE IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 1135 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 FONDO INVESTIMENTI ART.11	200.944,83	previsione di competenza	138.142,82	203.548,74	0,00	0,00
			previsione di cassa	409.462,67	404.493,57		
	Cap. 1136 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 FONDO INVESTIMENTI ART.11 QUOTA INTEGRATIVA PER RISPARMIO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI	19.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	19.000,00	19.000,00		
	Cap. 1138 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. PER RINNOVO ARREDO URBANO FRAZ. MOCENIGO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO  
**BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE**

Dettaglio Capitoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 1140 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA DI ACCESSO AL RIFUGIO MADDALENE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 1143 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' IN FRAZ. LANZA P.F. 5737 C.C. RUMO	0,00	previsione di competenza	0,00	65.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	65.000,00		
	Cap. 1144 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO PAT SOMMA URGENZA SISTEMAZIONE STRADA "SCORZELINA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 1145 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. SOMMA URGENZA RIPRISTINO STRADA DI ACCESSO A LOC. VAL	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 1146 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. SOMMA URGENZA RIPRISTINO INFRASTRUTTURE IN FRAZ. MARCENA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 1147 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. SOMMA URGENZA RIPRISTINO STRADA LAVAZZE' DANNEGGIATA A SEGUITO DI NUBIFRAGI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.470,15	0,00		
	Cap. 1148 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. PER SOMMA URGENZA SISTEMAZIONE VALLO-TOMO LOC. MOLINI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 1149 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. LAVORI DI SISTEMAZIONE PONTI LUNGO TORRENTE LAVAZZE' E AREA VICINALE	25.143,36	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	25.143,36	25.143,36		
	Cap. 1150 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.001 CONTRIBUTO P.A.T. LAVORI DI SISTEMAZIONE PONTE LUNGO TORRENTE LAVAZZE' IN LOC. FONTANE	82.219,61	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	112.219,61	82.219,61		
	Cap. 1305 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.999 CONTRIBUTO A.S.U.C. MIONE PROGETTAZIONE LAVORI DI SISTEMAZIONE FRANA IN LOC. BRISA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 1349 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.017 CONTRIBUTI E PREMI DA SCUOLA PRIMARIA	0,00	previsione di competenza	1.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000,00	0,00		
	Cap. 1350 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.003 CONTRIBUTO COMUNI DI REVO' E ROMALLO LAVORI DI POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO  
**BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE**

Dettaglio Capitoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Cap. 1356 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.003 CONCORSO SPESE REDAZIONE FASCICOLO INTEGRATO ACQUEDOTTO F.I.A.	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 1357 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.003 CONCORSO SPESE COMUNE DI LIVO PER CONCESSIONE DERIVAZIONE IDROELETTRICA SU TORRENTE LAVAZZE'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 2033 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.02.003 RIMBORSO QUOTA A CARICO COMUNE DI LIVO CENTRALE IDROELETTRICA SU TORRENTE LAVAZZE'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 2501 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.01.001 PNRR ESPERIENZA DEL CITTADINO - M1C1 INVESTIMENTO 1.4 CUP. G91F22001740006	25.184,34	previsione di competenza	35.798,34	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	35.798,34	25.184,34		
	Cap. 2502 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.01.001 PNRR APP IO - M1C1 INVESTIMENTO 1.4.3 CUP. G91F22002460006	0,00	previsione di competenza	0,00	2.673,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.673,00		
	Cap. 2504 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.01.001 PNRR SPID E CIE - M1C1 INVESTIMENTO 1.4.4 CUP. G91F22001960006	0,00	previsione di competenza	14.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	14.000,00	0,00		
	Cap. 2506 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.01.001 PNRR PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI - M1C1 INVESTIMENTO 1.3.1 CUP. G51F22010580006	10.171,75	previsione di competenza	10.172,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.172,00	10.171,75		
	Cap. 2507 Cod. 4.0201.00 Pdc E.4.02.01.01.001 PNRR PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI SEND - M1C1 INVESTIMENTO 1.4.5 CUP G91F22004820006	0,00	previsione di competenza	0,00	23.147,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	23.147,00		
<b>40300</b>	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 1132 Cod. 4.0310.00 Pdc E.4.03.10.02.001 CONTRIBUTO PAT PER INTERVENTO A SOSTEGNO OCCUPABILITA' - INTERVENTO 19	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 1400 Cod. 4.0312.00 Pdc E.4.03.12.99.999 RIMBORSI E RECUPERI DA ASSICURAZIONI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>40400</b>	<b>Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	0,00	previsione di competenza	10.300,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.300,00	0,00		
	Cap. 1011 Cod. 4.0402.00 Pdc E.4.04.02.01.000 PROVENTI DA ALIENAZIONI DI TERRENI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI RUMO  
 PROVINCIA DI TRENTO  
**BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE**

Dettaglio Capitoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
40500	Cap. 1012 Cod. 4.0401.00 Pdc E.4.04.01.05.999 ALIENAZIONE BENI MOBILI E ATTREZZATURE NON UTILIZZATI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 1013 Cod. 4.0401.00 Pdc E.4.04.01.01.001 ALIENAZIONE AUTOCARRI COMUNALI NON UTILIZZATI	0,00	previsione di competenza	10.300,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.300,00	0,00		
	Cap. 1015 Cod. 4.0401.00 Pdc E.4.04.01.08.000 PROVENTI DA ALIENAZIONI DI BENI IMMOBILI E DIRITTI REALI SU BENI IMMOBILI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Cap. 1050 Cod. 4.0401.00 Pdc E.4.04.01.10.001 ENTRATE DA DIRITTI REALI DI GODIMENTO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	<b>Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale</b>	0,00	previsione di competenza	12.825,50	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.825,50	0,00		
	Cap. 1220 Cod. 4.0501.00 Pdc E.4.05.01.01.001 CONTRIBUTO DI CONCESSIONE EDILIZIA	0,00	previsione di competenza	12.825,50	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.825,50	0,00		
40000	<b>Totale TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	886.517,35	previsione di competenza	1.192.335,88	369.368,74	73.000,00	73.000,00
			previsione di cassa	2.584.186,17	1.255.886,09		

COMUNE DI RUMO  
 PROVINCIA DI TRENTO  
**BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE**

Dettaglio Capitoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
<b>TITOLO 5</b>	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
<b>50200</b>	<b>Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine</b>	0,00	<b>previsione di competenza</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	0,00	0,00		
	Cap. 1010 Cod. 5.0203.00 Pdc E.5.02.03.99.999	0,00	<b>previsione di competenza</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DI SOMME ECCEDENTI NORMALE		<b>previsione di cassa</b>	0,00	0,00		
	FABBISOGNO DI CASSA						
<b>50000</b>	<b>Totale TITOLO 5</b>	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	<b>previsione di competenza</b>	0,00	0,00	0,00
				<b>previsione di cassa</b>	0,00	0,00	

COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO  
**BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE**

Dettaglio Capitoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
<b>TITOLO 7</b>	<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>						
<b>70100</b>	<b>Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	<b>previsione di competenza</b>	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	300.000,00	300.000,00		
	Cap. 2000 Cod. 7.0101.00 Pdc E.7.01.01.01.001	0,00	<b>previsione di competenza</b>	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
	RISCOSSIONE ANTICIPAZIONE DI CASSA		<b>previsione di cassa</b>	300.000,00	300.000,00		
<b>70000</b>	<b>Totale TITOLO 7</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>		



COMUNE DI RUMO  
PROVINCIA DI TRENTO  
**BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE**

Dettaglio Capitoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
<b>TITOLO 9</b>	<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>						
<b>90100</b>	<b>Tipologia 100: Entrate per partite di giro</b>	123.244,99	<b>previsione di competenza</b>	815.000,00	815.000,00	815.000,00	815.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	815.601,50	938.244,99		
	Cap. 3000 Cod. 9.0102.00 Pdc E.9.01.02.02.001 RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER C/TERZI	0,00	<b>previsione di competenza</b>	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	50.000,00	50.000,00		
	Cap. 3005 Cod. 9.0102.00 Pdc E.9.01.02.01.001 RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER C/TERZI	0,00	<b>previsione di competenza</b>	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	85.000,00	85.000,00		
	Cap. 3006 Cod. 9.0102.00 Pdc E.9.01.02.01.001 RITENUTE ERARIALI AGLI AMMINISTRATORI	0,00	<b>previsione di competenza</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	0,00	0,00		
	Cap. 3010 Cod. 9.0102.00 Pdc E.9.01.02.99.999 RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI	0,00	<b>previsione di competenza</b>	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	15.000,00	15.000,00		
	Cap. 3018 Cod. 9.0101.00 Pdc E.9.01.01.99.999 RITENUTE ERARIALI PER INDENNITA' DI ESPROPRIO	0,00	<b>previsione di competenza</b>	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	5.000,00	5.000,00		
	Cap. 3019 Cod. 9.0101.00 Pdc E.9.01.01.01.001 RITENUTE ERARIALI 4% SUI CONTRIBUTI PUBBLICI EROGATI	2.262,80	<b>previsione di competenza</b>	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	3.000,00	5.262,80		
	Cap. 3020 Cod. 9.0103.00 Pdc E.9.01.03.01.001 RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO PER C/TERZI	54.645,09	<b>previsione di competenza</b>	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	100.600,00	154.645,09		
	Cap. 3021 Cod. 9.0101.00 Pdc E.9.01.01.02.001 IVA SPLIT PAYMENT ISTITUZIONALE	0,00	<b>previsione di competenza</b>	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	250.000,00	250.000,00		
	Cap. 3022 Cod. 9.0101.00 Pdc E.9.01.01.02.001 IVA SPLIT PAYMENT COMMERCIALE	66.337,10	<b>previsione di competenza</b>	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	100.000,00	166.337,10		
	Cap. 3030 Cod. 9.0199.00 Pdc E.9.01.99.99.999 SERVIZI PER CONTO DELLO STATO	0,00	<b>previsione di competenza</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	0,00	0,00		
	Cap. 3035 Cod. 9.0103.00 Pdc E.9.01.03.02.001 RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO PER C/TERZI	0,00	<b>previsione di competenza</b>	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	5.000,00	5.000,00		
	Cap. 3050 Cod. 9.0199.00 Pdc E.9.01.99.01.001 ENTRATE A SEGUITO DI SPESE NON ANDATE A BUON FINE	0,00	<b>previsione di competenza</b>	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			<b>previsione di cassa</b>	50.001,50	50.000,00		

COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE

Dettaglio Capitoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
90200	Cap. 3060 Cod. 9.0199.00 Pdc E.9.01.99.03.001 ANTICIPAZIONE FONDI ECONOMATO	0,00	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			previsione di cassa	2.000,00	2.000,00		
	Cap. 3070 Cod. 9.0199.00 Pdc E.9.01.99.06.001 DESTINAZIONE INCASSI VINCOLATI A SPESE CORRENTI AI SENSI DELL'ART. 195 TUEL	0,00	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			previsione di cassa	20.000,00	20.000,00		
	Cap. 3075 Cod. 9.0199.00 Pdc E.9.01.99.06.002 REINTEGRO INCASSI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART. 195 TUEL	0,00	previsione di competenza	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
			previsione di cassa	130.000,00	130.000,00		
	<b>Tipologia 200: Entrate per conto terzi</b>	400,00	previsione di competenza	155.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00
			previsione di cassa	155.000,00	155.400,00		
	Cap. 3015 Cod. 9.0204.00 Pdc E.9.02.04.01.001 DEPOSITI CAUZIONALI	400,00	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			previsione di cassa	15.000,00	15.400,00		
	Cap. 3025 Cod. 9.0299.00 Pdc E.9.02.99.99.999 RECUPERO ANTICIPAZIONE PER CONTO TERZI	0,00	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			previsione di cassa	15.000,00	15.000,00		
	Cap. 3031 Cod. 9.0299.00 Pdc E.9.02.99.99.999 CORRISPETTIVI RILASCIO CARTE D'IDENTITA' ELETTRONICHE PER CONTO STATO	0,00	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			previsione di cassa	5.000,00	5.000,00		
90000	Cap. 3040 Cod. 9.0299.00 Pdc E.9.02.99.99.999 RIMBORSO QUOTA EX INADEL T.F.R. PER PENSIONAMENTI	0,00	previsione di competenza	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
			previsione di cassa	80.000,00	80.000,00		
	Cap. 3065 Cod. 9.0204.00 Pdc E.9.02.04.01.001 DEPOSITI SPESE CONTRATTUALI E ASTA	0,00	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
			previsione di cassa	40.000,00	40.000,00		
	<b>Totale TITOLO 9</b>	123.644,99	previsione di competenza	970.000,00	970.000,00	970.000,00	970.000,00
			previsione di cassa	970.601,50	1.093.644,99		
	<b>TOTALE TITOLI</b>	1.745.792,05	previsione di competenza	4.213.590,48	3.277.668,74	2.933.950,00	2.922.250,00
			previsione di cassa	6.579.476,29	5.023.460,79		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	1.745.792,05	previsione di competenza	5.665.158,32	3.298.168,74	2.955.650,00	2.946.350,00
			previsione di cassa	6.624.229,13	5.319.802,96		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli anni precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del Decreto legislativo n. 118/2011 si indica un importo pari a 0 e, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

# 1. SOTTOSEZIONE PERFORMANCE

Atto di indirizzo Bilancio di Previsione 2025-2027, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 02 del 10.01.2025.

La performance rappresenta il contributo recato, in un arco temporale preso a riferimento, da un soggetto o da un determinato ambito organizzativo, al raggiungimento dei risultati dell'organizzazione complessivamente considerata e al perseguimento delle sue finalità di fondo.

A livello nazionale la disciplina normativa sulla misurazione e valutazione della performance è contenuta nel Decreto legislativo 150/2009 (Decreto Brunetta) di attuazione della Legge 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione.

Nella Regione Autonoma Trentino Alto Adige l'art.1, co.1, lett b) della l.r. n. 10/2014 e ss.mm. prevede che non trova applicazione l'articolo 10 del D.Lgs. 33/2013, ad eccezione di quanto disposto dal comma 8, lettere a) e c). Dunque il piano delle performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 non viene redatto. La norma prevede che sono altresì oggetto di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente il bilancio di previsione e quello consuntivo, il piano esecutivo di gestione o analoghi atti di programmazione della gestione, nonché i piani territoriali e urbanistici e le loro varianti.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2022, n. 132 prevede che la sottosezione relativa alle Performance sia predisposta secondo quanto previsto dal Capo I del decreto legislativo n. 150 del 2009 ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione. Essa deve indicare, almeno:

1. gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia;
2. gli obiettivi di digitalizzazione;
3. gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione;
4. gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Tale previsione deve essere calata nel particolare ordinamento della Provincia Autonoma di Trento. In merito che la Circolare 12/EL/2022 della Regione Autonoma Trentino Alto Adige ha comunicato che l'applicazione dell'articolo 6 del D.L. n. 80/2021 per la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale continuerà comunque ad essere effettuata "compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021 per gli enti stessi".

Per i Comuni Trentini tali previsioni indicano che tale sezione deve essere implementata con i documenti di programmazione dell'Ente e in particolare con il bilancio di previsione

e con il piano esecutivo di gestione.

La programmazione rappresenta il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consentendo di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono inoltre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti finalità.

I caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono rappresentati dalla valenza pluriennale del processo, dalla lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione e dalla coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

La programmazione negli enti locali prende avvio dal Programma di mandato che il Sindaco presenta al Consiglio, prosegue con il Documento Unico di Programmazione (DUP), il Bilancio di Previsione Finanziario, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) (Atto di indirizzo per il Comune di Rumo) e, oggi con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) nel quale è ricompreso il Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è già stato indicato nella Sottosezione "Valore pubblico" del presente piano.

## **2.1. BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027**

Il Bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente, attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione. La funzione politico-amministrativa di indirizzo e controllo è svolta dal Consiglio, che la esercita attraverso l'approvazione del Bilancio autorizzatorio per missioni, programmi e titoli e che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi.

Il Comune di Rumo ha approvato il Bilancio di previsione 2025 – 2027 con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 di data 30.12.2024 ed è visualizzabile sul sito web dell'Ente all'indirizzo:

## PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025 – PIANO PERFORMANCE ( ATTO DI INDIRIZZO)

### ***RIFERIMENTI NORMATIVI, FUNZIONE E CONTENUTI DELL'ATTO DI INDIRIZZO***

Dal 1° gennaio 2016 anche gli enti locali trentini sono tenuti ad applicare il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con il quale è stato riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e disciplinato, in particolare nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione. Tra l'altro, è stata prevista la sostituzione della relazione previsionale e programmatica, che veniva allegata al bilancio pluriennale, con il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, documento che ora costituisce presupposto necessario a tutti i documenti di programmazione, disciplinato dall'articolo 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e dal principio 4/1 della programmazione, allegato al D.lgs. n. 118/2011. La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18.

Il sistema contabile introdotto con il D.Lgs. 118/2011 e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, accanto alla ridefinizione di principi contabili innovativi, che assumono oggi rango di legge, ha previsto un generale potenziamento dell'attività di programmazione degli enti locali, che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale, che unifica e riassume tutti i previgenti documenti di programmazione allegati al bilancio (relazione previsionale e programmatica, piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni, conto del personale, etc.).

A seguito dell'approvazione del bilancio, i Comuni sono tenuti ad approvare il **Piano Esecutivo di Gestione (PEG)- Atto di indirizzo nel caso del Comune di Rumo**.

Con l'Atto di indirizzo si provvede anche ad attribuire ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Per gli Enti locali costituisce anche il fondamentale strumento di determinazione degli obiettivi di gestione e di affidamento degli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei programmi previsti nel bilancio.

Ha, pertanto, rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di indirizzo, gestione e controllo ad esso connesse.

Esso, quale risultante di un processo iterativo e partecipato che coinvolge la Giunta e i Responsabili dei Servizi dell'Ente, permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Rappresenta, dunque, lo strumento attraverso il quale si guida **la relazione tra organo esecutivo e Responsabili dei servizi**. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

Può contenere dati di natura extracontabile ed ha **carattere autorizzatorio**, poiché definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei responsabili dei servizi e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi.

Inoltre costituisce un presupposto del controllo di gestione e un elemento portante dei sistemi di valutazione.

L'atto di indirizzo assicura un collegamento con:

- la struttura organizzativa dell'Ente, tramite l'individuazione dei Responsabili della realizzazione degli obiettivi di gestione;
- gli obiettivi di gestione, attraverso la definizione degli stessi e degli indicatori per il monitoraggio del loro raggiungimento;
- le entrate e le uscite del bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario;
- le dotazioni di risorse umane e strumentali, mediante l'assegnazione del personale e delle risorse strumentali.

Nell'atto di indirizzo occorre dare rappresentazione in termini di processo e in termini di risultati attesi al fine di permettere:

- a) la puntuale programmazione operativa;
- b) l'efficace governo delle attività gestionali e dei relativi tempi di esecuzione;
- c) la chiara responsabilizzazione per i risultati effettivamente conseguiti.

Gli "*obiettivi di gestione*" costituiscono il risultato atteso verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio. Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere. A tal fine soccorre anche il DUP, nella cui parte operativa taluni obiettivi sono esplicitati.

Le risorse finanziarie assegnate per ogni programma definito nella sezione Operativa del DUP sono destinate, insieme a quelle umane e materiali, ai singoli funzionari per la realizzazione degli specifici obiettivi di ciascun programma.

Si evidenzia che in ogni caso la definizione degli obiettivi comporta un collegamento con il periodo triennale considerato dal bilancio finanziario. In tale ambito, il PEG riflette anche la gestione dei residui attivi e passivi.

In conclusione, il P.E.G./atto di indirizzo consente pertanto un maggior collegamento tra la progettazione di bilancio, la responsabilità dei singoli e l'autorizzazione data ai Funzionari per la gestione: dovrebbe conseguentemente essere inteso dagli operatori stessi come strumento che richiede - e consente - il cambiamento dei processi, degli strumenti e dell'organizzazione stessa, passando dal sistema basato sugli atti e sul mero rispetto delle regole ad un sistema che privilegia gli obiettivi ed i risultati.

## ***Il sistema delle competenze***

Il DUP individua, elenca e specifica le **spese** e gli **obiettivi** che l'Amministrazione, rispettivamente, intende mettere a disposizione e intende perseguire, distinti per **MISSIONI**, all'interno delle quali sono individuati i diversi **PROGRAMMI**, con le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

La suddivisione in Missioni e Programmi è effettuata secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento contabile. Già in sede di approvazione del DUP,

l'Amministrazione ha indicato per ogni programma, pur non nel dettaglio, le finalità che si vogliono raggiungere e gli specifici obiettivi operativi, collegati al responsabile politico e gestionale nonché gli impegni già assunti, la quota di fondo pluriennale e gli stanziamenti di cassa, rinviando al PEG per gli aspetti di dettaglio ed organizzativi.

All'interno delle diverse missioni sono individuati:

- i Funzionari responsabili dell'attività e degli obiettivi;
- gli obiettivi di gestione medesimi, affidati al Funzionario responsabile;
- le dotazioni finanziarie (riferite alle previsioni di entrata ed agli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione) assegnate al Responsabile medesimo per il raggiungimento degli obiettivi;
- l'individuazione del personale (risorse umane) e degli strumenti messi a disposizione per il raggiungimento dell'obiettivo.

Conseguentemente, individuati i Responsabili, essi saranno tenuti ad assumere gli atti necessari per dare esecuzione a quanto programmato ed in particolare a predisporre i necessari provvedimenti, dandovi successivamente attuazione, anche incaricando altri Funzionari operanti all'interno degli uffici secondo quanto prevedono le norme organizzative interne.

Considerato che a decorrere dal 1° gennaio 2017 trovano piena applicazione le norme in materia di armonizzazione contabile di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, i Responsabili dei Servizi, in sede di adozione di atti che prevedono impegni di spesa, devono conformarsi alle regole contabili uniformi definite nei principi contabili generali nonché, in particolare, al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate trovano imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza (diventano esigibili).

Il P.E.G./Atto di indirizzo prevede, a tal fine, doppie responsabilità:

- quella dei **Centri di responsabilità**, a livello apicale (funzionari Responsabili dei Servizi), che si possono definire come "*centri finali*", cui sono riferite le risorse e gli interventi e che sono autorizzati ad assumere impegni di spesa e le altre connesse determinazioni, che operano direttamente con il cittadino e che hanno responsabilità di risultato;
- quella dei **Centri di costo**, individuati sostanzialmente nei dipendenti subordinati in linea gerarchica, i quali provvedono all'acquisizione dei fattori produttivi, svolgendo una funzione di supporto con responsabilità di istruttoria e di procedimento, con facoltà di rivolgersi ad altra unità organizzativa dell'ente che svolge funzione di supporto.

A ciò consegue una differenziazione tra la mera responsabilità di procedimento e la responsabilità di risultato: la prima richiede solo la corretta gestione dello stesso in termini di tempestività, regolarità ed economicità, mentre la responsabilità di risultato attiene al servizio come centro di costo e riguarda l'utilizzo dei fattori produttivi ed il risultato, appunto, che si è riusciti a raggiungere.

## **STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI RUMO**

L'attuale struttura organizzativa del Comune di Rumo è articolata in servizi, che sono unità operative costituite sulla base dei servizi erogati e delle competenze assegnate:

#### Servizio Segreteria:

- n. 1 Segretario comunale( ora a scavalco) dott. Daniel Pancheri, evidenziando che si intende procedere alla copertura del posto, in convenzione con il Comune di Bresimo, entro l'anno 2025
- n. 1 Coadiutore Amministrativo - categoria B - livello evoluto, a tempo pieno (Betta Massimo) addetto anche alla sala lettura comunale
- n. 1 Cuoco specializzato - categoria B - livello evoluto, a tempo pieno (Sausa Sabrina);
- n. 1 Operatore d'appoggio - categoria A - a tempo parziale e determinato (Giuliani Mara).

#### Servizio Finanziario:

- n. 1 Collaboratore Contabile - categoria C - livello evoluto (rag. Martina Bresadola-);
- n. 1 Assistente Contabile - categoria C - livello base, a tempo parziale su base annua( Broch Gloria) ed a tempo determinato informando che è in corso di svolgimento un concorso per la copertura a tempo indeterminato del posto.

#### Servizio Tecnico:

- n. 1 Assistente Tecnico - categoria C - livello base, a tempo parziale ( posto vacante) con concorso bandito;
- n. 1 Operaio - categoria B - livello base, a tempo pieno (Moggio Giuliano).

Non sono previste figure dirigenziali.

È attiva la Convenzione per la disciplina della gestione in forma associata "volontaria", ai sensi dell'articolo 35 del Codice dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm., dei compiti e delle attività di gestione amministrativa/contabile del settore Commercio (*"Gestione associata tra i Comuni di Rumo, Livo, Bresimo e Cis*).

L'organico comunale vede in servizio n. 6 dipendenti oltre al Segretario comunale a scavalco.

### **3.2 Organizzazione del lavoro agile**

In questa sottosezione sono indicati, nonché in coerenza con i contratti, la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto (es. lavoro agile e lavoro da remoto) finalizzati alla migliore conciliazione del rapporto vita/lavoro in un'ottica di miglioramento dei sei servizi resi al cittadino.

In particolare, la sezione contiene:

- le condizionalità e i fattori abilitanti che consentono il lavoro agile e da remoto (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
- gli obiettivi all'interno dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance;
- i contributi al mantenimento dei livelli quali-quantitativi dei servizi erogati o al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, customer satisfaction).



### 3.2.1 I fattori abilitanti del lavoro agile/remoto:

I fattori abilitanti del lavoro agile e del lavoro da remoto che ne favoriscono l'implementazione e la sostenibilità:

- Flessibilità dei modelli organizzativi;
- Autonomia nell'organizzazione del lavoro;
- Responsabilizzazione sui risultati;
- Benessere del lavoratore;
- Utilità per l'amministrazione;
- Tecnologie digitali che consentano e favoriscano il lavoro agile;
- Cultura organizzativa basata sulla collaborazione e sulla riprogettazione di competenze e comportamenti;
- Organizzazione in termini di programmazione, coordinamento, monitoraggio, adozione di azioni correttive;
- Equilibrio in una logica win-win: l'amministrazione consegue i propri obiettivi e i lavoratori migliorano il proprio "Work-life balance".

#### SERVIZI CHE SONO GESTIBILI DA REMOTO – “SMARTIZZABILI”

Sono da considerare telelavorabili e/o da svolgere in modalità agile le attività che rispondono ai seguenti requisiti:

- possibilità di delocalizzazione, le attività sono tali da poter essere eseguite a distanza senza la necessità di una costante presenza fisica nella sede di lavoro.
- possibilità di effettuare la prestazione lavorativa grazie alle strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento dell'attività lavorativa fuori dalla sede di lavoro e messe a disposizione dal datore di lavoro o attraverso strumentazioni di proprietà del dipendente;
- autonomia operativa, le prestazioni da eseguire non devono richiedere un diretto e continuo interscambio comunicativo con gli altri componenti dell'ufficio di appartenenza ovvero con gli utenti dei servizi resi presso gli sportelli della sede di lavoro di appartenenza;
- possibilità di programmare il lavoro e di controllarne facilmente l'esecuzione;
- possibilità di misurare, monitorare e valutare i risultati delle prestazioni lavorative eseguite mediante il telelavoro o in lavoro agile attraverso la definizione di precisi indicatori misurabili.

Sono escluse dal novero delle attività in modalità telelavoro e lavoro agile quelle che richiedono lo svolgimento di prestazioni da eseguire necessariamente presso specifiche strutture di erogazione dei servizi (esempio: sportelli incaricati del ricevimento del pubblico, mense scolastiche, nidi d'infanzia, musei, ecc.), ovvero con macchine ed attrezzature tecniche specifiche oppure in contesti e in luoghi diversi del territorio comunale destinati ad essere adibiti temporaneamente od occasionalmente a luogo di lavoro (esempi: assistenza sociale e domiciliare, attività di notificazione, servizi di polizia municipale sul territorio, manutenzione strade, manutenzione verde pubblico, ecc.).

Al lavoro agile e da remoto accedono in maniera limitata tutti i dipendenti dell'ente a tempo indeterminato e determinato, non vi sono ad oggi richieste di fruizione dello stesso in maniera fissa. Qualora vi siano richieste in tal senso si darà precedenza tuttavia ai soggetti che si trovino nelle seguenti condizioni:

- situazioni di disabilità psico-fisiche del dipendente, certificate ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, oppure che soffrono di patologie autoimmuni, farmaco-resistenti, degenerative e/o certificate come malattie rare, che si trovino nella condizione di essere immunodepressi tali da risultare più esposti a eventuali contagi da altri virus e patologie;
- esigenza di cura di soggetti conviventi affetti da handicap grave, debitamente certificato nei modi e con le forme previste dalla Legge 5 febbraio 1992 n. 104 oppure sofferenti di patologie autoimmuni, farmaco-resistenti, degenerative e/o certificate come malattie rare;
- esigenza di cura di figli minori e/o minori conviventi;
- distanza chilometrica autocertificata tra l'abitazione del/della dipendente e la sede di lavoro, in base al percorso più breve;
- la possibilità di possedere e gestire in maniera indipendente i supporti e i dispositivi di collegamento in remoto.

In Provincia di Trento è stato siglato specifico contratto di lavoro, recepito dalla Giunta comunale di Rumo e finora non è stato sottoscritto alcun contratto al fine di disciplinare una richiesta da parte di personale dipendente. Al momento quindi si conferma che non vi sono richieste di svolgimento attività lavorativa in smart working con continuità, ma solo sporadicamente e per necessità di breve durata o addirittura solamente giornaliera.

## PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La disciplina in materia di assunzione di personale in Provincia di Trento è normata al momento nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 sottoscritto dalla Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle autonomie locali in data 28/11/2022, in cui le parti hanno condiviso di confermare la disciplina in materia di personale vigente e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07/10/2022, prevedendo al contempo l'introduzione di alcune modifiche: per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, è possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Inoltre la PAT ha fissato un fabbisogno personalizzato per singolo Comune e per quanto riguarda il Comune di Rumo ha assegnato 0,5 unità FTE. Attualmente tale allocazione di risorse è utilizzato per l'assunzione a tempo determinato presso il servizio finanziario. Nel corso dell'anno 2025 è prevista l'assunzione di una figura amministrativa e si intende riqualificare contestualmente il posto di operaio da Base e B evoluto. E' prevista l'assunzione di un segretario e si procederà all'espletamento delle fasi per addivenire allo svolgimento del concorso per la copertura del posto di tecnico comunale.

### ***Norme comuni***

Spettano ai Responsabili dei servizi in generale:

- l'espressione del parere di regolarità tecnico-amministrativa sulle proposte di deliberazione del Consiglio e della Giunta inerenti la materia di propria competenza;
- la responsabilità di procedimenti rientranti nelle proprie attribuzioni, ai sensi art. 6 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss.mm.;
- l'adozione dei provvedimenti di competenza nelle materie attribuite;

- la supervisione e il controllo dell'attività dei dipendenti che operano all'interno del servizio;
- l'assunzione degli atti necessari a dare esecuzione alle deliberazioni della Giunta e del Consiglio inerenti la gestione di materia di competenza, anche incaricando altre figure operanti all'interno del medesimo ufficio.

I Responsabili di servizio assumono determinazioni o ordinativi e provvedono alla liquidazione delle spese di competenza. Nelle materie di loro competenza, inoltre, rilasciano attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza. I Responsabili di servizio sono tenuti, prima di dare corso a spese per interventi (lavori, acquisti, forniture) non contemplati negli atti programmatici o comunque in provvedimenti approvati o previsti solo in modo generico, a segnalare preventivamente la necessità dell'intervento stesso alla Giunta (o all'Assessore competente) ed attendere indicazioni per l'attivazione o la prosecuzione della procedura di spesa.

### ***Disciplina delle determinazioni***

Gli atti di determinazione sono adottati dai Responsabili di servizi nell'ambito delle specifiche attribuzioni assegnate; ai sensi dell'art. 126 della L.R. 03.05.2018 n. 2 che approva il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige sono espressione di autonomi poteri di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa e impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Nella redazione delle determinazioni devono essere seguiti i seguenti criteri desunti dai principi generali che regolano l'azione amministrativa e la formazione dei provvedimenti, nonché dal Regolamento di contabilità approvato; in particolare:

- i Responsabili dei servizi verificano che le determinazioni non siano in contrasto con le norme di legge e con quelle dello Statuto e dei regolamenti vigenti, oltre che con le eventuali deliberazioni dalle quali traggono origine;
- in ogni atto devono essere indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere, ai sensi e per gli effetti di cui alla L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m.;
- il Responsabile del servizio deve comunicare al terzo interessato l'impegno della spesa e la copertura finanziaria contestualmente all'ordinazione della prestazione;
- le determinazioni di impegno di spesa devono indicare la somma da pagare, il soggetto creditore, la ragione del debito, nonché l'imputazione a bilancio; le stesse devono essere trasmesse al Servizio Finanziario entro tre giorni dall'adozione e diventano esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;
- relativamente alla determinazione a contrarre i Responsabili dei servizi dovranno attenersi al rispetto di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti;
- le determinazioni vengono trasmesse all'Ufficio Segreteria per la pubblicazione all'Albo telematico comunale e da comunicare ai capigruppo consiliari;
- gli originali delle determinazioni vengono raccolti e fascicolati presso la Segreteria comunale, nonché pubblicate sull'albo pretorio telematico;
- le opposizioni presentate all'Ente avverso alle determinazioni hanno valore di semplice esposto.

### ***Controlli***

Nello specifico l'art. 186 del Testo Unico del codice degli Enti Locali della Regione

Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge regionale 03.05.2018 n. 2 e ss.mm., prevede testualmente:

**Articolo 186 Controlli interni**

1. *Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.*
2. *Oltre al controllo di regolarità amministrativa e contabile, gli enti locali organizzano un sistema di controlli interni diretto a:*
  - a) *verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;*
  - b) *valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;*
  - c) *garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;*
  - d) *verificare, attraverso l'affidamento di indirizzi e obiettivi gestionali e il controllo dello stato di attuazione dei medesimi nonché attraverso la redazione del bilancio consolidato sulla base della disciplina in materia, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;*
  - e) *garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.*
3. *Le lettere d) ed e) del comma 2 si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti a decorrere dal 2016, a 30.000 abitanti a decorrere dal 2017 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2018.*
4. *Nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. Partecipano all'organizzazione del 122 sistema dei controlli interni il segretario dell'ente, il direttore generale o il vicesegretario, laddove previsti, i responsabili dei servizi e le unità di controllo, laddove istituite.*
5. *Per l'effettuazione dei controlli, gli enti locali possono avvalersi dell'attività di supporto prevista dall'articolo 131 o istituire uffici unici, mediante una convenzione che ne regoli le modalità di costituzione e di funzionamento.*

Con deliberazione n. 14 di data 30 marzo 2017, il Consiglio comunale di Rumo ha approvato il Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni, il cui art. 6 prevede e disciplina il controllo successivo di regolarità amministrativa.

**Articolo 187 Controllo di regolarità amministrativa e contabile**

1. *Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva della formazione della deliberazione, dal responsabile della struttura competente ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo di regolarità contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile nella fase preventiva della formazione della deliberazione e il rilascio del visto attestante la copertura finanziaria nella fase successiva all'adozione delle determinazioni di impegno di spesa da parte dei responsabili dei servizi.*
2. *Nei comuni ove sono presenti, oltre al segretario, altri responsabili dei servizi, il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario o del vicesegretario. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.*
3. *Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario o del vicesegretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale.*

Costituiscono principi generali sui quali si basa l'attività di controllo interno i canoni di legalità, di rispondenza al pubblico interesse e di efficienza; in particolare, di tali canoni costituiscono espressione i seguenti obblighi da osservarsi da parte dei soggetti che operano nell'amministrazione o per conto della stessa:

- a) *di uniformare l'attività al rispetto della legge, delle disposizioni statutarie e regolamentari, allo scopo di assicurare la legittimità, la correttezza e la regolarità dell'azione*

dell'Ente nell'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, nei contratti e nell'attività di diritto privato;

- b) di assicurare che l'attività sia efficacemente diretta al conseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi;
- c) di utilizzare strumenti telematici per l'effettuazione di ogni forma di comunicazione, salvo che tale utilizzo non sia possibile per circostanze obiettive;
- d) di assicurare la trasparenza, l'accesso civico e l'accesso ai documenti come stabilito dalla vigente normativa, fermi restando i limiti e i divieti di divulgazione e le cautele da adottare nei casi contemplati;
- e) di rispettare i tempi del procedimento amministrativo.

Tenuto conto della dimensione del Comune di Rumo e dell'opportunità di rendere organico il sistema dei controlli con le innovazioni introdotte nell'ordinamento finanziario e contabile dalla normativa applicabile agli Enti locali nella provincia di Trento sull'armonizzazione contabile, il regolamento sopra menzionato approvato dal Consiglio comunale disciplina:

- il controllo antecedente di regolarità amministrativa su tutte le deliberazioni del consiglio e della giunta comunale che non sia mero atto di indirizzo come stabilito dal successivo articolo 3 e sugli atti di organi monocratici nei casi previsti dal successivo articolo 4, da effettuarsi con il parere sulla regolarità tecnica e quello contabile da effettuarsi con il parere sulla regolarità contabile;
- il controllo successivo di regolarità amministrativa;
- il controllo sugli equilibri finanziari;
- il controllo di gestione;
- la misurazione delle prestazioni;
- il controllo sulle società controllate e partecipate.

Il sistema dei controlli è disciplinato sulla base del principio di separazione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione e organizzato con il Segretario comunale e i Responsabili delle strutture.

Annualmente il Segretario comunale provvede, secondo una selezione casuale, dei provvedimenti del Comune di Rumo da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa nella percentuale predeterminata.

Il sistema dei controlli interni costituisce dunque un fondamentale strumento di attuazione dei principi di buon andamento ed imparzialità della amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione.

### ***Disciplina dei contratti***

Nelle procedure inerenti l'appalto dei lavori pubblici occorre fare riferimento alla L.P. 10.09.1993 n. 26 e ss.mm., al regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 11.05.2012 n. 09.84/Leg, alla L.P. 9 marzo 2016 n. 2 e ss.mm. e relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.P. 21.10.2016, n. 16-50, al Codice dei contratti di cui al D.Lgs. 18.04.2016 n. 50, ora n.36 del 31.03.2023 e alle Disposizioni integrative e correttive di cui al D.Lgs. 19.04.2017 n. 56 e successive modifiche e integrazioni, nonché alle altre disposizioni legislative e regolamentari vigenti applicabili ed alle linee guida impartite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Nei contratti di acquisizione di beni e servizi occorre fare riferimento alle disposizioni contenute nella L.P. 19.07.1990 n. 23 e ss.mm. e relativo Regolamento di

attuazione( ora nuovo Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n.36/2023, nella L.P. 9 marzo 2016 n. 2 e ss.mm. e nel relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.P. 21.10.2016 n. 16-50, nonché nelle linee guida per l'uniforma applicazione del principio di rotazione, approvate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 307 del 13.03.2020.

Si richiamano le norme applicabili contenute nel Codice dei contratti di cui al D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e ss.mm. e nelle Disposizioni integrative e correttive di cui al D.Lgs. 19.04.2017 n. 56 e successive modifiche, nonché le linee guida impartite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e in particolare il documento Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, aggiornate al D.Lgs. 19.04.2017 n. 56 con delibera del Consiglio ANAC n. 206 del 01.03.2018, in materia di procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria.

Attualmente la normativa in materia di appalti di lavori, servizi e forniture risulta essere in continua evoluzione anche a causa dell'emergenza dovuta alla pandemia COVID, pertanto è estremamente difficile indicare un quadro normativo completo al quale fare riferimento; dovrà essere pertanto compito dei Responsabili dei Servizi comunali, per quanto di competenza, mantenere un costante aggiornamento sulle modifiche legislative in materia.

La stipulazione dei contratti è preceduta dal provvedimento a contrarre che deve contenere i seguenti elementi essenziali e quanto espressamente stabilito dalla legge in relazione a ciascun tipo di procedura di aggiudicazione adottata:

- l'oggetto e la finalità del contratto;
- la durata o il termine di adempimento;
- il prezzo a base di gara;
- le sanzioni per l'inadempimento;
- le modalità e le condizioni (eventualmente contenuti, in tutto o in parte, in un capitolato speciale di appalto);
- il sistema di aggiudicazione;
- il richiamo al rispetto degli obblighi di legge in materia.

Inoltre, in relazione al servizio prestato:

- la ditta incaricata dovrà impegnarsi ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Rumo, approvato con deliberazione Giunta comunale n. 13/2023 (pubblicato sul sito web del Comune - sezione Amministrazione trasparente), per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta.

La violazione degli obblighi di comportamento potrà essere causa della risoluzione del contratto.

In ottemperanza agli obblighi di motivazione del provvedimento amministrativo sanciti dalla Legge 7 agosto 1990 n. 241 e al fine di assicurare la massima trasparenza, la stazione appaltante motiva adeguatamente in merito alla scelta dell'affidatario, dando dettagliatamente conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre o nell'atto ad essa equivalente, della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare, di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto del principio di rotazione.

L'onere motivazionale relativo all'economicità dell'affidamento e al rispetto dei principi di concorrenza può essere soddisfatto mediante la valutazione comparativa dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici.

Si vedano, al riguardo, le Linee guida dell'ANAC (Linee Guida n. 4 approvate con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016).

Relativamente ai lavori, si richiama l'articolo 52 della L.P. n. 26/1993 e l'articolo 178 del Regolamento di esecuzione (D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg. come da ultimo modificato con il D.P.P. n. 13-88/Leg. di data 21 settembre 2018), che stabiliscono le modalità ed i criteri per la scelta delle Imprese da invitare. Al fine di assicurare il rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 50/2016 ed ora del D.Lgs. n.36/2023 nonché delle regole di concorrenza, la stazione appaltante acquisisce informazioni, dati, documenti volti a identificare le soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i propri fabbisogni e la platea dei potenziali affidatari.

Il fatto dunque che il corrispettivo del contratto sia inferiore alle soglie per l'affidamento diretto non giustifica di per sé il ricorso a detta modalità, è comunque sempre consigliabile almeno un sondaggio informale.

Le Linee Guida dell'ANAC (n. 4 del 26 ottobre 2016) consigliano infatti di acquisire almeno due preventivi, al fine di effettuare una comparazione tra le offerte pervenute. In tali casi, comunque è consentito adottare il provvedimento a contrattare (ordinativo o determina) contenente direttamente il nominativo del contraente, a seguito dell'istruttoria suddetta. Non sempre in considerazione della situazione del personale esistente nei comuni è possibile il rispetto di tale indicazione.

Il provvedimento dovrà contenere oltre all'importo del contratto e l'impegno di spesa, in relazione al cronoprogramma le ragioni della scelta e il possesso dei requisiti di carattere generale.

Nei casi ordinari, invece, la procedura prende avvio con la determina a contrarre, o con atto a essa equivalente secondo l'ordinamento della stazione appaltante, la quale dovrà contenere - in applicazione dei principi di imparzialità, parità di trattamento, trasparenza - l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono acquistare, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali.

**Manifestazioni di interesse:** è consigliabile per determinati settori ricorrere alla pubblicazione preventiva di un avviso che richieda l'invio da parte degli operatori di manifestazioni di interesse, almeno per appalti di certa rilevanza, salvo deroghe motivate e fermo restando che l'avviso può essere pubblicato anche per importi inferiori, compatibilmente con le esigenze di semplificazione e celerità.

Le Linee guida ANAC, infatti, evidenziano che la rotazione può non essere applicata laddove l'affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite anche dalla stessa (nel caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi) non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici selezionati.

**La forma di contratto** da stipulare deve essere definita nella determinazione a contrattare tra le seguenti:

- contratto in forma pubblica amministrativa o scrittura privata autenticata laddove richiesto dalle leggi vigenti in materia per contratti di lavori di importo superiore ad euro 25.000,00.=, salvo quanto previsto da specifiche leggi di settore;

- corrispondenza secondo l'uso del commercio, per contratti di importo fino ad euro 40.000,00.=, fatta salva la facoltà di sottoscrizione per accettazione della delibera o determinazione dirigenziale ovvero di stipulazione di formale contratto laddove ritenuto necessario per tipologia e caratteristiche dell'atto.

Gli importi sopra indicati devono ritenersi IVA esclusa.

Si intendono conclusi nella forma della scrittura privata (che può consistere anche nello scambio dei documenti di offerta ed accettazione sottoscritti con firma digitale dal fornitore e dal soggetto aggiudicatore), i contratti relativi ad acquisti effettuati sui mercati elettronici della pubblica amministrazione.

Per i contratti aventi ad oggetto trasferimenti di diritti reali (compravendite, permuta, diritti di superficie, ecc.) ci si potrà avvalere solamente in via eccezionale del supporto di notaio appositamente individuato, stante la specificità e la complessità della materia.

I contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (sia in forma pubblica amministrativa che in forma di scrittura privata) sono stipulati, a pena di nullità, in modalità elettronica (art. 32, comma 14 D.Lgs. 50/2016).

Gli accordi conclusi fra le Amministrazioni pubbliche per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, di cui all'art. 15 della L. 7 agosto n. 241 e s.m., sono sottoscritti con firma digitale, pena la nullità degli stessi.

### ***Mercato elettronico - normativa di riferimento***

Relativamente alle procedure di acquisizione/fornitura di beni e servizi mediante gli strumenti di e-procurement della Pubblica Amministrazione, si richiamano le seguenti disposizioni:

- dal 01.01.2025 sostanzialmente, pur permanendo una proroga fino al 30.06.2025, tutta l'attività contrattuale è svolta attraverso piattaforma messa a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento( Contracta) attraverso cui è possibile acquisire i CIG;

### **Codice unico di progetto (CUP) e codice identificativo di gara (CIG)**

I pagamenti attinenti alle commesse pubbliche devono essere effettuati esclusivamente sui conti dedicati tramite bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, con espressa indicazione del CIG (Codice Identificativo di Gara) ed eventualmente anche il CUP (Codice Unico di Progetto) relativi all'intervento finanziato. È escluso l'impiego di denaro contante (fatta eccezione per le spese economali).

I pagamenti devono essere disposti unicamente su conti bancari o postali "dedicati" - anche non in via esclusiva - alle commesse pubbliche (uno o più anche per una pluralità di rapporti contrattuali di interesse pubblico) presso Istituti Bancari, Poste Italiane S.p.A. I titolari dei conti devono comunicare alla stazione appaltante i seguenti dati:

- gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati;
- le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

I pagamenti delle utenze (luce, gas, telefono) e dei mutui possono essere effettuati avvalendosi del RID senza indicare i codici CIG nel singolo pagamento (ma soltanto nella delega a monte).

La dichiarazione del conto dedicato deve pervenire all'Amministrazione (anche



utilizzando modelli a ciò predisposti) entro sette giorni dall'apertura o dalla destinazione dello stesso e si ritiene condizione essenziale per il pagamento da parte della Pubblica Amministrazione.

Nella considerazione che un fornitore può avere una molteplicità di contratti stipulati con il Comune, è ammissibile che lo stesso comunichi il conto corrente dedicato una sola volta, valevole per tutti i rapporti contrattuali.

Il CIG (Codice Identificativo di Gara) ed eventualmente anche il CUP (Codice Unico di Progetto) devono essere richiesti dal responsabile di servizio, in relazione alla responsabilità di procedimento che si rinviene dal PEG per ciascun capitolo di spesa, cui compete l'attuazione degli interventi attraverso l'impegno delle relative risorse finanziarie pubbliche destinate alla realizzazione dell'intervento in relazione a progetti di opere pubbliche e autorizzazioni di spesa per forniture servizi, e finanziamenti pubblici, al momento dell'adozione del provvedimento amministrativo di impegno di spesa (il dispositivo del provvedimento deve riportare il CIG (Codice Identificativo di Gara) ed eventualmente anche il CUP (Codice Unico di Progetto)) o dell'espressione del parere di regolarità tecnico-amministrativa nel caso che il provvedimento venga assunto dagli organi collegiali.

Da ultimo: si veda la deliberazione n. 1 dell'ANAC dd. 11 gennaio 2017, relativa a norme di semplificazione sul CIG.

### ***Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)***

Da acquisire nell'ambito delle procedure di appalto di opere, servizi e forniture. Normativa di riferimento: art. 2 del D.L. 25.09.2002 n. 210, convertito con modificazioni in legge 22.11.2002 n. 266, D.M. 30 gennaio 2015.

Modalità, semplificazioni, casi di esclusione: si rinvia alle circolari del Consorzio dei Comuni Trentini del 21 ottobre 2011, del 09 maggio 2012 e del 08 gennaio 2016. Si veda anche la circolare INPS del 26 giugno 2015 n. 126 (D.M. 30 gennaio 2015 "Semplificazione in materia di DURC").

### ***Atti di disposizione del patrimonio***

I provvedimenti di disposizione del patrimonio (acquisti, vendite, permuta, locazioni, ecc.) devono basarsi su perizie di stima redatte da funzionari esperti di estimo. Salvo casi particolari opportunamente motivati, la redazione delle perizie di stima è effettuata dal responsabile del servizio tecnico comunale. Nel caso di incompatibilità del predetto funzionario le perizie sono redatte da tecnico esterno opportunamente incaricato. La stima dei beni da acquisire, sia per contratto sia per esproprio, ai fini dell'esecuzione di un'opera pubblica può essere eseguita dal tecnico incaricato della progettazione.

Per operazioni immobiliari di rilevante importanza o comportanti complessi problemi d'estimo la valutazione tecnico-estimativa può essere affidata, a richiesta dell'Amministrazione, all'Agenzia del territorio o ad altri tecnici esterni.

Per le operazioni immobiliari alle quali è strumentale la classificazione o la declassificazione di un bene, l'organo competente all'assunzione del provvedimento a contrarre provvede nel contesto del provvedimento medesimo alla nuova classificazione del bene acquistato o venduto. È fatta salva la disciplina speciale in materia di uso civico di cui peraltro il Comune di Rumo non è amministratore.

L'alienazione dei beni immobili appartenenti al patrimonio comunale avviene di norma

mediante asta pubblica. L'utilizzo degli altri sistemi di scelta del contraente privato deve essere congruamente motivato ed avviene nei casi previsti dalle norme provinciali in materia contrattuale applicabili al Comune (art. 35 L.P. n. 23/1990). I beni mobili da dismettere, qualora non vengano ceduti in conto di permuta parziale nell'acquisto del bene nuovo, sono consegnati all'Ufficio di Economato il quale provvede secondo le disposizioni vigenti.

### **Incarichi esterni di consulenza, studio e ricerca e per l'attivazione di collaborazioni coordinate e continuative**

Gli incarichi esterni in oggetto sono disciplinati dalla L.P. n. 23/1990 - Capo I-bis (artt. da 39- quater a 39duodecies).

Dalla normativa richiamata sono desumibili i seguenti principi:

- il dovere di avvalersi prioritariamente del personale interno alla propria struttura organizzativa per lo svolgimento dei compiti istituzionali; pertanto il ricorso a professionisti esterni è ammesso solo in casi eccezionali, idoneamente motivati, per esigenze cui non può essere fatto fronte con personale in servizio, trattandosi di incarichi ad alto contenuto di professionalità o quando, per particolari situazioni di urgenza, non sia possibile o sufficiente l'apporto delle strutture organizzative interne (art. 39- quinquies);
- il principio di trasparenza, che impone l'obbligo di pubblicazione degli incarichi conferiti dall'Amministrazione (art. 39-undecies);
- il principio di imparzialità, che si sostanzia nella rotazione degli incarichi (art. 39-novies, comma 3);
- il principio di buona amministrazione, che si sostanzia nel limite temporale agli incarichi e nella previsione di alcune incompatibilità (art. 39-novies).

L'affidamento di incarichi esterni può essere effettuato con atto motivato in presenza dei presupposti, con le modalità e nei limiti stabiliti dalle disposizioni sopra richiamate. Indicativamente gli incarichi per l'acquisizione di pareri e valutazioni di ordine tecnico nelle materie attinenti a compiti istituzionali sono autorizzati con atto del funzionario responsabile nei limiti degli stanziamenti di bilancio e nel rispetto dei disciplinare comunale; gli incarichi per studio e ricerca, per l'acquisizione di pareri a carattere consultivo e discrezionale, nonché l'attivazione di collaborazioni coordinate e continuative sono autorizzati con provvedimento della Giunta comunale.

### **Armonizzazione contabile**

La legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 *"Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42)"*, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Il comma 1 dell'art. 54 della Legge Provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 prevede che *"In relazione alla disciplina contenuta nelle disposizioni del decreto legislativo 267 del 2000*

*non richiamate da questa legge, continuano a trovare applicazione le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale".*

Dal 1° gennaio 2016 gli Enti hanno dovuto provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

A decorrere dal 2017 gli enti locali trentini hanno adottato gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Sarà cura del Servizio Finanziario adempiere agli obblighi previsti dalla normativa sopra richiamata e verificare la corretta applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata introdotto dal D.Lgs. 118/2011 nella predisposizione di tutti gli atti amministrativi di accertamento di entrate o impegno di spese.

### ***Collegamento tra il PTPCT (Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza) e il PEG (piano esecutivo di gestione)- atto di indirizzo***

Nell'aggiornamento ai Piani Nazionali Anticorruzione, l'ANAC ha ribadito la necessità di integrazione delle misure di prevenzione della corruzione con le misure organizzative, evidenziando la particolare attenzione che le amministrazioni devono rivolgere alla coerenza tra PTPCT e il Piano esecutivo di gestione.

In particolare, l'Autorità precisa che la necessità di ottimizzare le analisi e i dati a disposizione delle Amministrazioni non deve condurre ad un'unificazione tout-court degli strumenti programmatori, stanti le diverse finalità e responsabilità connesse, tuttavia, di queste differenze deve essere data chiara evidenza da parte delle amministrazioni.

Ciò che deve essere rilevato nel PTPCT è, da un lato, la gestione del rischio e la chiara identificazione delle misure di prevenzione (anche in termini di definizione di tempi e responsabilità), dall'altro, l'organizzazione dei flussi informativi per la pubblicazione e i relativi responsabili per l'attuazione della trasparenza.

Pur restando ferma la distinzione tra i due strumenti programmatori: il PTPCT e il Piano esecutivo di gestione - PEG, i contenuti degli stessi, infatti, si sviluppano in maniera parallela: da un lato tutti gli elementi soggettivi ed oggettivi per rendere l'azione amministrativa nel complesso orientata alla prevenzione della corruzione (con il monitoraggio e la gestione del rischio) e la trasparenza (con l'indicazione dei tempi, della responsabilità e dei flussi informativi per la pubblicazione); dall'altro tutti gli elementi soggettivi ed oggettivi per rendere l'azione amministrativa efficiente ed efficace (con l'individuazione di obiettivi specifici, delle risorse necessarie, delle responsabilità).

Si ritiene, pertanto, che gli strumenti organizzativi rappresentati nel Piano triennale di prevenzione della corruzione anni 2022 -2024, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 40 dd. 29.04.2022, siano funzionali a realizzare quella forma di collegamento tra il PTPCT e il Piano esecutivo di gestione, nella misura in cui prevedono l'incidenza del grado di attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza sulla valutazione degli obiettivi operativi delle strutture amministrative del Comune di Rumo.

Non essendosi verificati fenomeni corruttivi tale sezione del PIAO è solamente

aggiornato nelle sue finalità.

## **Trasparenza**

Si fa infine un breve riferimento alle norme in materia di trasparenza, che richiedono la pubblicazione di numerosi atti sulla apposita sezione del Sito web, in particolare relative alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture.

L'Amministrazione si impegna ad applicare operativamente tutte le prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità, di trasparenza e di diffusione di dati e di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato, a livello locale, dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16.

Nello specifico intende garantire un tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del Sito web istituzionale, con relativa attività di aggiornamento e di monitoraggio, operando sulla piattaforma "*ComunWeb*" predisposta e messa a disposizione dal Consorzio dei Comuni Trentini, in conformità al quadro normativo applicabile in materia ai Comuni e alle Comunità della provincia di Trento.

Per gli obiettivi in materia di pubblicità e trasparenza e il dettaglio delle pubblicazioni nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del Sito web istituzionale, si rimanda alla sezione dedicata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Rumo.

## ***Gestione dei dati personali***

Il Comune di Rumo garantisce che il trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati organizzate, gestite od utilizzate dalle sue articolazioni organizzative, in relazione allo svolgimento di attività istituzionali proprie, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm. e del Regolamento UE n. 679 del 2016, nel rispetto del diritto alla riservatezza ed all'identità personale delle persone fisiche o giuridiche. Per quanto sopra, il Comune di Rumo è titolare dei trattamenti di dati personali gestiti, in relazione allo svolgimento di proprie attività istituzionali.

## **ATTIVITÀ DEI FUNZIONARI: INDIRIZZI DI GESTIONE, OBIETTIVI E RESPONSABILITÀ**

Con l'approvazione del P.E.G.(Atto di indirizzo), contestualmente si approvano, **gli indirizzi generali di gestione**, ai quali i Responsabili di Servizio, nonché i Responsabili di procedimento, dovranno attenersi nell'espletamento delle attività loro demandate.

In sintesi:

- a) gestione del budget assegnato: verifica costante delle spese e attenzione particolare al contenimento delle spese di consumo corrente;
- b) attenzione costante a coordinamento delle procedure dei diversi uffici e settori, specie con riferimento alle modalità e alla razionalizzazione delle comunicazioni interne tra i medesimi, per ottenere risultati di efficacia ed efficienza delle procedure e contenimento dei tempi;
- c) controllo del personale operante nel proprio settore (presenze, lavoro straordinario svolto, tempi richiesti nelle pratiche di competenza, modalità di rapportarsi con i cittadini);

- d) massima attenzione ai rapporti con il cittadino, con particolare riguardo a: applicazione rigorosa del principio del contraddittorio endoprocedimentale, al fine di razionalizzare i rapporti con l'utenza e di ridurre le possibilità di contenzioso; massima chiarezza della modulistica da mettere a disposizione dei cittadini;
- e) attenzione ai tempi: celerità nei pagamenti a favore di terzi, da effettuare di norma in ordine rigorosamente cronologico e riduzione dei tempi d'intervento per sopralluoghi derivanti da segnalazioni di privati o da richieste e segnalazioni di strutture dell'Ente.

### ***Responsabilità e gestione***

Relativamente alla responsabilità di gestione e di attuazione dei programmi si evidenzia che:

- per ogni programma sono indicati i funzionari responsabili;
- alla Giunta sono rimesse le competenze ad essa spettanti ai sensi delle norme regolamentari ed organizzative interne, in quanto non rientranti tra le specifiche attività gestionali che richiedono discrezionalità solo tecnica (si vedano ad esempio le iniziative culturali, la concessione di contributi o l'assunzione di personale);
- i Servizi sono individuati come Centri di responsabilità, cui sono riferite le risorse e gli interventi e che sono autorizzati ad assumere impegni di spesa e le altre connesse determinazioni, con responsabilità di risultato; mentre gli Uffici sono Centri gestori, che provvedono all'acquisizione dei fattori produttivi e che svolgono una funzione di supporto con responsabilità di istruttoria e di procedimento.

Peraltro per l'anno 2024 per l'assenza del tecnico comunale, l'attività contrattuale ed amministrativa è stata posta quasi interamente nella responsabilità del Segretario comunale

### **Budgets e risorse**

Il P.E.G./Atto di indirizzo definisce puntualmente, e più dettagliatamente rispetto al DUP, gli obiettivi gestionali: sono infatti individuate specificatamente **le risorse ed i budgets di spesa** posti a disposizione della struttura per la realizzazione dei programmi e per il raggiungimento degli obiettivi.

Nell'assumere gli atti di gestione, infatti, andrà sempre verificata lo stato di attuazione dei programmi e la coerenza con gli strumenti contabili.

Gli interventi di spesa si possono configurare in tre tipologie:

- spese che si possono considerare immediatamente impegnate al momento a seguito dell'approvazione del bilancio, non essendo strettamente necessaria l'adozione di uno strumento attuativo di gestione (ad esempio, si pensi al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui o alla spese fisse per il personale);
- spese impegnate con determinazione del Responsabile del Servizio (o con altri atti previsti dalle norme contabili ed organizzative interne, quali gli ordinativi di spesa) successivamente all'adozione dell'atto di indirizzo, in quanto autorizzate e delegate dalla Giunta una volta definiti gli obiettivi e le risorse;
- spese che verranno impegnate con determinazioni solo dopo che la Giunta con proprie successive decisioni (delibere, atti di indirizzo, conclusi) ha puntualizzato e definito gli obiettivi.

### **Responsabilità dei Responsabili di servizio. In particolare: la responsabilità di procedimento (anche di altri Funzionari)**

I Responsabili di servizio:

i Responsabili di servizio e di procedimento rispondono:

- del perseguimento degli obiettivi assegnati nel rispetto dei programmi e degli indirizzi fissati dalla Giunta;
- della validità e correttezza tecnico- amministrativa degli atti, dei provvedimenti e dei pareri proposti, adottati e resi;
- della funzionalità degli uffici o unità operative cui sono preposti e del corretto impiego delle risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate;
- del buon andamento, efficienza, efficacia ed economicità della gestione;
- del raggiungimento degli obiettivi specifici definiti nei programmi o nei progetti di competenza del Servizio;
- della coerenza dell'organizzazione del lavoro e dell'attività del Servizio con le funzioni e gli obiettivi del medesimo;
- della trasparenza, semplicità e correttezza dei procedimenti di competenza del Servizio, secondo quanto previsto dalle norme in materia;
- i Responsabili di servizio assumono la responsabilità dell'istruttoria dei provvedimenti di competenza dell'ufficio, fatta salva la facoltà di attribuire tale responsabilità ad altro Funzionario subordinato;
- i funzionari hanno l'obbligo di collaborazione con il responsabile del servizio e rispondono, oltre che degli specifici obiettivi ad essi posti direttamente in carico, delle scadenze e degli adempimenti dell'ufficio.

**I Responsabili di servizio** oltre alle ulteriori specifiche competenze stabilite dalla legge e dai regolamenti:

- a) esprimono i pareri sulle proposte di deliberazione;
- b) sono responsabili di procedimento, fatta salva la possibilità di assegnare tale responsabilità ad altro funzionario facente parte del Servizio, il quale assumerà di conseguenza la qualifica di responsabile di procedimento con relative funzioni e incombenze.

Spetta **ai Funzionari**, fatte salve le loro ulteriori specifiche competenze stabilite dalla legge e dai regolamenti:

- a) assumere la responsabilità dell'istruttoria dei procedimenti di competenza del proprio ufficio, e la qualifica di Responsabile di procedimento, con relative funzioni, quando ciò sia previsto da norme, disposizioni o provvedimenti interni o quando sia a ciò espressamente incaricato, con la facoltà di delega con le seguenti limitazioni:
  - tale possibilità non è concessa a chi sia stato a sua volta delegato;
  - il responsabile può richiamare a sé in ogni momento la responsabilità del procedimento;
  - il provvedimento finale dovrà essere siglato dal funzionario che ha assegnato la competenza all'altro.

Il Responsabile di servizio provvederà all'assegnazione dei singoli procedimenti individuando con idoneo provvedimento il Funzionario responsabile.

Potranno, pertanto, essere designati responsabili di procedimento, e non solo di istruttoria, anche i Funzionari di Categoria C base, quali gli Assistenti Amministrativi, Contabili e gli Assistenti Tecnici.

Ai dipendenti inquadrati nella Categoria B evoluto (coadiutori) possono invece essere affidate dal Responsabile di servizio responsabilità di istruttoria in ordine a specifiche

pratiche, ma non di procedimento.

In particolare il Responsabile del procedimento:

- valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento;
- accerta d'ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete, può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali;
- cura gli adempimenti relativi all'autocertificazione. In particolare acquisisce d'ufficio i documenti o copia di essi in possesso dell'amministrazione procedente o anche di altra Amministrazione, attestanti fatti, stati e qualità che l'amministrazione o altra Amministrazione è tenuta a certificare;
- cura tutti i rapporti con i soggetti che hanno interesse al provvedimento e trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione, ovvero, qualora ne abbia la competenza, lo adotta;
- segue l'andamento presso le strutture amministrative competenti delle fasi del procedimento che non rientrano nella sua diretta competenza, dando impulso all'azione amministrativa per assicurarne il corretto svolgimento.

**I Responsabili di procedimento potranno sottoscrivere direttamente alcuni atti dell'istruttoria e, soprattutto, ogni comunicazione - sostanzialmente avente contenuto di conoscenza e/o di attuazione di precedenti atti discrezionali assunti dal Responsabile del servizio o dagli Amministratori - nel corso o al termine del procedimento stesso** (si veda a tale riguardo anche l'articolo 7 della L.P. n. 23/1992).

Pertanto, sottoscrivono **la corrispondenza tecnica** di settore (richieste di documentazione, comunicazioni relative all'istruttoria, ecc.), secondo quanto disposto dal responsabile di servizio, comunque con esclusione degli atti che comportano discrezionalità amministrativa.

Indicativamente, rientrano tra gli atti che potrebbero essere non più sottoposti alla firma del Segretario comunale e dei Responsabili di servizio:

- le richieste di documentazione integrativa rispetto alle istanze pervenute o a precedenti richieste;
- le richieste di atti necessari all'istruttoria (anche ad enti terzi, quali le richieste di documentazione per la verifica dei requisiti, CIG, DURC, antimafia, richieste di registrazione di atti e simili);
- le comunicazioni di conclusioni istruttorie;
- l'invio di atti già definiti o di schemi (quali schemi di contratti o convenzioni);
- le mere comunicazioni di avvenuto affidamento di servizi, lavori o forniture a seguito di emissione di ordinativi o adozione di determinazioni o di espletamento di procedure concorsuali, sondaggi o simili.

Ciò non deve porsi in contrasto, ovviamente con la disposizione generale secondo la quale è riservata ai Funzionari responsabili di servizio, l'assunzione/adozione di atti aventi contenuto discrezionale.

Si ricorda, altresì, che i Responsabili di servizio sono tenuti a precisare e definire, in relazione alle specifiche pratiche di competenza della loro struttura, quale dipendente sia designato responsabile del procedimento e, se diverso, a chi competano l'istruttoria

e le conseguenti responsabilità in ordine al rispetto dei tempi ed alle conclusioni della stessa. Per le suddette finalità, i responsabili dei Servizi sono tenuti ad assumere uno specifico atto al riguardo, con i necessari riferimenti e precisazioni (compresa, se ritenuta opportuna, anche l'opzione di limitare o non applicare la suddetta facoltà).

In particolare, si raccomanda il coordinamento tra gli atti assunti dal Responsabile del procedimento e dal responsabile di servizio in materia di lavori pubblici, per i quali si rinvia alla specifica normativa.

La suddetta disposizione serve anche, in buona sostanza, a rendere edotti gli Amministratori, nonché il Segretario comunale su chi sia il Funzionario di riferimento e quali siano i tempi del procedimento.

### ***Valutazione dei risultati***

La valutazione relativa al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti contabili (sia di quelli specificatamente indicati, sia di quelli evidenziati in modo più generico all'interno della descrizione dell'attività dei Servizi) costituisce ovviamente uno degli elementi da tenere in considerazione nel sistema permanente di valutazione introdotto con l'Accordo di settore del 21 dicembre 2001, perlomeno per quanto riguarda i Funzionari cui sia assegnata responsabilità di servizio.

Resta inteso che il Responsabile del raggiungimento degli specifici obiettivi individuati per ogni settore è dunque in primis il Responsabile del servizio, salvo che sia diversamente indicato nel P.E.G. stesso e fermo restando che il Responsabile di servizio può attribuire la responsabilità diretta di singoli obiettivi ai Funzionari, comunicandolo al Segretario comunale, sostituendosi al medesimo in caso di inerzia.

Anche i Funzionari saranno valutati in relazione alla capacità di collaborare con il Responsabile di servizio e di svolgere in autonomia i compiti affidati. Con tutta evidenza, trova diretta correlazione con il raggiungimento degli obiettivi e con le modalità organizzative adottate nella direzione e gestione del servizio di competenza la corresponsione delle indennità previste dalla normativa in materia, che saranno corrisposte tenendo conto sia del grado di raggiungimento degli specifici singoli obiettivi descritti nel P.E.G., sia delle capacità tecnico - professionali, delle prestazioni e dei comportamenti dei soggetti, applicando gli appositi parametri definiti e/o indicati negli accordi di settore.



## SOTTOSEZIONE ANTICORRUZIONE

Aggiornamento Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di cui alla deliberazione della Giunta comunale n.40 del 29.04.2022.

Non essendosi verificati fenomeni corruttivi lo stesso è aggiornato in forma semplice.

### OBIETTIVI E FINALITA'

L'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 ha approvato il "[Piano Nazionale Anticorruzione 2019](#)", formulando indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi (allegato 1).

Nel cit. PNA 2019, l'Autorità ha precisato che *"per il PNA 2019-2021... ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori. Si intendono, pertanto, superate le indicazioni contenute nelle Parti generali dei PNA e degli Aggiornamenti fino ad oggi adottati", osservando anche che "le indicazioni del PNA non devono comportare l'introduzione di adempimenti e controlli formali con conseguente aggravio burocratico. Al contrario, sono da intendersi in un'ottica di ottimizzazione e maggiore razionalizzazione dell'organizzazione e dell'attività delle amministrazioni per il perseguimento dei propri fini istituzionali secondo i principi di imparzialità efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa... ogni amministrazione presenta differenti livelli e fattori abilitanti al rischio corruttivo per via delle specificità ordinamentali e dimensionali nonché per via del contesto territoriale, sociale, economico, culturale e organizzativo in cui si colloca, per l'elaborazione del PTPCT si deve tenere conto di tali fattori di contesto. Il PTPCT, pertanto, non può essere oggetto di standardizzazione"*.

Il presente PTPCT risulta essere parte del PIAO a decorrere dall'anno 2023.

L'obiettivo dell'aggiornamento del Piano pTPCT è quello di prevenire il *"rischio corruzione"* nell'attività amministrativa del Comune con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, individuando delle *"misure"* per neutralizzare i rischi nei processi decisionali, promuovendo una cultura della *"legalità"* e dell'*"integrità"* in attuazione della Legge n. 190/2012 e dei connessi decreti attuativi (D.lgs. n. 33 e 39 del 2013).

L'Amministrazione del Comune di Rumo è così strutturata:

#### **Sindaco**

Sig.ra Michela Noletti

#### **Consiglio Comunale**

Noletti Michela – Sindaco

Bertolla Franca

Bertolla Maurizio

Bonani Daniele

Fanti Elisabetta

Fanti Giorgia

Fedrigoni Sonia  
Lampedecchia Massimo  
Martinelli Rudy  
Paris Diego  
Rizzi Daniel  
Torresani Rudi

**Giunta Comunale**

Paris Diego – VICE SINDACO  
Fanti Giorgia  
Bertolla Maurizio

***Parte gestionale:***

**Segretario Comunale:** dott. Daniel Pancheri a scavalco

**Servizio Tecnico**

Responsabile : posto vacante dott. Daniel Pancheri  
Personale assegnato  
Operario comunale sig. Giuliano Moggio

**Servizio Finanziario**

Responsabile : Martina Bresadola  
Personale assegnato: Gloria Broch assistente contabile a tempo determinato ed a tempo parziale – posto in via di copertura

**Servizio Demografico**

Responsabile : Garbato Fausto  
Personale assegnato://

**Servizio – Punto di lettura-Cultura**

Responsabile : Massimo Betta  
Personale assegnato://

**Servizio mensa scolastica**

Responsabile: Sausa Sabrina  
Personale assegnato: inserviente a tempo determinato-ora Mara Giuliani

Sotto il profilo organizzativo non vi sono state modifiche organizzative essenziali dell'Ente nel periodo 2021-2023.

Si rileva l'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo triennio, nè con riferimento ai precedenti anni da quando si è formalizzata la pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza.

L'ANAC, con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018, nell'approvare in via definitiva l'“*Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione*”, ha formulato nell'approfondimento Parte Speciale – alcune indicazioni di “*Semplificazione per i piccoli comuni*” (pagg. 141 ss.), peraltro richiamati anche nel PNA 2019.

È da rilevare che l'aggiornamento proposto tiene in considerazione necessariamente:

- a. la dimensione organizzativa del Comune composta di pochi dipendenti, al fine di scongiurare misure non praticabili o solo teoriche, oltre a servire da parametro certo per la mappatura dei procedimenti e dei processi;
- b. le risorse economiche messe a disposizione;
- c. la complessità dell'attività;
- d. l'esperienza acquisita e il contesto normativo;
- e. la presenza di nuove "aree a rischio" (1. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 2. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 3. Incarichi e nomine; 4. Affari legali e contenzioso), oltre a quelle "comuni obbligatorie" (1. Acquisizione e progressione del personale; 2. Affidamento di lavori, servizi e forniture; 3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario).

Si riassumono, le aree (GENERALI) di riferimento obbligatorie sono:

- 1. Acquisizione e progressione del personale;
- 2. Affidamento di lavori, servizi e forniture;
- 3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- 4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- 7. incarichi e nomine;
- 8. affari legali e contenzioso.

## **QUADRO DI RIFERIMENTO**

La disciplina di riferimento è la seguente:

- con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*.
- con deliberazione n. 72 del 11 settembre 2013 la CIVIT (ora *"Autorità nazionale Anti-Corruzione e per la valutazione e della trasparenza delle amministrazioni pubbliche"*, c.d. ANAC) ha approvato il *"Piano Nazionale Anticorruzione"* (P.N.A.), con l'indicazione delle attività e misure da intraprendere nell'azione amministrativa delle amministrazioni pubbliche;
- *«Piano Nazionale Anticorruzione - Aggiornamento 2015» (Determina n. 12 del 28 ottobre 2015)*
- *«Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016» (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016);*
- *«Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione» (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017);*
- *«Aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione» (Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018);*
- *«Piano Nazionale Anticorruzione 2019» (Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019);*
- *Determinazione n. 1309 del 28/12/2016 - FOIA - «Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013. Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»»;*

- *Determinazione n. 1310 del 28/12/2016 - Trasparenza «Linee Guida. Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»;*
- *Determinazione n. 241 del 08/03/2017 «Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016»;*
- *Circolare n. 2 del 30 maggio 2017 «Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)»;*
- *Legge 30 novembre 2017, n. 179 «Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato»;*
- *D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;*
- *D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;*
- *D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 «Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;*
- *D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 «Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»;*
- *con deliberazione di Giunta comunale n. 106 del 14.11.2014, è stato approvato il «Codice di comportamento dei dipendenti del Comune», in esecuzione al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 «Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165» aggiornato con deliberazione di G.C. n. ... del ..., recependo le [Linee Guida ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020](#);*
- *con deliberazione di Giunta comunale n. 20 del 07.03.2018 esecutiva, è stato approvato il «Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2018-2020, successivamente confermato negli anni 2019 e 2020, mentre in precedenza si erano assunti i seguenti provvedimenti:*

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016)**

***Delibera Giunta comunale 11.03.2014 n. 23***

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2015-2017)**

***Delibera Giunta comunale 18.02.2015 n. 09***

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2016-2018)**

***Delibera Giunta comunale 16.01.2016 n. 04***

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2017-2019)**

***Delibera Giunta comunale 10.02.2017 n. 13***

- *con deliberazione di Giunta comunale n. 27 del 22.04.2021 esecutiva, è stato approvato l'aggiornamento al «Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021-2022-2023:*

- con deliberazione di Giunta comunale n. 40 del 29.04.2022 esecutiva, è stato approvato l'aggiornamento al *"Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2022-2023-2024"*;
- con deliberazione della Giunta comunale giuntale n. 60 di data 24.08.2023, è stato adottato il PIAO 2023-2025 del Comune di Rumo
- con deliberazione della Giunta comunale giuntale n. 44 di data 12.04.2024, è stato adottato il PIAO 2024-2026 del Comune di Rumo

## **IL PROCESSO DI APPROVAZIONE**

Sul punto si evidenzia che il processo di approvazione del PIAO ha coinvolto marginalmente il personale ed è stato oggetto di apposita partecipazione pubblica dalla quale non sono pervenute osservazioni e/o proposte.

Una volta approvato il PIAO viene presentato alla Comunità, dandone idonea pubblicità sul sito istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

## **IL RUOLO DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)**

L'Amministrazione ha unificato il profilo della coincidenza della figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e del Responsabile della Trasparenza (RPCT), individuato nel Segretario Comunale di cui alla deliberazione n. 23 del 17.02.2014 e n.5 del 16.01.2016.

Gli atti descrittivi del ruolo e delle funzioni del RPCT (riferimenti atti ANAC):

- [Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza \(RPCT\)](#);
- [Delibera n. 833 del 3 agosto 2016 sui poteri conferiti al RPCT per l'accertamento delle inconferibilità ed incompatibilità di incarichi e a successivi atti regolatori per i poteri istruttori in caso di segnalazioni di whistleblower](#).

Ai sensi dall'art. 15 del d.lgs. n. 39/2013, al RPCT è affidato il compito di vigilare sul rispetto delle disposizioni sulle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al medesimo decreto legislativo, con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio, e di segnalare le violazioni all'ANAC.

A tale proposito è utile ricordare che la [Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016](#) ha precisato che spetta al RPCT *"avviare il procedimento sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e dell'applicazione della misura interdittiva prevista dall'art. 18 (per le sole inconferibilità). Il procedimento avviato dal RPC è un distinto e autonomo procedimento, che si svolge nel rispetto del contraddittorio e che è volto ad accertare la sussistenza dell'elemento psicologico del dolo o della colpa, anche lieve, in capo all'organo conferente. All'esito del suo accertamento il RPC irroga, se del caso, la sanzione inibitoria di cui all'art. 18 del d.lgs. n. 39/2013. Per effetto di tale sanzione, l'organo che ha conferito l'incarico non potrà, per i successivi tre mesi, procedere al conferimento di incarichi di propria competenza"*.

Gli atti amministrativi concernenti le nomine, le revoche e le sostituzioni dei RPCT sono,

invece, sotto la piena responsabilità delle relative amministrazioni, e vanno comunicati all'ANAC: si rinvia alla [Delibera ANAC n. 657 del 18 luglio 2018](#) *«Regolamento sull'esercizio del potere dell'Autorità di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottati nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione»*.

La revoca, cioè, pur potendo essere considerata quale misura discriminatoria, può essere oggetto di riesame ai sensi della specifica disciplina di cui all'art. 1, co. 82, della Legge n. 190/2012 e all'art. 15, co. 3, del D.lgs. 39/2013.

Per le altre misure discriminatorie, occorre invece riferirsi all'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, ultimo periodo.

Il rapporto con il DPO/RDP (ex art. 37 del [Regolamento \(UE\) 2016/679](#)) è improntato alla collaborazione istituzionale.

Nel caso delle istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato che, per quanto possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali, sono decise dal RPCT con richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.lgs. n. 33/2013.

In questi casi, il RPCT si riserva di avvalersi, se ritenuto necessario, di un supporto del RDP nell'ambito di un rapporto di collaborazione interna fra gli uffici ma limitatamente a profili di carattere generale, tenuto conto che proprio la legge attribuisce al RPCT il potere di richiedere un parere al Garante per la protezione dei dati personali.

Ciò anche se il RPD sia stato eventualmente già consultato in prima istanza dall'ufficio che ha riscontrato l'accesso civico oggetto del riesame.

I rapporti con l'Ufficio dei Procedimenti Disciplinari (UPD) avviene in caso di violazione delle disposizioni previste dalla disciplina, rilevando che qualora vi siano riflessi di natura penale e/o erariale si provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'Autorità giudiziaria (art. 20, D.P.R. n. 3/1957, art. 1, comma 3, Legge n. 20/1994, art. 331 c.p.p.). In ogni caso va ricordato che in considerazione della dimensione dell'Ente le figure coincidono nel segretario comunale.

Inoltre, nel caso di violazione delle norme cit. e del PTPCT si provvede con la segnalazione al Presidente del Nucleo di valutazione, che svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nell'ambito della trasparenza amministrativa (ex art. 43 e 44 del D.lgs. n. 33/2013), ed esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato amministrazione (ex art. 54, comma 5 del D.lgs. n. 165/2001), nonché sul regolamento in materia di valutazione della *performance*, oltre a validare la Relazione sulla *Performance* e il sistema dei controlli interni. In ogni caso va ricordato che in considerazione della dimensione dell'Ente le figure coincidono nel segretario comunale

## **IL SISTEMA DI MONITORAGGIO**

Il sistema di monitoraggio avviene a cadenza periodica, compilato a cura del Segretario Comunale in relazione alla caratteristica dimensionale dell'Ente. Degli esiti si tiene conto in

sede di rilascio dell'attestazione OIV e nella successiva stesura del Piano.

## **IL COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

Il PTPCT contiene una serie di obiettivi ed azioni che trovano riscontro nel “atto di indirizzo” e degli obiettivi di mandato (anche di natura strategica), collegando i risultati all'adempimento delle misure previste nel citato Piano.

In modo specifico gli obiettivi di *performance* per il corrente anno 2022 i seguenti obbiettivi trasversali per i Responsabili di Area, con l'apporto del personale assegnato:

1. Verifica/aggiornamento/implementazione della sez. “*Amministrazione Trasparente*”;
- a. Implementazione del Registro degli accessi documentali, civico, generalizzato;
- b. Attività informativa nei confronti del Responsabile;
- c. Verifica e illustrazione del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune;
- d. Verifica a campione del rispetto dell'orario di servizio e della verifica del conflitto di interessi.

## **L'ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO**

Nella definizione della mappatura e nella compilazione delle schede del rischio sono stati valutati i contesti sia interni che esterni per definire il “*grado di rischio*”, effettuata con la nuova metodologia dell'allegato 1 del PNA 2019, nonché gli eventi significativi del contesto ambientale e temporale.

**Si rileva che nel triennio precedente l'Amministrazione non è stata coinvolta in fenomeni di corruzione e/o profili di rilevanza in materia di violazione della disciplina dell'integrità.**

In relazione all'analisi del contesto interno, la struttura organizzativa non è stata modificata nel corso del 2024, rilevando che l'analisi del “*contesto interno*” tiene conto dell'organizzazione amministrativa e dell'apporto partecipativo dei Responsabili di Area (nella compilazione della c.d. Mappatura).

L'aggiornamento della sottosezione anticorruzione tiene in considerazione tutti i documenti adottati e richiamerà con riferimento alle singole misure le indicazioni del PNA 2019 e le novità normative, rilevando che gli allegati processi e procedimenti (vedi, Mappatura) individuano le misure ulteriori da adottare.

Si riporta l'analisi del “*contesto esterno*” che tiene conto delle indicazioni di cui di seguito:

[DISCORSO DEL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI PER INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO 2023;](#)

[RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ PRESENTATA ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2023;](#)

[RELAZIONE ORALE DEL PROCURATORE GENERALE ;](#)

[RELAZIONE SCRITTA DELLA PROCURA GENERALE DELLA CORTE DEI CONTI;](#)

[INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE](#)



[RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE NEL 2022;](#)

[RAPPORTO TRANSPARENCY SULLA PERCEZIONE DELLA CORRUZIONE: DICHIARAZIONE 28 GENNAIO 2021 DEL PRESIDENTE DELL'ANAC, GIUSEPPE BUSIA;](#)

[INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO CONSIGLIO DI STATO 2023;](#)

[SECONDO RAPPORTO QUADRIMESTRALE 2020: MERCATO DEI CONTRATTI PUBBLICI IN RIPRESA. DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE BUSIA: "DOBBIAMO FARE DI PIÙ, DIGITALIZZARE TUTTA LA FILIERA DEGLI APPALTI"](#)

[RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA, SULLO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA E SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA;](#)

[ANALISI MATERIALI DI STUDIO A CURA DI ANAC](#)

L'intervento del Presidente ANAC, [Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza. 8<sup>a</sup> Commissione della Camera dei Deputati - 2 febbraio 2021](#), ove si rileva che «*le riflessioni e le proposte che si intendono sviluppare in questa sede sono limitate agli ambiti di competenza dell'Autorità e al contributo che la medesima può offrire in maniera concreta ed efficace avendo chiaro l'obiettivo: semplificare, attraverso la digitalizzazione le procedure di gara per gli affidamenti dei contratti pubblici, riducendo gli oneri amministrativi a carico di stazioni appaltanti e operatori economici, in modo da consentire a tutti i soggetti interessati di interagire con la pubblica amministrazione e di operare sul mercato di competenza in maniera efficiente ed efficace, veloce e intuitiva... Mettere al centro del PNRR la digitalizzazione delle procedure di affidamento non è solo l'auspicio dell'Autorità ma è un indirizzo chiaro sancito a livello europeo ormai da diverso tempo. Nella Relazione per Paese relativa all'Italia 2020 (cd. Country Report 2020) del 26 febbraio 2020 la Commissione Europea ha preso atto che si sono verificati progressi nell'aumentare l'efficienza e la digitalizzazione della pubblica Amministrazione e ha invitato il nostro Paese a proseguire la digitalizzazione dei servizi pubblici per favorirne rapidamente l'accesso a cittadini e imprese e a dotarsi di una strategia integrata per rafforzare la capacità amministrativa, in particolare per quanto riguarda gli investimenti, l'attuazione delle norme in materia di appalti pubblici e l'assorbimento dei fondi UE... La digitalizzazione delle procedure di gara si deve tradurre in una effettiva e concreta riduzione di oneri in capo agli operatori del settore. L'auspicio sarebbe quello di eliminare, per quanto possibile, gli adempimenti formali per concentrare l'attenzione sulle effettive necessità. È necessario offrire al mercato la possibilità di interagire con una burocrazia agile, veloce ed efficace. Agli operatori economici, come detto sopra, non dovrebbe essere imposto l'onere di produrre per ogni gara cui intendono partecipare la medesima documentazione, peraltro già nella disponibilità dell'Amministrazione. Si potrebbe invece ipotizzare che, ad esempio, per i sei mesi successivi alla verifica dei requisiti, sia possibile considerare tale verifica valida anche per la partecipazione dello stesso operatore ad ulteriori procedure di affidamento presso diverse stazioni appaltanti, senza imporre una nuova verifica. L'eliminazione di adempimenti formali a carico di stazioni appaltanti e operatori economici è determinante per ridurre tempi e costi e imprimere una accelerazione alle procedure di gara».*

In tale ultimo intervento, il Presidente ANAC illumina una nuova "via" della prevenzione della



corruzione, verso una semplificazione reale: «*Sia con riferimento agli obblighi di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33 del 2013 sia in materia di contratti pubblici è necessario ripensare gli adempimenti previsti che al momento appaiono particolarmente gravosi per amministrazioni e comuni, soprattutto di ridotte dimensioni demografiche, sia da un punto di vista economico che amministrativo. L'attuale sistema è, infatti, basato sull'obbligo imposto a carico di ogni Amministrazione, a prescindere dalla estensione, di creare sul proprio sito una sezione "Amministrazione trasparente", secondo regole dettate centralmente. Tale onere, da alcuni soggetti avvertito come gravoso, anche in termini economici, spesso non risulta adempiuto in maniera completa e corretta, determinando di fatto una carenza di informazioni oltre che una violazione delle disposizioni vigenti. Accanto a ciò, il sistema non produce i benefici sperati, in quanto la natura dei dati caricati spesso non è in formato aperto rendendo particolarmente difficili sia la successiva rielaborazione che le attività di controllo*».

Il contesto esterno può essere utile a individuare quali processi possono essere presi a riferimento per individuare i settori di intervento di maggior delicatezza (es. appalti, erogazione contributi...) prendendo cioè spunto dai fenomeni corruttivi che si sono verificati con maggior frequenza nel bacino territoriale di riferimento, ad esempio nel contesto delle attività economiche maggiormente soggette a infiltrazione criminale negli anni immediatamente precedenti o a fenomeni che hanno dato luogo a episodi di cattiva amministrazione, censurati dalle Corti o dalla stampa, in cui concentrare l'attenzione e focalizzare le misure di prevenzione della corruzione.

Si rendono, di seguito, alcuni spunti rispetto alla valutazione della situazione trentina, resa da fonti autorevoli:

1) Gruppo di lavoro in materia di sicurezza della Provincia autonoma di Trento

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1695 dell'8 agosto 2012 è stato istituito un gruppo di lavoro in materia di sicurezza, il quale è investito del compito di analizzare la vulnerabilità all'infiltrazione criminale del sistema economico trentino, al fine di sviluppare risposte preventive attraverso il monitoraggio dei segnali di allarme. Con deliberazione del medesimo organo (d.d. 4 settembre 2014, n. 1492) è stato mantenuto detto gruppo di lavoro (confermato da ultimo con deliberazione della Giunta provinciale del 21 agosto 2020) e ne sono state implementate le funzioni con il compito di coordinare la realizzazione di indagini statistiche sull'infiltrazione criminale nel sistema economico trentino, nonché sulla percezione del fenomeno della corruzione da parte degli operatori economici presenti sul territorio provinciale. L'attività di indagine statistica si svolge annualmente, per settori economici, in modo da garantire l'adeguata rappresentazione delle problematiche suindicate.

Nel mese di ottobre 2018, il Gruppo di lavoro in materia di sicurezza ha presentato i risultati dell'attività svolta a partire dal 2012. E' stato quindi pubblicato il "Rapporto sulla sicurezza in Trentino", che conferma gli esiti delle richiamate indagini statistiche, evidenziando come, allo stato attuale, il rispetto della legalità risulti adeguatamente garantito sull'intero territorio provinciale.

I contenuti del documento sono consultabili e scaricabili dalla pagina ufficiale della Provincia autonoma di Trento al seguente link: [http://www.provincia.tn.it/binary/pat\\_portale/anticorruzione\\_pat/Rapporto\\_sulla\\_sicurezza\\_inTrentino\\_10\\_2018.1547130902.pdf](http://www.provincia.tn.it/binary/pat_portale/anticorruzione_pat/Rapporto_sulla_sicurezza_inTrentino_10_2018.1547130902.pdf).

Lo studio rende una fotografia complessiva della diffusione della criminalità sul territorio trentino sia rispetto allo stato di infiltrazione criminale nel tessuto economico, sia in termini di fenomeni corruttivi nell'amministrazione pubblica.

In particolare, secondo i dati forniti dal Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, con riferimento all'anno 2017, i delitti commessi sono in totale 2.232.552, con

una flessione rispetto ai 2.457.764 del 2016. Sono calati gli omicidi, le rapine, i furti in abitazione, questi ultimi, presumibilmente per l'impiego di tecnologie più sofisticate antintrusione. Avendo riguardo ad un indice riferito ad ogni 100.000 abitanti, mentre Milano risulta avere un indice di 7375 delitti (con un totale di 237.365 delitti (denunciati), Trento risulta avere un indice di 3.030 delitti; ben inferiore alla media nazionale per provincia che è di 4.105 delitti.

Lo studio citato privilegia però un giudizio sull'andamento della criminalità "settoriale", anziché una considerazione complessiva: *"Con il D.Lgs. 25 maggio 2015, n. 90, l'Italia ha recepito la direttiva UE 2015/849 in materia di riciclaggio, con la quale sono state fissate le misure dirette a prevenire il riciclaggio e il favoreggiamento del terrorismo. In questo settore, il volume delle investigazioni, quale risultato dalla Relazioni del Comitato di sicurezza finanziaria, appare significativamente incrementato, come pure risulta aumentato in maniera esponenziale il numero delle segnalazioni di operazioni sospette trasmesse dalla D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) alla Direzione Nazionale Antimafia e Anticorruzione. Così, nel corso del 2016 la U.I.F. (Unità Investigativa Finanziaria) della Banca d'Italia ha ricevuto ben 101.065 segnalazioni di operazioni sospette, con un incremento di oltre 18.000 unità rispetto al 2015 (basti pensare che nel 2012 erano solo 67.000): l'assoluta maggioranza delle segnalazioni (100.435 su 101.065) riguarda il riciclaggio, mentre le altre riguardano il favoreggiamento del terrorismo. Anche nella Regione Trentino Alto-Adige, l'incremento risulta essere stato significativo (del 13,4%). Va però rilevato che solo al 42% delle segnalazioni va riconosciuta una "rischiosità sostanziale" effettiva, corrispondente in altre parole al livello di rischio attribuito di fatto dai segnalanti (...)"*

Per documentare la consistenza del fenomeno, nel secondo semestre del 2017, la DIA ha analizzato 45.815 segnalazioni di operazioni sospette, con conseguente esame di 203.830 soggetti segnalati o collegati; da queste sono state selezionate 5.044 segnalazioni, di cui 932 di diretta attinenza alla criminalità mafiosa, 4.112 riferibili a "reati spia/sentinella". Il maggior numero di tali operazioni è stato effettuato nelle regioni settentrionali, in particolare (il 20%) in Lombardia. Il Trentino Alto-Adige non è andato immune né da segnalazioni attinenti alla criminalità organizzata (177), né da quelle attinenti a reati spia (444).

Ed ancora lo studio precisa che: *"Nel registro REGE della Procura di Trento sono state iscritte nel periodo 1° luglio 2016 - 30 giugno 2017 n. 5.798 denunce di reato contro persone note e 9.192 contro persone ignote; in totale 14.990 iscrizioni, con una flessione rispetto all'anno precedente, dove il dato complessivo era stato di 15.806 iscrizioni. Il dato è però comprensivo anche delle contravvenzioni e dei reati di competenza del Giudice di Pace, sicché è opportuna piuttosto la disaggregazione anziché una considerazione complessiva. Quanto ai reati di criminalità organizzata ed in particolare quelli di competenza della DDA (Direzione Distrettuale Antimafia), il numero delle iscrizioni risulta oscillare fra le 18 e le 20 per ogni anno considerato dal 1° luglio 2012 al 30 giugno 2017 e la maggioranza è costituita dalle associazioni considerate dall'art. 74 del Testo unico in materia di sostanze stupefacenti.*

Al riguardo merita di essere segnalato "l'allarme" lanciato dal Procuratore Nazionale Antimafia, il quale nella Relazione finale della Commissione parlamentare antidroga, per descrivere l'espansione della criminalità organizzata nelle Regioni settentrionali, afferma: *"la presenza della mafia nel Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto-Adige, non appare così consolidata e strutturata come nelle Regioni del Nord-ovest, ma diversi elementi fanno ritenere che sia in atto un'attività criminosa più intensa di quanto finora emerso, perché l'area è considerata molto attrattiva".* Ed ancora: *"nel Trentino e nell'Alto-Adige, pur non evidenziandosi il radicamento di organizzazioni mafiose, sono stati individuati soggetti contigui a quelli criminali, che si sono inseriti nel nuovo contesto socio-economico e che operando direttamente o tramite prestanome hanno investito risorse di provenienza illecita".* Sempre dall'esame delle statistiche della Procura della Repubblica sembra emergere che:

*“- quanto ai reati di riciclaggio, usura, violazione delle norme di prevenzione, il numero di reati sopravvenuti da 1.7.2013 a 30.6.2014, da 1.7.2014 a 30.6.2015, da 1.7.2015 a 30.6.2016, da 1.7.2016 a 30.6.2017 è pressoché stabile e modesto aggirantesi sull'ordine della trentina;*

*- quanto ai reati di corruzione, le denunce di reato nell'ultimo periodo risultano anch'esse pressoché insignificanti, mentre si è quasi raddoppiato (da 24 a 44) il numero delle denunce per abuso di ufficio. Va tuttavia considerato che l'incremento delle denunce per questa ipotesi delittuosa può non essere significativo, essendo ben possibile che nel seguito dell'iter processuale cada il fondamento della violazione.”*

Le conclusioni tracciate nel lavoro menzionato, che qui si riportano integralmente, sono sufficientemente tranquillizzanti e rassicuranti: *“Infatti, sebbene il tessuto economico trentino appaia - rispetto a quello di altre Regioni - sostanzialmente florido e appetibile per gli operatori, e di conseguenza non assolutamente immune dalla “possibilità” di infiltrazioni criminose, attualmente il rispetto della legalità sembra adeguatamente garantito. Quanto, invece, alla percezione dell'illegalità da parte degli operatori del Trentino, emerge la richiesta di una maggiore giustizia e sicurezza, che sarà tenuta in debita considerazione negli sviluppi futuri dell'attività del gruppo di lavoro. Il tema della sicurezza e della misura e della percezione di insicurezza da parte dei cittadini è stato correttamente tenuto presente dal gruppo di lavoro, ove si osservi che l'art. 9 dello Statuto di autonomia attribuisce alla Provincia una competenza legislativa secondaria in materia di sicurezza locale, e che gli artt. 1 e 3 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, dispongono che la Provincia promuova la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza”.*

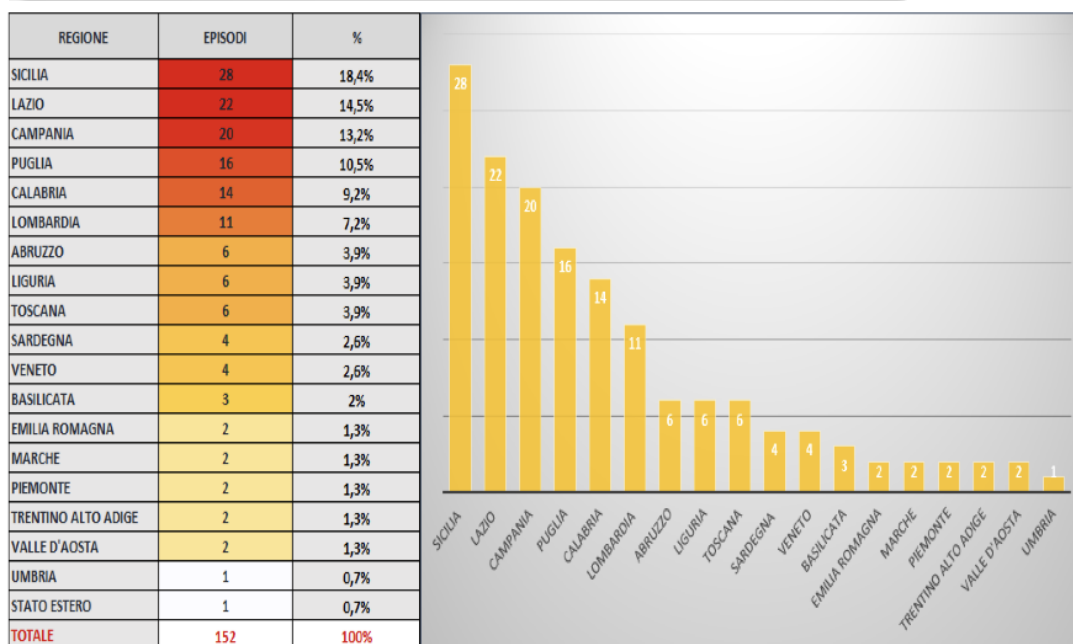
## 2) Rapporto ANAC 2019: “La corruzione in Italia (2016-2019). Numeri, luoghi e contropartite del malaffare”.

ANAC ha inoltre pubblicato il 17 ottobre 2019 un rapporto dal titolo *“La corruzione in Italia (2016-2019). Numeri, luoghi e contropartite del malaffare”*, redatto nell'ambito del Programma Operativo Nazionale *“Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020”*, finanziato dall'Unione europea, che punta a definire un set di indicatori in grado di individuare il rischio di corruzione nella Pubblica amministrazione.

Con il supporto del personale della Guardia di Finanza impiegato presso l'ANAC, sono stati analizzati i provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria nell'ultimo triennio nel caso di commissariamento degli appalti assegnati illecitamente (41 appalti ad oggi). Grazie alle informazioni raccolte, l'Autorità ha potuto redigere un quadro dettagliato delle vicende corruttive in termini di dislocazione geografica, contropartite, enti, settori e soggetti coinvolti. Gli elementi tratti dalle indagini penali possono, a detta di ANAC, fornire importanti indicazioni riguardo la fenomenologia riscontrata in concreto e i fattori che ne agevolano la diffusione, favorendo l'elaborazione di indici sintomatici di possibili comportamenti corruttivi. Se ne riportano di seguito alcuni stralci particolarmente significati per l'analisi del contesto esterno in cui opera l'Amministrazione:

Fra agosto 2016 e agosto 2019 sono state 117 le ordinanze di custodia cautelare per corruzione spiccate dall'Autorità giudiziaria in Italia e correlate in qualche modo al settore degli appalti: esemplificando è quindi possibile affermare che sono stati eseguiti arresti ogni 10 giorni circa. Si tratta in ogni caso di una approssimazione per difetto rispetto al totale, poiché ordinanze che *ictu oculi* non rientravano nel perimetro di competenza dell'Anac non sono state acquisite.

In linea con questa cadenza temporale sono anche i casi di corruzione emersi analizzando i provvedimenti della magistratura: 152, ovvero uno a settimana (solo a considerare quelli scoperti). A essere interessate sono state pressoché tutte le regioni d'Italia, a eccezione del Friuli-Venezia Giulia e del Molise (tab. 1).

**Tab. 1 - EPISODI DI CORRUZIONE 2016-2019**

Dal punto di vista numerico, spicca il dato relativo alla Sicilia, dove nel triennio sono stati registrati 28 episodi di corruzione (18,4% del totale) quasi quanti se ne sono verificati in tutte le regioni del Nord (29 nel loro insieme). A seguire, il Lazio (con 22 casi), la Campania (20), la Puglia (16) e la Calabria (14).

Il 74% delle vicende (113 casi) ha riguardato l'assegnazione di appalti pubblici, a conferma della rilevanza del settore e degli interessi illeciti a esso legati per via dell'ingente volume economico. Il restante 26%, per un totale di 39 casi, è composto da ambiti di ulteriore tipo (procedure concorsuali, procedimenti amministrativi, concessioni edilizie, corruzione in atti giudiziari, ecc.).

L'analisi dell'Anac ha consentito di dare riscontro fattuale al cd. fenomeno della "smaterializzazione" della tangente, che vede una sempre minor ricorrenza della contropartita economica.

Il denaro continua a rappresentare il principale strumento dell'accordo illecito, tanto da ricorrere nel 48% delle vicende esaminate, sovente per importi esigui (2.000-3.000 euro ma in alcuni casi anche 50-100 euro appena) e talvolta quale percentuale fissa sul valore degli appalti.

In particolare, il posto di lavoro si configura come la nuova frontiera del pactum sceleris: soprattutto al Sud l'assunzione di coniugi, congiunti o soggetti comunque legati al corrotto (non di rado da ragioni clientelari) è stata riscontrata nel 13% dei casi. A seguire, a testimonianza del sopravvento di più sofisticate modalità criminali, si colloca l'assegnazione di prestazioni professionali (11%), specialmente sotto forma di consulenze, spesso conferite a persone o realtà giuridiche riconducibili al corrotto o in ogni caso compiacenti. Le regalie sono presenti invece nel 7% degli episodi.

A conferma delle molteplici modalità di corruzione, vi è il dato relativo alle utilità non rientranti nelle summenzionate fattispecie, più di un quinto del totale (21%). Oltre a ricorrenti benefit di diversa natura (benzina, pasti, pernotti) non mancano singolari ricompense di varia tipologia (ristrutturazioni edilizie, riparazioni, servizi di pulizia, trasporto mobili, lavori di falegnameria, giardinaggio, tinteggiatura) comprese talvolta le prestazioni sessuali. Tutte contropartite di modesto controvalore indicative della facilità con cui viene talora svenduta la funzione pubblica ricoperta.

Il quadro complessivo che emerge dal rapporto testimonia che la corruzione, benché all'apparenza scomparsa dal dibattito pubblico, rappresenta un fenomeno radicato e persistente, verso il quale tenere costantemente alta l'attenzione.

(..) A partire dall'approvazione della legge Severino (2012), gli interventi in materia sono stati numerosi e proficui. I vari istituti introdotti nell'ordinamento, il progressivo inasprimento delle pene e, da ultimo, la possibilità di estendere le operazioni sotto copertura anche ai delitti contro la Pubblica amministrazione saranno di certo utili nel contrasto.

La varietà delle forme di corruzione e dei settori di potenziale interesse impone di ricorrere a un'azione combinata di strumenti preventivi e repressivi, che possano operare secondo comuni linee di coordinamento ed integrazione.

Sotto questo aspetto, occorre rilevare che l'Italia non è affatto all'"anno zero"; al contrario, come testimoniano plurimi segnali, negli ultimi anni i progressi sono stati molteplici. I riconoscimenti ricevuti dall'Italia in tema di prevenzione della corruzione, numerosi e per nulla scontati, sono stati rilasciati dai più autorevoli organismi internazionali: Onu, Commissione europea, Ocse Consiglio d'Europa, Ocse, solo per citare i principali.

Di ciò pare consapevole la stessa opinione pubblica, che difatti percepisce l'Italia un Paese meno corrotto del passato, come mostra il miglioramento nelle classifiche di settore (19 posizioni guadagnate dal 2012). Il cambiamento in atto, peraltro, è anche di tipo culturale.

Si può quindi affermare, nel complesso, che le condizioni del contesto esterno, individuabile nell'intero territorio provinciale, non siano critiche e che il grado di integrità morale del contesto ambientale circostante sia tutto sommato buono.

### 3) Relazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario

Per farsi un'idea più completa e precisa del contesto esterno, si sono esaminate le Relazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario 2022, riferita all'attività 2021, nonché del Procuratore generale della medesima Corte.

I testi integrali degli interventi sono pubblicati al seguente link:

<https://www.corteconti.it/HOME/Documenti/DettaglioDocumenti?Id=73f3739f-cce2-4e78-968f-2899c9d966f3>

## **L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Tale attività è stata concretamente svolta in sede di mappatura, identificando i rischi specifici.

Per il conflitto di interessi, si prevedono misure specifiche con riferimento alla Linee Guida n. 15 approvate con delibera ANAC n. 494 del 05 giugno 2019, «[Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici](#)». In particolare il responsabile Anticorruzione, essendo interessato potenzialmente per via di parentela con impresa sita nel Comune di Rumo, pur essendo responsabile della scelta delle imprese da invitare alle procedure concorsuali (non dirette), si esime dall'inclusione negli elenchi della impresa coinvolta. Per alcune iniziative di portata minore il compito è lasciato al responsabile dell'Ufficio tecnico e per quanto riguarda le opere in somma urgenza al Sindaco/Giunta comunale per disposizione dell'atto di indirizzo.

## **IL PROCESSO SEGUITO PER LA NUOVA MAPPATURA:**

### **IDENTIFICAZIONE**

L'identificazione dei processi è il primo passo da realizzare per uno svolgimento corretto della mappatura dei processi (fase 1) e consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo)

e nell'identificazione dell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere accuratamente esaminati e descritti: in questa fase l'obiettivo è quello di definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento nella successiva fase.

#### **DESCRIZIONE**

Dopo aver identificato i processi, come evidenziato nella fase 1, è opportuno comprenderne le modalità di svolgimento attraverso la loro descrizione (fase 2); la descrizione del processo è una fase particolarmente rilevante, in quanto consente di identificare più agevolmente le criticità del processo in funzione delle sue modalità di svolgimento al fine di inserire dei correttivi.

#### **RAPPRESENTAZIONE**

L'ultima fase della mappatura dei processi (fase 3) concerne la rappresentazione degli elementi descrittivi del processo illustrati nella precedente fase.

#### **A. DEFINIZIONI DELL'OGGETTO DI ANALISI:**

- rappresentazione del processo rilevato in sede di mappatura;
- identificazione degli eventi rischiosi per singole attività.

#### **B. SELEZIONE DELLE TECNICHE E DELLE FONTI INFORMATIVE:**

- analisi di documenti;
- eventuali segnalazioni( finora assenti);
- corsi organizzati dal Consorzio dei Comuni, confronti con altre P.A.

#### **C. INDIVIDUAZIONE E FORMALIZZAZIONE DEI RISCHI**

- vanno formalizzati e documentati;
- si potrà utilizzare un registro/catalogo dei rischi che riporta la descrizione degli eventi rischiosi individuati.

#### **SI È OPERATA UNA SCELTA DELL'APPROCCIO VALUTATIVO**

- la scelta di tipo qualitativo è espressa dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri di tipo non numerico, ma concettuale;
- la scelta di tipo quantitativo utilizza l'analisi statistica o matematica per quantificare l'esposizione al rischio in termini numerici.

Negli allegati sono riportate in chiaro le attività svolte in funzione dell'indicazioni dell'allegato 1 al PNA 2019.

Per "valutazione del rischio" si intende la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

La valutazione del rischio si articola in tre fasi:

- A) Identificazione eventi rischiosi;
- B) Analisi del rischio;
- C) Ponderazione del livello di esposizione al rischio.

#### **A) Identificazione eventi rischiosi**

L'identificazione degli eventi rischiosi ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

#### **A2) Definizione delle tecniche di identificazione degli eventi rischiosi**

Al fine di procedere all'identificazione degli eventi rischiosi, si ritiene appropriato riprendere i rischi individuati nel Piano anticorruzione 2020-2022, quale base di partenza dalla quale i responsabili delle unità organizzative ed il RPCT possono trarre informazioni per l'identificazione vera e propria.

A partire dal suddetto elenco, viene quindi condotto uno studio dell'esperienza passata,

tramite la valutazione di una serie di elementi quali:  
risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno realizzate nelle fasi precedenti;  
risultanze dell'analisi della mappatura dei processi;  
eventuali casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato nell'amministrazione oppure in altre amministrazioni o enti che possono emergere dal confronto con realtà simili;  
incontri (o altre forme di interazione) con i responsabili degli uffici o il personale dell'amministrazione che abbia conoscenza diretta sui processi e quindi delle relative criticità;  
risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT e delle attività svolte da altre strutture di controllo interno (ad es. internal audit) laddove presenti;  
segnalazioni ricevute tramite il canale del whistleblowing o tramite altra modalità (ad es. segnalazioni raccolte dal RUP);  
approfondimenti tematici elaborati dall'Autorità nazionale anticorruzione (es. urbanistica ed edilizia, contratti pubblici etc.).

A3) Individuazione dei rischi associabili all'oggetto di analisi e loro formalizzazione nel PTPCT.

All'esito delle attività appena descritte, l'amministrazione deve pervenire alla creazione del "Registro degli eventi rischiosi", nel quale sono riportati tutti gli eventi relativi ai processi mappati.

#### B) Analisi del rischio

Il passaggio successivo è costituito dall'analisi del rischio specifico del singolo processo attraverso l'analisi dei

c.d. "fattori abilitanti della corruzione", ossia le "cause degli eventi rischiosi", che consentiranno al RPCT di individuare le misure di trattamento specifiche più appropriate. Per "fattori abilitanti della corruzione" si intendono infatti i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, la cui analisi consente di individuare misure specifiche di prevenzione più efficaci.

#### C) Ponderazione del livello di esposizione al rischio

La nuova metodologia contenuta nel PNA 2019 propone l'utilizzo di un approccio qualitativo, in luogo dell'approccio quantitativo previsto dal precedente Allegato 5 del PNA 2013-2016, divenendo l'unico criterio valido cui fare riferimento per la predisposizione dei PTPCT. Per valutazione del rischio si intende "la misurazione dell'incidenza di un potenziale evento sul conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione". Per effettuare la valutazione del rischio si valutano due indicatori compositi (ognuno dei quali composto da più variabili): probabilità, che consente di valutare quanto è probabile che l'evento accada in futuro e impatto, che valuta il suo effetto qualora lo stesso si verifichi, ovvero l'ammontare del danno conseguente al verificarsi di un determinato evento rischioso.

Per ciascuno dei due indicatori (probabilità e impatto), si individua un set di variabili significative caratterizzate da un nesso di causalità tra l'evento rischioso e il relativo accadimento. Si procede quindi secondo le seguenti fasi:

##### C1) Misurazione del valore di ciascuna delle variabili proposte

Con riferimento all'indicatore di probabilità e all'indicatore di impatto sono state individuate delle variabili, ciascuna delle quali può assumere un valore Alto, Medio, Basso: si veda l'utilizzo di queste variabili nelle allegate schede.

##### C2) Definizione del valore sintetico delle variabili

Si definisce il valore sintetico delle variabili rilevate nella fase precedente per ciascuno dei due indicatori (probabilità e impatto) attraverso il ricorso alla moda, ovvero al valore (alto, medio, basso) che si presenta con maggiore frequenza.

Si procede quindi ad attribuire, per ogni processo, un livello di rischio per ciascuna variabile sia di probabilità, sia di impatto in modo da ricavare i due valori



sintetici di probabilità e di impatto.

### C3) Attribuzione di un livello di rischio

A ciascun processo viene assegnato un livello di rischio articolato su cinque livelli: rischio alto, rischio critico, rischio medio, rischio basso, rischio minimo sulla base del livello assunto dal valore sintetico degli indicatori di probabilità e impatto, calcolato secondo le modalità di cui alla fase precedente. Si procede dunque all'identificazione del livello di rischio di ciascun processo, attraverso la combinazione logica dei due valori sintetici di probabilità e impatto, come da seguente tabella:

Combinazioni valutazioni PROBABILITA' - IMPATTO		LIVELLO DI RISCHIO
PROBABILITA'	IMPATTO	
Alto	Alto	Rischio alto
Alto	Medio	Rischio critico
Medio	Alto	
Alto	Basso	Rischio medio
Medio	Medio	
Basso	Alto	
Medio	Basso	Rischio basso
Basso	Medio	
Basso	Basso	Rischio minimo

Obiettivo primario del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è garantire nel tempo, attraverso un sistema di controlli preventivi e di misure organizzative, il presidio del processo di monitoraggio e di verifica sull'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale. Attraverso l'attività di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del Piano, sarà possibile migliorare nel tempo la sua formalizzazione e la sua efficacia.

Ciò consente da un lato di prevenire i rischi per danni all'immagine derivanti da comportamenti scorretti o illegali del personale, dall'altro di rendere il sistema di azioni e misure sviluppate efficace e funzionale anche per il presidio della corretta gestione dell'Amministrazione.

## **LA SEZIONE DEL PTCP DEDICATA ALLA TRASPARENZA**

Si procederà con la pubblicazione del registro degli accessi presente nella sez. *"Amministrazione Trasparente"* a cura dei responsabili di Area.

Di rilievo annotare che il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (c.d. RASA) è individuato nel Segretario comunale, questo con riferimento specifico al Comunicato del Presidente ANAC del 20 dicembre 2017, *"Richiesta ai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza sulla nomina del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA)"*.

## **TUTTI COLLABORATORI A QUALSIASI TITOLO DELL'AMMINISTRAZIONE**

- osservano le misure contenute nel PTPCT e nel vigente Codice di Comportamento;
- sono tenuti alla segnalazione delle situazioni di illecito.

È noto che l'art. 2, comma 3, del Codice di comportamento (ex D.P.R. n. 62/2013) prevede



l'estensione degli obblighi di condotta anche nei confronti di tutti i collaboratori dell'Amministrazione, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità, nonché nei confronti di collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'Amministrazione: in caso di affidamento di incarichi, servizi, fornitura, lavori, e similari il soggetto dovrà dichiarare di aver preso visione del Codice di comportamento e del PTPCT e di osservare la disciplina ivi richiamata, pena la potenziale risoluzione del rapporto (c.d. clausola risolutiva espressa).

### **SI RIASSUMONO LE MISURE PRESENTI NEI PNA**

Le misure sono così indicate:

#### **PNA 2013:**

- Trasparenza;
- Codici di comportamento;
- Rotazione del personale addetto alle aree a rischio corruzione;
- Astensione in caso di conflitto di interessi;
- Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra – istituzionale;
- Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (*pantouflage – revolving doors*);
- Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage – revolving doors*);
- Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione;
- Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *whistleblower*);
- Formazione;
- Patti di integrità;
- Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile.

#### **PNA 2015:**

- misure di controllo;
- misure di trasparenza;
- misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- misure di regolamentazione;
- misure di semplificazione dell'organizzazione/riduzione dei livelli/riduzione del numero degli uffici;
- misure di semplificazione di processi/procedimenti;
- misure di formazione;
- misure di sensibilizzazione e partecipazione;
- misure di rotazione;
- misure di segnalazione e protezione;
- misure di disciplina del conflitto di interessi;
- misure di regolazione dei rapporti con i “*rappresentanti di interessi particolari*” (*lobbies*).

### **PNA 2016:**

- Trasparenza;
- Rotazione (ordinaria, straordinaria, obbligatoria (per procedimenti penali), in caso di impossibilità, formazione, dirigenti, personale, stesso ufficio, diverso ufficio, diversa amministrazione) peraltro non fattibile per la dimensione dell'Ente;
- Verifica delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità;
- Revisione dei processi di privatizzazione e esternalizzazione di funzioni, attività strumentali e servizi pubblici;
- *Whistleblowing*.

### **PNA 2017:**

- Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Elenco dei RPCT tenuto da ANAC;
- Organismi indipendenti di valutazione;
- Rotazione;
- Verifica delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità.

### **PNA 2018:**

- Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679);
- I Codici di comportamento;
- Il *pantouflage*;
- La rotazione.

### **PNA 2019( implementato con il presente Piano):**

- Rotazione straordinaria;
- Codici di comportamento e codici etici;
- Conflitto di interessi;
- Conflitto di interessi nel codice dei contratti pubblici;
- Le inconferibilità/incompatibilità di incarichi;
- La prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici: l'art. 35-bis del d.lgs. 165 del 2001;
- Gli incarichi extraistituzionali;
- Divieti *post-employment* (*pantouflage*);
- Patti d'integrità;
- Formazione;
- Rotazione "*ordinaria*";
- La trasparenza;
- Misure di regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari;
- Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti di diritto privato.

### **SECONDO L'ALLEGATO 1 AL PNA 2019 LE TIPOLOGIE DI MISURE GENERALI E SPECIFICHE SONO:**

- controllo;
- trasparenza;

- definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- regolamentazione;
- semplificazione;
- formazione;
- sensibilizzazione e partecipazione;
- rotazione;
- segnalazione e protezione;
- disciplina del conflitto di interessi;
- regolazione dei rapporti con i *“rappresentanti di interessi particolari” (lobbies)*.

## **LE MISURE PREVISTE DAL PTPCT 2022/2023/2024 CON LE INDICAZIONE DI QUELLE ULTERIORI**

### **TRASPARENZA**

Tutti i Responsabili di procedimento (ovvero, *indicare soggetti*) provvedono all'aggiornamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013, novellato da D.lgs. n. 97/2016 in base alle indicazioni del prospetto riportato.

Resta inteso che ogni Responsabile di Posizione organizzativa cura la pubblicazione dei propri atti in relazione alle pubblicazioni obbligatorie previste dalla disciplina vigente, salvo delega ai propri collaboratori.

Sono pubblicati sul sito istituzionale il Registro delle richieste di accesso e le modalità di compilazione da parte da ogni Responsabile di Unità in relazione alle proprie materie.

L'implementazione del Registro delle richieste di accesso è svolta dal Segretario comunale.

Ai fini di una compiuta analisi e individuazione delle singole responsabilità, si riporta la struttura organizzativa dell'ente

Il Referente responsabile PERLA PA è individuato nel Segretario comunale

Gli adempimenti in materia di innovazione, transizione (Responsabile della transizione digitale), misure minime e digitalizzazione è individuato nel Segretario comunale

Il Responsabile in materia di sicurezza informatica e accessibilità dei dati/sito istituzionale è individuato nel Segretario comunale

I dati di bilancio e del personale dovranno essere riportati - con tabelle illustrative – i dati aggregati per consentire una lettura estesa a cura del responsabile del Servizio Ragioneria-Finanziario.

I responsabili degli uffici garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge, ai sensi dell'art. 43, comma 3 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Al Segretario comunale compete l'obbligo di verificare gli adempimenti di cui all'art. 1, comma 125, 126 e 127 della [Legge 4 agosto 2017 n. 124, “Legge annuale per il mercato e](#)

la concorrenza”, compresi le verifiche di tutti gli adempimenti di cui all’art. 22 del [D.Lgs. n. 33/2013](#) e dal [D.Lgs. n. 175/2016](#) (ex art. 22).

Il “gestore” delle informazioni rilevanti ai fini delle valutazioni delle “operazioni sospette”, di cui al Decreto del Ministero dell’interno del 25 settembre 2015 “*Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione*”, nonché con riferimento agli adempimenti di cui al provvedimento dell’Unità di informazione finanziaria per l’Italia «[Provvedimento 23 aprile 2018, Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni](#)» (G.U. n.269 del 19 novembre 2018), viene individuato nel Segretario comunale.

Il gestore, di cui sopra, provvederà ad informare tempestivamente il RPCT dell’attività posta in essere.

Il Responsabile per le verifiche documenti tra amministrazioni (ex D.P.R. n. 445/2000) è ciascun Responsabile di Area.

Il Responsabile ... avrà cura di acquisire tutta la documentazione da pubblicare prevista dall’art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013 riferita agli amministratori e ai dipendenti.

Sarà cura del responsabile ... procedere con gli oneri di pubblicazione di cui alla delibera ANAC n. 1047 del 25 novembre 2020 ad oggetto: [Pubblicazione dei dati sui compensi concernenti gli incentivi tecnici di cui all’art. 113, d.lgs. 50/2016, al personale dipendente](#).

Si riporta l’allegato A) al D.Lgs. n. 33/2013, novellato a seguito del D.Lgs. n. 97/2016 con l’individuazione dei Responsabili dell’alimentazione del dato.

Gli oneri informativi da pubblicare vanno implementati nel dettaglio, anche ai fini dell’aggiornamento, dall’allegato “*Elenco degli obblighi di pubblicazione*”, contenuti nelle [“Linee Guida Trasparenza” Delibera ANAC n. 1310/2016](#).

La pubblicazione deve avvenire, di norma, entro il mese di adozione degli atti, salvo per quelli la cui efficacia coincide con la pubblicazione; l’aggiornamento è previsto direttamente dalla legge o in mancanza a scadenza annuale. Peraltro l’Amministrazione ha provveduto a predisporre apposito allegato contenente le modalità e i responsabili della pubblicazione delle notizie e dei dati afferenti all’attività dell’Amministrazione.

Denominazione sotto-sezione livello 1°	Denominazione sotto-sezione livello 2°	Contenuti	Servizio responsabile dell’alimentazione del dato
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l’Integrità	Art. 10, c. 8, lett. a	<b>Segretario comunale</b>
	Atti generali	Art. 12, c. 1, 2	<b>Segretario comunale</b>
	Oneri informativi per	Art. 34, c. 1, 2	<b>Non dovuto</b>

	cittadini e imprese <sup>1</sup>		
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14	<b>Segretario comunale</b>
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47	<b>Segretario comunale</b>
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, c	<b>Segretario comunale</b>
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d	<b>Segretario comunale</b>
Consulenti e collaboratori	Da pubblicare in tabelle	Art. 15, c. 1, 2	<b>Segretario comunale</b>
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1, 2 Art. 41, c. 2, 3	<b>Segretario comunale</b>
	Posizioni organizzative	Art. 10, c. 8, lett. d	<b>Segretario comunale</b>
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, 2	<b>Segretario comunale</b>
	Personale non a tempo indeterminate (da pubblicare in tabelle)	Art. 17, c. 1, 2	<b>Segretario comunale</b>
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3	<b>Segretario comunale</b>
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, c. 1	<b>Segretario comunale</b>
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1	<b>Segretario comunale</b>
	Contrattazione integrative	Art. 21, c. 2	<b>Segretario comunale</b>
	OIV	Art. 10, c. 8,	<b>Segretario</b>

<sup>1</sup> Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria, ai sensi del D.Lgs. n. 97/2016.

		lett. c	<b>comunale</b>
Bandi di concorso	Bandi di concorso, elenco dei bandi espletati, dati relativi alle procedure (da pubblicare in tabelle)	Art. 19	<b>Segretario comunale</b>
Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b	Non dovuto per l'ente
	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b	Non dovuto per l'ente
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1	<b>Segretario comunale</b>
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2	<b>Segretario comunale</b>
	Benessere organizzativo <sup>2</sup>	Art. 20, c. 3	<b>Non dovuto</b>
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a Art. 22, c. 2, 3	<b>Segretario comunale</b>
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b Art. 22, c. 2, 3	<b>Segretario comunale</b>
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c Art. 22, c. 2, 3	<b>Segretario comunale</b>
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d	<b>Segretario comunale</b>
Attività procedimenti e	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1	<b>Segretario comunale</b>
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, 2	<b>Segretario comunale</b>
	Monitoraggio tempi procedurali <sup>3</sup>	Art. 24, c. 2	<b>Non dovuto</b>
	Dichiarazioni sostitutive e	Art. 35, c. 3	Tutti i Responsabili di Area

<sup>2</sup> Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria, ai sensi del D.Lgs. n. 97/2016.

<sup>3</sup> Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria, ai sensi del D.Lgs. n. 97/2016.

	acquisizione d'ufficio dei dati		
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle) <sup>4</sup>	Art. 23	Non dovuto
	Provvedimenti dirigenti (da pubblicare in tabelle)	Art. 23	Tutti i Responsabili di Area - Segretario comunale
Controlli sulle imprese <sup>5</sup>		Art. 25	Non dovuto
Bandi di gara e contratti	(avvisi, informazioni, delibera a contrarre, comunicazioni AVCP)	Art. 37, c. 1, 2	Tutti i Responsabili di Area/ <b>Segretario comunale</b>
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità (collegamenti con i provvedimenti e modello tabellare)	Art. 26, c. 1	Tutti i Responsabili di Area <b>Segretario comunale</b>
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2 Art. 27	Tutti i Responsabili di Area/ <b>Segretario comunale</b>
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1	Responsabile del servizio Finanziario
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2	Responsabile del servizio Finanziario/ <b>Segretario comunale</b>
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30	Responsabile del servizio tecnico/ <b>Segretario comunale</b>
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30	Responsabile del servizio tecnico/ <b>Segretario comunale</b>
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Rilievi organi di controllo e revisione, Rilievi Corte dei Conti	Art. 31, c. 1	Responsabile del servizio tecnico/ <b>Segretario</b>

<sup>4</sup> Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria, ai sensi del D.Lgs. n. 97/2016.

<sup>5</sup> Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria, ai sensi del D.Lgs. n. 97/2016.

			<b>comunale</b>
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1	Tutti i Responsabili di Area/ Responsabile del servizio tecnico/ <b>Segretario comunale</b>
Servizi erogati Pagamenti dell'amministrazione	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a Art. 10, c. 5	Tutti i Responsabili di Area/ Responsabile del servizio tecnico/ <b>Segretario comunale</b>
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b	Tutti i Responsabili di Area/ Responsabile del servizio tecnico/ <b>Segretario comunale</b>
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6	Tutti i Responsabili di Area/ Responsabile del servizio tecnico/ <b>Segretario comunale</b>
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art.37	Responsabile del servizio Finanziario
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36	Responsabile del servizio Finanziario
Opere Pubbliche		Art. 38	Responsabile del servizio tecnico/ Segretario comunale
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39	Responsabile del servizio tecnico/ Segretario comunale
Informazioni ambientali		Art. 40	Responsabile del servizio tecnico/



			Segretario comunale
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42	Responsabile del servizio tecnico/ Segretario comunale
Altri contenuti			Ognuno per quanto di competenza

## **ROTAZIONE**

In caso di applicazioni di procedimenti sanzionatori, di qualsiasi natura, della disciplina prevista nei Piani si dovrà valutare la rotazione degli incarichi in relazione ai poteri di nomina previsti dalla legge (impregiudicati i profili disciplinari):

- a. per il Segretario comunale il Sindaco;
- b. per il personale il Segretario comunale.

In questo senso, il RPCT segnalerà:

- a. al Sindaco le sanzioni applicate

I Responsabili di Area hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente al RPCT l'avvio di procedimenti disciplinari o di fatti di rilievo attinenti alle materie del PTPC a carico del personale assegnato.

Si richiamano espressamente le annotazioni del [PNA 2016](#), punto 7.2.3., pag. 32 e 33 in materia di “*rotazione straordinaria*”.

È di rilievo annotare i limiti organizzative della rotazione con riferimento al personale in servizio: “Art. 1, comma 221, legge n. 208 del 2015: *Le regioni e gli enti locali provvedono alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni. Allo scopo di garantire la maggior flessibilità della figura dirigenziale nonché il corretto funzionamento degli uffici, il conferimento degli incarichi dirigenziali può essere attribuito senza alcun vincolo di esclusività anche ai dirigenti dell'avvocatura civica e della polizia municipale. **Per la medesima finalità, non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della l. n. 190 del 2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale**”.*

Si richiamano espressamente le annotazioni del PNA 2016, punto 7.2.3., pag. 32 e 33 in materia di “*rotazione straordinaria*” nonché quella prevista dal [PNA 2018](#), parte Generale, punto 10, pagg. 33 ss.

Il PNA 2019, al punto 1.2. della Parte III, «La “rotazione straordinaria”», dispone «L'istituto è previsto dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater) d.lgs. n. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione

*«del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva». Tale misura, c.d. rotazione straordinaria, solo nominalmente può associarsi all'istituto generale della rotazione».*

In particolare si dovrà:

- identificare i reati quale presupposto da tener in conto ai fini dell'adozione della misura;
- al momento del procedimento penale l'Amministrazione dovrà adottare il provvedimento di valutazione della condotta del dipendente, adeguatamente motivato, ai fini dell'eventuale applicazione della misura.

L'ANAC, ha adottato la delibera 215/2019, recante «[Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001](#)», ove sono stabilite misure obbligatorie in presenza di procedimenti penali, sicché nella parte ove sussiste un margine di discrezionalità della valutazione si provvede in ogni caso per ogni comunicazione di avvio di un procedimento penale, erariale, civile a carico di tutto il personale.

L'applicazione della misura della “*rotazione ordinaria*” va valutata anche se l'effetto indiretto della rotazione comporta un temporaneo rallentamento dell'attività ordinaria, dovuto al tempo necessario per acquisire la diversa professionalità l'attuazione della mobilità, specialmente se temporanea, costituisce un utile strumento per realizzare la rotazione tra le figure professionali specifiche e gli enti di più ridotte dimensioni.

Nel caso di impossibilità di applicare la misura della “*rotazione*”, dei motivati fattori organizzativi, in sede di determinazione dei decreti di affidamento si renderà l'onere motivazionale, che peraltro è individuato nel ridotto numero del personale a disposizione per ogni servizio/settore.

## **VERIFICA DELLE DICHIARAZIONI SULLA INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ**

Il tema va inquadrato all'interno del [Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”](#), che delinea le modalità e i requisiti necessari per il conferimento di “*incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice*” nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

Il tema va inquadrato all'interno del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”, che delinea le modalità e i requisiti necessari per il conferimento di “*incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice*” nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

L'intera disciplina attuativa della legge costituisce, altresì, diretta attuazione del principio di distinzione tra le competenze degli organi di indirizzo politico e quelle degli organi amministrativi, sui quali ricade la responsabilità per l'adozione degli atti di gestione e del principio di separazione tra ente controllante ed ente controllato.

Il D.lgs. n. 39/2013 intende espressamente contrastare, anche, un altro effetto abnorme, che è quello di evitare che un soggetto, al momento della cessazione della carica politica, possa ricoprire una carica di amministratore dell'ente in controllo (il fenomeno del c.d.

*pantouflage*, ovvero il divieto di assumere incarichi in enti privati *post – mandato*, e/o il cd. *revolving doors*, il passaggio da una carica ad un incarico all'altro in costanza di rapporto). La situazione di inconferibilità non può essere sanata.

Per il caso in cui le cause di inconferibilità, sebbene esistenti *ab origine*, non fossero note all'Amministrazione e si appalesassero nel corso del rapporto, il Responsabile della prevenzione e della trasparenza è tenuto ad effettuare la contestazione all'interessato, il quale, previo contraddittorio, deve essere rimosso dall'incarico.

Nell'adempimento si procederà a seguire la Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 "*Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili*".

È rilevante osservare che le attività (compreso il cd. potere d'impulso) intestate al RPCT (è considerato il *dominus* del sistema sanzionatorio) si ripartiscono su due distinti aspetti:

#### A) INCONFERIBILITÀ

Si attiva la procedura di contestazione, garantendo la partecipazione procedimentale con la "*comunicazione di avvio del procedimento*" e la segnalazione all'ANAC, a seguito dell'accertamento delle violazioni del D.Lgs. n. 39/2013.

La procedura è distinta in due fasi:

1. di tipo oggettivo, con l'accertamento (positivo) della fattispecie di violazione (questo è riferito all'atto di nomina) e la connessa dichiarazione della nullità della nomina (atto obbligatorio privo di discrezionalità rivolto al soggetto nominato).

Il procedimento differenzia la posizione del soggetto destinatario della contestazione (ex art. 15), da quello che ha proceduto alla nomina: la comunicazione di avvio del procedimento di contestazione (con l'elencazione degli elementi di fatto e della norma violata) viene rivolta al soggetto nominato che potrà presentare memorie ed osservazione (in un termine ritenuto congruo), e notiziato l'organo che ha provveduto alla nomina.

2. di tipo soggettivo, con la valutazione dell'elemento psicologico (cd. colpevolezza, sotto il profilo del dolo o della colpa, anche lieve) in capo all'organo che ha conferito l'incarico per l'applicazione della sanzione inibitoria (sospensione del potere di nomina, ex art. 18), a seguito di conclusione di un ulteriore procedimento, distinto da quello precedente, con il quale si procede al contraddittorio per stabilire i singoli apporti decisori, ivi inclusi quelli dei componenti *medio tempore* cessati dalla carica (è esente da responsabilità l'assente, il dissenziente e l'astenuto).

Su quest'aspetto, viene evidenziato che la disciplina sembra non richiede la sussistenza dell'elemento soggettivo del dolo o della colpa, prevedendo un automatismo della sanzione all'accertamento della violazione.

Tuttavia l'Autorità esige – in ogni caso - una verifica molto attenta dell'elemento psicologico in relazione alle gravi conseguenze dell'applicazione della sanzione, ma soprattutto in relazione ai profili di costituzionalità dell'intero procedimento per contrasto con i principi di razionalità, parità di trattamento e i principi generali in materia di sanzioni amministrative (applicabili in base all'art. 12 della Legge n. 689/81) e per violazione del diritto di difesa e del principio di legalità dell'azione amministrativa (ex artt. 24 e 97 Cost.), oltre a porsi in evidente contrasto anche con i principi della convenzione EDU (ex art. 6, "*Diritto a un equo processo*").

#### B) INCOMPATIBILITÀ

In questa ipotesi, il RPCT avvia un solo procedimento di contestazione all'interessato dell'incompatibilità accertata (accertamento di tipo oggettivo): dalla data della contestazione decorrono i 15 giorni, che impongono, in assenza di una opzione, l'adozione di un atto "*dovuto*" con il quale viene dichiarata la decadenza dall'incarico.

SI RIPORTA UNA FAQ ANAC: «9.7 Da chi deve essere attivato il procedimento di contestazione di una ipotesi di incompatibilità o inconferibilità, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 39 del 2013? Nel caso in cui si debba procedere, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 39/2013, alla contestazione di una ipotesi di incompatibilità o inconferibilità prevista dal citato decreto legislativo, il procedimento deve essere avviato dal responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente presso il quale è stato conferito l'incarico o è rivestita la carica che ha dato luogo all'incompatibilità. Il principio deve valere con il solo limite del caso in cui l'incompatibilità è sopravvenuta a seguito dell'elezione o della nomina a carica di componente di organo di indirizzo politico. In questo caso, infatti, anche se la situazione può essere rilevata dal responsabile della prevenzione della corruzione presso l'amministrazione o l'ente cui si riferisce la carica, la decadenza non può che rilevare con riferimento all'incarico amministrativo e conseguentemente coinvolgere anche il relativo responsabile della prevenzione della corruzione. Parole chiave per la ricerca: Anticorruzione – contestazione – d.lgs. n. 39/2013 – art. 15, d.lgs. n. 39/2013».

A completare il disegno istruttorio, il RPCT segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 33/2013:

- a. all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- b. all'Autorità Garante della Concorrenza e del M(AGCM), ai fini dell'esercizio delle funzioni in materia di conflitto di interessi;
- c. alla Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.

In ragione della doverosa attività di vigilanza (anche con riferimento all'attività dell'A.N.AC.), si può sostenere che i termini di conclusione del procedimento debbano essere predefiniti (90 giorni salvo sospensioni e/o proroghe).

Questo ultimo aspetto, in considerazione che il procedimento sanzionatorio affidato ad una pubblica amministrazione e regolato dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, ha caratteristiche speciali che lo distinguono dal procedimento amministrativo come disciplinato dalla legge 7 agosto 1990, n. 241; tali caratteri impongono la perentorietà del termine per provvedere, al fine di assicurare l'effettività del diritto di difesa.

Definito il sistema sanzionatorio, prima di effettuare la nomina si dovrà acquisire dal soggetto individuato, mediante autocertificazione (ex art. 76 del D.P.R. n. 445/2000), una dichiarazione contenente:

- a. insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità individuate dallo D.Lgs. n. 39/2013;
- b. assenza di conflitto di interessi e/o cause ostative all'incarico;
- c. assenza di procedimenti penali, ovvero elencazione di procedimenti penali pendenti;
- d. eventuali condanne subite per i reati commessi contro la pubblica amministrazione;
- e. elencazione di tutti gli incarichi ricoperti dal dichiarante, anche con riferimento al triennio precedente all'anno di riferimento per la nomina.

La dichiarazione e l'istruttoria (*ut supra*) sarà oggetto di verifiche e/o controllo da parte ... (*indicare soggetto*)

In caso di accertata inconferibilità, il potere sostitutivo - per le nomine - viene così esercitato:

- a. procede per il Sindaco il Vicesindaco;

Si richiama, ai fini istruttori, la [Delibera ANAC n. 1198 del 23 novembre 2016 “Delibera concernente l'applicazione dell'art. 20 d.lgs. 39/2013 al caso di omessa o erronea dichiarazione sulla insussistenza di una causa di inconferibilità o incompatibilità”](#) ove si trattano i rapporti tra “*dichiarazione mendace*” e “*omessa dichiarazione*”:

1. in riferimento alla prima questione, si deve escludere la possibilità di equiparare la omessa dichiarazione alla falsa dichiarazione, in ragione del fatto che tali fattispecie sono dal legislatore tipizzate e sanzionate diversamente. Se, come si è evidenziato, la omissione della dichiarazione comporta, in modo automatico, l'inefficacia della nomina, tuttavia si deve escludere qualsiasi correlazione automatica fra la omissione e falsa dichiarazione.

La dichiarazione, infatti, può essere “*mendace*” quando il nominando ometta di segnalare cause di inconferibilità di cui sia a conoscenza, ma può anche non esserlo, fondandosi sul suo personale convincimento che la situazione in cui si trova non costituisca causa di inconferibilità (cfr. delibera n. 67/2015);

2. quanto alla seconda questione, la dichiarazione di non inconferibilità resa non all'atto del conferimento dell'incarico, ma in un tempo successivo ha l'effetto di rendere la nomina efficace, ma solo a partire dalla data della dichiarazione tardiva, e non *ab initio*. Gli errori materiali contenuti nelle dichiarazioni (anche nella parte relativa alla datazione dell'atto) sono correggibili secondo i principi generali.

## **REVISIONE DEI PROCESSI DI PRIVATIZZAZIONE E ESTERNALIZZAZIONE DI FUNZIONI, ATTIVITÀ STRUMENTALI E SERVIZI PUBBLICI**

Gli adempimenti della presente misura sono a cura della Giunta comunale con implementazione da parte del Segretario comunale, che dovrà acquisire tutte le informazioni riferite alle misure di adeguamento alla disciplina della Legge n. 190/2012, del D.Lgs. n. 33/2013, nonché con riferimento alla [Determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”](#) con riferimento ai soggetti partecipati (società, consorzi, associazioni, fondazioni) dal Comune.

Si impartiscono le seguenti misure:

- A. Verifica interna degli adempimenti previsti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013.
- B. Individuazione del RPCT o di suoi referenti, e pubblicazione degli atti adottati, compresa la “*Relazione annuale*”, nonché verifica della procedura di individuazione dei soggetti partecipati;
- C. Adozione del PTPCT, ovvero integrazione al “*Modello 231*”, con le relative misure e indicazione delle “*aree a rischio*” (ex art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 231/2001, «*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*»):
  - 1. Trasparenza: verifica degli obblighi sulla trasparenza sulla sez. “*Società trasparente*”, anche con riferimento all'accesso documentale, civico semplice e generalizzato, nonché alla pubblicazione delle misure adottate sul sito istituzionale.
  - 2. Modalità affidamento incarichi esterni: verifica degli obblighi di trasparenza, ex art. 15 *bis* del decreto Trasparenza.
  - 3. Conflitto di interessi: modalità adottate dal soggetto partecipato per far emergere il conflitto di interessi sulle attività, sulle funzioni negoziali, e sulle nomine, comprese quelle degli amministratori, della dirigenza, delle commissioni di gara e concorso, oltre ai limiti previsti dall'art. 11, comma 8 del D.Lgs. n. 175/2016.
  - 4. Inconferibilità: procedura di verifica delle modalità dell'assenza di cause di inconferibilità o incompatibilità per gli amministratori e i dirigenti o posizioni analoghe (disciplina del D.Lgs. n. 39/2013, espressamente confermata *per relationem* dal comma 14 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016).
  - 5. Rotazione: verifica della previsione di modalità di rotazione degli incarichi di responsabilità di tutto il personale, e in presenza di comunicazione di un procedimento penale o

per fenomeni di natura corruttiva o attinenti all'integrità (rotazione straordinaria e obbligatoria).

6. *Whistleblowing*: verifica della modalità di segnalazione mediante.

7. *Pantouflage*: verifica del rispetto della previsione in sede di scelta del contraente e in caso di cessazione dei rapporti di lavoro (ex art. 53, comma 16 *ter* del D.Lgs. n. 165/2001).

8. Monitoraggio: acquisizione di relazione sulle verifiche delle misure adottate e dell'attività effettuata dal RPCT o soggetto con compiti analoghi.

D. Nell'erogazione di risorse o contributi o benefici da parte dell'Amministrazione è presente un regolamento e le modalità di erogazioni trasparenti con avvisi.

E. Verifica, per le società, dei limiti di spesa per studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, e sponsorizzazioni stabiliti per le P.A., ex art. 6, comma 11, del D.L. n. 78/2010, con riferimento ai vincoli di cui allo stesso art. 6, comma 7 - 9.

F. Verifica, per le società, se a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, degli obblighi di approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento «*relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile*», ex art. 1, comma 7, D.L. n. 95/2012.

G. Verifica dell'adozione e pubblicazione del regolamento sulle modalità di reclutamento di tutto il personale, con sistemi di selezione pubblica, trasparente e secondo criteri selettivi prestabiliti, in aderenza ai principi che governano i concorsi/selezioni pubblici/che e al TUPi;

H. Verificare la fissazione (per le società) di obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, comprese quelle del personale, da pubblicare sul sito della società e dell'Amministrazione di riferimento, nonché rendicontazione: monitoraggio periodico dell'andamento delle società e soggetti partecipati per l'analisi degli eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati e per l'adozione di opportune azioni correttive (una *governance* forte sugli organismi partecipati).

I. Verificare i limiti dei trattamenti economici (il limite massimo dei compensi a 240.000 euro e il principio di onnicomprensività della retribuzione) o indennità di fine rapporto previsti per la dirigenza, nonché la pubblicazione dei trattamenti economici di tutti i componenti degli organi di amministrazione (verifica - per le società - del numero massimo, non superiore a cinque, dei componenti), direzione e governo (ex art. 14, comma 1 *bis*, del D.Lgs. n. 33/2013).

J. Indicazioni per l'adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

K. Verifica dell'adozione di codici di condotta o etici propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina da una parte, le regole di condotta dei dipendenti e degli amministratori in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dall'altra parte, dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società (anche mediante l'adozione di questionari di gradimento).

L. Verifica di Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea, nonché dei piani di formazione sui temi



della prevenzione della corruzione e della trasparenza, e adozione di Patti di legalità o integrità.

M. Verifica che nei processi di costituzione, fusione, incorporazione, dismissione, alienazione, esternalizzazione, privatizzazione siano garantite forme di pubblicità idonee, la presenza dell'interesse pubblico (c.d. vincolo di scopo), la corretta determinazione dei costi del personale (incidenza del costo del personale sul costo della produzione), l'analisi sulla situazione creditoria/debitoria e dei flussi di spesa ed entrata tra i soggetti partecipati, la selezione mediante gara pubblica dei *partner*, gli oneri di motivazione stringente sulla convenienza e sul perseguimento degli interessi statuari.

N. Verifica di verifica/monitoraggio sulle modalità di controllo delle attività, con *report* di riscontro, in riferimento all'efficacia delle misure, agli obiettivi assegnati e alle finalità costitutive e/o statuarie.

### **WHISTLEBLOWING**

La misura è stata recepita secondo le indicazioni della [Legge 30 novembre 2017, n. 179, "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"](#).

E' disponibile la modulistica nell'apposita sez. di Amministrazione Trasparente, sez. Altri contenuti. Non si è adottato un sistema on-line in relazione alla dimensione dell'Ente.

### **FORMAZIONE**

La possibilità di formazione secondo i temi della prevenzione della corruzione, sull'etica pubblica e l'integrità, codice dei contratti, digitalizzazione per almeno 4 ore a tutto il personale (in presenza ovvero da remoto) viene comunicata e data.

### **CONFLITTO INTERESSI**

Le misure, oltre a quelle inserite all'interno della mappatura dei procedimenti e dei processi, sono così indicate:

1. in caso di conflitto di interessi o di incompatibilità, la verifica sulla loro sussistenza spetta al Segretario generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
2. programmazione: obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità, valore, priorità, tempistica, monitoraggio della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti; per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere; pubblicazione di *report* periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza o diretti e relative motivazioni; adozione di strumenti di programmazione partecipata (*debat public*, quali consultazioni preliminari, dibattiti pubblici strutturati, informative a gruppi già organizzati);
3. progettazione della gara: evitare di predisporre bandi fotografia e inserire criteri di equipollenza dei prodotti, effettuazione di consultazioni collettive e/o incrociate di più operatori e adeguata verbalizzazione; obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato, ovvero

della tipologia contrattuale, ovvero del valore, ovvero dalla mancata suddivisione in lotti, ovvero di criteri limitativi della concorrenza, ovvero requisiti ulteriori; risoluzione del contratto in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità o della mancata dichiarazione sul conflitto di interessi, ovvero l'accertamento della presenza di conflitti di interessi; rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante; obbligo di comunicare al RPCT la presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici in uno stesso anno; validazione puntuale dei progetti con onere di protocollazione;

4. selezione del contraente: accessibilità *online* della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; massima diffusione di ogni chiarimento sulla procedura; individuazione di un termine congruo per la presentazione delle offerte, evitando i tempi di gara o commissioni di valutazione pubbliche di offerte nei periodi di festività (ad es. ferragosto o fine anno); sistemi di protocollazione delle offerte certi; utilizzo di piattaforme informatiche di gestione della gara e tracciabilità; corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, ovvero menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici); acquisizione delle dichiarazioni sul conflitto di interessi di tutti i membri della Commissione di gara e partecipanti alla procedura; massima apertura agli elenchi senza termini di scadenza;

5. verifica aggiudicazione e stipula del contratto: verifica della documentazione di gara in ogni caso per il primo in graduatoria, rispetto della tempistica riferita alle comunicazioni e pubblicazioni, motivando ogni ritardo, stipula del contratto entro termini certi;

6. esecuzione del contratto: rotazione degli incaricati, modifiche negoziali solo se previste nel bando di gara, verifiche dei subappalti, verifiche a campione sui cantieri, verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza almeno semestrale, applicazione di eventuali penali per il ritardo e motivazione della mancata applicazione, verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti, obbligo di oscurare i dati personali, ovvero relativi al segreto industriale o commerciale nel pieno rispetto del Regolamento (UE) 679/2016, pubblicazione degli accordi bonari e delle transazioni, verifica di ogni riserva con istruttoria del RUP e Direzione Lavori e controllo, verifica del PSC, motivazione della tempistica dei SAL, controlli a campione da parte del Responsabile finanziario di ogni pagamento;

7. rendicontazione del contratto: pubblicazione atti di contabilità degli interventi più significativi.

8. si richiamano espressamente [Linee Guida ANAC n. 15 recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici"](#).

## **MONITORAGGIO DEL PTPCT**

Il monitoraggio verrà svolto secondo uno specifico schema di controllo in occasione dei controlli successivi di regolarità amministrativa, a scadenza annuale.

## **MISURE ULTERIORI GENERALI**

— l'erogazione di contributi, benefici od altre utilità deve rispettare i principi definiti dall'art. 12 della legge 241/1990: *"1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed*



*ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1";*

- vigilanza periodica sul grado di copertura delle tariffe rispetto ai costi reali verificati;
- la concessione in uso gratuito di beni pubblici deve essere giustificata dall'utilità sociale (art. 12 della legge n. 241/1990);
- gli affidamenti a terzi della gestione di un servizio comporta l'erogazione di un corrispettivo e non di un contributo, salvo il caso di un progetto di rilevanza sociale e non a copertura di servizi affidabili sul mercato;
- la cura dei testi deve essere accompagnata dalla proprietà di linguaggio tecnico e dalla correttezza dei riferimenti citati, nonché dall'oscuramento dei dati personali non indispensabili o eccedenti, con il tassativo divieto di pubblicazione e divulgazione di dati personali che possono creare disagio (c.d. para sensibili o particolari);
- in caso di ripartizione delle spese tra più enti o di anticipazione è indispensabile verificare le ripartizioni e accertare il recupero delle somme;
- l'istituto della proroga, anche se di natura tecnica, va motivato puntualmente essendo un affidamento diretto (allo scopo è necessario prevedere in sede di gara tale possibilità in relazione ai tempi di esecuzione della futura gara, avendo cura di rispettare le soglie di gara);
- il rinnovo del contratto deve essere previsto all'origine e rispettare il valore della soglia (in sede di gara il valore negoziale deve pertanto includere l'eventuale rinnovo);
- si raccomanda in tutti i lavori, servizi e forniture di acquisire la dichiarazione (ex art. 26, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81) che l'operatore economico abbia ricevuto dal RUP dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

### **ATTIVITÀ EXTRALAVORATIVE – INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA.**

Il Segretario comunale cura le comunicazioni e pubblicazioni dei dati relativi all'anagrafe delle prestazioni al D.F.P. avente ad oggetto gli incarichi, anche gratuiti e compresi quelli riferiti agli incarichi di consulenza o collaborazione, ex art. 54, comma 14 del D.lgs. n. 165 del 2001.

Nei casi relativi al Segretario comunale, l'eventuale autorizzazione è concessa dal Sindaco.

Tutti gli incarichi esterni devono essere autorizzati in via preventiva secondo il Regolamento organico del personale dipendente.

### **CODICE DI COMPORTAMENTO**

Si rinvia al Codice di comportamento adottato con delibera della Giunta comunale n. 13 del 25.03.2023.

### **VERIFICA VERSAMENTI TRIBUTI, ONERI CONCESSORI (IN MATERIA URBANISTICA/EDILIZIA), SANZIONI, MULTE, CANONI, LOCAZIONI, E SIMILARI**

I Responsabili di servizio dovranno periodicamente, in relazione al carico d'ufficio e sulla base del numero delle eventuali procedure, prendere in carico eventuali pendenze (mancati versamenti, situazioni di morosità, mancato pagamento oneri/costo costruzione, diritti di segreteria e simili), ponendo in atto le attività necessarie per il recupero delle somme (ruoli, diffide, decreti e simili), comprese le escussioni delle polizze in materia edilizia/urbanistica, e la riscossione delle garanzie.

### **LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS).**

In tutti gli incarichi e/o contratti e/o rapporti negoziale dovrà essere inserita la clausola espressa di risoluzione di diritto ove emerga l'esistenza di un rapporto che l'interessato (la parte negoziale privata), negli ultimi tre anni, ha intrattenuto con personale del comune (*alias* responsabile procedimento) titolare di poteri autoritativi o negoziali, o abbia con questi rapporti di dipendenza o consulenza o attività professionale (una volta cessato il rapporto pubblico), in violazione dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165 del 2001.

In caso di accertata violazione della misura si procede con la risoluzione di diritto del rapporto e agli adempimenti di legge.

Come chiarito nel PNA 2013 e 2018, nel bando-tipo n. 2 del 2 settembre 2014 adottato dall'ANAC, si provvede nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-*ter*, del d.lgs. n. 165/2001.

L'obbligo di rendere la predetta dichiarazione è stato ribadito nei bandi-tipo emanati dall'Autorità in attuazione del D.Lgs. 50/2016, recante il Codice dei contratti pubblici.

Si rammenta che i bandi tipo sono vincolanti per le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 71 del codice (fatte salve le parti espressamente indicate come "*facoltative*" che non riguardano certamente il possesso dei requisiti generali).

Inserire l'obbligo per il dipendente, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*.

### **COMMISSIONI**

Nelle Commissioni di gara e/o concorso, ovvero nella formazione di organi o nell'assegnazione di incarichi il dipendente dovrà comunicare al Segretario eventuali motivi ostativi, incompatibilità o inconferibilità, conflitti di interesse che impediscono l'esercizio della funzione: il superiore gerarchico provvede. Il Segretario, quale responsabile generale, fa in modo di non trovarsi in situazione di incompatibilità o inconferibilità, conflitti di interesse.

Si richiama, altresì, la delibera ANAC n. 1201 del 18 dicembre 2019, «[Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione - art. 3 d.lgs. n. 39/2013 e art. 35 bis d.lgs. n. 165/2001](#)»,

ove si precisa che *«la disposizione... dispone che ad una sentenza di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale "Delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione", consegua un periodo durante il quale al soggetto condannato non possono essere affidati gli incarichi tassativamente elencati nel comma primo. Tale periodo di inconferibilità avrà durata permanente nel caso in cui in sede penale sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici, ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cassazione del rapporto di lavoro autonomo. Nel caso in cui vi sia condanna alla interdizione dai pubblici uffici solo temporanea o la pena accessoria non sia stata comminata, l'inconferibilità avrà durata limitata nel tempo secondo le specifiche indicazioni fornite nell'ultima parte dei commi 2 e 3 dell'art. 3 del d.lgs. 39/2013».*

Viene osservato che, in applicazione dell'art. 3 del D.lgs. 39/2013, la previsione contenuta nell'art. 35 *bis* D.lgs. 165/2001, integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari, con divieto di *«conferimento delle specifiche mansioni dalla stessa espressamente identificate ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i medesimi reati indicati dall'art. 3 d.lgs. 39/2013, che abbiano un rapporto di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, individuate dalla previsione contenuta nell'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001».*

### **AFFIDAMENTI INCARICHI E CONSULENZE**

Per l'affidamento di incarichi e consulenze si dovrà procedere come segue:

- a. verifica dell'assenza di professionalità all'interno dell'ente e accertamento dell'attività non istituzionale o ordinaria (cfr. l'art. 7 del D.lgs. n. 165/2001);
- b. accertamento (preventivo) che il programma di spesa sia compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. a) n. 2 D.L. n. 78/2009), nonché il piano pagamenti;
- c. procedura pubblica comparativa di titoli, se non nei limiti di spesa per affidamenti diretti;
- d. pubblicazione *on line* per l'efficacia (cfr. l'art. 15, comma 4 del D.Lgs. n. 33/2013);
- e. sottoscrizione incarico;

### **MISURE AREA A RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI**

I contratti, a seguito dell'aggiudicazione, vanno sottoscritti entro i termini previsti dalla legge (cfr. c.d. decreto semplificazioni), il ritardo va segnalato al RPCT.

In caso di mancato rispetto dei termini, il Responsabile di servizio dovrà giustificare il ritardo, e se imputabile all'operatore economico, ovvero alla parte privata, dovrà procedere con l'escussione delle garanzie e l'esclusione, comprese le segnalazioni di legge.

Stessa sorte sull'applicazione delle penali o dell'escussione delle garanzie che seguono l'inadempimento.

Il Responsabile di servizio in caso di sottoscrizione di contratti, ovvero scambio di corrispondenza o altro genere di affidamento, servizio, forniture, lavori dovrà accertare la presenza (ossia il rilascio) dell'autorizzazione al trattamento dei dati (comprese le istruzioni

sulle misure minime di sicurezza) qualora il rapporto con il privato/operatore economico/professionista/incaricato lo richieda.

Esigenza del rispetto dei protocolli COVID-19, del Codice di Comportamento e del PTPCT.

Gli incentivi, di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016, se previsti devono rispettare i requisiti previsti dal Regolamento, la presenza di una gara, la particolare complessità, la previsione negli atti di programmazione, di imputazioni di bilancio, di liquidazione, il tutto con apposita dichiarazione del Responsabile del servizio da riportare negli atti deliberativi/determinazioni con assunzione di diretta responsabilità.

In applicazione, si procede a identificare all'interno di ogni fase della scelta del contraente:

- a. processi e procedimenti rilevanti;
- b. possibili eventi rischiosi;
- c. anomalie significative;
- d. indicatori;
- e. possibili misure.

### PROGRAMMAZIONE

Stesura del *“piano triennale delle opere e dei fabbisogni”* e del *“programma biennale per gli acquisti”* entro i termini di approvazione del bilancio.

Le anomalie più significative vanno ricondotte ai ritardi nella programmazione e al connesso ricorso a procedure d'urgenza, proroghe, parcellizzazioni delle commesse, mentre i correlati indicatori sono quelli riferiti al valore dell'appalto, alle soglie comunitarie, agli affidamenti diretti.

Le misure vanno indicate nella motivazione su ogni intervento per verificare l'attendibilità dei bisogni e dell'interesse pubblico, le priorità degli interventi, il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali e della popolazione, in piena adesione al Programma di mandato del Sindaco e al Documento Unico di Programmazione adottato. Nella programmazione si inseriscono anche i lavori e i servizi, con l'evidenza delle date di scadenza dei singoli affidamenti, per evitare proroghe tecniche.

### PROGETTAZIONE DELLA GARA

La progettazione della gara deve rispondere a prerequisiti di natura giuridica, da una parte, alla predisposizione degli atti e dei documenti di gara, dall'altra.

La nomina del Responsabile unico del procedimento (R.U.P.) avviene da parte del Responsabile del servizio con criteri di rotazione per quanto possibile, mentre l'individuazione del sistema di gara deve garantire l'apertura del mercato nei termini di legge.

Le anomalie significative sono rilevabili dalla mancata alternanza del R.U.P., dai bandi fotografia, dal ricorso alle concessioni o agli affidamenti diretti senza ricorrere al mercato elettronico o all'offerta economicamente più vantaggiosa (O.E.P.V.), fatte salve le ipotesi di affidamento diretto ove gli stessi trovino adeguata motivazione di efficienza e proporzionalità del contenuto con la complessità del procedimento.

La determinazione a contrarre deve precedere ogni attività, salvo nei casi di affidamento

diretto.

Le misure si distinguono:

- a. rotazione R.U.P.( poco significativa per la struttura dell'Ente) verifica dell'assenza di conflitto di interesse, effettuazione di consultazioni di più operatori adeguatamente verbalizzate, obbligo di motivazione sul criterio di scelta del sistema di aggiudicazione, conformità ai bandi tipo redatti dall'A.N.AC., requisiti minimi per varianti in sede di offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici, clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità, avvisi preliminari di interesse.
- b. con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria, predeterminazione dei casi, estrazione degli operatori.

Attenzione dovrà essere posta per evitare i frazionamenti degli importi negoziali, i c.d. bandi fotografia, avendo cura di verificare l'impossibilità di suddividere in lotti.

### SELEZIONE DEL CONTRAENTE

Garantire procedure senza limitazioni territoriali e l'uso trasparente dei criteri di aggiudicazione della gara.

Le anomalie significative possono essere l'assenza di pubblicità del bando, l'immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando, il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione, l'alto numero di concorrenti esclusi, la presenza di reclami o ricorsi da parte di offerenti esclusi, l'assenza di criteri motivazionali nell'attribuzione dei punteggi; nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori, ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida; il frazionamento delle gara e degli importi negoziali.

Rotazione dei componenti di gara e della scelta dei commissari, ove possibile.

Gli indicatori sono riscontrabili dalla lettura dei sistemi di aggiudicazione, dal numero di operatori invitati, dalla frequenza di uno stesso soggetto affidatario.

Le misure vanno dalla accessibilità piena agli atti di gara da parte dei partecipanti, la pubblicazione tempestiva degli esiti di gara, alla conservazione della documentazione di gara a cura del presidente o responsabile della gara, rilascio delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi e del possesso dei requisiti richiesti per la nomina.

### VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

Controllo della documentazione di gara e dei requisiti generali e speciali di partecipazione in capo all'aggiudicatario.

I possibili eventi rischiosi attengono all'alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o alterare l'esito della graduatoria.

Le anomalie significative sono costituite dalla presenza di denunce/ricorsi da parte dei concorrenti ovvero dell'aggiudicatario che evidenzino una palese violazione di legge, ovvero

dai ritardi nelle comunicazioni o pubblicazioni previste.

### ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Vietata ogni modifica sostanziale delle prestazioni oggetto di gara e/o modifiche sostanziali del contratto originario e/o di autorizzazione al subappalto.

Si dovrà procedere, per quanto possibile in relazione ai carichi di lavoro, a verifiche periodiche da verbalizzare in corso di esecuzione del contratto delle disposizioni in materia di sicurezza (rispetto del Piano di Sicurezza e Coordinamento, P.S.C., o del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, D.U.V.R.I.) e delle prestazioni negoziali.

I possibili eventi rischiosi consistono: nella mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma.

Ogni variante dovrà essere espressamente ammessa dalla legge e adeguatamente motivata.

Con riferimento al subappalto, invece, un possibile rischio consiste nella mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.

Le anomalie significative sono l'adozione di varianti sorrette da una motivazione illogica o incoerente o alla mancata acquisizione dei necessari pareri e autorizzazioni o ancora all'esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia; stesse sorte la concessione di proroghe dei termini di esecuzione, il mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'A.N.AC. delle varianti, la presenza di contenzioso tra stazione appaltante e appaltatore, l'assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento, l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge, l'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo.

Gli indicatori possono essere nel numero di varianti o proroghe concesse: la presenza di un elevato numero di contratti aggiudicati e poi modificati per effetto di varianti.

Le misure sono verifica dei tempi di esecuzione mediante atti verbalizzati a cura del RUP, controllo di ogni penale per il ritardo e verifica delle responsabilità, trasmissione all'A.N.AC. di tutte le varianti, verifica di ogni subappalto mediante apposita verbalizzazione, pubblicazione *online* dei tempi di esecuzione della gara e del contratto.

### RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

Nomina dell'eventuale collaudatore con procedura di rotazione.

I possibili eventi rischiosi possono manifestarsi, sia attraverso alterazioni o omissioni di attività di controllo, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Le anomalie significative sono imputabili ad un'inadeguata rendicontazione (ex art. 10, comma 7, secondo periodo, d.p.r. 5 ottobre 2010, n. 207), al mancato invio di informazioni al R.U.P. (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo), all'emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni

non effettivamente eseguite: un indice certo di elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari è la mancata acquisizione del CIG o dello *smart* CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico, ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento.

Gli indicatori sono il differenziale, in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati; mentre le sospensioni illegittime o le proroghe danno avvio a un procedimento di verifica interna.

Le misure vengono identificate con la creazione di verifiche almeno semestrali da pubblicare *online* sull'andamento della gestione del contratto, e anche in modo che sia facilmente intellegibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'*iter* procedurale seguito.

In ogni caso nell'area a rischio "Contratti Pubblici" si rinvia *per relationem* alle Linee guida ANAC.

## **MISURE – E TRASPARENZA ULTERIORI/E - APPROFONDIMENTO SPECIALE: AREA TEMATICA "GOVERNO DEL TERRITORIO"**

L'area "Governo del territorio", è una nuova area di approfondimento che attiene ai processi che regolano la tutela, l'uso e la trasformazione del territorio, nei settori dell'URBANISTICA E DELL'EDILIZIA.

Il [PNA 2016](#) dedica una serie articolata di "*indicatori di rischio*" e possibili "*misure*", ripartendo in sei distinte aree di intervento, con sezioni per argomento.

Si segue la ripartizione per argomento seguita dal PNA 2016.

### **1. PROCESSI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE**

#### **1.1. "VARIANTI SPECIFICHE"**

Misure: corretta definizione delle utilità connesse alle varianti specifiche, indicando puntualmente e in chiaro le regioni di interesse pubblico (onere motivazionale, ex art. 3 della legge n. 241/1990) che hanno portato alle decisioni, anche con riferimento all'accoglimento o meno delle osservazioni dei privati.

La motivazione della scelta deve dare conto delle ragioni:

- a. sia sotto il profilo dello sviluppo territoriale;
- b. sia sotto il profilo della sua consistenza economica.

#### **1.2. "ADOZIONE DEL PIANO":**

**Chiarezza degli obiettivi, linguaggio comprensibile e semplificazione informativa sono elementi basi di ogni fase.**

##### **1.2.1. "Fase di redazione del piano"**

Misure: adozione di linee guida preliminari di indirizzo; adeguata motivazione in caso di incarichi esterni all'amministrazione, soprattutto in presenza di professionalità interne e procedura comparativa aperta, con analisi dettagliata dei costi; verifica dell'impossibilità di convenzionarsi con amministrazioni contigue e interdisciplinarietà del gruppo di lavoro

(presenza di competenze diversificate, ambientali, paesaggistiche e giuridiche); accertamento di assenza di incompatibilità e/o conflitto di interessi (tale verifica deve essere preliminare e documentata dall'interessato con apposita dichiarazione scritta); forme adeguate di pubblicità (sia a livello informatico *on line* che cartaceo, con comunicazioni rivolte alla cittadinanza, manifesti e/o avvisi) e coinvolgimento di tutti i portatori di interesse (**assemblee pubbliche e/o di quartiere/frazione**) per assicurare la più ampia partecipazione (presentazione di proposte, contributi, osservazioni) sin dai primi documenti, anche con riferimento alla realizzazione di servizi pubblici essenziali.

#### 1.2.2. "Fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni"

Misure: sono collegate alla trasparenza, **anche con ulteriori forme di pubblicità**, avendo cura di **attestare l'avvenuta pubblicità negli atti del procedimento** (ovvero, all'interno del testo redazionale dei provvedimenti, nelle cd. "*premesse*", del tipo "*accertato l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line dal ... al ... dei documenti ..., come risulta dall'attestazione del responsabile del procedimento prot. n. ... depositato presso ...*").

#### 1.2.3. "Fase di approvazione del piano"

Misure: adeguata motivazione istruttoria, sotto il profilo tecnico (responsabile del procedimento), dell'accoglimento/non accoglimento delle osservazioni, con una scheda illustrativa dei benefici ottenuti dal privato.

In caso di mancato adeguamento/accoglimento delle proposte tecniche degli uffici di istruttoria, l'organo elettivo deve motivare le ragioni (sotto il profilo tecnico) del mancato adeguamento.

In ogni caso, indicare i termini finali di conclusione del procedimento, anche qualora compete l'approvazione finale ad un organo superiore; in questo caso, verificare - da parte dell'ufficio - l'istruttoria supplementare, rispetto a quelle effettuata dagli uffici: l'eventuale discostamento non giustificato e/o contraddittorio e/o una carente istruttoria può essere un indicatore di anomalia.

## **2. PROCESSI DI PIANIFICAZIONE ATTUATIVA**

### **2.1. PIANI ATTUATIVI D'INIZIATIVA PRIVATA**

Misure:

- a. corretta istruttoria, che analizzi tutti i profili dell'intervento **con la compilazione di una scheda con l'indicazione di ogni parametro di riferimento**, ad es. identificazione cartografica prima e dopo l'intervento, gli effetti sulla viabilità interna ed esterna al piano, i collegamenti con le strade principali, le attrezzature pubbliche e spazi a parcheggio, le opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- b. **cronoprogramma degli incontri con tutti i soggetti coinvolti a vario titolo** (sia in fase preliminare, che nel corso dell'istruttoria, sarebbe anche opportuno che di tali incontri rimanesse traccia scritta, con un riassunto delle attività, osservazioni, indicazioni avvenute alla presenza dei vari interlocutori, la cd. rendicontazione) oltre all'acquisizione di una dichiarazione dell'assenza di conflitti di interessi;



- c. stesura di “*linee guida*” interne, su proposta del Responsabile dell’Ufficio, oggetto di pubblicazione;
- d. costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare;
- e. presentazione di un “*programma economico – finanziario*” relativo, sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare, ai fini di verificare l’attendibilità dei dati e la solidità/affidabilità dei proponenti (quali ad es. il certificato della Camera di commercio, i bilanci depositati, le referenze bancarie, casellario giudiziale);
- f. verifica della titolarità della rappresentanza (acquisizione dei titoli di proprietà, deleghe).

## 2.2. CONVENZIONE URBANISTICA

### 2.2.1. “*Calcolo degli oneri*”

Misure: sono collegate all’esigenza di stabilire modalità di calcolo certe, aggiornate e adeguatamente pubblicizzate *on line* nei siti istituzionali delle amministrazioni coinvolte, **con l’inserimento nella convenzione sottoscritta delle “*tabelle di calcolo*”, con l’attestazione del responsabile dell’ufficio comunale della loro correttezza**; l’assegnazione della mansione di calcolo degli oneri dovuti a personale diverso da quello che cura l’istruttoria tecnica o quanto meno una verifica a campione da documentare.

Il pagamento potrà avvenire al rilascio del titolo o secondo quando stabilito dalla convenzione urbanistica.

### 2.2.2. “*Individuazione delle opere di urbanizzazione*”

Misure:

- a. corretta determinazione del valore e dell’utilità per l’Amministrazione (attività che deve trovare apporto istruttorio di tutti i soggetti interni interessati; ovvero, di coloro che avranno in carico le opere realizzate sotto il profilo della loro manutenzione/gestione);
- b. previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria;
- c. calcolo del valore delle opere da scomputare, utilizzando i prezziari regionali o dell’ente, anche tenendo conto dei prezzi che l’Amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe;
- d. realizzazione delle opere in aderenza alle previsioni del Codice dei contratti (ex d.lgs. n. 50/2016) e normativa provinciale, con relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica, da porre a base di gara per l’affidamento delle stesse (con monitoraggio e *report* dell’attività di vigilanza sull’esecuzione, possibilmente da rendere *on line*, nel rispetto della disciplina sulla tutela dei dati personali);
- e. definire termini certi di realizzazione, e penali/risoluzione in caso di ritardo/inadempimento;
- f. previsione di garanzie aventi caratteristiche analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche, con possibilità di riduzione in relazione allo stato di avanzamento lavori.

### 2.2.3. “*Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria*”

Misure: individuazione di un soggetto responsabile della corretta definizione delle aree da

cedere sotto i profili segnalati, il quale - una volta accertato il corretto dimensionamento - provveda a relazionare dettagliatamente su:

- a. estensione e valore dell'aree, dimostrando l'attività svolta e i parametri di riferimento;
- b. rappresentazione cartografica e destinazione delle aree, con verifica delle proprietà e di eventuali trascrizioni pregiudizievoli per l'Amministrazione (ad es. ipoteche), specie in presenza di procedure espropriative;
- c. definizione delle garanzie per il corretto adempimento, anche in relazione ad eventuali oneri di bonifica e ai costi notarili degli atti, compresi gli obblighi di trascrizione;
- d. termine finale per la sottoscrizione del contratto di cessione e azioni a tutela dell'adempimento (ex art. 2932 c.c.).

Descrizione precisa degli oneri e/o obbligazioni assunti/e dagli esecutori; tale impegno deve essere assunto direttamente dai sottoscrittori e che graveranno, in tutto o in parte proporzionale, sugli aventi causa a qualsiasi titolo degli originari obbligati, i quali, pertanto, saranno tenuti all'adempimento degli obblighi stessi nei confronti del Comune, onere da trascrivere nelle convenzioni urbanistiche e negli atti di trasferimento, con apposita clausola contrattuale.

L'operatore economico, ovvero la ditta lottizzante, ovvero il titolare della convenzione, dovrà obbligarsi *"per sé e per gli altri aventi causa a qualsiasi titolo"* ad effettuare la cessione gratuita al Comune di tutte le aree e delle relative opere di urbanizzazione primaria, ed eventualmente secondaria, stabilite nel testo della convenzione entro un termine certo: termine che potrà essere ancorato dall'approvazione del collaudo di tutte le opere.

La cessione gratuita non potrà essere oggetto di retrocessione, anche qualora il Comune successivamente abbia cambiato destinazione urbanistica (da valutare però caso per caso).

Prima della stipulazione dell'atto di cessione dovrà essere consegnato all'Amministrazione (*alias* al responsabile del procedimento) i tipi di frazionamento, il certificato censuario storico ventennale inerente alle aree da cedersi gratuitamente ed i corrispondenti certificati ipotecari per la trascrizione ed iscrizione, facenti stato per tutte le ditte succedutesi nella proprietà delle aree durante l'ultimo ventennio.

#### 2.2.4. *"Monetizzazione delle aree a standard"*

Misure: sono collegate, da una parte, alla necessaria trasparenza dei criteri generali per l'individuazione dei casi con la relativa tabella di calcolo (da aggiornare annualmente), dall'altra, la verifica dell'istruttoria effettuata da parte di soggetti esterni (quale ad es. l'Agenzia delle entrate) o in forma collegiale, nonché la presentazione di una idonea garanzia (bancaria o assicurativa o deposito cauzionale) a tutela del credito (con l'esigenza di allegare la garanzia alla convenzione, verificando testualmente il contenuto della stessa, i massimali corrispondenti al valore monetizzato, all'oggetto della copertura, alla solidità del fideiussore e alla competenza alla sottoscrizione della garanzia, oltre alla sua genuinità intrinseca).

**Per le garanzie, misura valida per ogni attività dell'Ente, è necessario per quanto riguarda le imprese di assicurazione, ricordando peraltro che le assicurazioni vengono stipulate a seguito di contatti e accordi con apposito Broker assicurativo**

### **vincitore di procedura concorsuale indetta dal Consorzio dei Comuni Trentini:**

- a. verificare sempre che l'impresa di assicurazione, se italiana, sia iscritta nell'Albo delle imprese italiane, se estera, negli elenchi annessi delle imprese di assicurazione con sede legale in un altro Stato membro ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento e in libertà di prestazione di servizi;
- b. verificare, per le imprese estere, la congruenza dei dati presenti sugli stampati di polizza con quelli pubblicati sul sito IVASS;
- c. verificare che l'impresa risulti abilitata al ramo assicurativo, cioè al ramo Cauzione.

Inoltre, verificare che:

1. il contenuto del contratto sia corrispondente alla garanzia richiesta;
2. il sottoscrittore possa impegnare la compagnia/istituto/banca;
3. l'autenticità del documento di rilasciato (inviare il documento alla sede centrale dell'istituto che sembra aver concesso la fideiussione, utilizzando non l'indirizzo riportato nella polizza presentata, ma l'indirizzo o il numero di fax o la Pec presente sul sito ufficiale, ed indirizzando il tutto al "*ramo cauzioni*" del soggetto fideiubente);
4. la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'"eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune.

#### ***2.2.5. "Contenuto indispensabile"***

**È necessario precisare, in convenzione e/o accordo, con apposite clausole o condizioni:**

- a) la regolamentazione delle singole obbligazioni;
- b) procedimentalizzare gli oneri delle rispettive attività funzionali pubbliche o dei privati, purché di nessuna di queste possa appropriarsi uno degli enti stipulanti;
- c) definire i compiti e le attività del privato, con adeguate garanzie finanziarie e patrimoniali;
- d) dare certezza ai termini di conclusione dell'attività e/o dell'opera, con applicazione di penali certe/automatiche in caso di ritardo e/o inadempimento;
- e) individuare modalità di raffreddamento del contenzioso;
- f) identificazione del soggetto che impegna l'Amministrazione, con riferimento al decreto di nomina o all'incarico o alla delega;
- g) forma scritta *ad validitatem* per la stipula;
- h) l'applicazione delle norme del codice civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili;
- i) la devoluzione al giudice amministrativo delle controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi;
- j) trascrizione degli atti.

### **2.3. ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE**

Indispensabile inserire in convenzione il fatto di non rilasciare agibilità/abitabilità in assenza

di collaudi di tutte le opere, ovvero di collaudi parziali, compresa la cessione delle stesse all'Amministrazione, impedendo sostanzialmente che le opere rimangano incompiute, con conseguenti oneri a carico del Comune: presentazione di idonea garanzia del valore pari alle opere da realizzare, valore che deve essere indicizzato in funzione dei tempi di realizzazione e dello stato di avanzamento lavori.

I tempi di esecuzione sono fondamentali e devono trovare la loro composizione nel cronoprogramma approvato dal Comune e descritto e/o richiamato - espressamente - nella convenzione; eventuali proroghe possono giustificarsi per forza maggiore, a seguito di documentata richiesta.

In ogni caso, il mancato rispetto dei termini di esecuzione devono essere sanzionati con apposite clausole (non di stile) da inserire nella convenzione, con la connessa integrazione della garanzia, se necessario.

Le opere devono avere il requisito della “*funzionalità*”, non rispetto al singolo edificio ma al complesso dell'intervento di trasformazione urbana, salvo il caso di lotti funzionali precedentemente individuati (quindi, già previsti in origine al fine di assicurare sempre i servizi primari e le aree pubbliche).

L'individuazione dell'esecutore (la cd. scelta dell'appaltatore delle opere da eseguire) deve seguire una procedura trasparente, con l'accertamento dei requisiti (qualificazione) previsti dalla legge (cfr. d.lgs. 50/2016, artt. 1, comma 2, lettera e) e 36, commi 3 e 4, ove è fatta salva la disposizione di cui all'art. 16, comma 2 *bis*, del Testo Unico sull'edilizia), oltre ad una costante vigilanza con personale qualificato.

Misure ulteriori sono:

- a. comunicazione delle imprese utilizzate dal titolare della convenzione, indipendentemente dagli obblighi previsti dalla legge (di adottare procedure pubbliche);
- b. verifica documentata del cronoprogramma dei lavori (con il contraddittorio delle parti, ma anche a campione, con possibilità di formulare direttive e poteri sostitutivi in caso di inerzia);
- c. individuazione del collaudatore, con oneri a carico del privato, con modalità che garantiscano l'imparzialità e l'assenza di conflitti di interesse (acquisizione di una rosa di nomi segnalati degli ordini, evitando - in questo modo - di verificare che il collaudatore sia effettivamente iscritto all'ordine).

Le medesime cautele, i rischi e le misure indicate in questo ambito, segnala il PNA 2016, possono essere traslate anche nei “*permessi di costruire convenzionati*”, introdotti nell'Ordinamento dal decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 (cd. “*Sblocca Italia*”).

### **3. IL PROCESSO ATTINENTE AL RILASCIO O AL CONTROLLO DEI TITOLI ABILITATIVI EDILIZI**

Risulta evidente che un ruolo centrale assume l'istruttoria, dalla quale deve emergere la correttezza dell'analisi dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche poste alla base del provvedimento: una carente motivazione, una contraddittorietà tra “*premesse*” e “*dispositivo*”, un'insufficiente dimostrazione dei requisiti di legge, si rileva quale “*indice*” di una potenziale condotta corruttiva, un esercizio della funzione deviato (sviamento del

potere) al perseguimento di un interesse particolare (quello del privato) rispetto all'interesse generale pubblico.

### 3.1. "ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE PER L'ISTRUTTORIA"

Misure: verifica dell'assenza di conflitto di interessi in capo all'istruttore e/o sottoscrittore; adempimento dei doveri previsti nei codici di comportamento (ex d.p.r. n. 62/2013).

### 3.2. "RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DOCUMENTALI"

Misure: controllo di eventuali richieste reiterate di integrazione documentali non previste o oltre i termini di legge.

Il PNA 2016 tiene a precisare che sia in caso di permesso di costruire (cui si applica il meccanismo del silenzio assenso) che di SCIA (per la quale è stabilito un termine perentorio per lo svolgimento dei controlli), la mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge (e la conseguente non assunzione di provvedimenti sfavorevoli agli interessati) deve essere considerata un evento rischioso.

Occorre rammentare che sono stati ritenuti illegittimi gli atti e/o provvedimenti (sfavorevoli agli interessi dei privati):

- a. privi di adeguata motivazione e/o non supportati da adeguata motivazione;
- b. quelli che hanno determinato un ingiustificato arresto procedimentale, rinviando *sine die* il doveroso esercizio della funzione amministrativa;
- c. quelli che, violando i principi di imparzialità e buon andamento, interpongono un ingiustificato ritardo nell'espletamento delle attività svolte, per rispondere alle istanze legittimamente proposte dal privato, arrecandogli un pregiudizio.

### 3.3. "CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE"

Misure sono quelle di natura generale:

- a. trasparenza delle modalità e delle tabelle di calcolo, della rateizzazione e della sanzione;
- b. adozione di procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo;
- c. realizzazione di un sistema di verifica di *report* ove si possa riscontrare eventuali scostamenti delle somme quantificate, a parità delle dimensioni complessive dell'opera, o anomalie dello scadenziario;
- d. verifiche a campione sulle modalità di calcolo.

**Il Responsabile dell'Ufficio provvederà a scadenza annuale ad aggiornare tutte le tabelle riferiti agli oneri e al costo costruzione, ai diritti di segreteria, salvo un diverso termine previsto da fonte primaria.**

### 3.4. "CONTROLLO DEI TITOLI RILASCIATI"

Una misura generale di verifica è quella rivolta su tutte le pratiche che abbiano interessato un determinato ambito urbanistico di particolare rilevanza, una determinata area soggetta a vincoli, per verificare se tutti gli interventi edilizi abbiano dato applicazione alla relativa normativa in modo omogeneo.

Altro elemento indispensabile di controllo è la verifica del rispetto dell'ordine cronologico delle pratiche e delle eventuali segnalazioni di attività abusiva, evitando ritardi o sovrapposizioni.

#### **4. VIGILANZA**

La vigilanza costituisce un processo complesso volto:

- a. all'individuazione degli illeciti edilizi;
- b. all'esercizio del potere sanzionatorio, repressivo e ripristinatorio;
- c. alla sanatoria degli abusi attraverso il procedimento di accertamento di conformità.

Ogni segnalazione di abuso, al di là dell'attività di accertamento, deve essere oggetto di un procedimento istruttorio che si deve concludere con una manifestazione di volontà, non necessariamente di tipo repressivo, ma comunque idonea a fornire al segnalante l'assicurazione di un'attività valutativa in grado di rispondere alle sollecitazioni del privato anche solo con una sommaria motivazione del mancato utilizzo dei poteri sanzionatori per l'assenza di violazioni.

Il PNA 2016, intende altresì porre l'attenzione anche su quelle attività edilizie (minori) non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì totalmente liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori (CILA) da parte del privato interessato o a CILA asseverata da un professionista abilitato: tali interventi devono essere, comunque, controllati con misure rapportate alla dimensione e complessità del lavoro, dovendo documentare tale genere di controllo a cura del Responsabile dell'Ufficio.

La vigilanza è ritenuta un'attività basilare ed essenziale, con la creazione di un "*catalogo*" di misure appropriate:

- a. separazione tra coloro che istruiscono il procedimento e coloro che effettuano il controllo (impossibile per le dimensioni dell'Ente);
- b. monitoraggio dei rapporti tra istruttori, professionisti, i direttori dei lavori (autorizzazioni di prestazioni *extra - lavoro* ed assenza di conflitto di interessi);
- c. forme collegiali di confronto per l'esercizio di attività di vigilanza e congrua motivazione degli atti adottati (specie, in presenza dell'impossibilità di abbattimento delle opere abusive);
- d. definizione chiara dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie (comprensivi dei metodi per la determinazione dell'aumento di valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione delle opere abusive e del danno arrecato o del profitto conseguito, ai fini dell'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista per gli interventi abusivi, realizzati su aree sottoposte a vincolo paesaggistico) e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria, eventualmente con l'ausilio della Commissione edilizia;
- e. pubblicazione sul sito istituzionale di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza;
- f. accertamento dell'esecuzione delle ordinanze di demolizione, dando atto che in caso di inerzia si dovrà provvedere d'ufficio, compresa l'acquisizione del bene.

## **SEGNALAZIONI OBBLIGATORIE AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPCT)**

Ogni Responsabile di servizio dovrà tempestivamente segnalare e motivare al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- a. la mancata riscossione di somme per prescrizione;
- b. la presenza di conflitto di interessi, anche potenziale;
- c. ogni comunicazione inerente all'avvio di un procedimento penale o erariale a proprio carico.

## **RIFERIMENTI DI CHIUSURA**

Le “*misure*” prevedono obblighi informativi al RPCT.

Le “*misure*” previste all'interno del PTPC, comprese quelle della Mappatura, costituiscono obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'Amministrazione.

Il P.T.P.C. 2023 – 2024 – 2025, facente parte del PIAO, viene inviato a tutti i dipendenti del Comune e illustrato agli stessi mediante incontri formativi e comunicato a tutti i soggetti affidatari di lavori, servizi e forniture del Comune.

## MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) – ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022 concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) – viene effettuato con le seguenti modalità.

Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono tendenzialmente posti in essere i monitoraggi individuati nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Rumo, in sigla PTPCT, 2022-2024, adottato con deliberazione n. 40 del 29.04.2022.

Per quanto riguarda invece gli obiettivi programmatici della performance, individuati nell'atto di indirizzo del Comune di Rumo, adottato con deliberazione giuntale n.6 di data 11.03.2022, gli stessi sono oggetto di costante monitoraggio nel corso dell'anno, con la finalità di verificare l'andamento della performance organizzativa ed individuale rispetto ai singoli obiettivi programmati e di segnalare all'organo di indirizzo politico-amministrativo la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione.



Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Probabilità evento	Impatto	Rischio	Rischi prevedibili	Azioni possibili	tempistica	responsabile	note/eventuali oneri finanziari	Monitoraggio 2024 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2025 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
Area Gestione del territorio	Edilizia Privata	Gestione degli atti abilitativi (concessioni edilizie, permessi di costruire, autorizzazioni paesaggistiche, agibilità edilizia, ecc.)	medio	alto	critico	Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione Codificazione dei criteri di controlli sulle dichiarazioni Verifica della conclusione di tutte le pendenze autorizzatorie relative all'immobile Compilazione di check list puntuale per istruttoria	già in atto prima, seconda e quarta azione, entro 31.12.2021 la terza azione	Responsabile Ufficio Edilizia Privata	Passaggio pratiche in Commissione edilizia	implementato in parte	
							Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Pubblicizzazione del calendario sedute commissione e tempi minimi per la presentazione o integrazione delle pratiche Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e tiene conto dell'ordine cronologico di arrivo salve motivate eccezioni Monitoraggio periodico dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	prima azione pubblicità della tenuta della Commissione edilizia ; già in atto le altre azioni	Responsabile Ufficio Edilizia Privata	La calendarizzazione precisa delle sedute della Commissione edilizia risulta difficile per l'esiguità delle pratiche presentate	implementata pubblicazione sul sito della data di tenuta della Commissione Edilizia; invio inoltre tramite messaggio whatsapp	
Area Gestione del territorio	Edilizia Privata	Controllo della segnalazione di inizio di attività edilizie (art 105-106 l.p. 1/2008)	medio	alto	critico	Assenza di criteri di campionamento Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio "Assenza di criteri di campionamento" Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare, con priorità per alcune tipologie di pratiche oppure controllo puntuale	sono tutte ad oggi controllate	Responsabile Ufficio Edilizia Privata e Segretario comunale con approvazione Giunta comunale			
							Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli(check list)	messa in atto entro il 2015	Responsabile Ufficio Edilizia Privata		implementato	
							Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato Monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli		Responsabile Ufficio Edilizia Privata		non implementato per il ridotto numero di pratiche presentate	non necessarietà dello stesso
Area Gestione del territorio	Edilizia Privata	Gestione degli abusi edilizi	medio	alto	critico	Discrezionalità nell'intervenire Disomogeneità dei comportamenti Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio "Discrezionalità nell'intervenire" Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione delle segnalazioni esterne o di uffici interni ed effettuazione dei relativi controlli per i provvedimenti conseguenti Formalizzazione di criteri per la verifica di ufficio	prima azione già in essere in quanto tutte le segnalazioni sottoscritte vengono prese in carico; seconda azione entro il 31.12.2021 con adozione specifico atto di indirizzo della Giunta comunale	Segretario comunale		non implementata la formalizzazione di criteri per la verifica di ufficio	messa in atto entro il 2021( va precisato che la frequenza dell'ipotesi è limitata)
							Rischio "Disomogeneità dei comportamenti" Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale Istruttoria puntuale dello storico delle pratiche edilizie presentate relative all'edificio verificato	prima azione entro il 31.12.2021; seconda azione già in atto	Segretario comunale	Presenza garantita di agente di PM o Carabinieri	implementata	
							Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali " Monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli Differenziazione delle modalità di intervento a seconda della gravità potenziale dell'abuso (urgenza)	già in atto	Responsabile Ufficio Edilizia Privata		già in atto	
Area Gestione del territorio	Edilizia Privata	Idoneità alloggiativa	basso	basso	minimo	Disomogeneità delle valutazioni	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Procedura formalizzata a livello di Ente Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'istruttoria e nell'eventuale sopralluogo	già in atto	Responsabile Ufficio Edilizia Privata	in collaborazione con Ufficio demografico, poche casistiche	già in atto	

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato				Rischi prevedibili	Azioni possibili	tempistica	responsabile	note/eventuali oneri finanziari	Monitoraggio 2024 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2025 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
Area Gestione del territorio	Planificazione territoriale	Rilascio dei pareri urbanistici preventivi	basso	basso	minimo	Disomogeneità delle valutazioni	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle richieste di parere Procedura formalizzata di gestione dell'iter con individuazione delle casistiche sottoponibili a parere Monitoraggio dei tempi di evasione istanze		Responsabile Ufficio Edilizia Privata	problematica sostanzialmente inesistente, Passaggio pratiche in Commissione edilizia		
Area Gestione del territorio	Planificazione territoriale	Approvazione dei piani attuativi	basso	alto	critico	Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche Procedura formalizzata di gestione dell'iter, con evidenza della conformità urbanistica e della idoneità delle opere di urbanizzazione primarie e dello scomputo degli oneri concessori	già in atto	Responsabile Ufficio Edilizia Privata/Segretario comunale	già disciplinata dalla norma provinciale		
							Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" per l'istruttoria tecnica Monitoraggio dei tempi di istruttoria delle istanze			problematica sostanzialmente inesistente, Passaggio pratiche in Commissione edilizia		il livello di rischio è minimo per assenza di casistica, quindi nessuna implementazione di ulteriori iniziative
Area Gestione del territorio	Ambiente	Controlli amministrativi o sopralluoghi	medio	alto	critico	Discrezionalità nell'intervenire Disomogeneità dei comportamenti Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio "Discrezionalità nell'intervenire" Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione delle segnalazioni esterne o di uffici interni ed effettuazione dei relativi controlli per i provvedimenti conseguenti Formalizzazione di criteri per la verifica di ufficio	prima azione già in essere in quanto tutte le segnalazioni sottoscritte vengono prese in carico; seconda azione già in atto in quanto periodicamente svolti per allacciamenti fognari	Responsabile Ufficio Edilizia Privata/Segretario comunale			
							Rischio "Disomogeneità dei comportamenti" Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale Istruttoria puntuale dello storico delle pratiche edilizie presentate relative all'edificio verificato	già in atto	Responsabile Ufficio Edilizia Privata/Segretario comunale	collaborazione in taluni casi dell'Autorità forestale		
							Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli Differenziazione delle modalità di intervento a seconda della gravità potenziale dell'abuso (urgenza)	messi in atto entro il 2014	Responsabile Ufficio Edilizia Privata/Segretario comunale		implementata in quanto tutte le segnalazioni vengono prese in carico	
Area Gestione del territorio	Ambiente	Rilascio di autorizzazioni ambientali (installazione antenne, fognature, deroghe inquinamento acustico, ecc.)	medio	medio	medio	Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	già in atto	Responsabile Ufficio Edilizia Privata/Segretario comunale	già prevista dai Regolamenti comunali in materia		
							Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Monitoraggio dei tempi di evasione istanze Adozione di scadenziario rispetto alle autorizzazioni (se presente EMAS)	messi in atto entro il 2015	Responsabile Ufficio Edilizia Privata/Segretario comunale		non implementato	messi in atto entro il 2021
Area Gestione del territorio	Planificazione attuativa	Piani attuativi d'iniziativa privata	medio	medio	medio	Mancata coerenza con il piano generale	Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" predisposizione di verbali degli incontri con i soggetti attuatori	implementare in caso di necessità	Responsabile Ufficio Edilizia Privata/Segretario comunale	Nuova azione in caso di verificarsi dell'evento		Nuova azione in caso di verificarsi dell'evento
Area Gestione del territorio	Planificazione attuativa	Convenzione urbanistica (idem Permessi di costruire convenzionati): calcolo degli oneri	medio	medio	medio	Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati	Rischio: Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati : attestazione del responsabile dell'ufficio comunale competente, da allegare alla convenzione, dell'avvenuto aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri e del fatto che la determinazione degli stessi è stata attuata sulla base dei valori in vigore alla data di stipula della convenzione;	messi in atto entro il 2017	Responsabile Ufficio Edilizia Privata/	Nuova azione 2017 già per taluni versi in azione	implementata attraverso preciso calcolo per ogni pratica	
Area Gestione del territorio	Planificazione attuativa	Convenzione urbanistica: individuazione e delle opere di urbanizzazione	medio	medio	medio	L'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	Rischio: L'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta; previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria	messi in atto entro il 2017	Responsabile Ufficio Edilizia Privata/Segretario comunale	Nuova azione da implementare in caso di stipula di convenzioni		Nuova azione da implementare in caso di stipula di convenzioni

Area Gestione del territorio	Planificazione attuativa	Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria	medio	medio	medio	Errata determinazione della quantità di aree da cedere	Rischio: Errata determinazione della quantità di aree da cedere : individuazione del responsabile	messa in atto entro il 2017	Responsabile Ufficio Edilizia Privata/Segretario comunale	Nuova azione con individuazione dell'eventuale responsabile nel Servizio Edilizia Privata		Nuova azione con individuazione dell'eventuale responsabile nel Servizio Edilizia Privata
Area Gestione del territorio	Planificazione attuativa	Monetizzazione delle aree a standard	medio	medio	medio	Minori entrate per le finanze comunali	Rischio: Minori entrate per le finanze comunali: previsione del pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione, al fine di evitare il mancato o ritardato introito, e, in caso di rateizzazione, richiesta in convenzione di idonee garanzie.	messa in atto entro il 2017	Responsabile Ufficio Edilizia Privata/Segretario comunale	Nuova azione 2017, indicazione delle condizioni in determina a contrarre e convenzione	implementata	
Area Gestione del territorio	Planificazione attuativa	Esecuzione delle opere di urbanizzazione				L'amministrazione non esercita i propri compiti di vigilanza al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione	Rischio: L'amministrazione non esercita i propri compiti di vigilanza al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione: carico del soggetto attuatore, delle imprese utilizzate, anche nel caso di opere per la cui realizzazione la scelta del contraente non è vincolata da procedimenti previsti dalla legge;	messa in atto entro il 2017		indicazione delle condizioni in convenzione		indicazione delle condizioni in convenzione
			medio	medio	medio		la nomina del collaudatore sia effettuata dal comune, con oneri a carico del privato attuatore, dovendo essere assicurata la terzietà del soggetto incaricato	messa in atto entro il 2017		indicazione delle condizioni in convenzione e provvedimento comunale di nomina		indicazione delle condizioni in convenzione e provvedimento comunale di nomina
							previsione in convenzione, in caso di ritardata o mancata esecuzione delle opere, di apposite misure sanzionatorie quali il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti d'intervento non ancora attuate	messa in atto entro il 2017		indicazione delle sanzioni in convenzione		indicazione delle sanzioni in convenzione

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato				Rischi prevedibili	Azioni possibili	tempistica	responsabile	note/eventuali oneri finanziari	Monitoraggio 2024 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2025 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
Area Gestione del territorio	Commercio/attività produttive	Controllo delle SCIA				Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali				controllo puntuale delle pratiche/poche casistiche		
			medio	medio	medio		<b>Rischio "Disomogeneità delle valutazioni"</b> Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	entro il 2017	responsabile Area Commercio		implementato	
							<b>Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali"</b> Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato Monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli	entro il 2017	Responsabile Commercio/Segretario comunale		implementato attraverso controllo di tutte le pratiche presentate	
Area Lavori Pubblici	Lavori Pubblici/manutenzione/mobilità	Gare d'appalto per lavori ed incarichi progettazione e D.L.	medio	alto	critico	Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza Disomogeneità di valutazione nella individuazione del contraente Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	<b>Rischio "Scarsa trasparenza/alterazione della concorrenza"</b> Utilizzo di bandi tipo per requisiti e modalità di partecipazione Monitoraggio per tipologia delle modalità utilizzate per l'effettuazione delle gare Stesura di un atto di indirizzo che regolamenti la rotazione dei concorrenti	implementate	Segretario comunale/Giunta comunale	numero di gare effettuate comunque molto limitate disciplina della rotazione negli affidi di lavori pubblici disciplinata da provvedimenti della Gp di Trento		da evidenziare modifiche disposte dalla legislazione Covid
							<b>Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella individuazione del contraente"</b> Definizione dei tempi di nomina e di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia interessi o legami parentali con le imprese concorrenti	già in atto				
							<b>Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati"</b> Definizione preventiva dei criteri di selezione dei partecipanti per i controlli sui requisiti	già in atto		Controllo puntuale mediante Avcpass per gare di importo significativo		
Area Lavori Pubblici	Lavori Pubblici	Controllo esecuzione contratto (DL e coord sicurezza)	medio	alto	critico	Assenza di un piano dei controlli Disomogeneità delle valutazioni	<b>Rischio "Assenza di un piano dei controlli"</b> Formalizzazione di un programma di controlli/direzioni lavori da effettuare in relazione alle fasi di esecuzione dell'opera, con evidenza di un report per ogni controllo da parte del DL e coord sicurezza Inserimento nei capitolati tecnici della Direzione Lavori o nelle richieste di offerte della qualità e quantità della prestazione attesa Visita periodica da parte dell'UT + DL al cantiere per verificare di persona le situazioni rilevate con stesura di report	implementata in parte	Responsabile Ufficio Tecnico/Segretario comunale		implementata azione n.3 anche per il fatto che diversi lavori pubblici sono stati progettati da tecnico interno, mancano peraltro i report	tecnico comunale a part-time poca possibilità di implementazione
							<b>Rischio "Disomogeneità delle valutazioni"</b> Procedura formalizzata per la gestione dell'attività (varianti, richieste subappalti, ecc.) Periodico reporting dei controlli realizzati e di tutte le varianti richieste, per ogni opera	entro il 2015	Responsabile Ufficio Tecnico/Segretario comunale		ogni variante è approvata da Giunta comunale e dal RUP, mentre le richieste di subappalto sono tutte analizzate ed autorizzate conseguentemente	
Area Lavori Pubblici	Manutenzione immobili, strade e giardini	Controllo dei servizi appaltati (manutenzione caldaie, manutenzione ascensori, illuminazione, verde, ecc.)	medio	alto	critico	Assenza di criteri di campionamento Disomogeneità delle valutazioni	<b>Rischio "Assenza di criteri di campionamento"</b> Inserimento nei capitolati tecnici o nelle richieste di offerte della qualità e quantità della prestazione attesa	già in atto	Responsabile Ufficio Tecnico/Segretario comunale	controllo puntuale		
							<b>Rischio "Disomogeneità delle valutazioni"</b> Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	in atto	Responsabile Ufficio Tecnico/Segretario comunale		limitatezza delle casistiche non rendono necessari report specifici, spesso va tenuto conto che il tecnico comunale a part-time è impegnato in attività di progettazione e D.L. e le ore di lavoro settimanali sono solamente 18	

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato				Rischi prevedibili	Azioni possibili	tempistica	responsabile	note/eventuali oneri finanziari	Monitoraggio 2024 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2025 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
Trasversale	Tutti i Servizi che effettuano acquisti	Acquisto di beni e servizi e controllo forniture					<b>Rischio "Scarsa trasparenza/alterazione della concorrenza"</b> Formalizzazione dei criteri di rotazione fornitori Istituzione di un "albo di fornitori" interno		il RUP	Ricorso a piattaforme informatiche MePA e MePAT	sempre maggiore utilizzo del Mercato elettronico	utilizzo da parte di tutto il personale dipendente delle possibilità offerte da Consip e Mercurio
			medio	alto	critico	Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza Disomogeneità di valutazione nella individuazione del contraente Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati Scarso controllo del servizio erogato	<b>Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella individuazione del contraente"</b> Definizione di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia interessi o legami parentali con le imprese concorrenti Creazione di griglie per la valutazione delle offerte	già in atto	il RUP			
							<b>Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati"</b> Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei partecipanti	già in atto	il RUP	il mercato elettronico dovrebbe garantire il possesso dei requisiti, controllo DURC su ogni fornitore prima della liquidazione, controllo attraverso AVCPass e in linea generale per tutte le procedure di gara a più inviti		
							<b>Rischio "Scarso controllo del servizio erogato"</b> Stesura di capitolati di gara che prevedono la qualità e la quantità delle prestazioni attese Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli del servizio erogato	prima azione già in atto	il RUP		limitatezza delle casistiche non rendono necessari report specifici, carenza di personale impedisce la creazione di supporti operativi per i controlli	
Area Segreteria Generale	Segreteria Generale	Gestione di segnalazioni e reclami	basso	medio	basso	Discrezionalità nella gestione	<b>Rischio "Discrezionalità nella gestione"</b> Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione delle segnalazioni esterne scritte e dei reclami	in realtà formalizzata	Segretario comunale		non formalizzata la procedura specificatamente, ma ogni segnalazione viene presa in carico; non esiste casistica numerosa di segnalazioni.	
Area Segreteria Generale	Servizi demografici	Gestione archivio servizi demografici	basso	medio	basso	Fuga di notizie di informazioni riservate	<b>Rischio "Fuga di notizie di informazioni riservate"</b> Formalizzazione di una linea guida che identifica le modalità di richiesta di accesso a dati anagrafici	già in atto	Responsabile servizi demografici	Tracciabilità e sicurezza accessi verificate Piano della sicurezza dei dati informatici		
Area Segreteria Generale	Servizi demografici	Gestione degli accertamenti relativi alla residenza					<b>Rischio "Assenza di criteri di campionamento"</b> Formalizzazione dei controlli di tutte le situazioni		Responsabile servizi demografici		non implementata	non necessaria per scarsità di casistica
			basso	medio	basso	Assenza di criteri di campionamento Mancato presidio delle ricadute fiscali Non rispetto delle scadenze temporali	<b>Rischio "Mancato presidio delle ricadute fiscali"</b> Formalizzazione delle modalità di comunicazione delle migrazioni a Tributi e Ufficio Tecnico	scambio di informazione periodica attivata già nel corso del 2014	Responsabile servizi demografici		periodicità periodica	il presidio delle entrate fiscali è attentamente analizzato
							<b>Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali"</b> Essere notiziati rispetto ai tempi di evasione	entro il 2015	Responsabile servizi demografici		implementata	
Area Segreteria Generale	Servizi cimiteriali	Rilascio di autorizzazioni e concessioni cimiteriali	basso	medio	basso	Disomogeneità delle valutazioni	<b>Rischio "Disomogeneità delle valutazioni"</b> Formalizzazione del regolamento cimiteriale	già in atto	Responsabile servizi demografici			

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato				Rischi prevedibili	Azioni possibili	tempistica	responsabile	note/eventuali oneri finanziari	Monitoraggio 2024 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2025 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
Area Risorse economiche	Servizi finanziari	Pagamento fatture fornitori	basso	medio	basso	Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Esplicitazione della documentazione necessaria per effettuare la liquidazione Definizione del campione dei controlli della regolarità contributiva per importi inferiori ad € 20.000,00 (o effettuazione puntuale dei controlli)	prima azione già in atto, seconda azione di fatto in atto	Ragioneria/Segretario comunale		controlli puntuali DURC su ogni pagamento e al di là del periodo di sospensione COVID verifica puntuale dei pagamenti di importo superiore a € 5.000,00, anche considerando le semplificazioni nel frattempo avvenute a livello di richiesta informatica(DURC)	
							Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Monitoraggio dell'ordine cronologico dei tempi di liquidazione, per tipologia di fattura		Ragioneria		Non realizzata ma da togliere perché non significativa e perché in sostanza la verifica dei tempi di pagamento di ogni corrispettivo comporta continuo monitoraggio dei tempi di pagamento	in considerazione del fatto che i tempi di pagamento sono condizionati dalla disponibilità di cassa di quel particolare momento, si ritiene l'ordine cronologico non idoneo per la situazione del Comune
Area Risorse economiche	Patrimonio	Acquisti e alienazioni patrimoniali	basso	medio	basso	Disomogeneità delle valutazioni Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Formalizzazione della procedura di alienazione		Segretario comunale		non implementata	Casistica poco frequente
							Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" (solo per alienazioni) Formalizzazione delle attività di pubblicizzazione da effettuare	già in essere		L.P. n.23/90 per alienazioni mediante asta pubblica		
Area Risorse economiche	Patrimonio	Alienazione di beni mobili e di diritti	basso	medio	basso	Disomogeneità delle valutazioni Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Formalizzazione della procedura di alienazione (trasparenza)			casistica sostanzialmente inesistente		
							Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" (solo per alienazioni) Formalizzazione delle attività di pubblicizzazione da effettuare			casistica sostanzialmente inesistente		
Area Risorse economiche	Trasversale	Assegnazione/concessione e beni comunali	basso	medio	basso	Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Formalizzazione delle attività di pubblicizzazione da effettuare Definizione criteri per assegnazione dei beni e modalità di accesso			casistica sostanzialmente inesistente		
							Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" Creazione dell'elenco delle associazioni o altri soggetti potenzialmente beneficiari Stesura del regolamento di utilizzo sale e spazi pubblici Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio		Segretario comunale	casistica sostanzialmente inesistente, opportuno Regolamento per utilizzo salitorio sale/edifici pubblici	non effettuato	formalizzazione nuovo regolamento per uso sale/edifici comunali in forma salutoria;
Area Risorse economiche	Tributi e entrate patrimoniali	Controlli/accertamenti sui tributi/entrate pagati	medio	alto	critico	Assenza di criteri di campionamento Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio "Assenza di criteri di campionamento" Controllo puntuale delle situazioni		Responsabile di ragioneria	Implementata	Dal 2019 controllo annuale puntuale dell'esercizio in scadenza per l'effettuazione dei controlli	
							Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Formalizzazione di linee guida per i controlli da effettuare		Responsabile di ragioneria	controllo puntuale		
							Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Monitoraggio dei tempi di evasione dei controlli		Responsabile di ragioneria	mai avvenuta perdita di gettito per scadenza tempestiva di controllo		

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato				Rischi prevedibili	Azioni possibili	tempistica	responsabile	note/eventuali oneri finanziari	Monitoraggio 2024 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2025 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
Area Risorse Umane	Personale	Selezione/reclutamento del personale	medio	medio	medio	Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione" Definizione di criteri stringenti per le diverse tipologie di chiamate a termine Creazione di griglie per la valutazione dei candidati Definizione di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia legami parentali con i concorrenti Ricorso a criteri statistici casuali nella scelta dei temi o delle domande;	già in atto	Segretario comunale	Legge Regionale, contratto di lavoro e Regolamento organico disciplinano la materia		ipotesi oramai scolastica
							Rischio "Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	già in atto	Segretario comunale			
Area Risorse Umane	Personale	Mobilità tra enti	medio	medio	medio	Scarsa trasparenza/poca pubblicità della opportunità Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione Comportamenti opportunistici nell'utilizzo delle graduatorie di altri enti	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Pubblicazione dei bandi di selezione	già in atto	Segretario comunale			
							Rischio "Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione" Creazione di griglie per la valutazione dei candidati	già in atto	Segretario comunale			
							Rischio "Comportamenti opportunistici nell'utilizzo delle graduatorie di altri enti" Formalizzazione preventiva di criteri (es. vicinanza territoriale) per l'utilizzo		Segretario comunale	da implementare al bisogno		
Area Risorse Umane	Personale	Progressioni di carriera	medio	medio	medio	Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione" Creazione di griglie per la valutazione dei candidati Definizione di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia legami parentali con i concorrenti	già in atto	Segretario comunale			
							Rischio "Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	già in atto	Segretario comunale			

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato				Rischi prevedibili	Azioni possibili	tempistica	responsabile	note/eventuali oneri finanziari	Monitoraggio 2024 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2025 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
Area Servizi alla persona	Sociale/Cultura/ Sport/Tempo libero	Erogazione di contributi e benefici economici a associazioni	medio	alto	critico	Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e della rendicontazione	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Pubblicizzazione delle modalità di accesso al contributo e della tempistica		pubblicazione sul sito del Regolamento aggiornato		non implementato	aggiornare Regolamento
							Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" Stesura regolamento per l'erogazione dei contributi con explicitazione dei criteri Explicitazione dei requisiti e della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio		Segretario comunale/Giunta comunale			come sopra
							Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Controllo puntuale dei requisiti e della documentazione consegnata e della rendicontazione	già in atto	Segretario			
Area Servizi alla persona	Sociale/Cultura/ Sport/Tempo libero	Utilizzo di sale, impianti e strutture di proprietà comunale	medio	medio	medio	Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Scarso controllo del corretto utilizzo	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Pubblicizzazione delle strutture disponibili e delle modalità di accesso	già in atto	Segretario			
							Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" Stesura regolamento per la gestione delle sale e strutture (solo alcuni) Explicitazione della documentazione necessaria per la concessione	entro il 2021	Segretario comunale/Giunta comunale			adottare Regolamento
							Rischio "Scarso controllo del corretto utilizzo" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	entro il 2015	Segretario		implementato attraverso controlli diretti da parte di dipendenti e amministratori	
Area Servizi alla persona	Istruzione - asilo nido	Contributo per accesso a servizi (Nido di Infanzia, tagesmutter, soggiorni estivi, colonie)	medio	medio	medio	Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Verifica pubblicazione informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso	già in atto	Segretario	Statisticamente posti superiori alle domande		
							Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" Stesura regolamento per l'accesso Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	già in atto		accolte ad oggi tutte le richieste		
							Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Ricorso ai CAF per dichiarazione ICEF	già in atto	Ragioneria			



Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato				Rischi prevedibili	Azioni possibili	tempistica	responsabile	note/eventuali oneri finanziari	Monitoraggio 2024 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2025 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
Segreteria Generale	Segreteria Generale	Gestione accesso agli atti	medio	medio	medio	Disomogenità nella valutazione delle richieste Violazione della privacy	Rischio "Disomogeneità nella valutazione delle richieste" Standardizzazione della modulistica con particolare riferimento all'esplicitazione della motivazione della richiesta e del procedimento amministrativo cui si riferisce	già in atto	Segretario		implementato modulo di richiesta documenti e pubblicato su internet	
							Rischio "Violazione privacy" Tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni alle banche dati con elementi sensibili	già in atto	Segretario	necessità di aggiornamento software	implementato con ausilio del Consorzio dei Comuni	da aggiornare
Segreteria Generale	Tutti i servizi che affidano incarichi	Incarichi e consulenze professionali	medio	alto	critico	Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico/consulenza Disomogeneità di valutazione nella individuazione del soggetto destinatario Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Rischio "Scarsa trasparenza" Pubblicazione di richieste di offerta/bandi Predisposizione di indirizzi per l'affidamento di incarichi di consulenza e collaborazione	già in atto	Segretario			In considerazione del fatto che è stato implementato servizio da parte dell'Avvocatura dello Stato, ipotesi di affido esterno di incarichi legali sostanzialmente molto limitato
							Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Creazione di griglie per la valutazione	già in atto	Segretario		attivato principio di rotazione incarichi esterni, soprattutto con riferimento al settore dei servizi tecnici	
							Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	già in atto	Segretario			

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Probabilità evento	Impatto	Rischio	Rischi prevedibili	Azioni possibili	tempistica	responsabile	note/eventuali oneri finanziari	Monitoraggio 2024 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2025 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
Area Gestione del territorio	Edilizia Privata	Gestione degli atti abilitativi (concessioni edilizie, permessi di costruire, autorizzazioni paesaggistiche, agibilità edilizia, ecc.)	medio	alto	critico	Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione Codificazione dei criteri di controlli sulle dichiarazioni Verifica della conclusione di tutte le pendenze autorizzatorie relative all'immobile Compilazione di check list puntuale per istruttoria	già in atto prima, seconda e quarta azione, entro 31.12.2021 la terza azione	Responsabile Ufficio Edilizia Privata	Passaggio pratiche in Commissione edilizia	implementato in parte	
							Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Pubblicizzazione del calendario sedute commissione e tempi minimi per la presentazione o integrazione delle pratiche Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e tiene conto dell'ordine cronologico di arrivo salve motivate eccezioni Monitoraggio periodico dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	prima azione pubblicità della tenuta della Commissione edilizia ; già in atto le altre azioni	Responsabile Ufficio Edilizia Privata	La calendarizzazione precisa delle sedute della Commissione edilizia risulta difficile per l'esiguità delle pratiche presentate	implementata pubblicazione sul sito della data di tenuta della Commissione Edilizia; invio inoltre tramite messaggio whatsapp	
Area Gestione del territorio	Edilizia Privata	Controllo della segnalazione di inizio di attività edilizie (art 105-106 l.p. 1/2008)	medio	alto	critico	Assenza di criteri di campionamento Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio "Assenza di criteri di campionamento" Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare, con priorità per alcune tipologie di pratiche oppure controllo puntuale	sono tutte ad oggi controllate	Responsabile Ufficio Edilizia Privata e Segretario comunale con approvazione Giunta comunale			
							Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli(check list)	messa in atto entro il 2015	Responsabile Ufficio Edilizia Privata		implementato	
							Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato Monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli		Responsabile Ufficio Edilizia Privata		non implementato per il ridotto numero di pratiche presentate	non necessarietà dello stesso
Area Gestione del territorio	Edilizia Privata	Gestione degli abusi edilizi	medio	alto	critico	Discrezionalità nell'intervenire Disomogeneità dei comportamenti Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio "Discrezionalità nell'intervenire" Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione delle segnalazioni esterne o di uffici interni ed effettuazione dei relativi controlli per i provvedimenti conseguenti Formalizzazione di criteri per la verifica di ufficio	prima azione già in essere in quanto tutte le segnalazioni sottoscritte vengono prese in carico; seconda azione entro il 31.12.2021 con adozione specifico atto di indirizzo della Giunta comunale	Segretario comunale		non implementata la formalizzazione di criteri per la verifica di ufficio	messa in atto entro il 2021( va precisato che la frequenza dell'ipotesi è limitata)
							Rischio "Disomogeneità dei comportamenti" Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale Istruttoria puntuale dello storico delle pratiche edilizie presentate relative all'edificio verificato	prima azione entro il 31.12.2021; seconda azione già in atto	Segretario comunale	Presenza garantita di agente di PM o Carabinieri	implementata	
							Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali " Monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli Differenziazione delle modalità di intervento a seconda della gravità potenziale dell'abuso (urgenza)	già in atto	Responsabile Ufficio Edilizia Privata		già in atto	
Area Gestione del territorio	Edilizia Privata	Idoneità alloggiativa	basso	basso	minimo	Disomogeneità delle valutazioni	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Procedura formalizzata a livello di Ente Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'istruttoria e nell'eventuale sopralluogo	già in atto	Responsabile Ufficio Edilizia Privata	in collaborazione con Ufficio demografico, poche casistiche	già in atto	

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato				Rischi prevedibili	Azioni possibili	tempistica	responsabile	note/eventuali oneri finanziari	Monitoraggio 2024 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2025 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
Area Gestione del territorio	Planificazione territoriale	Rilascio dei pareri urbanistici preventivi	basso	basso	minimo	Disomogeneità delle valutazioni	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle richieste di parere Procedura formalizzata di gestione dell'iter con individuazione delle casistiche sottoponibili a parere Monitoraggio dei tempi di evasione istanze		Responsabile Ufficio Edilizia Privata	problematica sostanzialmente inesistente, Passaggio pratiche in Commissione edilizia		
Area Gestione del territorio	Planificazione territoriale	Approvazione dei piani attuativi	basso	alto	critico	Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche Procedura formalizzata di gestione dell'iter, con evidenza della conformità urbanistica e della idoneità delle opere di urbanizzazione primarie e dello scomputo degli oneri concessori	già in atto	Responsabile Ufficio Edilizia Privata/Segretario comunale	già disciplinata dalla norma provinciale		
							Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" per l'istruttoria tecnica Monitoraggio dei tempi di istruttoria delle istanze			problematica sostanzialmente inesistente, Passaggio pratiche in Commissione edilizia		il livello di rischio è minimo per assenza di casistica, quindi nessuna implementazione di ulteriori iniziative
Area Gestione del territorio	Ambiente	Controlli amministrativi o sopralluoghi	medio	alto	critico	Discrezionalità nell'intervenire Disomogeneità dei comportamenti Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio "Discrezionalità nell'intervenire" Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione delle segnalazioni esterne o di uffici interni ed effettuazione dei relativi controlli per i provvedimenti conseguenti Formalizzazione di criteri per la verifica di ufficio	prima azione già in essere in quanto tutte le segnalazioni sottoscritte vengono prese in carico; seconda azione già in atto in quanto periodicamente svolti per allacciamenti fognari	Responsabile Ufficio Edilizia Privata/Segretario comunale			
							Rischio "Disomogeneità dei comportamenti" Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale Istruttoria puntuale dello storico delle pratiche edilizie presentate relative all'edificio verificato	già in atto	Responsabile Ufficio Edilizia Privata/Segretario comunale	collaborazione in taluni casi dell'Autorità forestale		
							Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli Differenziazione delle modalità di intervento a seconda della gravità potenziale dell'abuso (urgenza)	messi in atto entro il 2014	Responsabile Ufficio Edilizia Privata/Segretario comunale		implementata in quanto tutte le segnalazioni vengono prese in carico	
Area Gestione del territorio	Ambiente	Rilascio di autorizzazioni ambientali (installazione antenne, fognature, deroghe inquinamento acustico, ecc.)	medio	medio	medio	Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	già in atto	Responsabile Ufficio Edilizia Privata/Segretario comunale	già prevista dai Regolamenti comunali in materia		
							Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Monitoraggio dei tempi di evasione istanze Adozione di scadenziario rispetto alle autorizzazioni (se presente EMAS)	messi in atto entro il 2015	Responsabile Ufficio Edilizia Privata/Segretario comunale		non implementato	messi in atto entro il 2021
Area Gestione del territorio	Planificazione attuativa	Piani attuativi d'iniziativa privata	medio	medio	medio	Mancata coerenza con il piano generale	Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" predisposizione di verbali degli incontri con i soggetti attuatori	implementare in caso di necessità	Responsabile Ufficio Edilizia Privata/Segretario comunale	Nuova azione in caso di verificarsi dell'evento		Nuova azione in caso di verificarsi dell'evento
Area Gestione del territorio	Planificazione attuativa	Convenzione urbanistica (idem Permessi di costruire convenzionati): calcolo degli oneri	medio	medio	medio	Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati	Rischio: Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati : attestazione del responsabile dell'ufficio comunale competente, da allegare alla convenzione, dell'avvenuto aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri e del fatto che la determinazione degli stessi è stata attuata sulla base dei valori in vigore alla data di stipula della convenzione;	messi in atto entro il 2017	Responsabile Ufficio Edilizia Privata/	Nuova azione 2017 già per taluni versi in azione	implementata attraverso preciso calcolo per ogni pratica	
Area Gestione del territorio	Planificazione attuativa	Convenzione urbanistica: individuazione e delle opere di urbanizzazione	medio	medio	medio	L'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	Rischio: L'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta; previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria	messi in atto entro il 2017	Responsabile Ufficio Edilizia Privata/Segretario comunale	Nuova azione da implementare in caso di stipula di convenzioni		Nuova azione da implementare in caso di stipula di convenzioni

Area Gestione del territorio	Planificazione attuativa	Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria	medio	medio	medio	Errata determinazione della quantità di aree da cedere	Rischio: Errata determinazione della quantità di aree da cedere : individuazione del responsabile	messa in atto entro il 2017	Responsabile Ufficio Edilizia Privata/Segretario comunale	Nuova azione con individuazione dell'eventuale responsabile nel Servizio Edilizia Privata		Nuova azione con individuazione dell'eventuale responsabile nel Servizio Edilizia Privata
Area Gestione del territorio	Planificazione attuativa	Monetizzazione delle aree a standard	medio	medio	medio	Minori entrate per le finanze comunali	Rischio: Minori entrate per le finanze comunali: previsione del pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione, al fine di evitare il mancato o ritardato introito, e, in caso di rateizzazione, richiesta in convenzione di idonee garanzie.	messa in atto entro il 2017	Responsabile Ufficio Edilizia Privata/Segretario comunale	Nuova azione 2017, indicazione delle condizioni in determina a contrarre e convenzione	implementata	
Area Gestione del territorio	Planificazione attuativa	Esecuzione delle opere di urbanizzazione				L'amministrazione non esercita i propri compiti di vigilanza al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione	Rischio: L'amministrazione non esercita i propri compiti di vigilanza al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione: carico del soggetto attuatore, delle imprese utilizzate, anche nel caso di opere per la cui realizzazione la scelta del contraente non è vincolata da procedimenti previsti dalla legge;	messa in atto entro il 2017		indicazione delle condizioni in convenzione		indicazione delle condizioni in convenzione
			medio	medio	medio		la nomina del collaudatore sia effettuata dal comune, con oneri a carico del privato attuatore, dovendo essere assicurata la terzietà del soggetto incaricato	messa in atto entro il 2017		indicazione delle condizioni in convenzione e provvedimento comunale di nomina		indicazione delle condizioni in convenzione e provvedimento comunale di nomina
							previsione in convenzione, in caso di ritardata o mancata esecuzione delle opere, di apposite misure sanzionatorie quali il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti d'intervento non ancora attuate	messa in atto entro il 2017		indicazione delle sanzioni in convenzione		indicazione delle sanzioni in convenzione

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato				Rischi prevedibili	Azioni possibili	tempistica	responsabile	note/eventuali oneri finanziari	Monitoraggio 2024 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2025 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
Area Gestione del territorio	Commercio/attività produttive	Controllo delle SCIA				Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali				controllo puntuale delle pratiche/poche casistiche		
			medio	medio	medio		<b>Rischio "Disomogeneità delle valutazioni"</b> Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	entro il 2017	responsabile Area Commercio		implementato	
							<b>Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali"</b> Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato Monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli	entro il 2017	Responsabile Commercio/Segretario comunale		implementato attraverso controllo di tutte le pratiche presentate	
Area Lavori Pubblici	Lavori Pubblici/manutenzione/mobilità	Gare d'appalto per lavori ed incarichi progettazione e D.L.	medio	alto	critico	Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza Disomogeneità di valutazione nella individuazione del contraente Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	<b>Rischio "Scarsa trasparenza/alterazione della concorrenza"</b> Utilizzo di bandi tipo per requisiti e modalità di partecipazione Monitoraggio per tipologia delle modalità utilizzate per l'effettuazione delle gare Stesura di un atto di indirizzo che regolamenti la rotazione dei concorrenti	implementate	Segretario comunale/Giunta comunale	numero di gare effettuate comunque molto limitate disciplina della rotazione negli affidi di lavori pubblici disciplinata da provvedimenti della Gp di Trento		da evidenziare modifiche disposte dalla legislazione Covid
							<b>Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella individuazione del contraente"</b> Definizione dei tempi di nomina e di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia interessi o legami parentali con le imprese concorrenti	già in atto				
							<b>Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati"</b> Definizione preventiva dei criteri di selezione dei partecipanti per i controlli sui requisiti	già in atto		Controllo puntuale mediante Avcpass per gare di importo significativo		
Area Lavori Pubblici	Lavori Pubblici	Controllo esecuzione contratto (DL e coord sicurezza)	medio	alto	critico	Assenza di un piano dei controlli Disomogeneità delle valutazioni	<b>Rischio "Assenza di un piano dei controlli"</b> Formalizzazione di un programma di controlli/direzioni lavori da effettuare in relazione alle fasi di esecuzione dell'opera, con evidenza di un report per ogni controllo da parte del DL e coord sicurezza Inserimento nei capitolati tecnici della Direzione Lavori o nelle richieste di offerte della qualità e quantità della prestazione attesa Visita periodica da parte dell'UT + DL al cantiere per verificare di persona le situazioni rilevate con stesura di report	implementata in parte	Responsabile Ufficio Tecnico/Segretario comunale		implementata azione n.3 anche per il fatto che diversi lavori pubblici sono stati progettati da tecnico interno, mancano peraltro i report	tecnico comunale a part-time poca possibilità di implementazione
							<b>Rischio "Disomogeneità delle valutazioni"</b> Procedura formalizzata per la gestione dell'attività (varianti, richieste subappalti, ecc.) Periodico reporting dei controlli realizzati e di tutte le varianti richieste, per ogni opera	entro il 2015	Responsabile Ufficio Tecnico/Segretario comunale		ogni variante è approvata da Giunta comunale e dal RUP, mentre le richieste di subappalto sono tutte analizzate ed autorizzate conseguentemente	
Area Lavori Pubblici	Manutenzione immobili, strade e giardini	Controllo dei servizi appaltati (manutenzione caldaie, manutenzione ascensori, illuminazione, verde, ecc.)	medio	alto	critico	Assenza di criteri di campionamento Disomogeneità delle valutazioni	<b>Rischio "Assenza di criteri di campionamento"</b> Inserimento nei capitolati tecnici o nelle richieste di offerte della qualità e quantità della prestazione attesa	già in atto	Responsabile Ufficio Tecnico/Segretario comunale	controllo puntuale		
							<b>Rischio "Disomogeneità delle valutazioni"</b> Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	in atto	Responsabile Ufficio Tecnico/Segretario comunale		limitatezza delle casistiche non rendono necessari report specifici, spesso va tenuto conto che il tecnico comunale a part-time è impegnato in attività di progettazione e D.L. e le ore di lavoro settimanali sono solamente 18	

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato				Rischi prevedibili	Azioni possibili	tempistica	responsabile	note/eventuali oneri finanziari	Monitoraggio 2024 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2025 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
Trasversale	Tutti i Servizi che effettuano acquisti	Acquisto di beni e servizi e controllo forniture					<b>Rischio "Scarsa trasparenza/alterazione della concorrenza"</b> Formalizzazione dei criteri di rotazione fornitori Istituzione di un "albo di fornitori" interno		il RUP	Ricorso a piattaforme informatiche MePA e MePAT	sempre maggiore utilizzo del Mercato elettronico	utilizzo da parte di tutto il personale dipendente delle possibilità offerte da Consip e Mercurio
			medio	alto	critico	Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza Disomogeneità di valutazione nella individuazione del contraente Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati Scarso controllo del servizio erogato	<b>Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella individuazione del contraente"</b> Definizione di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia interessi o legami parentali con le imprese concorrenti Creazione di griglie per la valutazione delle offerte	già in atto	il RUP			
							<b>Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati"</b> Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei partecipanti	già in atto	il RUP	il mercato elettronico dovrebbe garantire il possesso dei requisiti, controllo DURC su ogni fornitore prima della liquidazione, controllo attraverso AVCPass e in linea generale per tutte le procedure di gara a più inviti		
							<b>Rischio "Scarso controllo del servizio erogato"</b> Stesura di capitolati di gara che prevedono la qualità e la quantità delle prestazioni attese Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli del servizio erogato	prima azione già in atto	il RUP		limitatezza delle casistiche non rendono necessari report specifici, carenza di personale impedisce la creazione di supporti operativi per i controlli	
Area Segreteria Generale	Segreteria Generale	Gestione di segnalazioni e reclami	basso	medio	basso	Discrezionalità nella gestione	<b>Rischio "Discrezionalità nella gestione"</b> Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione delle segnalazioni esterne scritte e dei reclami	in realtà formalizzata	Segretario comunale		non formalizzata la procedura specificatamente, ma ogni segnalazione viene presa in carico; non esiste casistica numerosa di segnalazioni.	
Area Segreteria Generale	Servizi demografici	Gestione archivio servizi demografici	basso	medio	basso	Fuga di notizie di informazioni riservate	<b>Rischio "Fuga di notizie di informazioni riservate"</b> Formalizzazione di una linea guida che identifica le modalità di richiesta di accesso a dati anagrafici	già in atto	Responsabile servizi demografici	Tracciabilità e sicurezza accessi verificate Piano della sicurezza dei dati informatici		
Area Segreteria Generale	Servizi demografici	Gestione degli accertamenti relativi alla residenza					<b>Rischio "Assenza di criteri di campionamento"</b> Formalizzazione dei controlli di tutte le situazioni		Responsabile servizi demografici		non implementata	non necessaria per scarsità di casistica
			basso	medio	basso	Assenza di criteri di campionamento Mancato presidio delle ricadute fiscali Non rispetto delle scadenze temporali	<b>Rischio "Mancato presidio delle ricadute fiscali"</b> Formalizzazione delle modalità di comunicazione delle migrazioni a Tributi e Ufficio Tecnico	scambio di informazione periodica attivata già nel corso del 2014	Responsabile servizi demografici		periodicità periodica	il presidio delle entrate fiscali è attentamente analizzato
							<b>Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali"</b> Essere notiziati rispetto ai tempi di evasione	entro il 2015	Responsabile servizi demografici		implementata	
Area Segreteria Generale	Servizi cimiteriali	Rilascio di autorizzazioni e concessioni cimiteriali	basso	medio	basso	Disomogeneità delle valutazioni	<b>Rischio "Disomogeneità delle valutazioni"</b> Formalizzazione del regolamento cimiteriale	già in atto	Responsabile servizi demografici			

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato				Rischi prevedibili	Azioni possibili	tempestiva	responsabile	note/eventuali oneri finanziari	Monitoraggio 2024 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPESTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2025 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
Area Risorse economiche	Servizi finanziari	Pagamento fatture fornitori	basso	medio	basso	Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Esplicitazione della documentazione necessaria per effettuare la liquidazione Definizione del campione dei controlli della regolarità contributiva per importi inferiori ad € 20.000,00 (o effettuazione puntuale dei controlli)	prima azione già in atto, seconda azione di fatto in atto	Ragioneria/Segretario comunale		controlli puntuali DURC su ogni pagamento e al di là del periodo di sospensione COVID verifica puntuale dei pagamenti di importo superiore a € 5.000,00, anche considerando le semplificazioni nel frattempo avvenute a livello di richiesta informatica(DURC)	
							Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Monitoraggio dell'ordine cronologico dei tempi di liquidazione, per tipologia di fattura		Ragioneria		Non realizzata ma da togliere perché non significativa e perché in sostanza la verifica dei tempi di pagamento di ogni corrispettivo comporta continuo monitoraggio dei tempi di pagamento	in considerazione del fatto che i tempi di pagamento sono condizionati dalla disponibilità di cassa di quel particolare momento, si ritiene l'ordine cronologico non idoneo per la situazione del Comune
Area Risorse economiche	Patrimonio	Acquisti e alienazioni patrimoniali	basso	medio	basso	Disomogeneità delle valutazioni Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Formalizzazione della procedura di alienazione		Segretario comunale		non implementata	Casistica poco frequente
							Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" (solo per alienazioni) Formalizzazione delle attività di pubblicizzazione da effettuare	già in essere		L.P. n.23/90 per alienazioni mediante asta pubblica		
Area Risorse economiche	Patrimonio	Alienazione di beni mobili e di diritti	basso	medio	basso	Disomogeneità delle valutazioni Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Formalizzazione della procedura di alienazione (trasparenza)			casistica sostanzialmente inesistente		
							Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" (solo per alienazioni) Formalizzazione delle attività di pubblicizzazione da effettuare			casistica sostanzialmente inesistente		
Area Risorse economiche	Trasversale	Assegnazione/concessioni e beni comunali	basso	medio	basso	Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Formalizzazione delle attività di pubblicizzazione da effettuare Definizione criteri per assegnazione dei beni e modalità di accesso			casistica sostanzialmente inesistente		
							Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" Creazione dell'elenco delle associazioni o altri soggetti potenzialmente beneficiari Stesura del regolamento di utilizzo sale e spazi pubblici Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio		Segretario comunale	casistica sostanzialmente inesistente, opportuno Regolamento per utilizzo salitorio sale/edifici pubblici	non effettuato	formalizzazione nuovo regolamento per uso sale/edifici comunali in forma salutoria;
Area Risorse economiche	Tributi e entrate patrimoniali	Controlli/accertamenti sui tributi/entrate pagati	medio	alto	critico	Assenza di criteri di campionamento Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio "Assenza di criteri di campionamento" Controllo puntuale delle situazioni		Responsabile di ragioneria	Implementata	Dal 2019 controllo annuale puntuale dell'esercizio in scadenza per l'effettuazione dei controlli	
							Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Formalizzazione di linee guida per i controlli da effettuare		Responsabile di ragioneria	controllo puntuale		
							Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Monitoraggio dei tempi di evasione dei controlli		Responsabile di ragioneria	mai avvenuta perdita di gettito per scadenza tempestiva di controllo		

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato				Rischi prevedibili	Azioni possibili	tempistica	responsabile	note/eventuali oneri finanziari	Monitoraggio 2024 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2025 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
Area Risorse Umane	Personale	Selezione/reclutamento del personale	medio	medio	medio	Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione" Definizione di criteri stringenti per le diverse tipologie di chiamate a termine Creazione di griglie per la valutazione dei candidati Definizione di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia legami parentali con i concorrenti Ricorso a criteri statistici casuali nella scelta dei temi o delle domande;	già in atto	Segretario comunale	Legge Regionale, contratto di lavoro e Regolamento organico disciplinano la materia		ipotesi oramai scolastica
							Rischio "Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	già in atto	Segretario comunale			
Area Risorse Umane	Personale	Mobilità tra enti	medio	medio	medio	Scarsa trasparenza/poca pubblicità della opportunità Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione Comportamenti opportunistici nell'utilizzo delle graduatorie di altri enti	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Pubblicazione dei bandi di selezione	già in atto	Segretario comunale			
							Rischio "Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione" Creazione di griglie per la valutazione dei candidati	già in atto	Segretario comunale			
							Rischio "Comportamenti opportunistici nell'utilizzo delle graduatorie di altri enti" Formalizzazione preventiva di criteri (es. vicinanza territoriale) per l'utilizzo		Segretario comunale	da implementare al bisogno		
Area Risorse Umane	Personale	Progressioni di carriera	medio	medio	medio	Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione" Creazione di griglie per la valutazione dei candidati Definizione di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia legami parentali con i concorrenti	già in atto	Segretario comunale			
							Rischio "Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	già in atto	Segretario comunale			



Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato				Rischi prevedibili	Azioni possibili	tempistica	responsabile	note/eventuali oneri finanziari	Monitoraggio 2024 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2025 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
Area Servizi alla persona	Sociale/Cultura/ Sport/Tempo libero	Erogazione di contributi e benefici economici a associazioni	medio	alto	critico	Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e della rendicontazione	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Pubblicizzazione delle modalità di accesso al contributo e della tempistica		pubblicazione sul sito del Regolamento aggiornato		non implementato	aggiornare Regolamento
							Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" Stesura regolamento per l'erogazione dei contributi con explicitazione dei criteri Explicitazione dei requisiti e della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio		Segretario comunale/Giunta comunale			come sopra
							Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Controllo puntuale dei requisiti e della documentazione consegnata e della rendicontazione	già in atto	Segretario			
Area Servizi alla persona	Sociale/Cultura/ Sport/Tempo libero	Utilizzo di sale, impianti e strutture di proprietà comunale	medio	medio	medio	Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Scarso controllo del corretto utilizzo	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Pubblicizzazione delle strutture disponibili e delle modalità di accesso	già in atto	Segretario			
							Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" Stesura regolamento per la gestione delle sale e strutture (solo alcuni) Explicitazione della documentazione necessaria per la concessione	entro il 2021	Segretario comunale/Giunta comunale			adottare Regolamento
							Rischio "Scarso controllo del corretto utilizzo" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	entro il 2015	Segretario		implementato attraverso controlli diretti da parte di dipendenti e amministratori	
Area Servizi alla persona	Istruzione - asilo nido	Contributo per accesso a servizi (Nido di Infanzia, tagesmutter, soggiorni estivi, colonie)	medio	medio	medio	Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Verifica pubblicazione informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso	già in atto	Segretario	Statisticamente posti superiori alle domande		
							Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" Stesura regolamento per l'accesso Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	già in atto		accolte ad oggi tutte le richieste		
							Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Ricorso ai CAF per dichiarazione ICEF	già in atto	Ragioneria			

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato				Rischi prevedibili	Azioni possibili	tempistica	responsabile	note/eventuali oneri finanziari	Monitoraggio 2024 - INDICARE SE REALIZZATO O NO (ATTIVITA' SCADUTE) O PROPORRE NUOVA TEMPISTICA (ATTIVITA' FUTURE)	PROPOSTE 2025 - INDICARE SE ELIMINARE L'ATTIVITA' O QUALI SEMPLIFICAZIONI SONO NECESSARIE
Segreteria Generale	Segreteria Generale	Gestione accesso agli atti	medio	medio	medio	Disomogenità nella valutazione delle richieste Violazione della privacy	Rischio "Disomogeneità nella valutazione delle richieste" Standardizzazione della modulistica con particolare riferimento all'esplicitazione della motivazione della richiesta e del procedimento amministrativo cui si riferisce	già in atto	Segretario		implementato modulo di richiesta documenti e pubblicato su internet	
							Rischio "Violazione privacy" Tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni alle banche dati con elementi sensibili	già in atto	Segretario	necessità di aggiornamento software	implementato con ausilio del Consorzio dei Comuni	da aggiornare
Segreteria Generale	Tutti i servizi che affidano incarichi	Incarichi e consulenze professionali	medio	alto	critico	Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico/consulenza Disomogeneità di valutazione nella individuazione del soggetto destinatario Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Rischio "Scarsa trasparenza" Pubblicazione di richieste di offerta/bandi Predisposizione di indirizzi per l'affidamento di incarichi di consulenza e collaborazione	già in atto	Segretario			In considerazione del fatto che è stato implementato servizio da parte dell'Avvocatura dello Stato, ipotesi di affido esterno di incarichi legali sostanzialmente molto limitato
							Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Creazione di griglie per la valutazione	già in atto	Segretario		attivato principio di rotazione incarichi esterni, soprattutto con riferimento al settore dei servizi tecnici	
							Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	già in atto	Segretario			